Anno VI - numero 197

Lunedì 22 agosto 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 40
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

DISORDINI NEL MAROCCO ED IN ALGERIA

Il Governo francese esamina la situazione nel Nord Africa

Arrestati dalla polizia trafficanti d'armi
Appello di Faure alle popolazioni algerine

Parigi, 21.

La giornata del 20 agosto 1955 passerà alla storia — così dice una agenzia di informazioni stampa — come « la più tremenda giornata di sangue nel Nord Africa francese ». Infatti a 529 ammontano i morti in Algeria e ad oltre 200 nel Marocco, secondo un primo bilancio della sanguinosa giornata.

Al contrario di quanto era prevedibile, ed era stato previsto, i disordini non hanno avuto il loro centro focale nel Marocco, ma bensì in Algeria, dove le vittime del terrorismo sono state di gran lunga più numerose.

Per quanto riguarda il Marocco le maggiori misure precauzionali stabilite, come è noto, dalle autorità, erano state prese nella zona di Casablanca considerata la città più calda, invece gli episodi più sanguinosi si sono verificati in altre zone. Ad ogni modo la violenza della sollevazione ha preso, in un certo senso, di sorpresa le autorità locali poichè il governo francese riteneva di aver fatto tutto il possibile per prevenire i disordini, varando in tempo, attraverso la collaborazione della Residenza Generale, un vasto piano di riforme.

Dopo un colloquio avuto dai capi del partito indipendentista con il Residente Generale, Grandval, ritornato frettolosamente in volo a Rabat, dopo l'incontro parigino con i cinque Ministri francesi, si sperava in un miglioramento della situazione. E ciò era lecito poichè i capi del movimento indipendentista, invero, sembravano persuasi della buona volontà del governo francese di giungere finalmente ad un accordo sulla questione marocchina entro il 12 settembre, e pertanto avevano ordinato ai loro seguaci di effettuare si una giornata di sciopero in segno di lutto per la deposizione del loro Sultano, ma di rimanere tutti nelle case per evitare qualsiasi incidente; purtroppo, però, l'atmosfera incandescente esplodeva dando luogo a molti sanguinosi incidenti.

Oltre che a Casablanca, incidenti più gravi si sono verificati nei centri marocchini di Safi, Mogador, Quedzen e Kenifra dove si è combattuta una vera e propria battaglia poichè è stato necessario sgomberare quel centro dalle masse di cavalieri berberi che vi erano piombate, isolandola, la notte sul 20, sopraffacendo la resistenza della locale guarnigione e costringendola a ritirarsi. Una colonna militare immediatamente ricostruita li riportava nella mattinata di ieri, e con l'appoggio di paracadutisti, sul la zona . La battaglia è stata breve ma furiosa e solamente l'intervento dei mezzi corazzati che abbattevano le barricate dei berberi poteva aprire il passo alla fanteria malgrado la coraggiosa resistenza dei marocchini che lanciavano bombe a mano del tipo « cocktails Molotov ».

Anche il centro di Qued Zem è stato per un momento in preda dei sediziosi finchè non è stato riconquistato da un reparto della Legione Straniera che appoggiato da mezzi blindati è riuscito a piegare ogni resistenza.

La situazione nel Marocco è considerata estremamente grave perchè, se nei centri urbani i capi dei partiti possono sempre intervenire ed indurre i loro seguaci a cessare il fuoco ed a cercare un accomodamento con l'autorità francese, nelle zone di montagna le tribù berbere — che non sembrano neanche più fedeli al Pascià di Marrakecht ed a Ben Arafa, dei quali finora avevano accettato ordini — sono in aperta ribellione minacciando di dar vita ad una guerriglia che solamente un enorme impiego di forze potrebbe stroncare.

Intanto a Casablanca, si sono svolti, in una calma perfetta, i funerali delle vittime dell'abbozzo di insurrezione marocchina di ieri che si è sviluppato nel quartiere delle « Carrieres Centrales ».

I compagni degli insorti di ieri (il numero esatto dei morti non è stato rivelato) si sono recati stamane a parlamentare con le autorità militari della zona per ottenere l'autorizzazione di fare funerali solenni; l'autorizzazione è stata concessa solo dopo che gli interessati hanno garantito che non sarebbero scoppiati disordini in quell'occasione, e la promessa è stata fedelmente mantenuta.

Grandval, che si trova a Rabat, ha dichiarato che gli autori dei disordini che hanno fatto scorrere tanto sangue in Marocco saranno severamente puniti: « *L'uomo che è giunto un mese e mezzo fa in Marocco con l'ardente desiderio di ristabilire l'ordine, la pace e la concordia, ha questa sera il cuore spezzato* — ha dichiarato il Residente Generale — che ha proseguito affermando come questo, tuttavia, non sia un motivo perchè, « *passando oltre l'odio, che rischia di essere riattivato da questi incidenti, gli spiriti si riprendano e perchè tanto da parte europea, quanto da parte marocchina, tutti sappiano ritrovare nel comune dolore, la forza d'animo necessaria per ricercare la strada della concordia* ».

In Algeria la pronta reazione delle forze dell'ordine ha già riportato la situazione alla normalità. Nel centro rivoltoso di Costantina il Governatore Generale Soustelle ha convocato una riunione per esaminare lo stato dell'ordine pubblico. Numerosi arresti sono stati effettuati.

Intanto notizie dell'ultima ora informano che a Tunisi una vasta operazione di polizia ha permesso di trarre in arresto un certo numero di trafficanti di armi, i quali introducevano nel Nord Africa francese, armi dalla Libia inoltrandole poi in Algeria e nel Marocco.

Le ultime notizie della notte informano che il Presidente del Consiglio francese Faure ha lanciato un appello alle popolazioni algerine affinchè ciascuno cooperi al ristabilimento della calma. Faure ha d'altra parte, annunciato che la repressione dei crimini commessi in queste giornate di sangue verrà attuata con la massima intransigenza. Egli ha sottolineato che le bande dei terroristi che operano attualmente in Algeria « rispondono ad ordini che provengono dall'estero ».

La vita politica, intanto, continua; domani si riunirà a Aix Les Bains il comitato ristretto composto dal Presidente del Consiglio Edgar Faure, e dai Ministri Koenig, Pinay, July e Schuman, ai quali va aggiunto il Residente Generale di Francia in Marocco, Grandval, il quale ha già lasciato Rabat in aereo, diretto ad Algeri, dove conta di avere un colloquio con il Governatore Generale della Algeria, Soustelle, prima di riprendere l'aereo alla volta di Aix, dove giungerà domattina. Egualmente oggi, alcuni visir e alcune personalità convocate da Grandval nella giornata di ieri, sono partite in aereo da Rabat alla volta di Aix. Dopo uno scalo a Montpellier, queste personalità giungeranno nella città termale nel corso della notte o alle prime ore di domattina.

Si apprende infine, che il Sultano Ben Arafa ha consegnato oggi al Residente, ed ha fatto pervenire direttamente al governo francese a Parigi, una lista di personalità che potrebbero costituire il governo marocchino. Secondo indiscrezioni di buona fonte, tale lista comprenderebbe unicamente esponenti della corrente glaui sta, più uno scarso numero di personalità appartenenti a correnti moderate, ma il cui nome non ricorda una loro attiva partecipazione alla vita della cosa pubblica marocchina.

ALLA VIGILIA DELL'INDIPENDENZA

Il Sudan meridionale in rivolta

Alcuni provvedimenti del Governo di Kartum avrebbero provocato la ribellione - Timore a Londra che il fatto possa danneggiare i rapporti anglo-egiziani

Londra, 21.

Martedì scorso il Governo britannico comunicava a quello egiziano ed a quello sudanese l'accettazione della proposta avanzata dall'Egitto che fosse il Parlamento sudanese a decidere in merito alla composizione della commissione che dovrà controllare le elezioni per l'assemblea Costituente sudanese.

Giovedì, il Governo sudanese, accelerando i tempi, chiedeva la completa indipendenza mettendosi in contrasto con l'Egitto che vedeva naufragare le sue speranze di realizzare la federazione con il Sudan. Tale atteggiamento marcatamente antiegiziano del Governo di Kartum, avrebbe dovuto — almeno così si pensa — far piacere ai sudanesi del sud, tradizionalmente contrari ad ogni forma di unione con l'Egitto, ma, proprio questi, invece, si sono ribellati per cui le regioni di «Equatoria», nel Nilo superiore e di Bahr El Ghazal sono in aperta rivolta. La situazione è tuttora molto confusa e sembra che i ribelli controllino alcuni centri delle regioni suddette.

Notizie d'Agenzia, — provenienti da Kartum — definiscono la situazione molto grave.

A Londra si è intanto diffuso — negli ambienti responsabili — il timore che la crisi sudanese possa compromettere l'accordo, tanto faticosamente raggiunto per la concessione dell'indipendenza al Sudan, nonchè i buoni rapporti tra la Gran Bretagna e l'Egitto.

D'altra parte i predetti ambienti, sono molto perplessi per le notizie che vengono dal Sudan e sottolineano come siano complessi i problemi di quelle regioni e quindi anche i sentimenti delle popolazioni. Infatti i membri delle forze rivoltose sarebbero ostili alla recente sostituzione degli ufficiali britannici con ufficiali sudanesi settentrionali, e vorrebbero che la Gran Bretagna abbandonasse il loro territorio.

In questi ambienti politici ci si rende perfettamente conto come una situazione del genere di quella attualmente in corso nel Sudan meridionale potrebbe contribuire ad alimentare i sospetti, già espressi al Cairo, che la Gran Bretagna non intenda rispettare gli

(Continua in 6ª pag.)

LA VITA POLITICA ITALIANA

Politica interna ed estera esaminata dal Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana

La Mendola, 21.

Terminate le celebrazioni commemorative di Alcide De Gasperi, sono iniziati i lavori del Consiglio Nazionale della D. C.

Nella sua relazione politico-organizzativa il Segretario Politico Fanfani, dopo avere riferito su questioni di organizzazione e di disciplina interna del partito (a questo proposito ha tenuto a chiarire il significato dell'espulsione, recentemente decisa, di alcuni democristiani di troppo spiccate simpatie marxiste), ha illustrato l'attività del partito forte di oltre un milione e 400 mila iscritti e appoggiato da un corpo elettorale di undici milioni di elettori. In merito alle direttive di politica estera — l'on. Fanfani — ha tracciato un rapido panorama dell'azione della Democrazia Cristiana dall'indomani della caduta della CED alla recente evoluzione internazionale determinata dallo incontro dei quattro grandi; a questo proposito ha auspicato che l'importante svolta psicologica determinata dalle proposte e dal sereno atteggiamento del Presidente Eisenhower a Ginevra, possano essere coronate dal successo che meritano nel non facile incontro del prossimo ottobre fra i Ministri degli Esteri quelle quattro grandi Potenze.

Circa la politica interna rifacendo la storia delle ultime formazioni ministeriali e dello atteggiamento democristiano, Fanfani ha dimostrato la fedeltà del partito alla coalizione dei partiti democratici di centro ed ha affermato che, se molto si è parlato di alternative socialiste ed aperture verso il partito socialista nenniano, e se il PSI ha avuto in questa atmosfera dei successi elettorali ciò potrà servire a costringere i suoi dirigenti ad accentuare, non solo nelle parole, ma anche nei fatti, la loro distinzione del partito comunista, distinzione che «noi — ha detto Fanfani — concorreremo ad accentuare, se non avremo debolezze e inclinazioni irrazionali di fronte alle commoventi serenate».

La relazione di Fanfani è stata salutata dall'assemblea con una unanime manifestazione di consenso.

I lavori sono poi continuati sotto la presidenza del sen. Zoli. Ha preso tra gli altri la parola l'ex segretario del partito Guido Gonella, il quale ha sottolineato che ogni apertura che si risolva in confusionismo è per tutti deleteria: «La D.C. — egli ha detto — è un partito di masse ed ad esse può arrivare senza passare attravero il comunismo». Dopo avere auspicato per quanto riguarda la situazione interna del partito, una larga opera distensiva che conduca alla liberalizzazione delle forze democristiane, Gonella ha proposto la sollecita convocazione di un congresso nazionale per meglio riportare entro gli organi del partito il naturale gioco delle maggioranze e delle minoranze. In attesa del congresso, egli ha proposto che il Consiglio Nazionale elegga una consulta composta degli esponenti più autorevoli del partito al fine di contribuire soprattutto a risolvere le divergenze tra le varie correnti.

Il Segretario della CISL on. Pastore dopo aver sottolineato che «quello trascorso è stato il peggior periodo di tutta la vita della D.C.» ha criticato l'opera dell'attuale direzione che «non consentendo e non facilitando la circolazione di idee» ha favorito il sorgere delle cosiddette correnti. Egli ha quindi sottolineato la necessità dell'indipendenza dei sindacati dai partiti, ed ha invitato la D.C. «a darsi una precisa qualificazione sociale», affermando di non scorgere alcuna pratica e realistica possibilità di dialoghi e di aperture al vertice con il Partito Socialista Italiano. Dal canto suo l'on. Vanoni ha detto di appoggiare l'indirizzo tracciato dall'on. Fanfani nella sua realizzazione, ed ha chiesto che il partito assuma la piena responsabilità della realizzazione del programma fiancheggiante l'opera del governo.

Hanno quindi preso la parola il Presidente del gruppo democristiano al Senato, Ceschi, e il Ministro della difesa Taviani, i quali si sono dichiarati nettamente favorevoli al mantenimento dell'attuale formula governativa di centro democratico.

Prossimo il viaggio di Faure a Mosca

Parigi, 21.

Il Presidente del Consiglio Francese Edgar Faure, e l'Ambasciatore sovietico a Parigi, Vinogradov, si sono incontrati oggi. Il loro colloquio viene messo in relazione col prossimo viaggio del Presidente Faure a Mosca. In proposito si apprende che le notizie secondo cui Faure potrebbe recarsi a Mosca il 4 ottobre debbono considerarsi inesatte.

Si precisa anzi che la data del viaggio non è stata ancora fissata.

Il referendum della Sarre

Parigi, 21.

In seguito agli incidenti verificatisi ieri nei pressi di Sarrabruecken, il Presidente della «Commissione Europea di Controllo per lo svolgimento del referendum nella Sarre», sen. Dehousse, ha riunito i leaders dei sei partiti politici sarresi formulando le seguenti proposte: tregua di 10-15 giorni, durante i quali qualsiasi manifestazione pubblica dovrebbe essere interdetta nella Sarre; organizzazione dei comizi-contradditori in cui gli avversari nei due campi potranno liberamente prendere posizione pro e contro lo statuto europeo.

I comunisti hanno subito respinto le proposte mentre i socialisti pro tedeschi e i democratici hanno sottolineato che la prevista tregua sembra troppo lunga. Gli altri partiti daranno una risposta entro pochi giorni.

Intanto il giornale democristiano pro tedeschi «Neues Tenachrichten» afferma che, secondo un recente sondaggio, il 70 per cento della popolazione sarebbe contraria alla europeizzazione del territorio.

La Missione Economica Egiziana ha lasciato la Somalia

Con l'aereo dell'Aden Airways diretto a Nairobi è partita, dopo una permanenza di cinque giorni in Somalia, la missione economica egiziana guidata da S. E. il Dr. M.B. Chiati, Sottosegretario di Stato Aggiunto al Ministero del Commercio e dell'Industria.

Terminati i lavori della conferenza atomica

Ginevra, 20.

Con una seduta plenaria si è chiusa oggi la conferenza di Ginevra sull'impiego pacifico dell'energia atomica.

Il delegato sovietico Lacrischchov ha letto, durante l'ultima seduta, una dichiarazione in cui ha detto che dal marzo di quest'anno a tutto il mese di giugno delegazioni scientifiche della Repubblica Popolare Cinese, della Repubblica Popolare Polacca, della Cecoslovacchia, della Repubblica Democratica Tedesca, della Romania e della Repubblica Popolare Ungherese, si sono recate nell'Unione Sovietica per visitare gli impianti atomici, in tale occasione la Russia ha proposto a tali delegazioni il suo aiuto scientifico, tecnico e sperimentale. Nel piano di assistenza scientifica e tecnica — ha aggiunto l'oratore — l'Unione Sovietica progetterà e costruirà reattori nucleari da duemila Kw per la produzione di radio isotopi, e ciclotroni per accelerare protoni, deutoni e particelle alfa con una energia fino a 25 mev (milioni di elettron volt) per la Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria e Repubblica Democratica Tedesca. Ha infine precisato che « *i paesi con cui l'Unione Sovietica ha concluso gli accordi menzionati dovranno pagare il costo delle apparecchiature che riceveranno* ».

Ha poi preso la parola il prof. W. F. Libby (Stati Uniti) il quale, dopo avere messo in rilievo il contributo che gli Stati Uniti hanno apportato all'uso pacifico dell'energia nucleare, e lo sforzo fatto dalle università, dagli istituti tecnici e scientifici per l'applicazione pacifica dell'atomo alla medicina, all'agricoltura e all'industria, nel riferirsi agli accordi conclusi dagli Stati Uniti con altri paesi ha dichiarato: « *Il governo degli Stati Uniti ha concluso dei trattati per la cooperazione sull'utilizzazione civile dell'energia atomica con 25 paesi ed altri simili si appresta a concluderne prossimamente. Questi trattati prevedono lo scambio di informazioni sulle applicazioni dell'energia atomica nella biologia, medicina e agricoltura. Inoltre gli Stati Uniti si impegnano attraverso quegli accordi ad aiutare i paesi contraenti a costruire reattori di ricerca, contribuendo per la metà del costo e fornendo loro il combustibile necessario. Gli Stati Uniti hanno inoltre concluso accordi per la vendita di acqua pesante con la Australia, l'India, l'Italia e la Francia* ».

Quindi un altro delegato americano, il prof. Arguet, ha presentato il documento elaborato dall'Unesco in merito alla formazione del personale di ricerche nel campo dell'utilizzo pacifico dell'energia atomica. Dopo aver sottolineato il fatto che, mentre sinora molte nazioni hanno fatto appello a istituti stranieri per la formazione del loro personale tecnico, egli ha detto che queste « oggi sentono il bisogno legittimo di effettuare questa formazione sempre più sul piano nazionale ».

Arguet — quindi — dopo aver proceduto ad una elencazione dei vari tipi di ricercatori e ingegneri, ha diviso il problema della formazione del personale nelle seguenti 3 categorie: ingegneri di ricerche, ingegneri di esecuzioni, ricercatori. Il prof. Arguet ha poi sottolineato la possibilità e l'opportunità di inviare, a mezzo di borse di studio, nei centri di ricerche e stabilimenti atomici, giovani scienziati, ed ha auspicato l'introduzione negli studi universitari delle materie destinate a formare ricercatori ed ingegneri nei nuovi campi della fisica, chimica e biologia.

Infine il presidente della conferenza, Homi Bhabha, nel suo discorso di chiusura ha fatto il bilancio in cifre della conferenza ricordando che a questa hanno partecipato 73 nazioni con 1400 delegati, 3000 osservatori e circa 900 giornalisti; 738 impiegati hanno cooperato per la riuscita della conferenza iniziando la loro attività sin da gennaio. Dei 1067 rapporti scientifici presentati 450 sono stati letti nelle riunioni; 16.000 pagine di documenti sono state stampate in una sola lingua, e sono state tradotte in altre tre lingue per complessive 64.000 pagine. Circa due milioni di copie dei documenti sono state distribuite a Ginevra. I rapporti verbali stenografati nelle discussioni che hanno seguito i discorsi, sono stati raccolti in tremila pagine. « Queste cifrette — ha detto Bhabha — possono indicare l'enorme grandezza del lavoro compiuto dal segretariato in questa conferenza ». Bhabha ha poi sottolineato il grande successo della conferenza ed ha riassunto nel

(continua in 6ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

LA CONFERENZA DI GIOVEDI' ALL'ISTITUTO CULTURALE E SOCIALE

La necessità della lingua madre nei rapporti fra i somali

Come noto giovedì scorso il Signor Said Samantar, tenne allo Istituto Culturale e Sociale una applaudita conferenza sull'importante argomento della lingua somala.

Siamo lieti di poterne pubblicare il testo fornitoci dallo stesso conferenziere che, pur avendo parlato in lingua somala, ce ne ha fatta la traduzione in italiano.

Dopo alcune parole di saluto agli astanti Mohamed Said Samantar, entrando nel vivo dell'argomento, ha detto testualmente:

"Il problema della lingua Nazionale Somala sino ad ora non è stato trattato con particolare serietà.

Quotidianamente si presentano a noi esempi di giovani studenti, che studiano nelle diverse scuole in diverse lingue, e che nei loro rapporti personali si esprimono solitamente nella lingua da essi imparata, anzichè esprimersi nella propria lingua madre, che certamente conoscono meglio, il che eviterebbe loro di cadere in grossolani errori sia di pronuncia che grammaticali.

In proposito vi è un proverbio somalo che dice: "chi trascura le proprie faccende non può sbrigare quelle degli altri" (Nafti gabe nafcale ma calcallò); a noi si addice questo proverbio.

Lasciamo a parte la questione religiosa, che è un argomento, che pur essendo connesso con la materia in trattazione, non desidero toccare.

Da parte mia vi dico che se veramente vogliamo domani divenire un popolo indipendente e civile in seno alla comunità internazionale, è nostro dovere rafforzare, migliorare, sviluppare e modernizzare la nostra lingua madre anzichè ricorrere ad altre lingue straniere differenti per struttura grammaticale e per sfumature linguistiche, che noi forse mai potremo imparare perfettamente.

Con ciò non intendo affatto affermare che non bisogna studiare lingue straniere, ma intendo dire che su di esse la lingua madre deve avere assoluta preminenza.

Alcuni per la risoluzione di questo problema pensano che sia più opportuno aspettare la scadenza del mandato fiduciario perchè allora, secondo loro, vi sarà un clima di comprensione maggiore; io penso invece che siamo già in ritardo, e che bisogna bruciare le tappe affinchè in un breve termine la lingua Somala si affermi e possa divenire la lingua veicolare per l'insegnamento nelle scuole, e divenire la lingua ufficiale di questo Territorio.

Se così non sarà a mio parere, appena la Somalia avrà raggiunta la sua indipendenza sorgeranno nel campo amministrativo moltissimi inconvenienti e si avrà il più grande caos, soprattutto per il fatto che molti studenti somali hanno studiato in Italia, altri in Egitto, altri in America ed altri ancora nei maggiori Stati Arabi, e tutti in lingue diverse.

Con il raggiungimento dell'indipendenza a questi giovani verranno affidati posti di responsabilità nell'Amministrazione della Cosa Pubblica, e la mancanza di omogeneità di lingua, sarà allora l'ostacolo più arduo da superare; ecco allora, da qui, nascere l'importanza della lingua madre, da tutti parlata e capita perfettamente.

La popolazione della Somalia è divisa in due grandi gruppi: nomade, che rappresenta la stragrande maggioranza, e che vive nella boscaglia dedicandosi alla pastorizia od all'agricoltura; sedentario che è rappresentato da noi, che viviamo nei centri abitati. La popolazione nomade non conosce altra lingua all'infuori della propria lingua madre, le lingue straniere sono conosciute da una ristrettissima cerchia di privilegiati che studiano nelle varie scuole.

La popolazione nomade attende tranquilla il raggiungimento dell'indipendenza, fiduciosa che noi, che risiediamo nei centri urbani, e che siamo più colti rispetto ad essa, prepariamo un lieto futuro comune.

Cerchiamo di non deludere la loro fiducia, in modo che non s'addica a noi quel famoso proverbio che dice: "la sentinella in cui i dormienti hanno riposto la loro fiducia non deve addormentarsi" (Nin la gu hurdoui ha se hanin).

Cari studenti, siete voi le sentinelle a cui mi riferisco, siete voi che dovete creare il benessere della Somalia, ma tale benessere come io lo intendo potrà essere raggiunto soltanto il giorno che noi Somali potremo vantarci di avere una propria lingua scritta, che non sia di importazione estera ma sia invece la nostra lingua madre.

Concludo questo mio modesto discorso con l'esortarvi a dedicare tutti gli sforzi al fine di valorizzare e diffondere la nostra ligua madre, augurandomi che tutti voi rispondiate con entusiasmo a questo appello.

Termino la mia esposizione con l'inneggiare alla lingua Nazionale Somala, alla pace, alla concordia ed alla libertà".

*

Al termine dell'esposizione del Signor Mohamed Said Samantar, che è stata vivamente applaudita, ha avuto inizio un vivace, quanto interessante e brillante contraddittorio, che, purtroppo sarebbe troppo lungo riportare ma che ha indubbiamente dato la misura di quanto il problema trattato nella conferenza sia sentito.

A. M. A.

SCHERMI E RIBALTE

IL GRANDE GAUCHO

Al regista Jacques Tourneur va il merito di averci presentato questa volta un film di grande impegno, riuscito sotto molti aspetti e curato in modo prodigioso specialmente nel particolare.

La vicenda è ispirata ad una storia di gauchos, i caratteristici e romantici abitatori della "pampa" argentina, cavalieri e mandriani, cavallereschi e violenti nella loro primitiva semplicità.

Un giovane gaucho per aver ucciso un uomo nel corso di un duello rusticano deve scegliere tra il carcere e l'arruolamento nell'esercito. Ritroviamo quindi la recluta alle prese con i dipendenti. Il giovanotto diserta e mentre si dirige verso le montangne per unirsi agli Indiani ed ai ribelli, salva una giovane donna che era stata rapita nei pressi di una estencia da un indiano a cavallo.

Inizia così la serie romanzesca delle vicende che portano il disertore a diventare Valverde ed assumere il comando di tutti i ribelli, combattuti con una lotta senza quartiere dalle truppe regolari al comando del Maggiore Solinas.

Il racconto è lineare e gioca in molti passaggi il valore essenziale degli "esterni" messi in risalto da un colore straordinario. Alcuni interni poi acquistano efficacia pittorica e sembrano tratti da quadri della scuola fiamminga mentre il movimento è distribuito e serve al film secondo un canone rigoroso ed una misura controllatissima. Rory Calhoun è il gaucho Martin; copre il ruolo diligentemente pur non animando eccessivamente nel giusto tono il personaggio pur semplice. Gene Tierney abilmente fotografata contribuisce con apparizioni pur senza che il ruolo della giovane donna acquisti mai quella travolgente decisione che dovrebbe giustificare un complesso di azioni compiute dalla "Teresa" della vicenda che ad un certo momento abbandona gli agi di una fattoria gentilizia per seguire un gaucho ribelle nella sua esistenza di uomo braccato.

Gene Tierney insomma ci ha dato solo meravigliosi primi piani di una creatura bellissima e dagli straordinari occhi verdi, ma non ci è apparsa convincente quanto sarebbe stato lecito sperare.

Il complesso del film che si avvale di una tecnica pregevole e di efficaci risorse di mestiere, lo porta verso una classifica di successo, grazie soprattutto alla squisita concertazione del regista che ha saputo trarre dal paesaggio argentino le migliori sequenze del film.

g.

Kodak

LA PELLICOLA
PIU' SENSIBILE
PIU' PERFETTA

In vendita nei migliori negozi per articoli fotografici

RADIO MOGADISCIO

FUORI SACCO

CONCORSO DI AGOSTO

Il tagliando in calce dovrà essere incollato sulle cartoline distribuite gratuitamente per la partecipazione al concorso annunciato dal settimanale «Fuori Sacco», nella trasmissione di domenica 31 luglio.

I tagliandi saranno pubblicati fino al giorno 19 agosto ultimo utile per la partecipazione al Concorso.

FUORI SACCO
CONCORSO 1

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Emigrazione nel Chenia

Il Consolato di Gran Bretagna a Mogadiscio, all'uopo interessato dalle competenti autorità del Chenia, precisa alcune condizioni e formalità cui devono attenersi le persone che desiderassero recarsi in quella Colonia per ragioni di lavoro.

1. — Tutti coloro i quali si recano nel Chenia con visto turistico non possono fermarsi per motivi di lavoro. Verificandosi, durante il soggiorno colà, il caso di offerta di impiego, l'interessato potrà accettarla ma dovrà rientrare in Somalia in attesa dell'espletamento delle ordinarie formalità per ottenere l'«Employment Pass». E' fatta eccezione a questa regola soltanto per casi assolutamente eccezionali.

2. — Tutti coloro che desiderano recarsi nel Chenia in cerca di lavoro devono chiedere al Consolato Britannico in Mogadiscio lo «Special Pass» (per ottenere il quale è dovuta una tassa di 60 scellini). Questa procedura abbrevia il tempo necessario per l'espletamento delle formalità, nel caso venisse chiesto l'«Employment Pass».

Coloro che sono in possesso dello «Special Pass» non sono tenuti a rientrare in Somalia nel caso trovassero lavoro. Tuttavia al momento dell'ingresso nel Chenia, essi dovranno essere in possesso del biglietto di ritorno, oppure, aver effettuato un deposito di pari importo.

Vita dei Partiti

Eletto il Comitato della L.G.S. di Obbia

In data 15 agosto 1955 è stata tenuta una seduta speciale per l'elezione del nuovo Comitato della Lega dei Giovani Somali di cui risultano eletti i seguenti membri:

Segretario: Hagi Osman Uarsama — Cassiere: Hassan Ali Bullale — Membri: Ali Salad Scek Abdi, Hassan Khaire Omar, Abdullahi Ali Gutale, Hassan Hagi Farah, Farah Ghelle Gutale, Hassan Abdi Caire, Abdullahi Roble Raff.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello
17.05 - Notiziario sportivo
17.20 - Canzone moderna somala
17.30 - Gabai
17.40 - Nozioni di istituzione islamica
17.55 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Hello
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Canzone moderna somala
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione.

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Canzoni richieste
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Canzoni richieste

L'opera della Polizia

Alcuni giorni fa a Villabruzzi veniva ucciso il venticinquenne Iloule Ahmed Abdi per motivi di vendetta. Iniziate immediatamente le indagini la Polizia riusciva ad identificare l'uccisore nella persona di Mohamud Ali Mohamed ed a trarlo in arresto insieme con due correi.

***

Gli Agenti della Stazione Mogadiscio Beit Er Ras hanno tratto in arresto, recuperando la refurtiva, Hassan Dissu Ossoble, responsabile del furto di una collana d'oro del valore di So. 400.

Municipio di Mogadiscio
Avviso d'asta

Il giorno 27 del mese di agosto dell'anno 1955 alle ore 10 nella sala delle riunioni della Sede Municipale dinanzi al sottoscritto o a chi per esso, avrà luogo il pubblico incanto per la vendita al miglior offerente dei seguenti materiali, in conformità della deliberazione del Consiglio Municipale n. 14 del 18 luglio 1955 resa esecutiva dal Capo della Regione del Benadir il giorno 8 agosto 1955 con V. n. 7517:

1) autocarro Fiat 618, targa SO. 3583, prezzo base d'asta So. 1.000.

2) moto guzzi 500, targa SO. 257, prezzo base d'asta So. 500.

Gli automezzi sono, visibili presso l'Autoparco Municipale dalle ore 9 alle ore 12 di ogni giorno feriale.

L'appalto è a unico e definitivo incanto e le offerte devono essere stese su competente bollo separatamente per ciascun automezzo e presentate in piego sigillato al sottoscritto o a chi per esso nel giorno e nell'ora sapraindicati o fatte pervenire anche a mezzo di posta, o di terza persona, non più tardi del giorno precedente l'asta.

Esse dovranno portare sulla busta l'indirizzo «offerta per l'asta di cui all'avviso dell'11 agosto 1955 per l'autocarro (o moto Guzzi) targa SO. . . . . .».

A ciascuna offerta dovrà essere allegato un assegno circolare dell'importo corrispondente al 10 per cento del prezzo base d'asta quale cauzione provvisoria e deposito per spese contrattuali e d'asta.

L'appalto verrà aggiudicato al migliore offerente.

Quando due o più concorrenti abbiano fatta la stessa offerta, la sorte deciderà chi deve essere l'aggiudicatario.

Gli automezzi vengono venduti nello stato in cui si trovano senza alcuna garanzia o responsabilità da parte dell'Amministrazione Municipale per qualsiasi titolo o ragione.

Gli assegni circolari verranno immediatamente restituiti dopo la chiusura dell'asta salvo quelli degli aggiudicatari che verranno trattenuti a garanzia delle spese contrattuali e dell'adempimento degli obblighi relativi.

Gli aggiudicatari dovranno entro cinque giorni provvedere alla stipulazione del contratto previo versamento della somma offerta, in difetto di che perderanno il diritto alla restituzione del deposito cauzionale.

Gli automezzi dovranno essere ritirati a cura degli aggiudicatari entro il termine che verrà successivamente fissato dall'Amministrazione Municipale.

Tutte le spese d'asta, contrattuali e conseguenziali sono a carico degli aggiudicatari.

Mogadiscio, 11 agosto 1955.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

AVVISO

La Direzione del **Cinema Hamar** comunica che da **OGGI** gli spettacoli avranno inizio alle ore 20.00, come negli altri locali, escluso il **SABATO - DOMENICA** ed altri giorni **FESTIVI** in cui l'inizio sarà alle ore 18.30.

LA DIREZIONE

Arrivi e Partenze

Con l'aereo «VP-KMJ» della Polizia inglese, proveniente da Nairobi, sono giunti:

Cap. Robert Pakenkam (pilota), Ten. Victor Paxton (pilota), Sig. Robert Elliot.

Bollettino Meteorologico
del giorno 22 agosto 1955

Temperatura massima	28.0
Temperatura minima	24.0
Vento prevalente SSW km. ora	11.0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0.70
Giuba	
Luzi Ferrandi	m. 2.90

MAREE per il giorno 23 agosto 1955

Alta marea:	ore 7.10 ed ore 19.14
Bassa marea:	ore 0.55 ed ore 13.20

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Mizar» a colori.

CINEMA CENTRALE — «Furia e passione».

CINEMA EL GAB — «Pama» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Allarme a Sud».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Il grande gaucho» in Technicolor - (dalle ore 20,00).

CINEMA MISSIONE — «50 anni di emozioni».

SUPERCINEMA — «Angeli senza cielo».

ANNUNZI ECONOMICI

CAUSA DECESSO VENDONSI piantagioni. In pieno rendimento: caffè, tè, china e allevamento importante. Per informazioni e dettagli, rivolgersi a Veuve Maria Cattaneo B.P. 383 Bukavu. Congo-Belge Kivu.

TAXI APE servizio perfetto economico - Telefonare n. 35 e n. 42 - Autoscuola Benadir.

PORTAFOGLIO smarrito - Mancia competente riportandolo a Rossi Adriano presso Massimini, Via Carletti 9.

AUTORIMESSA AUTOSCUOLA «FARO» di QUATTRIN ANTONIO - C.P. 204 - Tel. 478.
Disponibilità vetture Italiane ed Estere.
Per conseguimento patenti I - II - III grado, scoppio e Diesel, corsi teorici e pratici con sistema moderno.
AGENZIA pratiche automobilistiche d'ogni specie, anche per corrispondenza, massima serietà.

Mohamed Iusuf Ghelle si unisce al dolore che ha colpito Abiker Malek per la perdita della sua adorata

MOGLIE

La famiglia Arredi prende viva parte al dolore dell'amico Dr. Giuseppe Delle Cave per la perdita del

PADRE

A soli 20 anni è deceduto improvvisamente in Altavilla Monferrato lo studente

LUCIANO MOLINA

Al babbo Maresc. Magg. Carabinieri Cav. Luigi Molina ed ai famigliari in Patria i colleghi d'ufficio esprimono le più sentite condoglianze.

Domani alle ore 7, in Cattedrale verrà celebrata una Messa funebre.

OFFICINE MECCANICHE
Francesco Boero

Perfettamente attrezzate per riparazione e taratura
POMPE INIEZIONE ED INIETTORI

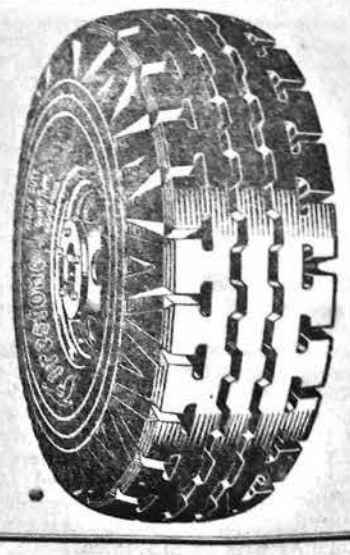
BANCO PROVA «F. RABOTTI»

AUTOCARRI
AUTOVETTURE
MOTOCICLI - CICLI

sempre Firestone

il pneumatico più venduto nel mondo

S. A. I. E. M. A. - Telefono 49 - MOGADISCIO



Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

TORNEO CALCIO "COPPA DI HAGAI"

Mogadiscio-LL.PP. Officina 3 a 2

MOGADISCIO — Rossi, Scek Said, Labrocca: Foggetta I, Grassi, Scek Tifò: Storino, Gatti, Terzaghi II, Teodori, Dinelli.

LL.PP. OFFICINA — Mohiddin Kaire: Kamis Ali, Jusuf Eimoi: Abdulla Nunò, Abatiò Omar, Abdullahi Jusuf: Ali Abdullahmid, Abdulcadir Hassan, Ali Abdalla, Aden Uarsama, Omar Mohamed.

ARBITRO — Hussen Mahallin.

RETI — primo tempo: al 20' Abdulla Nunò (Officina) su rigore, al 41 Dinelli (Mogadiscio), al 43' Dinelli (Mogadiscio): — secondo tempo: al 12' Teodori (Mogadiscio), al 28' Ali Abdalla (Officina).

ANGOLI — sette contro la Mogadiscio e tre contro il LL.PP. Officina.

Sotto la direzione di Hussen Mahallin — che si rivelerà in tutto il corso della partita arbitro attento e preciso, al contrario dei due segnalinee ai quali non affideremmo nemmeno la guardia di una gabbia di canarini — le due squadre, comprese dell'importanza della posta, partono di scatto. Dopo brevi palleggi a metà campo, la Mogadiscio serra sotto e costringe in angolo i rossoblù, senza ottenerne beneficio. Sino al 14' le due avversarie si esibiscono in azioni alterne che non arrecano eccessivi fastidi ai rispettivi portieri. Gioco alto, veloce, nitido in ogni particolare: ma mentre la Mogadiscio cerca la penetrazione con le ali, l'Officina converge con massima frequenza sul suo centravanti Ali Abdalla che raramente riesce a spuntarla sulla guardia che gli fa Labrocca. Al 15' il portiere rossoblù si trova a salvarsi a stento da un tiro a saetta di Terzaghi II. Una immediata puntata Ali Abdalla in società con Omar Mohamed, crea un angolo contro la Mogadiscio che Rossi blocca, rinviando lontano, fino a creare un contropiede sciupato pertanto da Storino per fuori gioco.

Replica immediatamente l'Officina sotto l'impulso del suo centromediano Abatiò Omar, veramente infaticabile. L'ala sinistra rossoblù ricevuto l'allungo, stringe al centro, entra in area di rigore giallorossa, ma Scek Said interviene fallosamente e l'arbitro concede il rigore che è realizzato con precisione da Abdulla Nunò.

La Mogadiscio non si scompone per la disavventura, ma risponde con grande energia, attaccando intensamente ed insediandosi in campo avversario. Al 22', al 25' ed al 29' il guardiano rossoblù deve sventare in extremis tiri fulminanti di Terzaghi II, di Teodori, di Dinelli. Il gioco dei giallorossi appare ben legato, mentre l'Officina va avanti a scatti ed a folate con scarsa espressione tecnica. Ancora al 30' può imbastire un contropiede senza esito. Nel giro di due minuti un angolo per parte: poi al 41' la rete della Mogadiscio: tira Teodori con una girata che imbroglia il terzino rossoblù Kamis Ali, il guardiano para, ma si lascia sfuggire la palla, sulla quale piomba rapido Dinelli che insacca.

Il gioco corre ancora da un campo all'altro. Al 43' angolo contro la Mogadiscio. Sulla respinta di Grassi nasce un contropiede che Teodori sfrutta abilmente in accordo con Terzaghi II. Lo stesso Teodori poi calcia a rete, ma Mohiddin si rilascia scappare il pallone e Dinelli ripete il colpo di tre minuti prima. Al 44' pericolo per la Mogadiscio su tiro di Aden Uarsama, ma Rossi respinge di pugno, come egregiamente parerà allo scadere del tempo un colpo di testa di Ali Abdalla.

La ripresa vede l'Officina tutta protesa all'attacco, e per una diecina di minuti la Mogadiscio deve difendersi con il cuore in gola. I giallorossi riescono ad allentare la stretta al 12' con un contropiede che porta Terzaghi in area di rigore avversaria. Il vivace attaccante, stretto dalla difesa, passa sulla sinistra; ma Jusuf Eimoi nella fretta di liberare commette un fallo e la susseguente punizione fuori area viene a costituire un'altra rete per i giallorossi per merito di Teodori che fulmina sulla sinistra di Mohad din Haire.

Da questo momento la Mogadiscio rallenta il suo ritmo, e ne approfittano i rossoblù che partono come furie all'assalto della rete giallorossa. Si comincia così ad assistere ad una specie di bombardamento alla porta guardata da Rossi, che del resto si disimpegna sempre bene, coadiuvato dalla tempestività di Labrocca e dal gioco redditizio di Grassi. All'Officina preme rimontare lo svantaggio, e qualche suo giocatore compie scorrettezze che portano a qualche reazione dei giallorossi. L'arbitro dopo alcune ammonizioni, visto che la faccenda non è troppo simpatica, ferma il gioco al 25' e fa un opportuno predicozzo ai capitani delle due squadre, dopo di che l'atmosfera rientra nella normalità.

Continua ad attaccare l'Officina, ed al 28' può accorciare la distanza con una rete di Ali Abdalla, realizzata con un rasoterra a distanza minima e contro il quale Rossi proprio non può fare nulla.

Il gioco continua a svolgersi in campo giallorosso: e qualche giocatore mogadisciano sembra risentire di stanchezza. Purtuttavia azioni di contropiede imbastite da Grassi e continuate da Terzaghi II, Teodori e Gatti, si manifestano, anche se non proprio condotte con quel mordente che sarebbe necessario, e pertanto restano sterili. Al 40' la Mogadiscio può allentare la stretta e terminare l'incontro nel settore rossoblù, offrendo estremi tentativi a rete di Teodori, Terzaghi II e Gatti.

Disputa in complesso ottima e ardente, seguita con passione dalla grande massa dei tifosi ammassati sui bordi del terreno di gioco. I migliori in campo: Gatti, Labrocca, Dinelli, Terzaghi II, Foggetta I della Mogadiscio: Abatiò Omar, Kamis Ali, Ali Abdalla, Omar Mohamed e Abdalla Nunò del LL. PP. Officina.

Corpo Sicurezza 4
Civile Somala 1

CORPO SICUREZZA — Mirre Abdulle: Farak Muctar, Abdulcadir Mohamed, Mohamed Tabit, D'Ambrosio, Biasio; Catalogna, Mohamed Scerif, Barile, Catapane, Savini.

CIVILE SOMALA — Mohamed Ahmed; Mohamed Canan, Ahmed Bachit: Aves Mahadi, Icar Scek, Mohamed Hassan; Mohamed Mahò, Scek Ali, Nur Mohamed, Scerif Hassan, Jakia Scek.

ARBITRO — Canuto.

RETI — primo tempo: al 29' Barile (corpo Sicurezza), al 35' Scerif Hassan (Civile Somala), su rigore: al 43' Catalogna (Corpo Sicurezza): — secondo tempo: al 43' autorete di Mohamed Hamed, portiere della «Civile Somala», al 44' Barile (Corpo Sicurezza).

A meno che i cocchi non si mettano a fare limoni, la «Civile Somala» ha perduto le aspirazioni per arrivare alla «finale». Sarà un giudizio alquanto avventato questo, poichè c'è ancora, fra cinque giorni, tra le due stesse contendenti di venerdì scorso, la partita di ritorno: ma se consideriamo l'attuale punteggio di 4 a 1 a favore del «Corpo di Sicurezza», e se riflettiamo sulla prestazione tanto dei biancocelesti che degli azzurri, bisogna dar credito a questi ultimi. Tre reti di scarto sono molte da rimontare per la «Civile Somala», anche perchè il loro avversario sente a piene narici l'odore di un arrostino appetitoso che altre squadre bramavano assaporare: l'ultimo atto di questo torneo.

Il «Corpo di Sicurezza» ha vinto questo incontro con una certa franchezza; ma conviene osservare che la sua prestazione non ci ha troppo soddisfatti, nè tanto meno entusiasmati. La squadra, pur svolgendo un gioco da considerazione, ha difettato di velocità, forse perchè l'avversario aveva da parte sua lentezza da gatto soriano. Conclusione: un incontro al ralientatore che non è riuscito a smuovere la benchè minima brezza canora fra il pubblico. Pertanto la bilancia di altre considerazioni si rifiuta di oscillare. Speriamo la prossima volta.

PALLACANESTRO

2° Torneo di Campionato

Gruppo Carabinieri 20
Leonardo Da Vinci 10

GRUPPO CARABINIERI — Vablè, Bonetti, Vio Cinotti, Corrias, Mohamed Madar, Aden Afrah.

LEONARDO DA VINCI — Rossi, Caselli, Gianfardoni, Celeste, Del Frate, De Martino, Di Cera, Degli Innocenti, Vezzalini, Piras.

ARBITRI — capitano Amadei e sig. Facioni.

Al «Gruppo Carabinieri» più che il punteggio sonoro, astronomico, interessava il risultato attivo, e l'ha conseguito dopo un incontro piacente, nel corso del quale i ragazzi della «Leonardo da Vinci» hanno fronteggiato il più grosso avversario con baldanza e intraprendenza. Sapevano di non potercela fare i leonardiani a portare a casa la loro prima vittoria, però han tenuto a dimostrare che pur nella sconfitta il loro orgoglio agonistico riusciva a brillare nel più degno dei modi.

Briose azioni si sono susseguite e da una parte e dall'altra sia nel primo che nel secondo tempo, nel corso del quale il «Gruppo Carabinieri» ha conseguito il vantaggio definitivo ed assoluto, dopo che i venti minuti iniziali avevano registrato un solo punto di scarto fra le due contendenti, e questo a favore dei vincitori dell'incontro.

San Giorgio 18
Corpo Sicurezza 15

SAN GIORGIO — Sarasino, Pagura, Foggetta II, Squarcia II, Brufatto, Fornasari I, Fornasari II.

CORPO SICUREZZA — Bertolini, Sorrentini, Chiaia, Giannini, Carreras, Bartolomei, Tabarin, Bolognesi, Abdi Aden, Ahmed Gassim.

ARBITRI — scom. Vezzalini e capitano Amadei.

I rossoblù del «Corpo di Sicurezza» hanno tirato fuori le loro più accuminate unghie nell'intento di piegare la «San Giorgio»; ma se il personaggio mistico che ha dato — su richiesta — il proprio nome alla squadra biancorossa non ebbe paura d'affrontare e combattere il mago Atanasio e di mettere giudizio al drago, figuriamoci se i sangiorgini potevano intimorirsi davanti agli occhi fiammanti ed alle mosse imperative degli avversari!... I biancorossi — e lo abbiamo veduto in diverse occasioni — non hanno una taglia atletica eccezionale, e tanto meno i due pesi minimi Foggetta II e Squarcia II; ma possiedono una qualità ed una incisività di gioco così bene fuse con la velicità, che colui che li fronteggia spesso perde la tramontana o ci rimette i polmoni. Il «Corpo di Sicurezza» non ha perduto la tramontana, ma i polmoni ce li ha rimessi tanto è stato il brio manifestato dalla «San Giorgio» nell'intero corso della partita. A come ha girato progressivamente il punteggio nell'alternarsi della lotta, si è veduto che la «San Giorgio» non ha mai concesso al «Corpo di Sicurezza» il passo, neanche per sollazzo; ma è filata via dritta ed inesorabile verso il successo che acquista per i biancorossi il prezio della preziosità agli effetti del torneo. C'è stato però un momento nei fatali 3' dalla fine che i rossoblù, con un gioco piuttosto rude, sono stati lì lì per appaiarsi ai biancorossi: ma a far da pompiere contro le fiamme avversarie ci ha pensato Foggetta II, rovesciando nel canestro nemico quanto poteva bastare perchè la «San Giorgio» alzasse il suo più gioioso grido di vittoria.

Sezione Pallacanestro

Il reclamo presentato dalla A.S. Mogadiscio avverso il risultato dell'incontro MOGADISCIO - GRUPPO C.C. (15-22) non viene esaminato per «vizio di forma» (mancato versamento della tassa reclamo all'atto della presentazione del reclamo stesso — vedi Reg. nonchè comunicato datato 14 luglio u.s.).

IL CAPO SEZIONE

2ª Popolarissima Ciclistica

Trenta concorrenti hanno preso il via per la II Popolarissima Ciclistica disputata su un percorso di complessivi km. 20: un numero veramente notevole in confronto a quella di quindici giorni or sono e che fa ben sperare per le competizioni prossime.

Una lotta abbastanza vivace si è avuta fra Scotti, Amin Ahmed e Mohamed Abdi Barre, i veri protagonisti della presente edizione.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Amin Ahmed che ha compiuto i 20 chilometri in 41' alla media oraria di km. 23 208.

2) Mohamed Abdi Barre in 41'11"

3) Scotti Pier Luigi in 42'

4) Mohamed Farah Mohamed; 5) Nur Dabib Mohamed; 6) Abdulcadir Omar; 7) Osman Abdulla; 8) Mohamed Ahmed Ali; 9) Evangelista Antonio; 10) Farah Mohamed Ismail. Seguono altri 16 concorrenti in tempo massimo.

Russia - Germania 3 a 2

In un incontro di calcio, disputatosi ieri a Mosca, la squadra della Russia ha battuto quella della Germania occidentale per 3 a 2.

Austria - Fiorentina 2 a 2

Nel primo tempo hanno segnato Fischer (Austria) al 17', Schleger (Austria) al 29'; poi nella ripresa: Virgili (Fiorentina) al 1°, Stotz (Autogol a favore della Fiorentina) al 7'.

Arbitro Steiner. Le squadre si sono schierate nelle seguenti formazioni: *Austria*: Ondraiska, Melchior secondo, Swoboda, Ocwirk, Stotz, Sabetzer (Kowanz), Huber, Pichler, Baumgarther, Scheleger, Fischer.

Fiorentina: Sarti, Magnini, Chiappella, Rosetta, Cervato, Orzan, Julinho, Montuori (Primi), Virgili, Segato, Gratton. La Fiorentina ha giocato, specie nel primo tempo, notevolmente al disotto delle proprie possibilità teoriche, anche perchè Julinho e Montuori non hanno reso quanto era logico attendersi dopo le brillanti esibizioni in allenamento. A vantaggio della Fiorentina va ascritto il merito di non essersi lasciata abbattere nel morale dal passivo di due reti a zero con cui ha chiuso il primo tempo. Si può dire che le sue cose migliori si sono viste nella ripresa. La squadra viennese ha fatto registrare una certa superiorità nel primo tempo, ma nella ripresa non è quasi mai esistita, specie all'attacco.

GIRO AUTOMOBILISTICO DELLA CALABRIA

Ecco la classifica generale della settima edizione del Giro Automobilistico della Calabria: primo Bellucci Luigi su Maserati in ore 7 12' 54" 3/5 alla media di km. 97,710; secondo Carini su Ferrari duemila in 7 27' 18" 1/5; terzo Rossi su Oscar in 7 32' 06" 1/5 (primo della categoria 1100); quarto De Filippis su Maserati duemila; quinto Zagato su Fiat.

RECORD PODISTICO A STOCCOLMA

Lo svedese Lars Hindmar ha stabilito a Stoccolma, nel corso di una riunione di atletica leggera, il nuovo primato delle cinque miglia di marcia in 35' 7". Il record precedente che apparteneva all'inglese Hardy, era di 35' 15".

DOPO LE DECISIONI DELLA LEGA

L'UDINESE ha presentato appello

L'A.C. Udinese ha spedito alla Commissione di Appello Federale della Federazione Calcio il fascicolo per l'appello contro la nota decisione della Lega Nazionale che la escludeva dal campionato di serie «A», comprendente sette copie dei motivi e dei documenti che verranno sottoposti all'esame dei nuovi giudici.

L'avv. Veriti, legale dell'Udinese, ha steso i motivi che sono contenuti in un fascicolo a stampa di 34 pagine: tutti i cinque punti sono stati trattati diffusamente. Il primo riguarda la mancanza della prova sul fatto, mette in rilievo la contradizione di coloro che hanno dato luogo alle cosiddette confessioni, che venivano ad essere superate dalla costante negativa di tutti gli altri giocatori.

Il secondo motivo mette in luce l'estraneità dell'Udinese al fatto, quando anche fosse avvenuto. A sostegno di ciò vengono allegate dichiarazioni giurate ed altri documenti. Il terzo motivo censura la Lega per quanto concerne il potere discrezionale di punire. Dati i precedenti dell'Udinese e i punti oscuri che presentava la vicenda, la Lega non poteva esimersi dal punire l'Udinese, ma se punire doveva, doveva concedere diverse attenuanti, e quindi applicare una pena più mite. Il quarto motivo tratta della decadenza, affermandosi in esso che solo la Lega poteva procedere d'ufficio entro due anni cosa che non fece. Infine il quinto motivo svolge, con richiami al codice penale, l'argomento della prescrizione. Erano infatti trascorsi due anni dalla fine di quella annata sportiva e si nega alla Commissione di Controllo il diritto di interrompere la commissione stessa.

Si apprende intanto che l'A.C. Pro Patria ha depositato i suoi motivi per la subita ammonizione. Essa esclude che in occasione della famosa partita Udinese-Pro Patria, sia avvenuto il fatto lamentato perchè, se nella cittadina si parlava di partita venduta, si era sempre alluso alla partita Pro Patria - Novara conclusasi pochi giorni prima con lo stesso risultato di 3 a 2 in favore del Novara.

Se Udinese e Catania non riusciranno a provare la loro innocenza dinanzi alla commissione di appello cui hanno ricorso, il prossimo torneo di serie A sarà — come è noto — a sedici squadre. C'è stato chi ha detto che si era finalmente ottenuto lo scopo di portare la «Serie «A» a sedici squadre: in realtà non si è ottenuto un bel niente, tale sistemazione potendo avere al massimo un carattere temporaneo. La riduzione non può essere effettuata per decimazione, ma implica un rifacimento dell'ordinamento campionato e soltanto il Consiglio Nazionale è competente a votare. L'attuale ordinamento prevede «serie A» e «serie B» a diciotto squadre, non solo, ma nella sua ultima sessione il consiglio delle leghe stabilì di mettere all'ordine del giorno della riunione del prossimo 21 marzo un nuovo meccanismo di promozioni e retrocessioni da attuarsi nel campionato di transizione 1956-1957. Di qui a tutto il torneo 1956-1957 le società di «serie A» hanno diritto ad un torneo a diciotto squadre che tra l'altro assicura loro due incassi di più. Nè una modifica dell'ordinamento campionati può essere presa, così, su due piedi: ci vuole, comunque, un anno di preavviso.

Non si può inoltre, calpestare gli interessi delle società di «serie B» che si vedono piovere addosso squadre già pronte per la «serie A» e presumibilmente in grado di portarsi via i primi posti della classifica.

La situazione contingente però, sembra imporre una «serie A» di sedici squadre, e non resterà che arrendersi. Ma il consiglio federale dovrà studiare per il 1955-1956 un meccanismo di promozioni e retrocessioni tale da ricondurre «serie A» e «serie B» nei termini previsti dal regolamento. Potrebbe accadere che nella prossima seduta del 21 marzo il consiglio delle Leghe accetti la situazione di fatto e decreti di lasciare le cose così come stanno, ma sarà difficile superare la opposizione delle trentasei società direttamente interessate, a parte che di lì ad allora il consiglio federale avrà già deliberato, e probabilmente in maniera difforme. La soluzione, più logica quella che il regolamento impone, sarebbe che dalla «serie A» 1955-1956 retrocedessero due squadre, e dalla «serie B» ne salissero quattro.

In merito alla questione del numero delle squadre di serie A, il «Messaggero» scrive che «da alcune indiscrezioni trapelate si può arguire che probabilmente il numero di esse non sarà di sedici, come affermato recentemente dalla Lega, ma di diciasette e forse di diciotto come vuole il regolamento della FIGC; regolamento che non può essere modificato da nessun ente federale che non sia il Consiglio Nazionale delle Leghe. Infatti si prevede la riammissione della Spal al campionato di serie «A», assunzione che potrebbe essere accompagnata da qualche altra promozione sempre che la CAF confermi i provvedimenti contro Udinese e Catania».

Il «Corriere dello Sport» pubblica oggi una tabella che riporta le spese sostenute dalle varie società di calcio di serie A per la campagna acquisti testè conclusasi. La società che ha speso di più, è la «Lazio» di Roma che per l'acquisto dei nuovi giocatori ha speso più di trecento milioni. Seguono le due società milanesi «Inter» e «Milan» rispettivamente con 160 e 120 milioni di lire. Il «Torino» e il «Novara» hanno invece speso soltanto venti milioni a testa. «Atalanta» «Genoa», «Juventus» alla fine della campagna acquisti si sono ritrovate dai 25 ai 35 milioni in più in cassa.

Ed ecco adesso l'ultima del giorno:

I dirigenti della «Pro Patria» pretendono dalla «Udinese» 80 milioni di lire a titolo di indennizzo qualora la commissione di appello federale confermi la sentenza della Lega Calcio. Mario Colombo, presidente della commissione sportiva della società ha detto «noi agiremo contro la Udinese. Per Uboldi, Donati e Settembrini che stavamo per cedere abbiamo perduto 75 milioni. A ciò si aggiungano cinque milioni per danni morali».

TRA LE QUINTE SPORTIVE FRANCESI

Il TOUR della droga! definizione sconcertante ma esatta

Diverso da tutti i precedenti per svariati motivi di carattere sportivo e umano, il Tour 1955 ha colmato la misura con l'« affaire des poison ». I francesi stessi, non noi, l'hanno subito chiamato « le Tour des poisons », il Tour dei veleni. Che poi è diventato il Tour del doping, il Tour della droga. Riflettiamo un momento su queste definizioni, amici sportivi. Esse sono terribili, sconcertanti. E, quel che è peggio, indelebili. Negli archivi della grande corsa, negli annali dello sport mondiale, ormai non c'è più nulla da fare, il Tour 1955 sarà classificato così: « Tour de France 1955, doping, poisons ».

Cerchiamo di chiarire le idee Gli stimolanti sono nati col ciclismo, sono noti a tutti, rari sono quelli che non ne hanno mai preso nel corso della loro esistenza. Pensate ai ragazzi alla vigilia degli esami.

« LE CHARGENT »

In una corsa a tappe, quasi tutti i corridori, da tempo immemore, hanno ricorso a dosi di stimolanti vari la cui quantità e frequenza era condizionata alle esigenze della corsa e alle corrispondenti possibilità del fisico. Come giustamente qualcuno ha fatto notare proprio in questi giorni, in una corsa suddivisa in più episodi, le tappe più faticose, anzi, realmente faticose, sono soltanto le prime. In esse il fisico dell'atleta compie lo sforzo di adattarsi a vivere, ad un ritmo abbastanza sostenuto, sei,sette ore al giorno in sella ad una bicicletta. Per i' corridore professionista che ha raggiunto una certa maturità, che ha facilità di ricupero e si è preparato adeguatamente, questo storzo d'adattamento è relativamente breve e sopportabile. In tutti gli altri casi, questo sforzo è terribile. Per resistere i corridori allora si drogano, o come si dice «se chargent», si caricano. Ed in questa parola scelta non a caso dal gergo ciclistico, è contenuto giusto il truce e bellicoso significativo di carica esplosiva pronta a far fuoco e fiamme. Ma non sta tutto qui. Specialmente in una corsa come il Tour de France che, come giustamente ci diceva Monti all'arrivo al Parco dei Principi con accenti che avevano ancora il marchio d'una profonda stanchezza, «è dura tutta, dalla prima all'ultima tappa». Superato il periodo di adattamento, raggiunto il giusto ritmo, afferrata la cadenza, ecco che di tanto in tanto, bruscamente, questo ritmo e questa cadenza sono scossi. Bisogna allora ricominciare daccapo, ma senza por tempo in mezzo. La danza è convulsa, tutti sono scatenati, quindi bisogna ballare, resistere alla «strappata», riadattarsi stringendo i denti.

E' questo il momento in cui il corridore che pur si è «caricato» la mattina prima della partenza, senza nemmeno riflettere ripete l'atto. E' una pilloletta ingurgitata furtivamente, una polverina affannosamente mescolata al liquido stanco del bidoncino, una iniezione indolore nelle gengive o nella coscia. E poi subito via l'arma, che nessuno si accorga di niente.

SEMPRE COSI'

Questa è la storia della maggior parte delle corse a tappe d'oggidì, nelle quali il ritmo della corsa permesso dalle nuove macchine e dai nuovi materiali è straordinariamente rapido e quindi esigente. Questo è soprattutto la storia del Tour de France 1955. In balia non solo di sè stessi ma anche di «soigneurs» inesperti, i «forzati» moderni che Desgrange creò a Goddet perpetua hanno abusato della droga. E sono stati subitanei crolli nel bel mezzo dello sforzo, improvvisi abbandoni, arrivi «sulle ginocchia», la bava alla bocca, lo sguardo sperduto, la testa completamente svuotata, i muscoli flaccidi. La droga, sopportabile in piccole dosi soprattutto da forti organismi, diventa infatti micidiale quando è sorbita ripetutamente, quando il corridore che ne ha abusato, preso poi dall'atroce arsura, comincia a bere, accettando tutto quel che mani ignote incosciamente e incoscientemente gli tendono. Diluita in liquido freddo, la droga diventa veleno, può uccidere. Si pensi al povero Mallejac, raccolto in stato comatoso, uscito pochi giorni fa dall'ospedale debole come un fumatore d'oppio che la polizia giudiziaria ha scoperto e cerca di rimettere sulla dritta via.

LE ACCUSE

Ma il Tour è sempre stato così, specie in questi ultimi anni Se quest'anno se ne parla tanto, lo si deve all'ingenuità del nuovo medico della carovana. E' stato il dottor Dumas che ha sollevato la pietra dello scandalo, con l'affare Mallejac. Lo sport gliene renderà certamente merito. E' accaduto infatti che una volta bucata l'anfora, tutti gli han dato addosso, mandandola definitivamente in frantumi. Improvvisamente nessuno ha avuto più peli sulla lingua. A che prò tacere, dato che c'è chi ha parlato per primo? Tutti allora hanno parlato, e naturalmente la droga è diventata l'argomento del giorno, lo scandalo dell'anno, la palla dell'accusa che senza ritegno e spesso senza prove, gli uni han rinviato agli altri. Il caso Mallejac ha aperto il rubinetto. Kubler, appena ritiratosi è accusato anche lui di essersi drogato (come se fosse stata la prima volta!), ha accusato a sua volta Bobet, e nessuno è stato in grado di arrestare questa girandola di accuse reciproche. Un ben triste spettacolo, ahimè. Joinard dice: poichè ormai il flagello è scoperto, bisogna andare sino in fondo, e pubblicamente. Il legale della FFC sporge querela contro ignoti, la magistratura di Carpentras apre una inchiesta. L'affare è portato davanti alla commissione sportiva della FFC. Joinard si ripromette di sottometterlo al prossimo congresso dell'UCI, giacchè ha pronto un primo palliativo: le licenze saranno rilasciate ai corridori soltanto se questi accetteranno una clausola che permetta, ove ci fossero sospetti, il passaggio alla visita medica dopo la corsa. Grosse sanzioni sono pure previste: sospensioni, esclusione a vita per i recidivi. Che facciano un altro mestiere, questi signori: poichè la giustizia non ha mezzi per intervenire, è la corporazione stessa che punisce. Tutto questo agitarsi tuttavia servirà, a parer nostro, a ben poco. Il problema della droga nelle corse ciclistiche non potrà essere risolto radicalmente se non quando i corridori stessi e la loro piccola corte di massaggiatori, empirici e fattucchieri si saranno accorti del pericolo che corrono. Il regno della droga durerà finchè regnerà sovrana l'incoscienza degli interessati. I quali danno prova adesso di essere dei veri e propri incoscienti.

Posto in questi termini, il problema assume un carattere spiccatamente sociale. Lo sport, le corse ciclistiche, il Tour de France sono del resto altrettanti fatti sociali. Risalire, in tali condizioni, alle responsabilità prime, è praticamente impossibile. Tutti sono responsabili, più o meno direttamente. Persino il pubblico con le sue idolatrie pretende sempre il massimo da questi atleti che sono dei semplici mortali. Sono responsabili tutti, anche una cosa inerte come la stessa bicicletta, ormai troppo perfetta e troppo capace di tecnici «exploits»

ANCHE GAUL

Gli organizzatori stessi che mai potrebbero fare per arginare il flagello? Se limassero la loro gara, prendendola meno aspra, probabilmente non ci sarebbe più corsa! Una cosa del resto è legata all'altra, e tutti questi anelli formano una catena al cui capo non c'è altro che il corridore, che in fondo fa la corsa che vuole a prescindere dalla qualità del percorso che gli vien messo sotto le ruote, non c'è altro che l'uomo, che come deve essere capace di salvaguardarsi, così può essere padrone di distruggersi.

Il ruolo della stampa (mettiamo da parte ogni vanità), si rivela in simili frangenti capitale. La coscienza dei popoli, perchè sia rispondente alla realtà, deve essere incanalata, Sicchè mentre pensiamo che gli organizzatori del Tour de France fanno bene a prendere di petto il problema (lo stesso Goddet non ha esitato a scrivere che Gaul si era drogato sul Ventoux; «noi affermiamo che il lussemburghese è stato intossicato dai prodotti nocivi procurati dal fornitore di Mallejac»), siamo convinti che lo stesso Gaul, e poi Mallejac e tutti gli altri, fanno male, agiscono contro il loro interesse continuando a negare di essersi intossicati. Per concludere, ci sembra del resto utile procedere ad una piccola rassegna stampa. Ne raccomandiamo la lettura ai vari Mallejac (a questi il commissario tecnico Bidot ha creduto opportuno offrire già in premio al suo comportamento nel Tour 1955, un posto nella squadra ufficiale nazionale del Tour 1956!) e Cellini — il «soigneur» di Gaul. I commenti dei nostri colleghi non sono edificanti, ma dovrebbero colpire nel segno per chi ha un minimo di dignità e d'amor proprio. Jean Castera scrive per esempio, su un giornale serio come «Le Monde»: «La bomba del doping ha rischiato di far saltare il Tour, ma bisogna riconoscere che questo sta diventando una vera e propria farmacia ambulante con dei « soigneur » che si sono trasformati in stregoni. Poichè questi « soigneurs » sono per la maggior parte degli analfabeti, il risultato è facilmente immaginabile ». Precisiamo che oltre ad essere degli analfabeti, questi moderni stregoni sono anche dei grandi furbacchioni. Essi hanno infatti imparato l'arte di imbrogliare i corridori (che sono quasi tutti piuttosto ingenui) e di conquistare la loro stima e cieca fiducia, e sanno imporsi così bene che riescono a scalzare i primi arrivati anche se forniti di regolare brevetto o licenza.

Il commento di Castera è categorico, ma non raggiunge le vette del disprezzo. Il settimanale « L'Express », fra i più autorevoli, lo lascia trapelare fra le righe. Un collega l'altro giorno ci ha detto:

« Quel che più impressiona è questa incoscienza dei corridori, questa fanciullesca stupidità di gente che non capisce gran che e che non esita ad ingoiare chicchessia purchè un qualsiasi imbecille gli mormori all'orecchio parole magiche oppure un semplice: "bevi, stai tranquillo. Così vincerai". E' mai possibile che la società moderna annoveri fra i suoi adepti simili incoscienti? ». Critiche come queste ne abbiamo lette e sentite a centinaia, in questi ultimi giorni. Rincarando la dose, lo stesso dottor Dumas ha detto: « Certi corridori si drogano sconsideratamente, ingoiano qualsiasi prodotto in quantità insensata, perchè la maggior parte di essi non ha la minima idea del male che possono farsi... ».

Corrispondenza del « Corriere dello Sport »

Probabile un incontro Marciano-Cavicchi

Secondo quanto scrive il quotidiano sportivo « Stadio » di Bologna, Rocky Marciano, campione del mondo dei pesi massimi, è disposto a mettere in palio il proprio titolo contro il campione d'Europa e d'Italia, Francesco Cavicchi. Lo ha fatto sapere El Well il procuratore del campione del mondo, all'organizzatore bolognese Torri che tempo fa offrì all'italo-americano 300 milioni di lire per opporlo al campione d'Europa. Marciano non ha mai accettato fino ad ora di mettere in palio il suo titolo fuori degli Stati Uniti ed il suo assenso a recarsi a combattere in Italia ha generato viva sorpresa negli ambienti pugilistici americani e soprattutto europei ed italiani. L'incontro dovrebbe effettuarsi nel giugno del 1956. Sia Marciano che Cavicchi dovranno però affrontare in settembre due pericolosi avversari che potrebbero pregiudicare l'esito dell'incontro in questione. Il campione del mondo incontrerà infatti Archie Moore il 20 settembre allo Yankee Stadium di New York mentre Cavicchi si recherà in Germania per concedere la rivincita a Nuehaus.

Emozionante il Palio di mezz'agosto Siena

Il cavallo « Archetta » montato dal fantino Romano Corsini, ha colto per la contrada della «Chiocciola » la 42° vittoria nel tradizionale Palio di mezz'agosto a Siena alla presenza di 70 mila persone, tra cui molti turisti stranieri. Come sempre, la rischiosa competizione, condotta con spirito spiccatamente agonistico, è stata movimentata da numerosi incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze. Il cavallo della contrada della « Civetta » è finito fra i palchi del pubblico ferendosi e tagliandosi fuori della gara. Il cavallo dell'« Istrice » cadeva a sua volta trascinando a terra i concorrenti del « Leocorno» e del «Drago». Mentre questi ultimi due cavalli continuavano la corsa senza i fantini, il fantino dell'« Istrice » veniva ricoverato all'ospedale con ferite non gravi. Ma l'incidente più spettacolare ha avuto per protagonista il purosangue della « Torre » che ad una curva urtava lo stecconato catapultando in aria il fantino che, dopo un volo al disopra delle teste degli altri concorrenti, finiva sulla pista miracolosamente incolume. Al termine della gara, alcuni gruppi di contradaioli, commentano l'andamento e il risultato della competizione, venivano alle mani, ma presto lo spirito cavalleresco aveva ragione degli opposti risentimenti. Il fantino della « Tartuca», accusato dai suoi stessi sostenitori di non essersi comportato come ci si aspettava da lui, è stato malmenato e ha dovuto ricorrere alla protezione della polizia.

L'egiziano Abdul Latif primo nella traversata della Manica

L'egiziano ventisettenne Abdel Latif Abu Heif ha vinto la traversata della Manica. Egli ha nuotato per 11 ore e 44' Il primato stabilito nel 1951 dal suo compatriota Hassan Abdel Rohim con il tempo di 10 ore e 51' è rimasto quindi imbattuto. L'americano Thomas Park è giunto sei minuti dopo il vincitore.

La vittoria di Abdel Latif Heif è stata facilitata dalle difficoltà in cui è venuto a trovarsi, a mezzora dall'arrivo, Thomas Laurie Park che, rimasto in testa per quasi tutto il percorso, ha dovuto cedere man mano che si avvicinava alle coste inglesi a causa di violenti crampi allo stomaco, e lasciare così sopravvanzare l'egiziano. Questi ha nuotato per undici ore e 44 minuti dalla costa francese alla baia di Santa Margherita, non riuscendo però a battere il tempo di ore dieci e 51 minuti segnato dal suo compatriota Hassan Abdel Rehim nel 1951.

Quando l'egiziano nuotava a spalla a spalla con l'americano, e mancavano due miglia e mezzo alle scogliere di Dover, un commissario di gara aveva gridato attraverso il megafono: « Se manterrete questo ritmo non batterete il primato ». I due precedevano di più di un centinaio di metri gli altri concorrenti. La violenza delle correnti e la spossatezza dovevano però diminuire l'efficacia dei due nuotatori, dei quali tuttavia il più provato è risultato lo americano. In vicinanza della costa, ambedue sono stati poi trascinati per qualche centinaio di metri dalle forti ondate. Cinque concorrenti fra cui tre donne, si erano ritirati a metà gara. Sedici nuotatori, di cui 4 donne appartenenti a tredici Nazioni avevano preso il via dopo che la gara era stata rinviata per circa una settimana da un giorno all'altro a causa del cattivo tempo. Anche durante la competizione il mare era grosso, e un fuoribordo con alcuni turisti è stato costretto a tornare dopo un paio d'ore. Fin dall'inizio era già chiaro che la lotta si sarebbe limitata all'egiziano e all'americano, i quali, in alcuni momenti, hanno tenuto una velocità così alta che le barche a remi non riuscivano a stare loro dietro.

Australia e Stati Uniti finaliste in "Davis"

L'Australia ha battuto l'Italia per cinque vittorie a zero nella finale interzone della Coppa Davis conclusasi a Filadelfia. Nei due ultimi singolari disputati, lo australiano Rosewall ha battuto l'italiano Sirola per 6-4, 4-6, 6-1, 6-4 e l'australiano Hoad ha battuto l'italiano Pietrangeli per 9-7 6-2, 6-3. L'Australia dovrà misurarsi a fine mese con gli Stati Uniti, attuali detentori della Coppa, nella finalissima.

Duecento volte in vetta al Cervino

Jean Pelissier, la famosa guida valdostana, ha attaccato e vinto per la 186.a volta la parete del Cervino, accompagnandovi un alpinista genovese in gita di ferragosto. Pelissier ha dichiarato che intende raggiungere, possibilmente entro quest'anno, il record delle duecento scalate, mai toccato da alcuno.

Ribalta internazionale

CARRERA MESSICANA IN PERICOLO

Si apprende da Caracas, che le autorità messicane hanno sospeso l'effettuazione della classica gara automobilistica a tappe, nota come « Carrera Messicana ». Com'è noto la gara è stata funestata negli ultimi anni da vari incidenti in cui trovarono la morte numerosi corridori e spettatori. Il governo messicano concederà nuovamente il permesso per lo svolgimento della gara, solo quando gli organizzatori saranno in grado di fornire le migliori garanzie per la sicurezza degli spettatori e dei piloti.

IL GIRO D'EUROPA SI FARA'

Il Comitato organizzatore ha smentito la notizia secondo la quale il Giro Ciclistico di Europa non avrebbe avuto più luogo. Anche se per la sua organizzazione il Comitato incontra grosse difficoltà, il Giro prenderà ugualmente il via.

I DILETTANTI ITALIANI PER I MONDIALI

Il Commissario tecnico per i dilettanti, Proietti, ha diramato l'elenco della formazione italiana che parteciperà ai campionati: Bruni, Chiodini, Emiliozzi, Fallarini, Godio, Grassi, Ranucci e Tommasin. Inoltre in qualità di riserve sono stati convocati: Ceppi, Cestari, Ronchini e Zamboni.

SUI MONDIALI DI CALCIO 1958

Argentina, Brasile e Uruguay non si incontreranno tra loro nelle eliminatorie del Campionato Mondiale di Calcio del '58 che si disputerà in Svezia.

CICLISMO SVIZZZERO AI MONDIALI

Il corridore professionista Ernst Rudolf sostituirà Max Schellenberg ai Campionati ciclistici su strada, a quanto ha reso noto la Federazione Ciclistica Elvetica. Schellenberg non potrà correre a Frascati perchè colpito da un grave lutto familiare: la perdita del padre. La squadra svizzera subirà un'altra modifica con la sostituzione di Eugen Kamber, al cui posto nella gara di velocità professionisti correrà Oscar Von Buren.

BACCILIERI-COOPER A LONDRA

Il peso massimo italiano Uber Baccilieri ha firmato un contratto che lo impegna ad incontrare l'inglese Harry Cooper in un incontro di dieci riprese che si svolgerà a Londra il 13 settembre.

LA RUSSIA A MELBOURNE 1956

L'Unine Sovietica parteciperà alle Olimpiadi del 1960 che si svolgeranno a Melbourne. L'adesione è già pervenuta al Comitato Olimpico.

FINALISSIMA «DAVIS»

Nei giorni 26 27 e 28 agosto avrà luogo la finalissima per la Coppa Davis di tennis tra Australia e Stati Uniti.

Per i mondiali di ciclismo febbrile attesa

Frascati si sta preparando febbrilmente al grande avvenimento che le sta donando in questi giorni fama mondiale: i campionati di ciclismo che si svolgeranno sul circuito già collaudato durante il Giro d'Italia, nei giorni 27 e 28 agosto. L'eccezionalità della cosa ha fatto nascere per il Comune problemi nuovi che si cerca risolvere nel migliore dei modi in maniera di assicurare alla manifestazione sportiva il successo, sia per quanto riguarda l'organizzazione generale, sia per quanto si riferisce a tutti i particolari che, a prima vista insignificanti, servono tuttavia, a creare il necessario alone di ospitalità.

In relazione alla preparazione di tutto il complesso organizzativo, il sindaco ha indetto l'altra sera una riunione alla quale hanno partecipato i commercianti di tutte le categorie, i proprietari di esercizi pubblici e di alberghi, i rappresentanti delle Associazioni dei produttori ed industriali del vino, i dirigenti dei servizi pubblici.

Il sindaco ha messo in evidenza l'importanza che l'avvenimento dona a Frasciati e la responsabilità che ogni cittadino deve avere nell'ambito della propria attività; per questo ha chiesto la collaborazione più assidua a tutti i presenti essendo costoro i più interessati alla buona riuscita della manifestazione sportiva.

E' facile prevedere che, dato il fatto che la partenza, l'arrivo, nonchè i vari traguardi a premio della corsa verranno situati a Frascati, sul rettilineo del parco pubblico di Villa Torlonia, l'afflusso di persone nella città sarà imponente; di qui la necessità di creare tutte le condizioni ideali di ricettività per gli ospiti, buona parte dei quali trascorrerà anche la notte tra il 27 ed il 28 agosto a Frascati. Sarà autorizzata l'apertura notturna di tutti i negozi di generi alimentari, bar, ristoranti, osterie e tabaccherie della città e chioschi straordinari per la vendita di cibi e di bevande che potranno essere eventualmente allestiti. Il sindaco ha infine manifestato la intenzione di offrire in dono, come è stato fatto durante la tappa del Giro d'Italia, un omoso vino di Frascati, ai corridori, ai giornalisti, ai direttori di squadre e a tutti gli organizzatori. Per l'attuazione di questa proposta è stata nominata una apposita commissione.

Poichè in precedenti notizie si era messa in dubbio la partecipazione di Fiorenzo Magni ai mondiali, si apprende oggi che egli correrà. Lo ha annunciato Alfredo Binda che ha seguito il campione d'Italia durante un allenamento di 210 chilometri, che Magni ha svolto in compagnia di Baffi e Fiorenzo Crippa. Dopo la cattiva prova offerta nella gara indicativa di Frascati, il pratese aveva promesso a Binda una risposta definitiva a seconda delle sue condizioni di forma. Si è allenato tutti i giorni, migliorando sensibilmente il ritmo della pedalata e dimostrando di essere in ottime condizioni generali. Ieri è partito dopo le sei da Monza allenandosi intensamente ad andatura molto veloce sulle strade del Lago di Como. Binda lo ha seguito in automobile e si è reso conto personalmente dell'ottima prova fornita dal vincitore del Giro d'Italia. Al termine dell'allenamento il Commissario Tecnico non ha avuto dubbi e ha confermato l'inclusione del campione d'Italia nella squadra azzurra per il 28 agosto.

Il Riarmo Morale un'idea che può vincere il mondo

(dal nostro corrispondente)

Delegati di oltre cento nazioni e stati del mondo sono quest'anno confluiti alla X assemblea internazionale del «Riarmo Morale», nella sede svizzera di Caux.

Quassù a 1150 metri si ha la sensazione di vivere in una nuova atmosfera, staccata dalle bassezze umane, e si ritorna alla meditazione ed alla preghiera. Pare di essere in un altro mondo, nel mondo cioè degli esseri umani dove tutto è concordia e fratellanza, amore ed uguaglianza.

Nel grande castello di Caux, capace di ospitare oltre mille persone, si svolgono in questo periodo le conferenze sul «Riarmo Morale».

E, quando dopo le diuturne riunioni ci si avvia conversando nei bellissimi prati, e ci si dirige nelle varie terrazze, il panorama magnifico che si stende sotto lo sguardo è dato dal placido e dormiente Lago Lemàn sulle cui sponde s'adagiano gli incantevoli paesaggi di Montreux, Vaud, Vevey, Losanna, ai quali fanno rima sulle alture che toccano i tremila metri, i paesetti di Gruyere e Bulle.

Mountain House, ed i quattro o cinque «chateaux» che formano la bellissima Caux, dominano e sono di questa scena, le figure di primo piano, mentre le antistanti Alpi che segnano i confini della Francia e della Svizzera, completano l'inquadratura assumendo valore di materiale plastico.

Dall'altra sponda del Lago Lemàn, spesso avvolta nella nebbia, a volte biancheggiante perchè colpita dai raggi solari è Ginevra, meta internazionale delle speranze umane, punto di incontro degli statisti d'oriente e d'occidente, culla e patria della pace e degli uomini di buona volontà.

La X assemblea internazionale del «Riarmo Morale», che ha avuto inizio nel maggio di quest'anno ed avrà termine nel settembre, ha visto quest'anno una maggiore affluenza dagli stati africani ed asiatici, che vi partecipano con regolari delegazioni.

La Nigeria è presente con alcuni ministri africani del Gabinetto Federale, un folto numero di personalità politiche che vanno dai membri della «Nigerian Trade Union Association» a quelli della «Teachers Association», e ad esponenti di organizzazioni politiche, oltre ad un rilevante numero di studenti universitari ed osservatori.

Lo stesso si può dire della Costa d'Oro, del Camerun e del Togo francesi, della Sierra Leone e del Sud Africa. La Somalia è rappresentata da quattro studenti, che provengono da Roma.

L'Egitto è presente a questa assemblea internazionale, con venticinque studenti espressamente inviati dal Generale Nasser, per apprendere appieno lo spirito di questa nuova dottrina, capace di rivoluzionare pacificamente e beneficamente il mondo.

Personalità del mondo islamico hanno già definito questa ideologia «come decisamente superiore e capace di vincere il mondo».

E si vive qui a Caux, la vita del mondo di domani, di quello cioè spoglio delle cattiverie e dalle ingiustizie, di quel mondo che tutti vorremmo, dove vige finalmente il senso profondamente umano della comunità e della reciproca tolleranza, dello scambio vicendevole e della fratellanza.

L'attività della «World Mission»

Una missione mondiale composta di oltre duecento delegati di tutti i continenti, sta compiendo il giro del mondo, con il compito non facile di inserire nel vivo della vita e delle ideologie dei vari paesi, la nuova dottrina.

Essa ha già compiuto il giro dei più importanti centri dell'Asia ed ora dopo Teheran e Baghdad dove è stata accolta rispettivamente dallo Shash di Persia, e da Feisal II, punterà in Africa, iniziando da Nairobi, dove è rivolta l'attenzione dell'Africa e del mondo. E' probabile che la stessa Missione si rechi in Algeria, Tunisia e Marocco come pure si spera che tocchi Johannesburg, nel cuore del Sudafrica.

Intanto in Europa, una compagnia di attori esclusivamente africani, e precisamente della Nigeria, Costa d'Oro e Sud Africa, sta esibendo nei più grandi teatri, primo fra i quali il «Westminster» di Londra, la commedia «Freedom - A story of modern Africa» rappresentato in primissima visione ai partecipanti la conferenza di Caux due giorni or sono.

Una commedia che un grande regista teatrale americano ha definito «Tre strongest weapon for an ideological struggle». Tale è effettivamente l'unica critica che sia stata sinora mossa, a questa commedia africana, alla quale partecipano come attori, e fra i principali, il Presidente della «Southafrican Teachers Association» e la Presidentessa del «Movimento Femminile del Lavoro» della Nigeria.

Questa commedia, che reca poi il messaggio della «rinascita spirituale dell'Africa» per usare una frase del Dr. Azikiwe Primo Ministro della Nigeria, sarà presto rappresentata dopo Londra, a Parigi, Bonn, ed altre importanti città europee.

I lavori nella sede svizzera

A Caux sur Montreux, continuano intanto i lavori della X assemblea internazionale, con riunioni giornaliere, alle quali, i vari conferenzieri delle delegazioni presenti, si alternano apportando chi più, chi meno, il loro contributo alla realizzazione di un piano d'azione comune a tutti i popoli del mondo, ed a tutte le mentalità e religioni, capace di trasformare gli uomini.

Nicolino Mohamed

Una nuova stazione inglese nell'Antartide per ricerche scientifiche

Londra, *agosto*.

L'Inghilterra sta intesificando la propria attività scientifico-esplorativa nell'Antartide. Una nuova stazione meteorologica britannica entrerà in funzione agli inizi dell'anno venturo nelle vicinanze del Polo magnetico meridionale. Essa sarà l'estremo anello di una catena di stazioni che attraversano le Americhe e la terra di Graham da Nord a Sud e sono di grande importanza per la raccolta di informazioni sulle condizioni ionosferiche nei lunghi periodi di luce e di oscurità nelle regioni boreali. La importanza determinante della nuova stazione britannica è data dal fatto che essa, sorgendo ai margini della Baia di Vahsel, al limitare del Mar di Weddell, verrà a trovarsi entro la zona di massima frequenza aurorale e potrà fornire interessanti dati sulle variazioni dei campi magnetici in prossimità del Polo Sud.

La costruzione della nuova stazione, annunciata dalla «Royal Society», rientra nel quadro dell'opera che, intrapresa da una trentina di nazioni, mira ad approfondire le conoscenze relative all'atmosfera terrestre, ancora assai imperfette. Le osservazioni degli scienziati di tutto il mondo, che lavorano congiuntamente attraverso l'Istituto geofisico internazionale, verranno concentrate in futuro in tre zone di fondamentale importanza: Artico, Antartico, e fascia equatoriale.

I segreti della lingua

La lingua può raccontare molte storie, ma poche così interessanti come quelle che essa può raccontare ad un bravo dottore. Un rapido sguardo alla vostra lingua può fornire al medico la traccia che siete sofferenti di una malattia della nutrizione, secondo quanto riporta il giornale medico americano «Postgraduate medicine».

L'esame della lingua è particolarmente importante perchè molte malattie da denutrizione raramente mostrano una sintomatologia standard, tranne che negli stadi avanzati, quando cioè il paziente è già seriamente ammalato. Tuttavia le malattie della nutrizione possono causare seri guai a meno che non siano scoperte per tempo e curate prontamente. Queste malattie si comportano in maniera insidiosa. La persona normale che siede a tavola è interessata a soddisfare soprattutto il suo appetito. Di solito egli non capisce che un nutrimento essenziale non può prendere il posto di un altro, che se si omette un singolo nutrimento il pasto non è sufficiente.

Le malattie da denutrizione, tuttavia, non risultano soltanto da abitudini di nutrimento improprie, ma anche da malattie vere e proprie. Certi ammalati di malattie acute, per esempio, anche restando immobili consumano il doppio dell'energia consumata da una persona normale. E a meno che non siano curati adeguatamente finiranno per soffrire anche di una deficienza nutritiva.

Per combattere tale pericolo i chimici addetti alle ricerche hanno ideato un'arma a duplice effetto contro le malattie. Essi hanno combinato tre noti antibiotici con una speciale formula di vitamine in tre preparati: terramicina SF, tetracyn SF e penicillina SF. Fornendo il supplemento di nutrimento extra per la malattia, questi preparati sconfiggono l'infezione del paziente ed accelerano la sua guarigione.

Una nutrizione insufficiente può causare da sola effetti dannosi a distanza di tempo. Una persona che non mangi adeguatamente, ad esempio, finirà per avere una carnagione molto brutta, allo stesso modo dei malati di scorbuto. I denti poi possono essere affetti in continuazione dalla carie, quando addirittura non si resti vittime di una malattia cronica e debilitante come l'anemia.

Il «Postgraduate medicine» nota che l'effetto di uno scarso nutrimento sul sistema nervoso ha assunto un'importanza sempre crescente tanto che l'intera personalità può risultarne scossa. Mutamenti nella personalità possono aver luogo prima che la malattia da denutrimento sia abbastanza avanzata per una diagnosi esatta e da principio questi sintomi possono essere confusi con quelli di malati mentali, come l'isterismo e gli stati di ansietà. Fortunatamente alcune caratteristiche possono mettere in luce la presenza di malattie dovute a deficienze nutritive. Il paziente, per esempio, comincia a rivelare una violenta avversione per le luci vive oltre ai rumori e agli odori per diventare nervoso e ansioso. In seguito indebolito gradatamente, si stancherà presto di ogni cosa e comincerà a soffrire d'emicrania e d'insonnia. Ma tali sintomi scompaiono istantaneamente dopo una specifica terapia, per riapparire soltanto se il paziente ricade in una dieta insufficiente.

Per prevenire un esaurimento a lunga scadenza la nuova combinazione di antibiotici e vitamine rappresenterà un grande contributo per la salute del paziente.

Le galline crescono in fretta negli speciali pollai americani

E' un luogo comune che l'America rappresenti il regno della civiltà strumentale, il mondo della tecnica prodigiosa, un immenso campo di esperimenti, di scoperte di applicazioni di metodi scientifici. Non tutti però sanno che metodi ed effetti della razionalizzazione, oltre a dominare i processi industriali, sono arrivati ad estendersi ai settori più inaspettati della vita della natura: da quello meteorologico, dove la pioggia artificiale ormai si produce da apposite organizzazioni industriali in modo controllato, all'agricoltura, dove non è più teoria ma pratica l'accelerazione dei processi di maturazione delle colture. Ma prendiamo il caso più banale e perciò più curioso; la pollicoltura. Neppure questa è stata trascurata da una tecnica tendente a sottomettere la natura in tutte le sue manifestazioni ai bisogni e ai desideri dell'uomo.

Il tempo delle galline libere di razzolare pei campi alla ricerca di un chicco sperduto o di una pozza d'acqua è tramontato da un pezzo. Negli allevamenti razionali dell'Iowa, dove si raccolgono fino a 60-70 mila unità per pollaio, i pennuti vengono trattenuti, in interminabili file, entro strettissimi recenti, affinchè siano impossibilitati a muoversi; sul bordo anteriore di ogni recinto, un nastro scorrevole porta in continuazione il becchime, su quello posteriore un altro nastro asporta... il resto.

La paglia dei pollai è sempre pulita, la temperaturua costante, un ventilatore immette aria fresca di continuo: le uova cadono in una valvola automatica che le depone, appena fatte, su un morbido tappeto in lento movimento.... Ma non basta. Si è scoperto che la luce artificiale ha un potere stimolante sulla ghiandola pineale dei polli, accrescendo la produttività. Potenti lampade illuminano, fino a mezzanotte, i pollai, dove i pennuti non risentono stanchezza, costretti come sono all'immobilità quasi assoluta, e non cessano il becchettio. Aumentata la durata dei pasti, è aumentata la produttività: 215 uova all'anno in media pro capite, contro le 166 delle «galline della nonna»; un buon pollo viene ingrassato ed è pronto per il mercato, in nove settimane anzicchè in dodici.

Risultati diversi ha dato, invece, il tentativo di mutare le reazioni psichiche, la resistenza ed il ritmo fisiologico dell'uomo per renderlo adatto agli apparecchi dell'epoca, gli aerei a velocità supersonica. L'accostamento non sembri irriverente: per la scienza non ci sono tabù. Nei laboratori della School of Aviation Medicine, la scuola specilizzata di medicina aeronautica di S. Antonio, si è giunti infatti a ipotizzare e teoricamente a realizzare, per mezzo di speciali incroci biologici, una razza umana nuova «resistente allo spazio». Ci vorrebbe troppo tempo, e non mancherebbero i rischi per una realizzazione pratica. Così, per porre riparo al fatto che «l'uomo, dal punto di vista delle sue caratteristiche capacità di volo è una costruzione fallita», si è cercato di adattare il fisico dei piloti con apparecchi sussidiari di ogni specie, dai generatori di ossigeno — i polmoni artificiali — ad apparecchi elettronici come il radar — l'organo visivo — che nel volo ultrasonico «vedono» eventuali ostacoli con rapidità assai superiore alla capacità visiva umana. Si rafforza la stessa struttura ossea del pilota con camere di pressione, speciali vesciche di gomma, poste nello scafandro protettivo contro la zona addominale ed i polpacci, in modo di controbilanciare gli aumenti troppo forti di gravitazione.

Con simili apparecchiature Yeager ha volato per primo, il 12 febbraio 1947, sul Muroc Lake, a una velocità superiore a quella del suono. Oggi sono decine i piloti che, dopo di lui, hanno ripetuto tale sensazionale esperienza.

Macchine intelligenti

Il settore forse meno noto della scienza applicata americana è però quello dei cervelli elettronici. Anche se l'argomento non è nuovo, lascia ancora scettici o increduli la maggiore parte di coloro che hanno avuto notizia della creazione di «macchine intelligenti»: apparecchi calcolatori elettronici estremamente complessi, capaci di risolvere, con la semplice impostazione per parte dell'«operator», migliaia di equazioni nel giro di un brevissimo lasso di tempo. Con tali macchine si stendono bilanci, si fanno inventari, si calcolano contributi sindacali, utili e rischi di assicurazione con precisione matematica e velocità eccezionale.

I contabili vanno sparendo dagli uffici americani, sostituiti dagli «operators», gli impiegati dell'avvenire, ai quali si richiedono solo esperienza tecnica e capacità manuale meccanica. Una di tali macchine, che viene prodotta ormai sul larga scala, è in grado di effettuare in un secondo 70 moltiplicazioni, 65 divisioni a cinque cifre e 3100 addizioni o sottrazioni. Così l'uomo ha creato i suoi schiavi meccanici. I quali possono aiutarlo o sostituirlo dove non può o non vuole arrivare: ecco i «robots», o roboti, che le avventure della fantascienza hanno volgarizzato, raffigurandoli come mostri di acciaio, aventi forma press'a poco umana, con organi simili a quelli dell'uomo. La realtà dei robots è diversa, anche se non meno impressionante.

Roboti in azione

Un'efficace descrizione della struttura e dell'impiego dei roboti — le macchine numero uno del nostro tempo (se si può ancora parlare di macchine) — ci dà un noto giornalista svizzero, Robert Jungk, in un interessante réportage sulle ultimissime applicazioni della tecnica americana. Il giornalista è stato ammesso a visitare le fabbriche di plutonio di Hanford, dove sorgono le famose «pile nucleari». In tali pile, grandiose casematte dalle pareti di piombo e cemento, si effettua la disintegrazione dell'uranio. Come agire quando un pezzo del macchinario all'interno di una pila, autentica fucina generatrice di micidiale materiale radioattivo, subisce un guasto? Ecco entrare in azione il roboto (che non ha immagine di uomo, naturalmente, ma è una struttura metallica, che si limita ad imitare l'organo la cui funzione deve supplire: vi sono roboti che sono essenzialmente «occhi», altri «orecchie», altri «mani», cioè hanno capacità visiva, uditiva o prensile).

Radiocomandato da un operatore che attraverso uno schermo televisivo vede all'interno della pila atomica, il roboto si introduce nella casamatta, giunge fino al pezzo guasto, lo individua, lo smonta e lo trasporta fuori in un apposito laboratorio, dove una squadra di specialisti, superprotetti contro la radioattività da tute e scafandri, procede alle riparazioni necessarie.

La scienza, attraverso i procedimenti di razionalizzazione, trova campo di applicazione sempre più larga anche nella vita professionale e sociale. Sorgono e si affermano tecnici nuovi, fra i quali, al primo posto, troviamo gli «esperti del rendimento» («efficiency experts»), detti anche direttori scientifici, che sono — molto all'incirca — degli organizzatori ai quali spetta il compito di semplificare procedure, sveltire sistemi di lavoro, opporre riparo ad inconvenienti delle specie più diverse.

Jungk, nel suo libro, illustra il lavoro di uno di tali esperti, ed il suo incontro con lui ha un grazioso sapore di aneddoto. In un grattacielo, al centro di New York, gli ascensori, pur velocissimi, non sono sufficienti a smaltire l'afflusso dei visitatori. Viene chiamato l'esperto, il quale studia la situazione e poi suggerisce i ripari: anzitutto, fissare l'orario di apertura e chiusura degli uffici dei piani più alti nei limiti del possibile in ore differenti; in secondo luogo, rendere più resistenti all'apertura le porte girevoli dell'atrio, in modo di rallentare il flusso dei visitatori già all'ingresso; quindi istituire nell'atrio un ufficio informazioni, che farà perdere tempo a molti visitatori e contribuirà a diradare la folla, ed infine un accorgimento psicologico: si tenga un ascensore aperto, pronto ad accogliere nuovi venuti, essendo constatato che la fase dell'impazienza subentra rapidamente se il visitatore aspetta già nell'ascensore anzichè davanti ad una porta chiusa....

Tecnica e società

Quali potranno essere, sul piano morale e sociale, le conseguenze di una progressiva, crescente influenza della razionalizzazione e in genere di un così vertiginoso progresso tecnico? Taluni sono perplessi, temendo che la sete di onnipotenza, che è il fine di una tecnica prodigiosamente potenziata, possa portare a limitti e costrizioni di ordine sociale e al conformismo mentale degli individui. Altri reputano invece che la civiltà ispirata alla scienza ha, in quanto tale, l'antidoto in se stessa contro eventuali degenerazioni. In realtà, la tecnica, come produce gli elementi per la liberazione dell'uomo dalla schiavitù alla materia, così può contenere gli strumenti per un suo maggiore asservimento. In sè e per sè, essa è al di qua del male e del bene. Le scelte morali, le esigenze della libertà, restano, in definitiva, affidate alle forze dello spirito.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

In breve dal mondo

BOLZANO. — Cominciano a giungere a Bolzano gli iscritti al concorso internazionale pianistico « F. Busoni » che si avvicendano nelle aule del Conservatorio per affinare la loro preparazione in vista delle imminenti prove della competizione. Sono arrivati in questi giorni i concorrenti del Brasile, dell'Uruguay, e del Cile, ed una pattuglia di punuta di 62 iscritti, appartenenti a 18 nazioni. Circa la metà dei concorrenti è dispensata ai termini di regolamento, dalla prova eliminatoria per il fatto di aver riportato premi in altre importanti competizioni internazionali. Gli altri dovranno sottoporsi al vaglio preliminare della giuria che inizierà le audizioni giovedì 25 corrente. A partire da sabato 27 avranno, invece, inizio le prove pubbliche, che si svolgeranno nel salone dei concerti del conservatorio con il consueto ritmo di due sedute giornaliere: alle 16 e alle 20,45.

*

SIRACUSA. — *Il secondo anniversario della prodigiosa lacrimazione della Madonnina di Via degli Orti sarà celebrato con solenni manifestazioni religiose dal 27 agosto al 1° settembre. Per l'occasione l'Arcivescovo di Siracusa Monsignor Baranzini, ha indirizzato ai fedeli dell'Archidiocesi un invito nel quale si esprimono sentimenti di viva riconoscenza verso la Madre Divina per "per il meraviglioso sviluppo del culto della Madonna delle Lacrime ed anche per i nuovi importanti passi fatti verso la realizzazione del costruendo santuario".*

*

WASHINGTON. — L'acquisto di un reattore atomico « Westinghouse » da parte della Fiat anche se non viene, tuttora, nè smentito nè confermato dalla Westinghouse ha suscitato un vivissimo interesse negli ambienti industriali e finanziari americani nonchè in quelli politici e diplomatici di Washington. Positivamente si attribuisce all'accordo Fiat-Westinghouse una particolare importanza giacchè costituisce il primo episodio concreto delle reali intenzioni degli Stati Uniti di attuare il programma del Presidente Eisenhower per l'applicazione dell'energia atomica a scopi civili ed, in questo caso, non soltanto scientifici o sperimentali, ma concretamente industriali. Negli ambienti industriali e finanziari poi non si sottovaluta inoltre il successo commerciale della Westinghouse e quello industriale della Fiat. La Westinghouse con la sua vendità ha battuto — secondo questi ambienti — gli inglesi che erano giunti a Ginevra con una imponente preparazione commerciale e che avevano destato non poca preoccupazione per le possibilità che essi avevano di conquistare i mercati di esportazione per reattori atomici.

*

ROVIGO. — *Il periodo di ferragosto è stato, quest'anno, eccezionale per Rovigo. Dal giorno quattordici del mese a tutt'oggi non un decesso è stato registrato in città.*

*

ROMA. — Secondo previsioni, stabilire con una certa sicurezza in base ai dati dei primi otto mesi del 1955, si calcola che nell'anno in corso siano venuti o stiano per venire in Italia circa 10 milioni e mezzo di turisti stranieri. Si tratta di una cifra record poichè nel 1953, che già registrava un primato, se ne ebbero nove milioni e mezzo. Il totale della valuta introdotta nello scorso anno fu di ben 210 miliardi di lire, è questa una cifra ancora potenziabile, in quanto la valuta concessa agli stranieri è ancora limitata.

*

ZAGABRIA. — *Il congresso mondiale dei sordomuti che il 23 corrente aprirà i suoi lavori a Zagabria, vedrà affluire nella città croata i delegati di tutte le nazioni europee e quelli degli Stati Uniti, Canadà, Messico, Panama, Uruguay, Paraguay, Argentina, degli altri stati sud americani, dell'Africa, del Pakistan, dell'India, dell'Indonesia, dell'Australia, del Giappone. Ogni delegazione, di cui faranno parte eminenti personalità della scienza e della scuola, avrà qualcosa da dire in questa seconda assise mondiale: si partirà dall'assistenza, dai metodi scolastici in uso nei vari paesi, dagli istituti professionali per l'avviamento al lavoro, per arrivare alle aspirazioni dei minorati sensoriali che in senso lato, sono esattamente quelle di potere essere posti allo stesso livello degli uomini normali. Un particolare settore è stato riservato dal congresso alla medicina ed alla chirurgia: audiologi e chirurghi di chiara fama esporranno i loro studi e le loro conclusioni sulla sordità, sul sordomutismo ingenito e congenito, sul sordomutismo per trauma ecc.*

*

BELGRADO. — Si apprende che la delegazione economica jugoslava, incaricata delle trattative con l'URSS, con a capo il Vice Presidente del Consiglio Vukmanovic, è partita per Mosca ieri. Essa è composta da sei membri e da diciannove esperti.

*

CITTA' DEL GUATEMALA. *A Città del Guatemala ha avuto luogo la seduta preliminare dei Ministri degli Esteri dell'organizzazione degli Stati centro americani. Alla conferenza partecipano i seguenti paesi: Honduras, Nicaragua, El Salvador e Costarica.*

*

VENEZIA. — Una cinquantina di scienziati si sono riuniti a Venezia per iniziativa della società italiana di fisica nella sede della fondazione Cini per un symposium internazionale sulla jonosfera.

*

WASHINGTON. — *A Washington ci si astiene dal commentare l'incidente avvenuto in Corea, dove batterie comuniste hanno abbattuto un aereo americano in addestramento. Ufficiosamente ci si limita a far eco alle proteste delle autorità locali americane e a dire che la sparatoria contro un aereo inerme che, senza intenzione, aveva dirottato sulla zona neutrale è "un atto di barbarie ingiustificato". Non si sa se l'allievo ed il pilota che erano a bordo siano sopravvissuti ma ad ogni modo si sa che nella protesta ufficiale le autorità americane chiedono che i due piloti, o i loro cadaveri, siano prontamente restituiti.*

*

MOSCA. — La Izvestia ricorda in un articolo che nell'Unione Sovietica si sta preparando il lancio di satelliti artificiali della Terra. Il giornale aggiunge che l'URSS può ottenere notevoli successi nella balistica così come nella tecnica della reazione e degli esplosivi. Il giornale conclude: « la fase delle ricerche scientifiche preliminari per la creazione di satelliti artificiali della Terra è già superata. Abbiamo ora serie basi per affermare che è vicino il giorno in cui il sogno dell'uomo di viaggiare fra la Terra e gli altri pianeti sarà realizzato ».

*

LONDRA. — *Clement Attlee si è completamente ristabilito da un attacco di trombosi cerebrale che lo aveva colpito una decina di giorni fa nella sua casa di campagna, quando era appena tornato da una vacanza in Jugoslavia, e stamane, negli ambienti laburisti, molto vicini al leader dell'opposizione, si dichiara che la sua salute non desta preoccupazioni. La rivelazione posticipata sulla malattia di Attlee è stata fatta dalla moglie, la quale ha lasciato intendere che il marito ha bisogno di un periodo di riposo assoluto e che si asterrà perciò da ogni attività per un certo tempo.*

Lo sostituirà, nelle sue funzioni, l'ex Ministro Herbert Morrison.

*

WASHINGTON. — Al Dipartimento di Stato è pervenuta una nota del governo bulgaro in cui questo ultimo si scusa per l'abbattimento dell'aereo israeliano avvenuto il 27 luglio, abbattimento che — sottolinea il documento — è stato provocato dalla situazione di tensione esistente nello spazio aereo ai confini della Bulgaria, dove negli ultimi anni sono avvenute numerose violazioni della frontiera bulgara da parte di aerei di nazionalità sconosciuta. Come si ricorderà, il governo statunitense aveva inoltrato a quello bulgaro una nota di protesta in quanto 12 cittadini americani si trovavano tra le 58 vittime dell'incidente. La Bulgaria si è offerta di risarcire i danni alle famiglie delle vittime.

*

WASHINGTON. — *La marina americana annuncia che da tempo essa impiega missili lanciati da aerei per lo studio di fenomeni sui raggi cosmici che hanno raggiunto l'altezza di 38 mila metri. Il metodo è più semplice e meno costoso di quello consistente nell'inviare nella stratosfera palloni o missili lanciati da terra.*

GINEVRA. — Le delegazioni americana e cinese sono tornate a riunirsi a Ginevra per proseguire le discussioni relative al rimpatrio dei civili dei due paesi. Nessuna indiscrezione è trapelata in merito all'andamento della riunione, ma si ha tuttavia motivo di ritenere che le discussioni sull'argomento sono ancora lungi dall'essere esaurite.

*

NEW YORK. — *Continuano nella Corea del sud le dimostrazioni popolari contro la commissione neutrale di controllo.*

*

GENOVA. — E' deceduto improvvisamente a Sturla il Dottore Giorgio Parodi, noto armatore ed industriale nato a Venezia 58 anni fa, e che assieme al fratello Enrico diede vita alla moto Guzzi che ha conquistato all'Italia migliaia di allori sportivi. Era membro dell'esecutivo dell'associazione armatori liberi.

*

SAN PAOLO. — Oggi 22 agosto si aprirà a Rio de Janeiro il secondo congresso contro l'intervento sovietico nell'America Latina, vi parteciperanno venti paesi latino-americano.

La conferenza atomica

(Continuaz. della 1ª pag.)

le linee principali i lavori svolti, egli ha poi accennato ai piani e programmi già elaborati dai diversi paesi per l'applicazione pacifica dell'energia nucleare, ed ha dichiarato che i risultati della conferenza verranno raccolti in volumi che saranno pubblicati e liberamente venduti dal Segretariato dell'ONU.

Prima che la conferenza fosse dichiarata chiusa è stato deciso di apporre, nella sala dei «passi perduti» del «Palais des Nations» una targa commemorativa nella quale è scritto: *« In questo palazzo l'ottavo giorno di agosto 1955, scienziati atomici rappresentanti 73 Paesi si sono riuniti onde mettere in comune il loro sapere per il più gran bene dell'umanità, in occasione della prima conferenza internazionale sull'utilizzazione dell'energia atomica e dei fini pacifici convocata da una risoluzione unanime dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ».*

Il Sudan meridionale in rivolta

Continuazione 1ª pag.

impegni presi e cerchi di ottenere la divisione del Sudan.

Intanto un'intensa attività diplomatica si sta svolgendo al Cairo in relazione con le notizie sulla rivolta di reparti sudanesi nei distretti meridionali del Sudan. L'Ambasciatore britannico al Cairo Sir Trevelyan ha conferito a lungo con il Ministro egiziano per l'orientamento nazionale e per gli Affari Sudanesi, maggiore Salem, e lo ha tra l'altro informato del fatto che aerei da trasporto della RAF interverranno per trasportare truppe sudanesi, su richiesta del Governo di Kartum.

Ricevendo più tardi alcuni giornalisti, il Ministro Salem ha reso noto di avere suggerito al rappresentante diplomatico britannico la convocazione di una conferenza di rappresentanti del Sudan settentrionale e di quello meridionale al fine di cercare una soluzione pacifica dell'attuale vertenza. Il Ministro ha anche osservato come la politica del Primo Ministro sudanese El Azhary, nei confronti delle popolazioni meridionali del Sudan (trasferimento di truppe originarie del Sud verso i distretti settentrionali, arresti di deputati ed altri rappresentanti eletti) deve essere considerata il fattore responsabile dell'attuale situazione. Nei circoli politici del Cairo si è del pari propensi a ritenere che le ultime misure prese dal governo del Sudan nelle tre provincie mediridionali, siano tali da far rivivere l'astio e la sfiducia secolari che finora le popolazioni hanno nutrito verso quelle settentrionali.

Benchè le comunicazioni tra il Sudan meridionale e Kartum siano interrotte, e benchè la situazione appaia comunque seria, non si dispera al Cairo che un intervento da parte egiziana e britannica riesca a porre fine ai disordini e a ripristinare la tranquillità tanto necessaria in un momento in cui il Sudan si avvia a decidere del proprio avvenire. A tale proposito gli osservatori del Cairo rilevano le parole con le quali il Ministro Salem ha detto che l'Egitto «è pronto ad appoggiare qualsiasi desiderio dei sudanesi sia per quanto riguarda l'appianamento della presente vertenza sia per quanto concerne il loro avvenire».

الانعام بوسام الشرف الاهلى

اللبنانى لموظف ايطالى

أنعمت حكومة لبنان على السنيور ستيمو فوسكو ، مدير فروع بنك روما فى الشرق الاوسط بوسام الشرف الاهلى اللبنانى • وقد جاء هذا الانعام تقدير للاوساط المالية فى بيروت على ما قام به السنيور فوسكو من نشاط متواصل ، عاملا بذلك على تنمية اقتصاديات البلاد •

احتشاد الجماهير فى باريس

لمشاهدة النجمة الايطالية

جينا لولو برجيدا

احتشدت جماهير غفيرة ، اصطفت على جانبى شوارع العاصمة الفرنسية الهامة لمشاهدة النجمة الايطالية اللامعة جينا لولو برجيدا• كانت خيبة أمل للجميع عندما لاحظوا أن مكان الممثلة الايطالية بجوار بورت لانكستر وتونى كورتيس شاغرا • فقد حدث أن أصيبت برجيدا اصابة طفيفة بساقها كان السبب فى تغيبها ، الا أنه تلبية لرغبة الجماهير الحارة فى مشاهدتها حمل الممثلة الايطالية على الاشتراك فى هذه المهرجانات الفنية • وبعد صعوبة ومشقة — رغما عن مساعدة البوليس للولو برجيدا — تمكنت من اختراق صفوف الجماهير والوصول الى العربة الامامية التى كانت تقل كل من بورت لانكستر وتونى كورتيس

اصابة ممثل بمسدس

أثناء لقطة سينمائية

أثناء اشتراك الممثل جيرمان دن جونيللو فى أحد مشاهد فيلم حربى ، أصيب بجرح خطير نتيجة لرصاصة انطلقت من مسدس نحوه •

ومما هو جدير بالذكر بأن جميع البنادق والمسدسات التى كانت مستعملة لالتقاط هذا المشهد كانت معمرة بكرات من الورق ، وقد تم المراجعة عليها قبل التقاط المشهد ، مما حمل البوليس على الاعتقاد بمحاولة اغتيال الممثل • وما زال التحقيق جاريا لمعرفة وجود هذا المسدس، وعن المسئول عن هذا الخطأ الذى كاد أن يودى بحياة الممثل المذكور •

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

أنباء محلية

ادارة بلدية مقدشوه

الامانة

اعلان

الموضوع تعريفة التاكسى •

من مركز وقوف التاكسى الى : —

— مأمورية هيئة الامن ، اتايل صومالى ١٫٥٠

— البلدية ، المدرسة الايطالية (ليشيو) المدرسة الابتدائية فى شارع ايطاليا صومالى ١٫٥٠

— مكتب البريد ، مكتب جنيو المدنية صومالى ١٫٥٠

— فيات، فريقوريفيرو، محطة البوليس الشرقى صومالى ١٫٥٠

— قنصل بريطانيا ، مدخل الجمرك صومالى ١٫٥٠

— عمارة الاستحمام ، حارة صومالى ٢٫٠٠

— بيحانى — محل قطع الخشب لفيكو صومالى ٢٫٥٠

— مدخل مستشفى لازيريتو صومالى ٢٫٠٠

— محل احتكار (مونوبوليو) التبغ صومالى ٢٫٠٠

— قمة طلوع شارع أ• شيكى فيلينى شيروتى صومالى ٢٫٠٠

— قبور النصارى ، فورت شيكى صومالى ٢٫٠٠

— مدخل مستشفى دى مارتينو المحكمة ، محطة بوليس بيت الرأس صومالى ١٫٥٠

— السجن ، مجزرة ، مدخل ميدان جنيو بيونيرى ، داخل مستشفى دى مارتينو ٢٫٠٠

— أوتوباركو المدنية، الناحية، مدافع رأس سف صومالى ٢٫٥٠

— مدخل المطار ٣٫٥٠

— سور الجمرك صومالى ٢٫٠٠

— ميدان تحليق آلى ايطاليا صومالى ٤٫٥٠

— أوتوقروبو (ميدان بوتيغو) صومالى ٧٫٥٠

— سوق ساحة م• رافا صومالى ١٫٥٠

— سوق حمروين، سينما بنادر صومالى ٢٫٠٠

— سوق المواشى بورديقلى ، وقرب التكنة صومالى ٣٫٥٠

ان التعريفات المذكورة ، توافق المسير من مركز وقوف التاكسى الى المحل المحتوم وبالعكس •

تنبيه : —

ان التعريفة تزيد على ٥٠ فى فى المائة ، وذلك من الساعة ٢٣ الى الساعة ٦ العصرية •

تزيد التعريفة على ٢٠ فى المائة وذلك لاى شخص علاوة على الاثنين •

ولاى ثقل أعلى على ٢٠ كيلو غرام ، موضوع خارج السيارة أو على الجنب، يدفع صومالى ٥٠ر•

ويسمح مهلة تقدر من خمسة دقائق لكل مسيرة • وعلاوة على تلك الحدود ، فان التعريفة تزيد صومالى واحد (١) لكل ١٥ دقيقة أو كسور •

اعلان

تريد باستمرار الى مختلف مكاتب الادارة الايطالية الوصية على صوماليا ، طلبات استخدام عديدة• نحيط علم المهتمين بالامر بأن الادارة ليست فى حاجة الى مستخدمين ، وان الوظائف تحصل بواسطة مسابقة قانونية منظمة ، تعمل مرة بعد مرة ، حسب ضرورة الادارة •

ونعلن أخيرا ، بأن طلبات الاستخدام التى تريد باستمرار ولا تتعلق بمسابقة منظمة ، لا تعطى لها أية انتباه ، وسيكون جواب طلبه سلبى •

الامتحان الشفوى

لمسابقة عشرة مناصب للقضاة

تحيط ادارة الشخصية والاعمال العامة ، علم الحضرات الآتية اسمائهم وهم : —

شيخ عثمان شيخ على ، شيخ على محمود حسن ، شيخ على عبد الله على ، شيخ مختار محمد حسين ، شيخ ابراهيم أبيكر شيقو، حسن فارح هيلولى ، شيخ محمود شيخ محمد حسن، شيخ ابراهيم احمد راقى ، شيخ محمد أحمد حسين ، شيخ نور على عثمان محمود ، عثمان شيخ عمر على وشيخ محمد شيخ على محيى الدين ، بأنهم فازوا فى الامتحان التحريرى لمسابقة عشرة مناصب للقضاة ، المقررة بالمرسوم رقم ١٥٤ الصادر بتاريخ ٢٤ نوفمبر ١٩٥٤م•

ويجب على المذكورين اسمائهم أن يحضروا الى مكتب الوزارة العمومية — قصر العدالة — فى صباح يوم ٢٣ أغسطس فى تمام الساعة ٨ — وبرفقتهم بطاقة تحقيق الشخصية، وذلك لاجراء الامتحان الشفوية •

أنباء العالم

اعدام ٦ ضباط

فى طهران

القاهرة :

اعدم فى صباح يوم الجمعة بطهران ٦ ضباط ايرانيين • وقد صدر حكم الاعدام عليهم ، وذلك لسبب اعترافهم لكونهم أرادوا فى قلب حكومة القائد العام زاهدى •

Anno VI - Numero 198

Martedì 23 agosto 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

CON VOTO UNANIME

Chiusi i lavori del Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana

Approvata la relazione presentata dal Segretario Politico Fanfani — Alla ripresa parlamentare il Governo presenterà un disegno di legge per il finanziamento delle ricerche nucleari

La Mendola, 22.

Il Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana ha concluso i suoi lavori dopo una intensa giornata di discussione in cui hanno preso la parola gli on.li Gonella, Pastore, Vanoni, Ceschi e Taviani. Ha parlato anche il Presidente del Consiglio on. Segni il quale ha detto che la formazione del governo sulla base della coalizione democratica è derivata dalla convinzione che questa formula è quella che permette di mantenere la fedeltà a quei principi di libertà e di democrazia che sono alla base della linea politica della DC e dai quali il partito non deve deflettere. Segni ha indicato due strade che devono essere percorse: quella della libertà e quella della socialità.

Al tremine della giornata il « Consiglio Nazionale » ha approvato la relazione presentata dal segretario politico on. Fanfani, esso, dopo aver escluso ogni apertura a destra o sinistra e riaffermata la necessità dello schieramento dei partiti di centro, rivolge un plauso all'on. Fanfani un ringraziamento all'on. Scelba e un riconoscente saluto all'on. Segni.

Dopo la chiusura dei lavori il vice segretario della DC, on. Rumor, commentando le conclusioni ha rilevato che il voto unanime sull'ordine del giorno finale è la conferma che il partito, nella sua totalità, approva l'azione passata e il programma futuro che l'on. Fanfani ha illustrato ampiamente. « Ciò — ha detto l'on. Rumor — è particolarmente significativo al termine di un periodo ricco di vicende politiche importanti. In questo Consiglio Nazionale, ha soggiunto il vice segretario della DC, la volontà unitaria della DC è uscita fortemente rinvigorita. Tutti hanno compreso infatti, che l'unità è la condizione di ogni affermazione del partito ».

Da Roma si apprende che il governo presenterà alla Camera, alla ripresa dei lavori parlamentari, un disegno di legge destinato a finanziare le ricerche nucleari e a creare lo strumento idoneo per studiare, promuovere, coordinare, aiutare e controllare tutte le iniziative in questo settore. A tale fine sarà istituita la « Commissione Italiana per l'Energia Atomica» (CIEN) che assorbirà l'esistenze « Comitato Nazionale per le Ricerche Nucleari », costituito a Roma nel 1952 e presieduto dal prof. Giordani. I suoi scopi saranno: promuovere le applicazioni di pace della energia nucleare, predisponendo un programma organico per la costruzione di reattori nucleari; promuovere la ricerca e lo strumento dei minerali, la produzione e l'approvvigionamento dei materiali che interessano l'energia nucleare; assicurare la partecipazione dell'Italia a conferenze, convegni, imperse ed organismi internazionali; coordinare e controllare tutte le iniziative in materia. Il disegno di legge, preparato dall'ufficio legislativo della Presidenza del Consiglio, prevede uno stanziamento di due miliardi.

CHIESTA UFFICIALMENTE DALL'INDIA

La chiusura dei Consolati portoghesi

Lisbona, 22.

Il Ministro degli Esteri portoghese ha ufficialmente annunciato la rottura di qualsiasi relazione con l'India preannunciando la chiusura di tutti i consolati portoghesi nel Territorio dell'Unione Indiana. La chiusura — precisa il comunicato del Ministero degli Esteri Lusitano — è stata chiesta dallo stesso Governo indiano il quale ha comunicato anche la sua intenzione di chiudere il Consolato dell'India in Goa. La completa rottura delle relazioni — sottolinea il Ministero degli Esteri portoghese — è pertanto un atto la cui responsabilità ricade sul Governo indiano.

A differenza di quanto risulta dal comunicato il Lisbona, l'Agenzia di Notizie indiana ha comunicato che le autorità portoghesi di Goa hanno ordinato al locale Console indiano di lasciare il Territorio assieme a tutto il personale della sede diplomatica. E' stato in seguito a questo che il Governo indiano ha deciso di chiudere i consolati portoghesi entro il primo settembre. La nota indiana fa la storia dei recenti avvenimenti di Goa, ricorda la morte di 15 indiani e il ferimento di oltre 200 di

(Continua in 4ª pag.)

La polemica sui documenti di Ginevra

Londra, 20.

L'attrito determinatosi fra inglesi e americani a proposto dell'annunciata intenzione statunitense di pubblicare degli ampi resoconti delle conversazioni dei quattro grandi a Ginevra, non accenna a diminuire, nonostante le spiegazioni che Deulles ha dato nel corso della sua conferenza stampa, allorchè ha parlato di un « malinteso » ed ha negato che il Dipartimento di Stato intendesse stampare parola per parola i verbali delle conversazioni.

Alle dichiarazioni di Dulles il Foreign Office non ha voluto fare alcun commento dando l'impressione, con questo tenace silenzio, — secondo quanto rilevano gli osservatori londinesi — di voler contenersi per non continuare ancora una polemica già abbastanza incresciosa. Negli ambienti politici londinesi si pone in rilievo che gli uomini di stato americani, avendo alle loro spalle un'ala destra repubblicana contraria, più o meno nettamente, ad una politica di trattative cordiali coi russi, tendono oggi a dimostrare, con la pubblicazione appunto dei resoconti completi delle cnoversazioni che a Ginevra, Eisenhower e Dulles non sono stati troppo arrendevoli, ma avevano, invece, dimostrato grande fermezza di fronte a certe richieste sovietiche; mentre invece da questi famosi verbali risulterebbe che furono gli inglesi e i francesi che, timorosi di evitare una rottura si decisero ad andare incontro alla tesi sovietica.

La Democrazia Cristiana di fronte a se stessa

Roma, *agosto*.

Ferie operose, quelle di quest'anno, per i maggiori esponenti della politica italiana. Sotto Ferragosto, anzitutto, son venute a maturazione due grosse vertenze sindacali interessanti direttamente lo Stato: degli insegnanti e dei dipendenti pubblici. C'è stata per di più una minaccia di sciopero ferroviario, ed è stato attuato uno sciopero da parte dei Tranvieri romani. E' venuto poi il discorso del Ministro Tambroni, che ha dato la stura a tutta una ridda di induzioni e di polemiche, accentrantisi tutte sul concetto, espresso dall'oratore, secondo cui « la libertà non deve essere impedimento all'esercizio della libertà altrui » — il che, tradotto in altre parole, dovrebbe significare che si deve stabilire una più netta delimitazione dell'attività pubblica dei partiti e dei gruppi politici, in modo che essi intralcino il meno possibile la libera attività di tutti i cittadini. Subito dopo Ferragosto si sono inoltre registrati il colloquio, a Roma, tra il Capo dello Stato, reduce da Zermatt, e il Presidente del Consiglio, di ritorno dalla Sardegna: la partenza del primo per la Lucania e del secondo per il Trentino: il discorso di Gronchi alle Truppe della «Folgore» e di Segni a Trento per l'anniversario della scomparsa di De Gasperi: e, per concludere, — sempre in tema delle ferie di mezzagosto — la riunione del Consiglio nazionale della D.C. a La Mendola, nel Trentino.

Di tutti gli avvenimenti annoverati, è su quest'ultimo che si è maggiormente concentrata l'attenzione dei circoli politici, non solo perchè riguardante il partito che ha, fra tutti, la più grande responsabilità di Governo, ma anche e soprattutto perchè, essendo avvenuta quella riunione in conseguenza della recente crisi governativa, essa acquista tanto maggior valore in quanto strettamente legata alle condizioni che hanno determinato l'attuale situazione e agli eventuali, prevedibili sviluppi di quest'ultima.

Mentre scriviamo la riunione è tuttora in corso, e non vogliamo perciò azzardare pronostici sulle sue conclusioni. Che non dovrebbero discostarsi di molto, comunque, da una di quelle solite dichiarazioni conclusive in cui si riafferma, con belle parole, lo spirito unitario che continuerà ad animare la D.C. « nel ricordo dell'insegnamento di De Gasperi ». Quello che ci preme, ora, è di sottolineare la importanza che questo Consiglio nazionale democristiano potrà sostanzialmente avere per l'avvenire del suo partito e di tutta la democrazia italiana, oggi che ci si trova veramente a un bivio di fronte a cui non saranno più possibili i tentennamenti, le esitazioni, i pericolosi sbandamenti di prima.

E' stato già rilevato che, non a caso, il più alto organo della D.C. è stato convocato all'indomani della celebrazione nazionale di De Gasperi: nel momento, cioè, in cui più vivo si sarebbe dovuto presentare all'animo dei partecipanti l'esempio e l'insegnamento del grande statista. E' stato infatti all'indomani della sua scomparsa che hanno cominciato a manifestarsi quelle tendenze centrifughe che dovevano far attraversare alla D.C. i momenti più difficili dal punto di vista della sua coesione interna: e bisogna che si richiami a De Gasperi (e specialmente al suo testamento spirituale, redatto sotto forma della lettera a Fanfani) perchè la D.C. ritrovi ora quella concordia operosa che sola può consentirle di assolvere responsabilmente i compiti di grave responsabilità che le circostanze storiche le hanno imposto in quest'ora difficile della vita nazionale.

Troppi sintomi di dispersione si sono avuti in seno al partito di maggioranza perchè i suoi dirigenti non debbano avvertire l'urgenza di porvi un freno, sormontando tutte le divergenze, i dissapori, i dissidi interni: troppi interessati inviti a «colloqui» pericolosi son partiti dai socialcomunisti perchè i democristiani non capiscano che si tratta di insidie, tanto più propizie alle mire di Togliatti e di Nenni quanto più gli esponenti della D. C., con le loro crisi fraterne, favoriranno in seno al loro partito i fermenti dissolvitori del dissidentismo e del ribellismo. Non è forse già una mezza jattura per un partito — per quanto interclassista e composito esso sia — il fatto che alberghi in sè, a tanti anni dalla sua fondazione, quattro o cinque correnti che tentano di pilotarlo verso direzioni diverse e talvolta opposte? E non è forse da attribuire, sia pure in parte, a questo stato di cose se negli ultimi mesi si sono dovuti registrare avvenimenti non tutti lieti per il partito di maggioranza, e per la democrazia italiana nel suo complesso: dalla crisi del Governo Scelba a quella del Governo regionale siciliano, alla crisi della Giunta regionale della Sardegna, alle misure disciplinari dovute adottare contro alcuni iscritti alla D.C., all'affermazione delle sinistre nelle elezioni di San Marino?

Basta questa enumerazione a rendere evidente come sia tuttora vivo, e quanto sia attuale il monito di De Gasperi: unità all'interno; collaborazione con i partiti di centro; politica di centro, senza oscillazioni suscettibili di determinare la rottura dell'equilibrio. Se la D. C. non adotterà tale monito come norma inderogabile di condotta, non farà altro che affrettare i tempi auspicati da Togliatti.

GIORGIO PUCCI

MENTRE LA SITUAZIONE PERMANE TESA

Iniziate ad Aix Les Bains le conversazioni franco-marocchine

Grandval trattenuto a Rabat da altri disordini
Inviati rinforzi di truppe in Algeria ed in Marocco

Parigi, 22.

Ad Aix Les Bains si sono iniziate stamane, come previsto, le conversazioni tra la delegazione francese, diretta dal Presidente del Consiglio Edgar Faure e quella marocchina, composta di alcuni visir e personalità convocate dal Residente Generale francese Grandval. Della delegazione francese fanno parte oltre a Faure, lo stesso Grandval e i Ministri Koening, Pinay, July e Schuman. Da tali conversazioni dovrà scaturire la costituzione di quel governo marocchino che il sultano Ben Arafa non ha potuto, o voluto, formare.

Negli ambienti francesi si ritiene che il compito che si è assunto Faure non si presenta facile e dal risultato dipenderanno molto probabilmente le sorti del suo governo. Molto egli conta su Sid Bekkai, ex pascià di Sefru, al quale intenderebbe affidare la direzione del governo marocchino. Si tratta di un partigiano del sultano deposto. Per quanto abile e duttile, egli intenderà rimanere fedele a Ben Yussef, il che lascia presumere che la Francia non abbia altra scelta oltre quella di giungere gradualmente alla deposizione di Ben Arafa da essa messo sul trono e riporvi colui che due anni fa aveva detronizzato: Ben Yussef.

Pare — d'altra parte — che sia proprio questo il parere di Grandval. Nè d'altra parte sembrerebbe — dicono in alcuni ambienti — altra soluzione se si pensa che lo schieramento politico marocchino si presenta così composto: Giauisti (favorevoli al Sultano attuale); Tradizionalisti indipendenti (contrari); Nazionalisti moderati (contrari); Nazionalisti indipendenti (contrari); Nazionalisti dell'Istalal (contrari); Partito Democratico dell'indipendenza (contrario), e infine i rappresentanti francesi in parte favorevoli, in parte contrari.

Mentre il Ministero della Difesa francese ha smentito le voci secondo le quali sarebbe stato istituito un ponte aereo tra la Francia e il Nord Africa, pur ammettendo che truppe sono state aerotrasportate in Algeria e Marocco, tutta la Francia segue con vivo interesse l'andamento delle conversazioni che si sono iniziate oggi alle 13,30 con un primo colloquio tra la delegazione francese e il Gran Visir El Mokri, mentre si attende l'arrivo di Grandval trattenuto a Rabat a causa dei recenti disordini.

Il Primo Ministro Faure, interrogato circa l'andamento dei colloqui ha risposto che essi si svolgono in una atmosfera non del tutto serena in quanto i gravi disordini e gli indiscriminati assassinii che insanguinano in questo momento le strade di molte città del Nord Africa appesantiscono l'atmosfera dei colloqui stessi. Infatti la calma non è ancora tornata del tutto nei due territori nord africani.

In Marocco la situazione rimane tesa a Ued Zem, la città più duramente provata dove stamattina si sono verificati nuovi disordini, in cui un legionario ha trovato la morte. Una vasta operazione di rastrellamento è in corso. La strada fra Ued Zem e Khenifra, dove tre giornalisti francesi hanno trovato la morte, è interdetta al traffico. I rastrellamenti proseguono anche a Khenifra, dove i ribelli, dopo tre giorni di agitazioni si sono arresi. Gruppi di cavalieri « zaian » rimangono però accampati sulle alture. Tuttavia i principali incidenti di ieri sono localizzati a Koubriga, grande centro di produzione di fosfato, dove i ribelli hanno appiccato il fuoco alle miniere causando danni che, secondo una prima valutazione ammonterebbero a più di un miliardo; a Mazagran, dove è stato incendiato il quartiere ebraico, a Marrachesch dove in seguito a scontri fra polizia e manifestanti si contano almeno quattro morti, a Meknes e a Bouhaut, vicino a Casablanca, in tutto i morti segnalati ieri ammontano a sedici.

Quanto a un bilancio complessivo dei massacri del venti agosto si hanno per ora solo cifre provvisorie: si parla di 105 morti e 30 feriti fra le forze dell'ordine e civili, e di 400 morti e 200 feriti fra i ribelli, per il Marocco. Le cifre per l'Algeria sono salite a 69 morti e 156 feriti fra civili e forze dell'ordine, 473 morti, 80 feriti, 635 prigionieri fra i ribelli. Fino ad ora il migliaio di morti è quindi superato, ma è certo che in realtà saranno molti di più, quando saranno ritrovati i cadaveri sotto le macerie fumanti di Ued Zem e Khenifra e se si tiene anche conto del fatto che i fuori legge, dove hanno potuto, hanno recuperato i corpi dei loro morti.

La rivolta nel Sudan meridionale

L'ammutinamento si è allargato verso le regioni a occidente del Nilo - Tre ufficiali scomparsi - Un sergente ucciso

Londra, 22.

Il governo sudanese ha reso noto oggi che la rivolta di formazioni dell'esercito in atto da tre gioni nelle provincie meridionali dell'Equatoria, dell'Alto Nilo e di Bahr Alghazal si è allargata verso le regioni a occidente del Nilo. Le truppe ammutinate si sono impadronite di armi ed automezzi bloccando la strada per Yey, a 160 chilometri a sud-ovest di Juba. In questa località un sergente è rimasto ucciso e alcune persone sono state arrestate, tra cui un ufficiale.

Anche altre fonti annunciano che non si tratta soltanto dell'ammutinamento dei soldati indigeni di stanza a Torit, ma di una rivolta che si è estesa a tutte le forze armate delle tre provincie suddette.

Le stesse fonti confermano che tre ufficiali sono scomparsi, probabilmente uccisi dagli ammutinati.

Nuovi rinforzi sono stati intanto inviati nell'epicentro della rivolta, a 1900 chilometri a sud di Kartum, vicino al confine con l'Uganda.

Il governatore generale del Sudan, sir Alexander Knox Helm, ha interrotto le sue vacanze in Scozia ed è giunto oggi a Londra per esaminare con esponenti del governo inglese la situazione. Egli ripartirà martedì mattina per Kartum ove si consulterà direttamente con il Governo sudanese. Il governatore diramò il decreto per lo stato di emergenza nelle tre provincie sudanesi meridionali dalla cabina telefonica di un piccolo albergo di Peebles in Scozia, dopo essere stato svegliato alle tre del mattino da una telefonata del Foreign Office che lo informava della rivolta.

Le ultimissime notizie della notte informano che la situazione è immutata nelle provincie meridionali del Sudan, dove tuttora vige lo stato d'assedio. Le forze ribelli controllano il capoluogo dell'Equatoria, Torit, sul quale le forze governative si preparano a lanciare un attacco.

Dal Cairo si apprende anche che il governo egiziano ha suggerito al Governo britannico, attraverso una nota consegnata ieri sera dal Ministro per gli Affari Sudanesi e per l'Orientamento Nazionale, maggiore Salah Salem, che allo scopo di prevenire altri incidenti e normalizzare la situazione nel Sudan, truppe britanniche ed egiziane vengano poste sotto gli ordini del Governatore Generale del Sudan. L'iniziativa viene motivata con il fatto che le due potenze condomine sono tuttora responsabili del mantenimento dell'ordine nel Paese.

Intanto a Londra il portavoce del Ministero degli Esteri ha smentito che cittadini britannici avrebbero fomentato disordini nel Sudan ed ha aggiunto che, qualora il Governo del Sudan lo desiderasse la Gran Bretagna è pronta ad approvare e vedere di buon occhio che nel Sudan stesso venga indetto un plebiscito.

Possibile accordo per le acque del Giordano?

Washington, agosto.

Il Segretario di Stato John Foster Dulles ha dichiarato che l'Ambasciatore speciale Eric Johnston è ottimista circa la possibilità di raggiungere sollecitamente un accordo per lo sfruttamento delle acque del Giordano.

Johnston si accinge a ritornare nel Medio Oriente per ottenere la collaborazione d'Israele, Siria, Libano e Giordania ad un piano di sfruttamento delle acque di tal fiume a scopi irrigui e di produzione di energia elettrica. Egli ha giudicato — a quanto ha riferito Dulles — che i punti di contrasto tra i paesi anzidetti sono ormai così limitati che esiste la possibilità concreta di superarli.

Il progetto suindicato mira a trasformare il deserto biblico tra il Lago Tiberiade ed il Mar Morto in un territorio fertile ed intensamente coltivato, un vero giardino a beneficio delle popolazioni arabe ed israeliane.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 25

Municipio di Mogadiscio

Ufficio Anagrafe

Le persone indicate nell'accluso elenco sono invitate a presentarsi al Municipio - Ufficio Anagrafe, munite di due fotografie formato tessera e provvedere al ritiro della «Carta d'Identità».

N. della carta d'ident.	NOMINATIVO	RECAPITO
12262	ABDALLA AUAD ISLAM, Arabo, Infermiere	Villaggio Arabo 1-52
18879	ABDELCADIR MOHAMED AHMED, Arabo, Impiegato	Villaggio Arabo 4-156
16865	ABDINUR ABDURRAHMAN HASSAN, Leisan, Ag. Polizia	Bulo Elai
16353	ABDI MUMIN NUR, Baidiadde, Militare	Hamaruen 27
18826	ABDULLAHI BESCIR OSMAN, Ogaden, Militare	Villaggio El Gab 2-299
10653	ABDULLAHI GAAL SABRIE, Abgal, Maestro	Vill. Scuraran 4.24
15029	ABDURRAHMAN OSMAN ABDI, Udegen, Operaio	Vill. Scuraran 1-107
13612	ABDURRAHMAN SAIDINA MOHAMMED, Somalo, Barbiere	Villaggio El ab 2-26
17721	ABE RASC ILALA IBIDO', Etiopica, Casalinga	Hamaruen 75
16869	AHMED SAID IBRAHIM, Ali Suleiman, Ag. Polizia	Via Forte Cecchi
9020	AHMED SALAD GIAMA, Somalo, Commesso	Scingani M25-1
17965	ALI ARTAN MUBAREC, Ogaden, Santone	Vill. Scuraran 5-51
18261	ALI BARRE HASSAN, Averghedir, Carettiere	Bulo Elai
17835	ALI MOHAMMED GULED, Osman Mah., Agente Polizia	Quart. Hamaruen 119
17293	ALI MOHAMMED MAHMUD, Hadama, Ag. Polizia	Via Forte Cecchi
18339	AMINA IBRAHIM AHMED, Gotta, Domest.	Via Santini 66
18402	ARDO HUSSEN OSMAN, Somala, Casalinga	Via Scingani 22-6
17834	ARSCE MUSSA MAHMUD, Somalo, Commerciante	Hamaruen 41
18765	ASCIA ISSA HASSAN, Somala, Casalinga	Scingani M39-9
18375	ASCIAMELLES TEDLA NEGUSSE, Etiopica, Casalinga	Scingani M24-3
17995	AURALLA ALI ELMI, Duduble, Casalinga	Scingani 13
12984	BAR IUSUF ADEN, Ishac, Casalinga	Hamaruen 6-144
18435	CHALIF ALI HERSI, Somalo, Santone	Villaggio El Gab 287-1
16866	DAIAH ADAUE ALI, Averghedir, Militare	Bulo Elai 5-51
18704	ELMI BARO' MOHAMMED, Hauadle, Ag. Polizia	Stazione Polizia Centr.
14626	FARAH OSMAN ALI, Averghedir, Studente	Villaggio Uardiglei 7-8
18403	FARAH OSMAN ALI, Averghedir, Ag. Polizia	Hamaruen 1
18486	GAAL MAHMUD ALASSO', Abgal, Acquaiolo	Villaggio Arabo 63
16821	GHEBEDE SEIEFU' DESTA, Etiopico, Aiuto meccanico	Quart. Hamaruen 23
4054	GIUMALE AHMED DIBLAUE, Somalo, Infermiere	Villaggio Bondere 4-10
16977	HAGI NUR ABDULLE MAHAD, Ientar, Ag. Polizia	Via Forte Cecchi C.C.P.
12154	HAGI ABDULLAHI MURSAL MOHAMMED, Hadama, Impiegato	Hamaruen 12M-124
16223	HASSAN AHMED MAHMUD, Abgal, Carabiniere	Hamaruen 27
15462	HASSAN ALASSO' ALI, Abgal, Rivenditore	Villaggio Uardiglei
4320	HASSAN ALI SCIOBLE, Somalo, Venditore ambulante	Villaggio Arabo 73
13810	HASSAN GAAL NUR, Abgal, Studente Corano	Bulo Oblico 102
14706	HASSAN GASSEM HUSSEN, Arabo Studente	Hamaruen 3
5881	HASSAN MOHAMMED ROBLE, Averghedir, Meccanico	Vill. Scuraran 2-173
18343	HAUA IBRAHIM ADEN, Harin, Stuoiaia	Villaggio El Gab 1-1
18144	HERSI ALI OSMAN, Murosada, Militare	Hamaruen 1
16438	HUSSEN ABDI HASSAN, Madiadde, Militare	Villaggio Bondere 4-110
4276	HUSSEN MOHAMMED GAAL, Abgal, Verniciatore	Bulo Oblico 360
18573	KARSAN NARAN RATNA, Indostan, Contadino	Hamaruen 8
16351	IBRAHIM MAHMUD MOHAMMED, Marehan, Militare	Villaggio Scuraran 1-78
16217	ISSA AHMED MOHAMMED, Dulbahante, Nacuda	Campo Ahmara 7-7
18441	ISSA HUSSEN OGAD, Bare, Militare	Bulo Elai 2-66
18434	MADINA UARSAMA FARAH, Hauadle, Casalinga	Via Ostad Osman 1
18075	MAHAD MAALLIM ADEN, Eile, Militare	Campo Bottego ORAG
5760	MAHMUD ALI UALAL, Gobron, Falegname	Villaggio EL Gab 3-177
6878	MAHMUD MOHAMMED GIAMIL, Eritreo, Piantone	Villaggio El Gab 5-281
16219	MAIO HASSAN OMAR, Hintire, Militare	Hamaruen 27
6022	MAO' SCECHEI SUFI, Scianscie, Pellaio	Hamaruen 38-11
18815	MARIAM MOHAMMED UARSAMA, Uabeneie, Casalinga	Villaggio Bondere
14066	MOHAMMED AFRAH ADDO', Abgal, Santone	Bulo Oblico 7
13958	MOHAMMED AHMED HASSAN, Abgal Operaio	Bulo Oblico 93
12241	MOHAMMED BIN SALAH SAID, Arabo Operaio	Villaggio Arabo 1-268
17654	MOHAMMED GIUMALE ULUSSO', Abgal, Prop. Bestiame	Bulo Oblico 370
16860	MOHAMMED HASSAN MAHMUD, Abgal, Ag. Polizia	Via Forte Cecchi CCP
8805	MOHAMMED ISHAC IBRAHIM, Leisan, Meccanico	Villaggio El Gab 3-17
12716	MOHAMMED MAHMUD HASSAN, Meheri, Scolaro	Scingani M10-4
8171	MOHAMMED SALEM AUOD, Arabo Guardiano	Vill. Scuraran 1-129
13248	MOHAMMED TAHER HORRI, Somalo, Studente	Collegio Somalia
18708	MUMINA MOHAMMED ALI, Somala, Stuoiaia	Burcarole 32
5206	MURADI UILIO' HAGI NUR, Rer Magno, Impiegato	Hamaruen 11M-298
17238	MUSLIMA HASSAN AHMED, Hadama, Casalinga	Scingani M14-16
18016	NUR HAILE UARDERE, Murosada, Carettiere	Bulo Oblico 829
11789	NUR MUDEI ALI, Abgal, Guardiano	Villaggio El Gab 3-224
18722	NUR SAID AHMED, Suacron, Militare	Sez. Artiglieria
17004	OMAR OSMAN CULMIE, Badiadde, Militare	Villaggio El Gab
14180	OSMAN ABUCAR SCEBO', Beghedi, Muratore	Villaggio El Gab 2-188
17728	OSMAN ALI OBED, Abgal, Militare	Hamaruen 23
10826	SALAH AHMED ALI, Arabo, Commerciante	Hamaruen 78-25
16007	SALEM MUBAREC SALEM, Arabo, Autista	Vill. Arabo 1-47
18145	SCECH MAHMUD HASSAN MOHAMMED, Abgal, Contadino	Villaggio El Gab 11-92
14086	SCECH AHMED MUBAREC HASSAN, Arabo, Maestro	Vill. Arabo 194
8605	SCECH ALI MUSSA SCECH DAUD, Scecal, Maestro	Villaggio Arabo2-148
8335	SCECH NUR SCECH AUES MAIO', Scecal	Villaggio El Gab 3-56
9930	SCECH OSMAN SCECH MOHAMMED SCECH HUSSEN, Scecal, Dattilografo	Vill. Scuraran 2-218
18428	SCIUCUR OSMAN OMAR, Abgal, Acquaiolo	Villaggio Arabo 1-240

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI:

Un film di bruciante attualità! Una vicenda torbida, spietata, emozionante! E' il film delle passioni più violente!

Febbre di vivere

Con: Anna Maria FERRERO - Marcello MASTROIANNI - Marina BERTI - Massimo SERATO - Nyta DOVER.

DIREZIONE AFFARI INTERNI
COMUNICATO

Scir per l'elezione dei Capi e dei Rappresentanti elettorali

Preso atto di alcuni inconvenienti verificatisi nel corso di qualche sir. e ritenuto che detti inconvenienti siano dipesi da ignoranza delle norme di legge che regolano la materia, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

Ai sensi dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 5 del 30 marzo 1955 e dell'art. 12 dell'Ordinanza n. 6 del 31 marzo 1955, «gli scir si effettuano per Di«stretto e devono pertanto es«sere tenuti da quelle unità «tribali, o altri gruppi di po«polazione organizzati a base «territoriale, che risiedono «stabilmente o per la maggiòr «parte dell'anno nella circo«scrizione del Distretto stes«so.»

Da ciò ne discende che quelle frazioni di gruppi etnici che sono immigrate in un Distretto, nella circoscrizione del quale si sono stabilmente stanziate, «non possono» recarsi in altro Distretto per partecipare allo scir del loro gruppo originario dal quale si sono territorialmente staccate.

Le suddette frazioni di popolazione potranno tenere lo scir per l'elezione del Capo soltanto nel Distretto di residenza, qualora, s'intende, siano state incluse nell'elenco degli scir pubblicato dal Capo del Distretto di residenza.

Parimenti, i suddetti aggregati etnici potranno partecipare alla fase primaria delle elezioni politiche soltanto nel Distretto di residenza: o a mezzo di scir proprio, qualora siano state incluse nell'elenco di cui sopra, o aggregandosi allo scir di altre unità tribali, come previsto dall'art. 17 della su citata Ordinanza n. 6.

Si ricorda inoltre che tutti coloro che, senza averne diritto, partecipano ad uno scir sono passibili delle sanzioni penali previste dalle due su citate Ordinanze.

Il nuovo Comitato Scolastico di Vittorio d'Africa

E' stato eletto il 19 u.s. il nuovo Comitato Scolastico di Vittorio d'Africa.

Il Comitato è risultato così composto:

Presidente: Dott. P. Soldi, Capo Distretto; Vice Presidente: Dott. G. Anzaldi, Direttore Didattico; Membri: G. Briani - insegnante, Sig. Cavazzini - Rappresentante italiano, Sig. Piero Borghese - Rappresentante italiano, Sig. Nur Abdi Osman - Capo paese, Sig. Osman Omarò Briò, Sig. Aliò Hagi Assanò, Sig. Nur Ossoble Mahallim, Sig. Scek Aden Osman, Sig. Salad Ossoble Mohamed, Sig. Mohamed Mussa Abdi, Sig. Scek Abdulle Mohamed, Sig. Said Iusuf Scermarche, Sig. Osman Ali Uelie - rappresentante alunni Corso Adulti, Sig. Ali Hagi Abdi - rappresentante alunni Corso Adulti, Segretario: Mohamed Said - Insegnante.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia proveniente da Roma sono giunti:

Concetta Belli Dell'Isca, Patrizio Belli Dell'Isca, Antonio Guerra, Francesco Basso, Antonietta Basso, Lorenzo Chiatellino, Cesare Gamberini, Elisa Ricono Verna, Gaetano Argento, Antonino Favara, Scek Scerif Scek Mohamed Hassan, Scek Omar Hagi Ahmed Omar, Maio Abanur Mohamed, Scerif Ali Abubacar Ahmed, Said Auad Islam, Aues Abdelcadir Mohamed, Scek Osman Abdullahi, Zahara Mohamed Ali, Ico Ilole Abicar, Abo Mohamed Hagi Abdi, Osman Abucar Omar, Omar Osman Abdi, Fatuma Alio Osman, Hussen Osman Alio, Ahmed Aden Alio, Ahmed Mohamed Hussen, Abdalla Salah Ali, Scerif Nur Nadir Gulaten, Adda Hagi Amin Hagi Ali, Ruchia Osman Ali, Scerif Mohamed Ahmed Ismail, Hussen Abucar Alui, Sciarifo Elderus Mohamed, Cadigia Hassan Abdi, Iscia Hagi Ahmed Omar.

Bollettino Meteorologico

del giorno 23 agosto 1955

Temperatura massima	28,4
Temperatura minima	23,8
Vento prevalente S km/ora	12,1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,80
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 2,82

CASA DEGLI ITALIANI

Il Vice Pres. dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia alla «Casa degli Italiani»

Giovedì 25 corrente alle ore 18 il Vice Presidente Nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, Avv. Zillotto Giuseppe, in occasione della sua partenza dopo un breve soggiorno in Somalia terrà una Conversazione di saluto agli Italiani residenti a Mogadiscio.

La Presidenza del Circolo invita pertanto tutti i connazionali a partecipare.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ispettorato Lavori Pubblici

Avviso

L'Ispettorato LL.PP. cerca 1 motorista somalo provetto trattori e due fabbri somali provetti per Centri Motoaratura.

Presentarsi presso l'Officina LL.PP. per essere sottoposti a prove dalle ore 8 alle 10 dei giorni 25, 26 e 27 agosto c.a.

L'Ispettore ai Lavori Pubblici
(Dr. Ing. G. Favilla)

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
16.45 - Giornale Radio
17.05 - Hello
17.15 - Notiziario vario
17.25 - Gabai
17.35 - Canzone moderna somala
17.45 - Hello
17.55 - Disco
18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Gabai
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Hello
19.55 - Canzone moderna somala
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20.10 - «BOTTA E RISPOSTA» trasmissione per le Forze Armate. Presentatore Silvio Gigli - Programma speciale offerto dalla RAI Radiotelevisione italiana.

Emigrazione nel Chenia

Il Consolato di Gran Bretagna a Mogadiscio, all'uopo interessato dalle competenti autorità del Chenia, precisa alcune condizioni e formalità cui devono attenersi le persone che desiderassero recarsi in quella Colonia per ragioni di lavoro.

1. — Tutti coloro i quali si recano nel Chenia con visto turistico non possono fermarsi per motivi di lavoro. Verificandosi, durante il soggiorno colà, il caso di offerta di impiego, l'interessato potrà accettarla ma dovrà rientrare in Somalia in attesa dell'espletamento delle ordinarie formalità per ottenere l'«Employment Pass». E' fatta eccezione a questa regola soltanto per casi assolutamente eccezionali.

2. — Tutti coloro che desiderano recarsi nel Chenia in cerca di lavoro devono chiedere al Consolato Britannico in Mogadiscio lo «Special Pass» (per ottenere il quale è dovuta una tassa di 60 scellini). Questa procedura abbrevia il tempo necessario per l'espletamento delle formalità, nel caso venisse chiesto l'«Employment Pass».

Coloro che sono in possesso dello «Special Pass» non sono tenuti a rientrare in Somalia nel caso trovassero lavoro. Tuttavia al momento dell'ingresso nel Chenia, essi dovranno essere in possesso del biglietto di ritorno, oppure, aver effettuato un deposito di pari importo.

AVVISO

L'Unione Giovani Benadir avverte gli iscritti che il giorno 28 agosto alle ore 15 sarà tenuta una riunione per l'elezione del nuovo Comitato Direttivo. Tutti gli appartenenti al partito che non siano in regola con il tesseramento dovranno pagare le quote arretrate entro il 27 p. v.

IL COMITATO DIRETTIVO

ANNUNZI ECONOMICI

VENDO Vespa 1952 perfetto ordine marcia - Gommata nuovo - 850 irriducibili - Rivolgersi Alabar.

PORTAFOGLIO smarrito - Mancia competente riportandolo a Rossi Adriano presso Massimini, Via Carletti 9.

Municipio di Mogadiscio

IL COMMISSARIO

VISTO l'art. 4 dell'Ordinanza del Segretario Generale dell'A.F.I.S. n. 12 del 28 maggio 1955.

AVVERTE

che presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio è depositato il piano di espropriazione, nonchè l'elenco indicativo dei confini e delle generalità dei singoli proprietari, relativi all'esecuzione delle opere dichiarate di pubblica utilità con Decreto del Capo della Regione del Benadir n. 3/55 dell'11 luglio 1955 e descritte all'art. 1 del Decreto stesso e precisamente:

a) costruzione di una strada asfaltata congiungente Via Roma con la Via Raimondo Franchetti in Mogadiscio, attraverso le zone denominate El Gab e Scuraran nel Villaggio Hamar Uen;
b) costruzione di n. 22 casette di abitazione in muratura e n. 27 magazzini, pure in muratura, fiancheggianti la strada di cui alla precedente lettera a).

Chiunque vi abbia interesse, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Somalia, può interporre ricorso per iscritto al Capo della Regione del Benadir contro la dichiarazione di pubblica utilità o contro il piano di espropriazione, oppure contro entrambi.

Mogadiscio, 12 luglio 1955.

Avvertenza:

Poichè il sopracitato avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. n. 8 del 1° Agosto 1955, il termine di trenta giorni di cui all'ultimo comma dell'avviso stesso scade il 31 Agosto 1955.

*

Tariffa Taxi

Dai posteggi centrali a:

	So.
Comando Corpo di Sicurezza, Poliambulanza, I.N.A. I.L.	1,50
Municipio, Liceo, Scuole elementari di Viale Italia	1,50
Ufficio Postale, Ufficio Genio Civile	1,50
Fiat, Frigorifero, Stazione Polizia Orientale	1,50
Consolato Britannico, Ingresso Dogana	1,50
Stabilimento bagni, Villaggio O.N.U.	2,00
Behani, Segheria Vecco	2,50
Ingresso Ospedale Lazzaretto	2,00
Monopolio Tabacchi	2,00
Culmine salita Via A. Cecchi, Villini Cerruti	2,00
Cimitero, Forte Cecchi	2,00
Ingresso Ospedale De Martino, Tribunale, Stazione Polizia Beit-El-Ras	1,50
Carceri, Macello, Ingresso Campo Genio Pionieri, Interno Ospedale De Martino	2,00
Autoparco Civile, Distretto, Batteria Ras Siff	2,50
Ingresso Campo Aviazione Passaggio a livello km. 4°	3,50
Recinto doganale	2,00
Campo di volo Alitalia	4,50
Autogruppo (Cam. Bottego)	7,50
Mercato Piazza M. Rava	1,50
Mercato Hamaruini, Cinema Benadir	2,00
Mercato bestiame Uardiglei e vicina Caserma	3,50

Le suddette tariffe si intendono per corsa dal posteggio alla località e viceversa.

NOTE: dalle ore 23 alle ore 6 antimeridiane, le tariffe aumentano del 50%.

Per ogni persona oltre le due: aumento del 20%.

Per ogni collo di peso superiore ai 20 kg. posto all'esterno della vettura o a fianco del conducente, So. 0,50.

E' tollerata una sola sosta di 5 minuti per ogni corsa. Oltre tale limite la tariffa aumenta di So. 1 per ogni 15 minuti o frazione.

Mogadiscio, lì 18 agosto 1955.

*

Avviso d'asta

Il giorno 27 del mese di agosto dell'anno 1955 alle ore 10 nella sala delle riunioni della Sede Municipale dinanzi al sottoscritto o a chi per esso, avrà luogo il pubblico incanto per la vendita al miglior offerente dei seguenti materiali, in conformità della deliberazione del Consiglio Municipale n. 14 del 18 luglio 1955 resa esecutiva dal Capo della Regione del Benadir il giorno 8 agosto 1955 con V. n. 7517:

1) autocarro Fiat 618, targa SO. 3583, prezzo base d'asta So. 1.000.

2) moto guzzi 500, targa SO. 257, prezzo base d'asta So. 500.

Gli automezzi sono visibili presso l'Autoparco Municipale dalle ore 9 alle ore 12 di ogni giorno feriale.

L'appalto è a unico e definitivo incanto e le offerte devono essere stese su competente bollo separatamente per ciascun automezzo e presentate in piego sigillato al sottoscritto o a chi per esso nel giorno e nell'ora sopraindicati o fatte pervenire anche a mezzo di posta, o di terza persona, non più tardi del giorno precedente l'asta.

Esse dovranno portare sulla busta l'indirizzo «offerta per l'asta di cui all'avviso dell'11 agosto 1955 per l'autocarro (o moto Guzzi) targa SO. . . . . .».

A ciascuna offerta dovrà essere allegato un assegno circolare dell'importo corrispondente al 10 per cento del prezzo base d'asta quale cauzione provvisoria e deposito per spese contrattuali e d'asta.

L'appalto verrà aggiudicato al migliore offerente.

Quando due o più concorrenti abbiano fatta la stessa offerta, la sorte deciderà chi deve essere l'aggiudicatario.

Gli automezzi vengono venduti nello stato in cui si trovano senza alcuna garanzia o responsabilità da parte dell'Amministrazione Municipale per qualsiasi titolo o ragione.

Gli assegni circolari verranno immediatamente restituiti dopo la chiusura dell'asta salvo quelli degli aggiudicatari che verranno trattenuti a garanzia delle spese contrattuali e dell'adempimento degli obblighi relativi.

Gli aggiudicatari dovranno entro cinque giorni provvedere alla stipulazione del contratto previo versamento della somma offerta, in difetto di che perderanno il diritto alla restituzione del deposito cauzionale.

Gli automezzi dovranno essere ritirati a cura degli aggiudicatari entro il termine che verrà successivamente fissato dall'Amministrazione Municipale.

Tutte le spese d'asta, contrattuali e conseguenziali sono a carico degli aggiudicatari.

Mogadiscio, 11 agosto 1955.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Angeli senza cielo».
CINEMA CENTRALE — «Stringimi forte tra le tue braccia».
CINEMA EL GAB — «50 anni di emozione».
CINEMA HADRAMUT — «Duello nella foresta» (in Technicolor)
CINEMA TEATRO HAMAR — «Febbre di vivere».
CINEMA MISSIONE — «Ali Babà». Film indiano.
SUPERCINEMA — «Il grande Caucho».

Si è spenta ieri a Roma l'esistenza di

ANGELO SQUARCIA

straziati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Teresa, Luciana, Claudio e Sergio, i generi Edgard Borg e Pietro Barbieri.

Il personale della Direzione Sviluppo Sociale prende viva parte al lutto che ha colpito Luciana e Maria Teresa Squarcia per la dolorosa perdita del loro

PADRE

I colleghi Dore, Scavazzon e Pallini prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico Luigi Molina per la perdita del caro figlio

LUCIANO

OFFICINE MECCANICHE
Francesco Boero

Perfettamente attrezzate per riparazione e taratura POMPE INIEZIONE ED INIETTORI

BANCO PROVA «F. RABOTTI»

Thomas Mann

Il grande scrittore di Lubecca — Premio Nobel 1929 — non è più. E' morto in un paesetto svizzero, a Kilcheberg, dove, non molto tempo fa, ha ricevuto l'ultimo attestato di simpatia, a 80 anni. Costretto per differenze ideologiche ad uscir dalla patria, peregrina per il mondo. Nè torna in Patria, nonostante gli inviti, ma ne sente dalla Svizzera il fascino, ne sogna la resurrezione. Dagli Stati Uniti si trasferisce in Europa, per riprendere contatto con quel vecchio suolo che lo fa sentire ancora giovane. E sempre pronto a non interrompere il ritmo dello studio. Tanto che, davanti alla morte che già allunga gli artigli verso di lui, ancora immerge lo spirito nella storia, nella filosofia come se abbia urgenti impegni da soddisfare, come un eterno motore che non conosce impedimenti.

La produzione di Mann si inquadra in una rappresentazione viva della vita, nel suo sviluppo, nel suo tormento, nel suo dramma. Aleggiando gli ideali di libertà, di moralità, di coscienza, di patria, di religione quali vertici di un mondo infinito che gli uomini debbono necessariamente rispettare.

Non nasconde le sue preferenze. Ama molto il taumaturgo Goethe, si sente trasportato verso di lui, per quella «forma di equilibrio e di armonia» ma avverte anche l'attrattiva di Wagner, la potenza della musica. Richiami romantici che esultano dall'alveo della decadenza, flessioni dell'anima verso motivi ideali, pedine e tramezzi per allargarsi in altri mondi, per raccogliere altri riflessi proiettati nell'ambito della vita e dello spirito. E non rimane imprigionato nel passato. Ma anzi impianta un raccordo tra esso ed il futuro, impegnando la ragione e la cultura. Un collegamento che, senza ripudiare il passato, arriva al futuro passando per il presente. Per altro considera che la democrazia liberale deve trasformarsi in democrazia sociale, dopo i negativi effetti dell'individualismo. E' questo un addio a Nietsche.

«Il piccolo signor Friedermann» segna il suo ingresso nell'arte. Il giudizio critico è lusinghiero, nè può essere altrimenti. Mann ha esaminato il profondo del cuore con una indagine psicologica che sa di innovazione, che parte dal contrasto, che scioglie i nodi della tradizione. Ha rivolto l'attenzione verso un mondo nuovo ed ha puntato gli strali su una società ormai scolorita, quella al tramonto del secolo. A sancirne, poi, le debolezze del costume, a farvi il processo concorsero i «Budderbrooks» (la decadenza di una famiglia) all'alba del XX. La materia è tratta dalla sua vita, dalla sua casa, ma è rivestita di una cornice universale. Un autoprocesso, uno spunto autobiografico estesi all'umanità, oggettivati con sottile analisi. Mann sforza il suo io per vagliare la società, quella liberale e borghese dell'800. Le dà il colpo di grazia. E la borghesia decadente muore sul rogo dei suoi ideali, vittima dei suoi ideali, vittima dei suoi pregiudizi. Non vi sono accuse implacabili, ma fuoco di critica con accenti pariniani, con fremiti alfieranti. Si avvia l'autore a valorizzare ideali ben definiti e profondi. Inoltre cade la tinta naturalistica che vernicia l'opera, e che ha indotto diversi critici ad accostamenti con Zola, quando si valutano i toni cui è ispirata, maturata. Come sintesi di correnti filosofiche, come gravitazione di dottrine sociali, come evocazione di polifonie letterarie i «Budderbrooks» aprono uno sfondo allo stile artistico di Mann. Il reale ed il simbolico si fondono, il trasporto musicale invade il groviglio dei particolari che si sciolgono con efficace rappresentazione. Parla il poeta, il filosofo, lo storico. Il linguaggio è semplice ma profondo. Le note sono alternate ma incisive. E' la storia della vita del mondo analizzata dalla ragione che egli narra, svolge sul filo dell'avvenire con consapevolezza artistica, con spirito profetico.

Il costume, la filosofia, la storia, l'arte si danno la mano per prestargli gli argomenti. Sembrano andargli incontro per subirne l'impronta. E Thomas Mann si accende d'entusiasmo nel vaglio della vita comunque rappresentata. Si illumina nel concedere qualche linfa dell'anima e non disdegna di applicare il bisturi quando è necessario. Ovunque entri il suo pensiero, lascia profonda traccia. I giudizi critici e storici sono tante pennellate, tante riflessioni scaturite da acute osservazioni? Toccanti, brucianti, scultoree. Egli appartiene ai popoli. Scrive per il mondo. Vive per l'umanità e giudica universalmente. Quando sviluppa i temi della vita, consacra le virtù ed uccide le fisime, senza esagerazioni retoriche. Per lui contano gli ideali. «La montagna incantata» è un quadro comparativo di questa sua tendenza, della sua battaglia contro le ideologie imperanti. Tirando in ballo Settembrini, pone nel giusto limite l'ingegno umanistico e razionale per trarne le debite conseguenze. Nè evita di affrontare altri problemi, sempre con decisione. Così anche «Tristano, Tonio Kroeger, La morte a Venezia» sviluppano una serie di motivi artistici, particolari stati d'animo: contemperano esigenze stilistiche, pur se non sortiscono gran favore popolare. Come la tetralogia «Giuseppe e i suoi fratelli» frutto di un'elaborazione sedicennale in due continenti. Qui Mann ritesse un tema biblico, con spunti lirici, con veli a volte ironici, ma con una striatura morale che induce il lettore alla visione di un semplice avvenimento umano sotto un aspetto divino. Una sequenza di fatti infiorati di giudizi al cui vertice domina lo spirito nella sua più nobile espressione. Eppure è storia biblica!.

Nel «Doctor Faust» invece condensa il tono speculativo, ritorna a percorrere la strada della critica e si introduce nel mondo della cultura, della vita, dell'arte, per esaminarne la gamma di valori. Nè tralascia di penetrare l'intimo umano ed analizzarne le inconcludenze. Non si ferma, ma continua nell'opera selezionatrice, spinto da rinnovato ardone. E, man mano che si aprono spiragli al suo spirito, egli contempla, ragiona e si prepara ad intercettare l'avvenire. L'aiuta il carattere complesso di artista, di grande maestro che sa portare una voce nuova nella società, nell'arte per trarne insegnamento al mondo. «Il pescatore santo» e «Il cigno nero» ultimi saggi dell'attività multiforme di Thomas Mann, del suo spirito sempre giovane che vince gli uomini ed il tempo, ci ricordano un volto dell'autore, che, se pur conosciuto, ancora ci appassiona, ci entusiasma. Se non altro perchè Thomas Mann, passato attraverso tante esperienze civili e politiche, attraverso tanti travagli, non si è mai scoraggiato, ha sempre sperato nell'avvenire. Questa fede l'ha reso sempre attivo, sveglio, deciso, superiore.

Ora riposa ad una quindicina di chilometri da Zurigo, in quella Svizzera prima ed ultima patria di elezione. Il mondo intero soffre per la sua scomparsa. La letteratura moderna ha perduto uno dei primi, se non il primo dei suoi rappresentanti. Ma resta il suo spirito, a vincer di mille secoli il silenzio. E questo ci conforta.

Andrea Romano

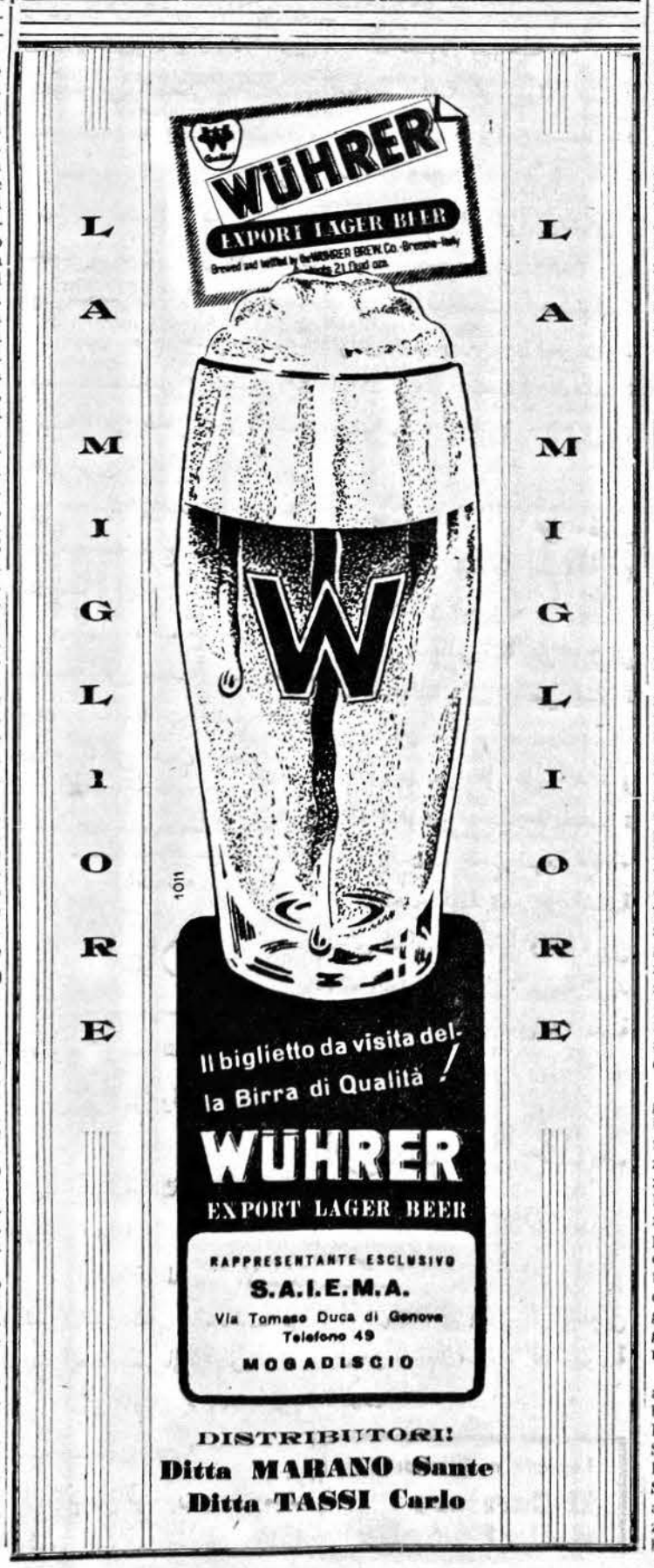
Il diavolo o l'acqua santa?

Treviglio, 19.

Un intero paese per 36 ore ha messo al bando il vino ed ha brindato con acqua. Gli uomini e i giovani della Geromina, località a pochi km. da Treviglio, hanno portato i tavolini e le sedie in piazza e quindi si sono messi a giocare a carte fino a tarda notte.

Unica bevanda ammessa era l'acqua, e così è stato anche la mattina successiva: nessuno ha toccato una goccia di vino.

La manifestazione ha voluto essere una protesta contro i prezzi troppo elevati delle osterie di Geromina. Da qualche tempo il cappellano della Geromina va svolgendo una campagna contro l'alcool, ma ancora non si è riuscito a capire se gli abitanti hanno applicato la strana protesta perchè desiderano seguire il consiglio del sacerdote o per poter bere di più e a minore spesa, e se saranno accolte dagli osti le loro proteste.



I DANNI del ciclone "Diana"

New York, 21.

L'eroe del gigantesco allagamento provocato dal ciclone «Diana» da cui sono stati colpiti otto Stati della costa atlantica per una area di almeno sei volte quella dell'Italia e che ha già fatto centoquaranta vittime accertate, è stato l'elicottero. Decine e decine di questi apparecchi volano sulle zone del disastro traendo in salvo centinaia di persone appollaiate sugli alberi, sui tetti, sulle alture, e spesso aggrappate a instabili rottami o pericolanti ciglioni. Il numero delle vittime riportate dalle città degli Stati Uniti più severamente colpite aumenta ad ogni comunicazione: dalla Pennsylvania — che ha subito i danni maggiori — dal Connecticut e dal New Jaesey, dal Massachussets e dallo stesso Stato di New York, giungono notizie desolanti. Il caso ha voluto risparmiare in grande parte i 10 milioni di residenti nell'area metropolitana di New York, dove la furia del ciclone «Diana» si è fatta sentire più che altro con allagamenti di cantine e qualche interruzione di energia elettrica, ma altrove la distruzione e le perdite umane sono ancora nascoste da milioni di tonnellate di acqua: una acqua densa, carica di relitti e di avanzi di ciò che poche ore prima erano i beni del progresso che rendevano comoda la vita dell'uomo.

Il livello di queste acque ha cominciato a scendere, ma solo quando esse si saranno ritirate del tutto, sarà possibile avere un quadro più esatto della perdita di vite umane e purtroppo ci si aspetta che lo spettacolo che si presenterà non sarà incoraggiante. I danni sono incalcolabili: solo la «American Optical Company», una grossa fabbrica di lenti, ha dichiarato che le sue perdite sono superiori ai dieci milioni di dollari. Una triste fine settimana hanno trascorso decine di migliaia di senza tetto ai quali viene portato il cibo da squadre di soccorso costrette a raggiungere i luoghi di sfollamento con imbarcazioni od elicotteri. Dove esiste la possibilità di fare un poco di fuoco l'acqua deve essere fatta bollire per il timore di malattie infettive, il cui pericolo non è stato ancora completamente scongiurato. Compito lungo sarebbe enumerare le comunità del Pennsylvania e del New Jersey che sono completamente scomparse e le abitazioni o frammenti di esse che sono state portate dall'impeto delle acque a decine di chilometri di distanza, completamente disgregate in pochi minuti.

VITA DEI SOMALI IN ITALIA

La festa del "Id al Adha" a Genova

Eg. Sig. Direttore del «Corriere della Somalia»,

La prego gentilmente di voler pubblicare nel suo giornale queste poche righe riguardanti la festa del «Id al Adha» da noi celebrata a Genova. Per la prima volta a Genova, nel «Convitto Nazionale C. Colombo», si sono trovati 71 studenti somali, qui destinati, alcuni per compiere, altri per completare i loro studi.

Questo Convitto, che fu fondato da Napoleone Bonaparte all'inizio del secolo scorso, e che vide tra i suoi numerosi studenti Giuseppe Mazzini, Jacopo Ruffini ed altri numerosi illustri uomini, vanta una non comune tradizione di serietà sia morale che intellettuale.

Qui, fra le mura di questo collegio, per la prima volta nella sua storia, si è riunito un così folto gruppo di studenti somali per festeggiare una delle più grandi feste della Religione Mussulmana: la festa del «Id al Adha».

In quel giorno tutti gli studenti si svegliarono alle ore 5 del mattino per attendere alla pulizia personale e alle rituali abluzioni. Alle ore 7 precise tutti erano presenti nel grande salone del Convitto, dove tutto era stato preparato per la preghiera. Con solennità ed austerità, diede inizio alla preghiera il noto santone Hagi Elmi Abdulla Dirir, a cui tutti fecero coro.

Ci onorarono della loro presenza le massime autorità del Convitto: il Rettore Prof. Dr. Michele Del Viscovo, il Vice Rettore Dr. Enrico Grosso, l'Economo Rag. Cervi, il Prof. Dr. Fabrizio De Martiis. Questi nostri superiori gentilmente si sono interessati affinchè la nostra festa riuscisse bene, e il loro interessamento non è stato vano. Siamo grati quindi a questi nostri superiori e a loro vadano i nostri vivissimi ringraziamenti.

Alle ore 8 iniziarono i discorsi celebrativi in lingua araba, tradotti in lingua italiana, a cui, a chiusura della cerimonia, seguì un discorso di ringraziamento a quanti ci avevano onorati della loro presenza.

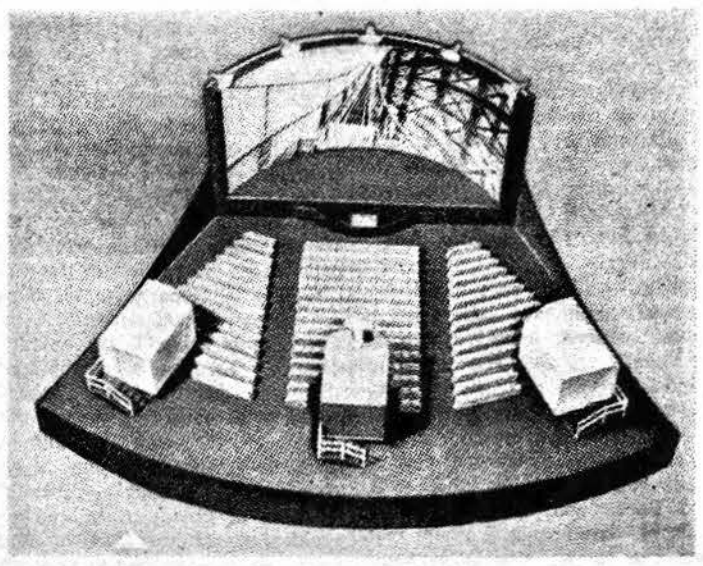
La festa del «Id al Adha» è stata veramente un'avvenimento nella storia di questo Convitto. Mai prima d'ora si era visto un gruppo così numeroso di stranieri uniti nello studio e nella preghiera.

Io, Sido Roble Simba, sono rimasto entusiasta della riuscita della festa, e, a nome di tutti gli studenti somali, nuovamente ringrazio tutti coloro che con generosità si adoperarono per il successo della nostra festa.

Ringraziamo tutti coloro che si sono interessati e si interessano ancora di noi nel segno dell'amicizia tra l'Italia e il nuovo stato somalo che sorgerà fra qualche anno.

Ringraziandola, porgo i miei rispettosi saluti ed ossequi.

SIDO ROBLE SIMBA



La sala di proiezione del cinerama

ORGANIZZATO A GINEVRA DALLE N.U.

Il primo congresso mondiale di criminologia

L'Italia uno dei paesi in cui la delinquenza minorile è meno diffusa

Ginevra, 21.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha illustrato oggi, nel corso di una conferenza i punti dell'ordine del giorno del 1° «Congresso mondiale di criminologia» che si terrà a Ginevra dal 22 Agosto al 3 Settembre e al quale prenderanno parte 59 paesi, 170 delegati governativi, 40 organizzazioni non governative e tre organizzazioni specializzate delle Nazioni Unite e precisamente l'OMS, il BIT e l'UNESCO. Inoltre, per la prima volta potranno prendere parte al congresso anche specialisti a titolo individuale. Questo congresso, se è il primo che viene organizzato nel quadro delle Nazioni Unite, fa seguito a quello svoltosi all'Aja nell'Agosto del 1950 e organizzato dalla Commissione Penale e Penitenziale, assorbita in quello stesso anno dalle Nazioni Unite.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono: Regole generali per il trattamento dei detenuti; formazione del personale penitenziale, centri penitenziali e correzionali aperti; lavoro penitenziale e prevenzione della delinquenza giovanile. Oltre alle sedute plenarie, i lavori del congresso contemplano la costituzione di tre sezioni: la prima tratterrà dei due primi punti dell'ordine del giorno; la seconda dei due susseguenti; la terza del grave problema della delinquenza giovanile.

I paesi che prenderanno parte al congresso sono: Austria, Cambogia, Giordania, Laos, Libia, Liechtenstein, Monaco, Ceylon, Spagna, Finlandia, Ungheria, Irlanda, Italia, Giappone, Santa Sede, Svizzera e Vietnam, oltre a tutti i paesi membri delle Nazioni Unite. I paesi dell'Est, sebbene invitati, non prenderanno parte a questa manifestazione internazionale. Durante il dibattito all'Assemblea Generale dell'ONU sulla organizzazione del «Congresso di criminologia», il rappresentante sovietico si dichiarò, infatti, contrario ad un esame su scala mondiale di questo problema in quanto è considerato dall'Unione Sovietica di interesse unicamente nazionale.

Uno studio del Segretariato dell'ONU ha permesso di determinare, in contraddizione con alcune teorie, che il maggiore benessere di una nazione non porta ad una diminuzione della delinquenza minorile, spesso anzi provoca il contrario. Risulta che i paesi come l'Italia e la Spagna, non influenzati ancora da sistemi educativi eccessivamente liberi, propri di certi paesi, registrano un tasso di deliquenza minorile molto inferiore a quello della Francia e degli Stati Uniti: questo studio dimostra inoltre che nei paesi dove la «cellula» familiare è salvaguardata dal rispetto delle tradizioni, i giovani sono meglio indirizzati verso il rispetto civico ed acquistano un più forte senso della responsabilità.

Strani metodi di misurazione

Rovigo, 22.

Il settantenne Battista Crepaldi, di Taglio di Po, conosciuto nella zona come un bontempone, recatosi al ponte sul Po, si lanciava nel fiume. Due passanti che dalla riva avevano assistito al gesto del Crepaldi, pensando si trattasse di un tentativo di suicidio, si gettavano in acqua riuscendo a raggiungerlo, e benchè ostacolati dalla corrente a trarlo a riva. Il Crepaldi, una volta ripreso fiato sul greto, si rivolgeva ai suoi salvatori dicendo: «Grazie, ma mi sono gettato nel Po per misurarne la profondità; non per altra ragione. Erano anni che volevo farlo, ora sono contento».

Quasi un "volapiè" a Bologna

Bologna, 19.

Le appuntite corna di un toro in fuga ed infuriato, che ogni tanto caricava a testa bassa per le vie della città, hanno paralizzato per circa quaranta minuti il traffico del centro cittadino.

L'animale fuggito da un recinto del mercato del bestiame, inferocito e spaventato anche per il codazzo degli «scooters» e per gli urli dei curiosi, ha infilato la strada principale del centro ove ha caricato un cameriere che stava tranquillamente leggendo il giornale seduto ad un tavolino. Il cameriere è rimasto fortunatamente illeso. Proseguendo nella sua corsa l'animale ha caricato un vigile che è volato a gambe all'aria, quindi ha preso a caricare un paio di ciclisti che improvvisatisi toreri tentavano di sbarragli la strada; un garzone di macellaio si è buscato una cornata per fortuna senza conseguenze, mentre uno spazzino è stato buttato a terra. Successivamente l'animale ha divelto, con un colpo solo, il cancello di un'officina, buttando a terra un paio di persone e colpiti a colpi di corna due scooters in sosta. La «corrida» ha avuto termine in un cortile dove il capo dei paratori del mercato, è riuscito a catturare la bestia per merito soprattutto delle avvenenti grazie di due mucche.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

In breve dal mondo

ROMA. — Dalla Pusteria all'Adriatico la grande esercitazione NATO «Lago Maggiore» vede impegnate forze terrestri aeree e navali del sud-Europa coordinate dal comandante le forze terrestri alleate sud-Europa Generale Primieri.

*

LONDRA. — *Il vescovo Pearson, ausiliario della diocesi cattolica di Lancaster, ha comperato una montagna nel pittoresco distretto dei laghi nell'Inghilterra settentrionale per farne un centro di addestramento per giovani scalatori. Il monte Broad Craig, non è alto che 400 metri ma ha pareti rocciose sufficienti a mettere a dura prova qualunque appassionato della montagna. Ai suoi piedi sono alcuni vecchie fattorie che saranno adattate ad alloggi. Per assicurarsi la vasta proprietà contro i concorrenti, egli si è impegnato a pagare tremila sterline e non dispera di trovarle poichè saranno gli stessi giovani scalatori inglesi a contribuire alla raccolta della somma. Il vescovo è infatti presidente del club cattolico della montagna «Achille Ratti» che onora il nome del Papa Pio XI, l'alpinista.*

*

PISA. — L'altra sera Vinicio Baldassarri, richiamato dalle grida di alcuni bambini intenti a giocare, ha veduto nel cielo sette globi luminosi disposti a triangolo rovesciato che si dirigevano verso Livorno. Il Baldassarri ha dichiarato che i globi andavano a una velocità superiore a quella dei reattori. Poco dopo il passaggio dei «dischi» sono apparsi alcuni reattori che hanno seguito la stessa rotta che poi si è saputo erano in volo di esercitazione.

*

BELGRADO. — *Una delegazione parlamentare sovietica visiterà fra breve la Jugoslavia secondo quanto viene ufficialmente annunciato. Viene anche annunciato che la visita di una delegazione parlamentare jugoslava alla Germania occidentale non avrà luogo, come previsto, nel prossimo settembre, ed è stata rinviata "sine die", a causa di divergenze sorte tra il Bundestag e la Scupcina circa l'ordine del giorno e la data dell'agenda. I circoli occidentali di Belgrado ritengono che al rinvio della visita non siano estranee le divergenze fra Belgrado e Bonn circa i pagamenti e le questioni finanziarie in sospeso fra i due paesi.*

*

LONDRA. — L'Ambasciatore sovietico in Gran Bretagna Malik ha confidato ad un giornalista di aver ordinato a Mosca parecchie casse di vodka per festeggiare l'accensione delle luci di Blackpool che egli è stato inviato a compiere il nove settembre prossimo. Ogni anno a Blackpool, come in altre grandi città balneari inglesi, la fine della stagione viene caratterizzata da festose cerimonie comprendenti una generale illuminazione della città, ed in particolare della passeggiata a mare. A Blackpool si accendono per l'occasione dieci milioni di lampadine, migliaia delle quali colorate. Dopo l'accensione, Malik percorrerà assieme alla moglie, la lunga «promenade» in un pittoresco tram festosamente illuminato e sarà poi ospite di onore ad un grande ricevimento offerto dal sindaco della città. Alla cerimonia dell'accensione delle luci assisteranno almeno cinquanta mila persone ed essa sarà trasmessa anche per televisione.

*

GINEVRA. — *Al termine della conferenza atomica la delegazione dell'Unione Sovietica ha diramato un comunicato nel quale sottolinea "l'atmosfera favorevole di cooperazione e di comprensione in cui la conferenza si è svolta, atmosfera che è un risultato della conferenza dei quattro grandi, e costituisce una tappa importante per la creazione di contatti personali fra scienziati di tutti i paesi". Dopo aver espresso la speranza che i lavori della conferenza costituiranno un contributo prezioso allo sviluppo di una ampia cooperazione degli scienziati collaboranti alla messa in opera delle grandi scoperte della scienza per il benessere dell'umanità e della civilizzazione, e non a fine di guerra e di distruzione, il comunicato esprime il voto che nell'avvenire tali conferenze abbiano luogo regolarmente.*

NEW YORK. — Si apprende che le autorità nord coreane hanno comunicato al comando dell'ONU di essere disposte a restituire il relitto dell'aereo americano abbattuto mercoledì dalle batterie nord coreane, unitamente alla salma di uno dei due ufficiali che si trovavano a bordo dello stesso aereo. Anche l'altro ufficiale, e precisamente il pilota, rimasto lievemente ferito durante l'incidente sarà restituito dai nord coreani.

La chiusura dei Consolati portoghesi

(Continuaz. della 1ª pag.)

loro ed invita infine il Portogallo a desistere da una «politica di violenza».

Intanto, negli ambienti autorizzati si afferma che il governo di Londra non ha ricevuto e non si aspetta di ricevere richieste dall'India o dal Portogallo, per intervenire in una maniera o nell'altra, nel conflitto indo-lusitano concernente Goa.

Negli stessi ambienti viene precisato che si spera anzi, di non doversi immischiare in una questione estremamente delicata che è valsa al governo britannico, anche di recente, recriminazioni, specialmente da prate indiana.

A Londra si ritiene che i governi portoghese e indiano, coscienti della difficile situazione nella quale verrebbe a trovarsi l'Inghilterra, risparmino al governo inglese il penoso compito di dover scontentare l'uno o l'altro di questi due paesi entrambi legati a Londra da strettissimi legami, anche se di natura diversa; così non si attribuisce credito alle informazioni secondo le quali il governo di Nuova Delhi avrebbe intenzione di chiedere alle potenze occidentali, tra cui la Gran Bretagna, di intervenire presso il governo di Lisbona a favore di una pacifica soluzione del problema di Goa.

Il governo britannico ha buone ragioni per evitare un tale passo nel caso che esso venga sollecitato: Lisbona accoglierebbe infatti non certo di buon grado, nelle condizioni attuali, qualsiasi suggerimento tendente all'apertura di negoziati con Nuova Delhi.

L'opinione pubblica britannica del resto non nasconde le sue simpatie per il Portogallo e ritiene — a torto o a ragione — che il Primo Ministro indiano Nehru (il quale predica il pacifismo e la coesistenza nel mondo), contraddica le sue teorie col sottoporre a una forte pressione (pacifica è vero ma non al punto da risparmiare eventuali spargimenti di sangue) i piccoli stabilimenti portoghesi dell'India.

Un singolare strascico degli incidenti alla frontiera degli stabilimenti portoghesi di Goa in India viene segnalato da Londra dove una giovane coppia di sposi indiani ha inscenato una «deliziosa dimostrazione» davanti all'Ambasciata del Portogallo recando cartelli nei quali venivano rammentati tra l'altro i «28 martiri» di Goa.

Si trattava di due sposi in luna di miele. Lui è laureato in antropologia, e lei è studentessa all'Università di Londra. La sorte toccata ai loro patrioti li commosse a tal punto che essi decisero di digiunare per 24 ore.

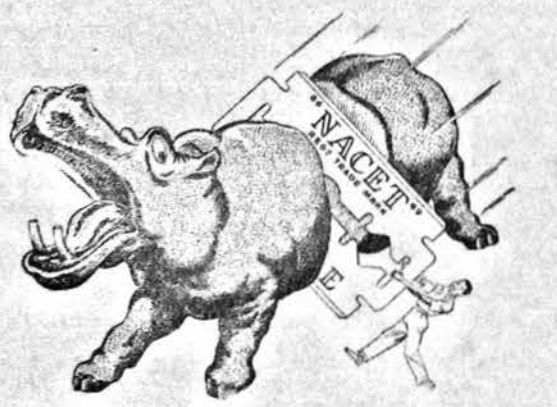
Commenti di Bonn alla nota sovietica

Bonn, 21.

La cordialità del tono della risposta sovietica a quella del governo federale, viene messa in rilievo a Bonn, benchè la nota non venga considerata molto incoraggiante nella sostanza, per quanto riguarda il problema della riunificazione. Sul punto nero che solleva qualche preoccupazione, il passaggio in cui si afferma che «il pensiero del governo sovietico sul problema della riunificazione è ben conosciuto dal governo federale», negli ambienti ufficiali si afferma che questo è vero, ma è vero del pari che anche il punto di vista del governo federale sullo stesso argomento è perfettamente conosciuto da quello sovietico. La via alla discussione, sulla riunificazione del paese è così aperta e il governo di Bonn pertanto affronterà le prossime trattative con concetti ben chiari, un senso di disappunto ha provocato invece il fatto che nella sua risposta Mosca non abbia accennato nemmeno per inciso al problema dei prigionieri di guerra. Ma poichè la nota afferma che il governo sovietico è disposto a discutere sia la questione della riunificazione che i problemi internazionali che interessano i due paesi, si giudica che tra questi ultimi possa rientrare senz'altro la questione sia dei prigionieri che degli internati civili. In campo più vasto, non si dubita neppure che pur non essendo stata nominata verrà discussa anche la questione della sicurezza. Allo stato attuale delle cose — sottolineano stamane gli osservatori — la nota di Mosca può essere considerata già un mezzo successo per la politica rettilinea del governo federale e la parola d'ordine di Bonn oggi è «niente previsioni pessimistiche e niente aspettative ottimistiche».

Si è appreso che l'Ambasciatore di Bonn a Washington, urgentemente ed improvvisamente rientrato in Germania, ha portato ad Adenauer un messaggio di Dulles, su tale messaggio gli ambienti ufficiali continuano a mantenere il più assoluto riserbo, tuttavia le indiscrezioni sul suo contenuto si fanno più numerose e precise e oggi ambienti bene informati assicurano che oltre a illustrare il punto di vista americano sul problema della riunificazione sia in connessione col viaggio del Cancelliere, che con la prossima conferenza dei quattro Ministri degli Esteri. Il messaggio si dilunga a rimuovere alcune errate interpretazioni di quello che sarebbe l'atteggiamento americano sull'argomento e in particolare le notizie secondo cui i circoli ufficiali americani avrebbero espresso il loro disagio per le «esagerate» speranze nutrite dall'opinione pubblica tedesca prima dell'apertura della conferenza di Ginevra, e che ora per contrapposto avrebbero portato a un senso di delusione nei riguardi degli alleati.

AFFILATA!



AFFILATA!
Con una lametta «NACET» vi raserete di più e meglio.
Le «NACET» sono affilate e restano affilate.
Ecco perchè sono più ECONOMICHE.

أنبـاء محليـة

ادارة الشئون الداخليـة

اعلان

«الشير» المنعقد لانتخابات الرؤساء والممثلين الانتخابيين

بما انه سجل بعض الصعوبات خلال اجراء «الشير» وحيث ان هذه الصعوبات نتيجة لعدم الاطلاع بالقوانين فى صدد هذه المادة نرى من الملائم تأكيد ما يلى :

عملا بالمادة من القانون رقم ٥ الصادر فى ٣٠ مارس ١٩٥٥، وبالمادة ١٢ من القانون رقم ٦ الصادر فى ٣١ مارس ١٩٥٥ ينعقد «الشير» فى كل ناحية، وتنضم اليه تلك الوحدات القبائلية، او تلك الجماعات المنظمة على اساس قطرى والمقيمة بصورة ثابتة او لاكبر جزء من السنة فى دائرة الناحية نفسها .

ويستنبط من ذلك ان الجماعات العنصرية التى استوطنت ناحية واقيمت فى دائرتها بصورة ثابتة، لا يمكنها الذهاب الى ناحية أخرى للاشتراك فى «شير» جماعتها الاصلية التى انفصلت منها.

ويمكن لهذه الجماعات ان تنظم «الشير» لانتخاب الرئيس فقط فى ناحية اقامتها، لو ادرجت فى قائمة «الشير» التى نشرت من قبل رئيس الناحية. هذا ويجوز لهذه الجماعات ان تشترك للطور الاول من الانتخابات السياسية فقط فى ناحية اقامتها، او بواسطة «الشير» لو ادرجت فى القائمة المذكورة او باشتراكها «لشير» قبائل أخرى كما تتوقعه المادة ١٧ من القانون رقم ٦ المذكور .

وفى النهاية يذكر ان يشترك فى «الشير» دون ان يكون له الحق فى ذلك يعاقب حسب ما يتوقعه القانونان المذكوران .

افتتاح السنة الدراسية

فى قالكيو

أقيمت فى يوم ٢٠ لوليو المنصرم حفلة رائعة فى قلكيو، وذلك بمناسبة افتتاح السنة الدراسية .

وحضر الحفلة علاوة على الدكتور لوكيتى حاكم مقاطعة مدق السيد طاهر حاج عثمان حاكم الناحية، القبطان بنيني قائد محمية العساكر وسلطات آخرين .

هذا وافتتح الحفلة الرائعة المدير التعليمى توريلى، حيث ألقى خطاب، يحث فيها على التردد الى المدرسة، وطلب من آباء الطلبة أن يجبروا أبنائهم فى الذهاب الى المدرسة.

ثم أخذ الكلام حاكم المقاطعة الذى قدم للهيئة المدرسة والطلبة تهنئاته وتمنياته فى نجاح هذه السنة الدراسية الجديدة.

وبعدها عزفت فرقة محمية العساكر أناشيد وأغانى مناسبة للحفلة .

وأخيرا اجتمع الطلبة وهيئة المدرسين واعيان القبائل بمنزل حاكم مقاطعة مدق ، وذلك لاخذ المرطبات الباردة .

الجلسه الاولى للجنة المدرسيه

أجريت فى يوم ٣ من الشهر الجارى ، بمركز ادارة تعليم قلكيو، أجريت الجلسة الاولى للجنة المدرسية.

حضر الجلسة : حاكم مقاطعة مدق ، السنيور كورادو سلفيو ممثلا حاكم الناحية ، القبطان أيبا، الدكتور سانتيكولا ، الظابط زابا ممثلا محمية العساكر وسلطات آخرين مدنيين ، وممثلى الاحزاب السياسية، والتجارية والدينية.

وبعد أن وضح المدير التعليمى توريلى ، عن عدد المكتبين فى الساعات النهارية والليلية، طلب المساعدة من الحاضرين للنجاح الباهر للمدرسة ولتطور صوماليا.

وبعد محادثات مختلفة، أجريت الانتخابات لعشرة أعضاء من اللجنة الناقصة ، حيث أسفر الانتخاب بفوز الحضرات الاتية اسمائهم:

حسين حاج حسن، أشكر محمد اسماعيل ، محمد قيلى يوسف ، على طاهر عبدى، حاج طاهر هويى ، صالح جامع كرشى، شيخ محمود يوسف، جامع صلاد تكار ، محمد حاج حسن، محمود دلمار تيما يرى .

وبانتهاء الاجتماع، عبر حاكم المقاطعة عن تلطفه للناجحين، ووعد بمساعدته فى جميع الاشياء الضرورية فى اعمال اللجنة .

ادارة بلدية مقدشوه

الامانة

اعلان

الموضوع تعريفة التاكسى .

من مركز وقوف التاكسى الى : —

— مأمورية هيئة الامن ، انايل صوماليا ١٫٥٠

— البلدية ، المدرسة الايطالية (ليشيو) المدرسة الابتدائية فى شارع ايطاليا صوماليا ١٫٥٠

— مكتب البريد ، مكتب جنيو المدنية صوماليا ١٫٥٠

— فيأت، فريقوريفيرو، محطة البوليس الشرقى صوماليا ١٫٥٠

— قنصل بريطانيا ، مدخل الجمرك صوماليا ١٫٥٠

— عمارة الاستحمام ، حارة صوماليا ٢٫٠٠

— بيحانى — محل قطع الخشب لفيكو صوماليا ٢٫٥٠

— مدخل مستشفى لازيرينو صوماليا ٢٫٠٠

— محل احتكار (مونوبوليو) التبغ صوماليا ٢٫٠٠

— قمة طلوع شارع أ. شيكى فيلينى شيروتى صوماليا ٢٫٠٠

— قبور النصارى ، فورت شيكى صوماليا ٢٫٠٠

— مدخل مستشفى دى مارتينو المحكمة ، محطة بوليس بيت الرأس صوماليا ١٫٥٠

— السجن ، مجزرة ، مدخل ميدان جنيو بيونيرى ، داخل مستشفى دى مارتينو ٢٫٠٠

— أوتوباركو المدنية، الناحية، مدافع رأس سف صوماليا ٢٫٥٠

— مدخل المطار ٣٫٥٠

— سور الجمرك صوماليا ٢٫٠٠

— ميدان تحليق آلى ايطاليا صوماليا ٤٫٥٠

— أوتوقروبو (ميدان بوتيغو) صوماليا ٧٫٥٠

— سوق ساحة م. رافا صوماليا ١٫٥٠

— سوق حمروين، سينما بنادر صوماليا ٢٫٠٠

— سوق المواشى بورديقلى ، وقرب الثكنة صوماليا ٣٫٥٠

ان التعريفات المذكورة ، توافق المسير من مركز وقوف التاكسى الى المحل المحتوم وبالعكس .

تنبيه : —

ان التعريفة تزيد على ٥٠ فى فى المائة ، وذلك من الساعة ٢٣ الى الساعة ٦ العصرية .

تزيد التعريفة على ٢٠ فى المائة وذلك لاى شخص علاوة على الاثنين .

ولاى ثقل أعلى على ٢٠ كيلو غرام ، موضوع خارج السيارة أو على الجنب، يدفع صوماليا ٠٫٥٠

ويسمح مهلة تقدر من خمسة دقائق لكل مسيرة . وعلاوة على تلك الحدود ، فان التعريفة تزيد صوماليا واحد (١) لكل ١٥ دقيقة أو كسور .

*

الرئيس الجديد

لجمهورية سوريا

القاهرة :

بلغنا من دمشق بأن شكرى القوتلى عين من البرلمان، رئيسا للجمهورية السورية

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Anno VI - Numero 199

Mercoledì 24 agosto 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA SITUAZIONE NEL MAROCCO ED IN ALGERIA

Energiche misure francesi per frenare la ribellione

Proseguono le trattative ad Aix les Bains - I partiti nazionalisti chiedono la deposizione di Ben Arafa e la formazione di un Governo largamente rappresentativo

Parigi, 23.

Sono proseguiti stamane a Aix Les Bains i colloqui franco-marocchini. E' stata innanzi tutto ascoltata una relazione del Pascià di Marrakesh, El Glaoui, amico dei francesi e uomo chiave delle frazioni francofile in Marocco. Negli ambienti bene informati si afferma però che El Glaoui ha perduto molto della sua antica sicurezza: infatti molte delle tribù berbere che gli erano fedeli, gli si sono ribellate, ed egli ormai sente che la sua potenza volge al tramonto. Non si aspettano comunque importanti risultati dai colloqui con El Glaoui e con gli altri esponenti francofili del Marocco. Ovviamente — si osserva negli ambienti politici — è la parte antifrancese che bisognerà ascoltare con la massima attenzione giacchè nessuno di quelli che vi militano dirà certamente a Faure ed ai suoi collaboratori che il Sultano Ben Arafa può restare al suo posto e il Sultano Ben Youssef, oggi in esilio, in Madagascar, sia liberato poichè Ben Arafa è un Sultano che i più considerano illegale, tanto più che è chiaro che il Governo francese è andato ad Aix Les Bains disperando che egli possa concludere, come ha promesso, la formazione di un Governo largamente rappresentativo dell'opinione pubblica marocchina.

Infatti si apprende che i tre partiti che sostengono il ritorno del Ben Youssef sul trono: Partito Democratico dell'Indipendenza; Nazionalista Indipendente e Istiqlal — che rappresentano la quasi totalità dell'opinione pubblica marocchina, si sono accordati su un piano di richieste comuni: abdicazione di Ben Arafa e nomina di un Consiglio di Reggenza; formazione di un Governo in cui siano proporzionalmente rappresentate tutte le tendenze dell'opinione pubblica; trattative fra questo Governo ed il Governo francese per un programma di riforme, comprendente la definizione di nuovi rapporti giuridici fra la Francia ed il Marocco e la democratizzazione del paese con l'elezione di una assemblea legislativa, che, tra l'altro dovrà pronunciarsi definitivamente sulla questione del trono.

Sempre da Parigi si ha notizia che dall'esilio del Cairo, il vecchio «Leone del Deserto», protagonista 35 anni fa della grande rivolta marocchina, l'Emiro Abd El Karim, ha lanciato un monito che non può non essere ascoltato. Il più che settantenne ribelle, sempre rispettato ed onorato sulle montagne dell'Atlante, come una leggendaria figura di patriota, anche se non partecipa oggi attivamente alla politica del nazionalismo arabo, ha detto: «I sanguinosi incidenti di Ued Zem si ripeteranno in tutto il nord Africa, se la Francia attenderà ancora a concedere l'indipendenza».

Il Governo francese, intanto, mentre si stanno svolgendo le conversazioni di Aix Les Bains, non tralascia niente per quanto è in suo potere per riportare l'ordine, la tranquillità e la sicurezza nei territori del Nord Africa francese che in questi giorni sono stati sconvolti dai disordini.

Da Algeri apprendiamo come una vera e propria controffensiva sia stata scatenata dalle forze francesi che, tra l'altro, impiegano modernissimi reattori e carri armati contro i focolai di terrorismo che ancora qua e là, resistono. Specialmente nel Marocco, nella regione montagnosa compresa fra Ued Zem e Khenifra, per un fronte lungo 100 km. è stata lanciata una energica offensiva che viene definita come la più importante operazione militare intrapresa in Marocco da 30 anni a questa parte. Vi sono impegnati reparti di paracadutisti, di spahis, di alpini africani e della Legione Straniera, appoggiati da mezzi corazzati.

Gli uomini delle tribù Smala Ben Mir, Zaian si troverebbero, secondo una notizia d'agenzia, praticamente accerchiati e, sempre secondo la predetta fonte, ampi rastrellamenti sarebbero stati compiuti a Koubriga, Khenifra e Uen Zem. La operazione ha portato, per ora, al fermo di oltre 500 sospetti.

Purtroppo a Marrakesh, zona controllata da El Glaoui, e quindi da ritenersi tranquilla, si notano invece segni di agitazione e manifestazioni scoppiano in continuazione nei quartieri arabi, richiedendo il continuo intervento delle forze di sicurezza. Questa defezione dei Berberi tiene in continuo allarme le autorità che temono improvvise calate di questi dalle montagne. Comunque, secondo le ultime notizie della notte, la giornata di ieri è trascorsa tranquilla a Casablanca.

Anche in Algeria la situazione rimane tesa.

Una notizia d'agenzia diramata durante la notte da Rabat, informa che alcune tribù ribelli sarebbero entrate in contatto con le autorità francesi ed avrebbero dichiarato di essere disposte a deporre le armi.

Preliminari per la visita di Adenauer a Mosca

Ginevra, 23.

Stamane, a Murren, in Svizzera, Adenauer ha riunito i suoi principali collaboratori di politica estera, da von Brentano al Sottosegretario agli Esteri Hollstein, per discutere il programma dei futuri incontri con i sovietici. Le conversazioni, cui partecipano gli ambasciatori Krekeler, Blankenhorn e von Eckerdt, si concluderanno domani. Giovedì poi, von Brentano sarà a Lorrach per riferire al Presidente della Repubblica Heuss. Il Cancelliere sarà nuovamente a Bonn il 27 sera, per riprendere la sua normale attività. Per il sei settembre prossimo, è prevista una visita del Presidente Heuss a Berlino.

Il gruppo dei funzionari del Ministero degli Esteri incaricato di preparare gli incontri russo-tedeschi dal punto di vista tecnico, ha lasciato ieri Parigi con un aereo delle linee francesi, diretto a Mosca.

Negli ambienti vicini alla Cancelleria si afferma che pur restando fermo nelle sue posizioni, Adenauer evita, in ogni modo, atteggiamenti che possano compromettere i colloqui di Mosca. Da fonti attendibili si apprende inoltre che Adenauer ha posto senza rumore un freno alla ricostruzione del nuovo esercito tedesco. Egli avrebbe adottato un atteggiamento «di attesa» nei confronti di un riarmo affrettato, in vista del suo imminente viaggio in Russia e della conferenza di Ginevra tra i Ministri degli Esteri delle quattro grandi potenze, che si terrà a Ginevra a fine ottobre. Secondo queste fonti, Adenauer sarebbe del parere che non è opportuno accelerare i tempi sulla creazione di una nuova «Wehrmacht» prima degli incontri di Mosca e di Ginevra.

Tornata la calma nel Sudan

Londra, 23.

Con soddisfazione viene accolta oggi nei circoli politici londinesi la notizia secondo la quale nel Sudan l'ordine sarebbe stato ristabilito e la situazione si starebbe avviando verso la normalità.

Intanto dal Cairo si apprende che secondo un annuncio proveniente da Kartum, il Parlamento sudanese ha deciso che una commissione internazionale di controllo, composta da membri appartenenti ai seguenti paesi: Cecoslovacchia, Jugoslavia, India, Pakistan, Norvegia, Svezia e Svizzera, sorveglierà il regolare svolgimento delle elezioni attraverso le quali il popolo sudanese deciderà circa il futuro della nazione. Come è noto il Sudan dovrà decidere se dar vita ad una Unione con l'Egitto o ad uno Stato indipendente.

Prossima una soluzione della questione di Cipro?

Londra, 23.

Il Governatore di Cipro, Sir Robert Armitage, sarà a Londra domani per partecipare ad una riunione del Gabinetto britannico che avrà luogo, probabilmente in settimana, quando il Primo Ministro Eden rientrerà nella capitale britannica dalla sua residenza di campagna. Si apprende intanto che truppe di rinforzo sono state inviate dall'Africa nell'isola di Cipro.

La riunione del Gabinetto britannico sarà tenuta in vista della conferenza tripartita tra Gran Bretagna, Grecia e Turchia che inizierà lunedì prossimo per esaminare la «questione di Cipro».

Si tratterà di una grossa conferenza per una piccola isola, vi parteciperanno, infatti, oltre ai Ministri degli Esteri dei tre Paesi summenzionati anche gli Ambasciatori di Grecia a Washington, Londra ed Ankara e numerosi funzionari.

Negli ambienti londinesi si osserva che l'Inghilterra si è decisa a questa conferenza con riluttanza non potendone fare a meno sotto la pressione degli avvenimenti ed in seguito alle sempre più accese rivendicazioni dei ciprioti.

Il fatto che Londra abbia proposto tale conferenza dimostra — si nota negli ambienti politico-diplomatici della capitale — quanto l'atteggiamento britannico sia cambiato in confronto alla dovuta intransigenza dimostrata meno di un anno fa. Infatti, come è noto, dal punto di vista giuridico, Cipro è una colonia britannica per cui Londra, accettando di esaminarne le rivendicazioni, in campo internazionale, ha indebolito la sua posizione poichè la questione è uscita dall'ambito del Ministero delle Colonie, dove si era tentato finora di cofinarla come problema esclusivamente interno, per portarla sul più ampio piano della politica estera.

DOPO QUELLO DEL CARBONE-ACCIAIO

L'Europa sulla via del pool atomico

Ginevra, *agosto*.

Il 6 settembre prossimo si riunià a Bruxelles un Comitato di esperti di sette paesi, già facenti parte del pool carbone-acciaio, per discutere la creazione di un nuovo poll, il pool atomico. Fino dalla recente riunione di Messina, i Ministri degli Esteri europei, avevano parlato della probabile costituzione di questo nuovo organismo internazionale, e avevano deciso di attendere i risultati della conferenza di Ginevra, prima di procedere ad altre discussioni. Ormai la Conferenza atomica è finita e gli esperti europei si sono trovati d'accordo di discutere il sei settembre a Bruxelles, il problema atomico dell'Europa.

L'Italia sarà rappresentata in queste riunioni dal prof. Giordani attuale capo della Delegazione Italiana alla Conferenza atomica e dal prof. Ippolito, dell'Università di Napoli.

La necessità del nuovo poll è maturata principalmente in questi ultimi giorni, quando si è visto che il futuro economico dell'Europa sarà un futuro atomico. L'accordo per il pool si può dire praticamente concluso, specialmente dopo che la Francia e la Germania nel corso di incontri privati, si sono trovate d'accordo. Infatti l'Alto Commissario per l'energia atomica in Francia, prof. Perrin, e il rappresentante del Ministero degli Affari Esteri di Bonn, prof. Karl Ophuls, si sono giorni fa incontrati in uno dei grandi alberghi di Ginevra, per un pranzo privato. I due rappresentanti governativi si sono trovati d'accordo su quasi tutti i punti per la creazione del nuovo pool che non avrà nulla in comune con quello già esistente, del carbone e acciaio.

Su proposta dell'Alto Commissario francese del nuovo organismo europeo faranno parte oltre ai sette Stati del pool carbone-acciaio, anche i Paesi Scandinavi.

Il prof. Ophuls, ha d'altro canto suggerito che il nuovo organismo sia più liberale di quello già esistente, e che cioè lasci ai vari paesi partecipanti una maggiore libertà di azione e una libera concorrenza fra le nuove industrie atomiche.

Il rappresentante del Governo di Bonn ha avuto inoltre in questi giorni numerosi contatti personali con i delegati dei paesi partecipanti al pool carbone-acciaio.

Intanto nel corso di una Conferenza stampa, tenuta dalla delegazione tedesca, sono stati presentati i progetti atomici della Germania Occidentale: tre reattori verranno installati nei prossimi due anni, uno per soli usi scientifici a Karlsruhe, acquistato in questi giorni dal Governo tedesco per 280 mila dollari; il secondo reattore sarà installato a Monaco di Baviera che è il centro per le ricerche sul cancro. Questo reattore atomico sarà impiantato unicamente con i fondi del Governo bavarese e sarà intieramente costruito con materiale tedesco. A questo scopo la «Dieta» bavarese ha lanciato un appello ai migliori scienziati affinchè insieme partecipino alla creazione di questa pila. Una vertenza è sorta fra il Governo bavarese e il Governo centrale di Bonn. Sembra infatti che era intenzione governativa di costruire un unico grande centro atomico a Karlsruhe e che i bavaresi si siano opposti a questo piano. Ragione per cui la pila che verrà installata a Monaco, sarà costruita con il denaro del popolo di Bavaria.

Il terzo grande reattore sarà ad Amburgo, sede del più grande porto della Germania Occidentale; la sua potenza non è ancora conosciuta, ma fino ad ora si sa che sarà uno dei più grandi.

Per riassumere, alla fine del 1958, oltre sedici reattori atomici saranno in funzinoe in Europa. Quattro in Italia, quattro in Francia, cinque in Inghilterra e tre in Germania. Ancora non si conoscono i piani delle altre nazioni europee, ma a Ginevra si è convinti che sia i paesi del Benelux, sia i paesi Scandinavi hanno già iniziato la loro rivoluzione atomica industriale.

Per ora si sa soltanto di un reattore esistente in Svezia e che entrerà in funzione tra due anni.

L'U.R.S.S. libererà criminali di guerra francesi

Parigi, 23.

Commentando la notizia secondo cui l'URSS libererà quanto prima 23 criminali di guerra francesi tuttora detenuti nelle carceri sovietiche, gli ossrevatori francesi sottolineano che questo gesto di riappacificazione dev'essere messo in relazione con il prossimo viaggio nell'URSS del Presidente del Consiglio francese Faure, e del Ministro degli Esteri Pinay. E' anche per questo motivo che i rappresentanti sovietici, hanno calorosamente accolto i rappresentanti del Consiglio Economico francese, appena giunti a Mosca, mentre l'ex Capo del governo sovietico, Malenkov, durante una riunione protrattasi per oltre un'ora, ha sottolineato che l'URSS attribuisce una grandissima importanza ai contatti personali.

Cooperazione atomica e N. U.

New York, 23.

La delegazione degli Stati Uniti presso l'ONU ha inviato al Segretario Generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld, una lettera in cui gli chiede di includere nell'ordine del giorno della decima sessione dell'Assemblea Generale una nuova questione: «I progressi nello sviluppo della cooperazione internazionale per gli usi pacifici dell'energia atomica con rapporti dei governi».

Un memorandum annesso alla lettera dice: «Durante l'anno passato, passi storici sono stati compiuti per promuovere l'utilizzazione pacifica dell'energia atomica per il benessere di tutta l'umanità Oltre alla conferenza internazionale sugli usi pacifici dell'energia atomica, inoltre, la cooperazione internazionale in questo campo è stata sviluppata da vari stati mediante programmi di collaborazione nello sviluppo degli sforzi regionali o nazionali per promuovere gli usi pacifici dell'atomo. Tutto il programma anzidetto riguarda direttamente i vitali interessi degli stati membri delle Nazioni Unite. In riconoscimento dell'interesse dimostrato dall'Assemblea Generale in questo campo, gli Stati Uniti ritengono che i paesi membri dell'ONU apprezzerebbero la possibilità di essere ulteriormente informati sui nuovi sviluppi. Essi chiedono quindi che il suddetto punto venga incluso nell'ordine del giorno della decima sessione ordinaria dell'Assemblea Generale».

I DANNI DEL CICLONE "DIANA,,

Eisenhower sorvola le zone colpite dall'uragano

Il continuo aumento del numero delle vittime - Incalcolabili danni all'industria - Le comunicazioni interrotte

New York, 23.

Dopo aver sorvolato le regioni maggiormente colpite dalle inondazioni, il Presidente Eisenhower, si è intrattenuto a colloquio con i governatori degli Stati che hanno subito maggiori danni dalla grande sciagura abbattutasi sul nord-est degli Stati Uniti. Con essi Eisenhower ha studiato il piano da attuarsi per i soccorsi più immediati alle popolazioni colpite e gettare le basi per una pronta ricostruzione. Il Presidente ha dichiarato ai giornalisti che, se sarà necessario, convocherà le Camere in seduta straordinaria per approvare lo stanziamento della somma necessaria al ristabilimento, negli stati colpiti, di una situazione normale.

Intanto, la lista dei morti in seguito alle inondazioni che hanno devastato la costa nord orientale degli Stati Uniti continua a salire: Le vittime di cui sono stati raccolti i cadaveri sono finora 225, ma si teme che molte salme non potranno essere mai recuperate perchè sono state portate al mare dall'irruenza delle acque. Si teme che il totale delle vittime risulterà vicino a 400 morti. 35 mila famiglie hanno dovuto abbandonare le loro case, non meno di 200 mila persone sono senza lavoro perchè le officine nelle quali sono normalmente impiegate non potranno riprendere la produzione per un tempo variabile, a seconda dei danni, che va da una decina di giorni ad un mese. Le regioni devastate sono fortemente industrializzate ma le grosse concentrazioni di popolazione danno vita ad una speciale industria privata suburbana, specialmente casearia. Molti degli allevamenti sono stati o asportati dalle acque o hanno perduto le produttrici di latte. La quantità di bovine annegate è enorme e il pericolo di una epidemia di tifo, in seguito alla rottura delle condutture dell'acqua potabile è così preoccupante, che le autorità hanno ordinato una vaccinazione antitifica generale. Importanti quantitativi di siero antitifico e di siero antititanico sono stati inviati in tutta fretta nel Connecticut, in Pennsylvania e nel Massachusetts, dove si temono epidemie in seguito all'inquinamento delle acque potabili. A mezzo degli aerei dell'esercito si è poi provveduto a cospargere di DDT vaste zone della Pennsylvania e del New Jersey. Quanto ai danni materiali nessun calcolo è possibile per alcuni giorni. Secondo previsioni meno pessimistiche, essi superano il miliardo di dollari. La corrente elettrica è stata ristabilita soltanto in misura ridottissima ed il servizio telefonico praticamente non esiste. Anche il servizio ferroviario è interrotto: in alcune località i binari sono stati completamente divelti per centinaia e centinaia di metri, ponti e viadotti sono distrutti. Le strade hanno sofferto meno, ma comunque hanno subito forti danni che rallentano il traffico e rendono problematico l'affluire dei soccorsi e di viveri.

Quello che è peggio, è che si annuncia la possibilità di altri temporali.

Terminata la conferenza con i governatori Eisenhower ha proseguito per Washington dove, secondo fonte bene informata dovrebbe avere un colloquio con John Foster Dulles. Si crede di sapere che egli, essendo stato informato dall'Ammiraglio Straus dei risultati della conferenza di Ginevra e delle conversazioni private che i membri della delegazione americana hanno colà avuto, metterà a punto la linea politica che gli Stati Uniti dovranno tenere alla conferenza per il disarmo organizzata a New York per il 29 prossimo sotto gli auspici delle Nazioni Unite. Il Presidente sarà probabilmente anche messo al corrente degli ultimi dettagli dei preparativi per la conferenza dei Ministri degli Esteri da tenersi in ottobre.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

terzo giorno

Signor Direttore,

quello di oggi penso sia davvero un «terzo» giorno sconcertante e lasci che aggiunga giacobino, perchè è questo forse il mercoledì delle confidenze dirette a Lei e soprattutto ai lettori, con la mia comunicativa sincerità di cronista.

Poche sere fa sono stato fino a tarda ora presente in mezzo a miei simili ad una festa. Un garbato e riuscito ricevimento in onore di tre belle creature femminili in occasione dell'onomastico.

Molti si erano dati convegno intorno alle festeggiate e queste costituivano uno spigliato assortimento di stato civile, un gioioso campionario di stature, età, acconciature, eleganza e squisita amabilità. Non le sto a dire poi quale tripudio di «abiti belli» si sia registrato, con soddisfazione appunto del «parapiglista» che sabato avrà da scegliere, ed insieme ho avuto la lieta sorpresa di ascoltare un ufficiale di cavalleria dissertare, ohibò! di arte moderna, di civiltà in declino, di epoca alessandrina, di barocco e di altre cose che una volta in epoche oscure rifuggivano dai maneggi, dalle caserme e dai Circoli oltremodo sportivi.

Tutto insomma è andato bene, con grande soddisfazione dei presenti che hanno trascorso una serata piacevole e festeggiato in modo bizantino e danzereccio le signore, l'onomastico e le altre genti.

Più tardi, ad ora insolita, spinto da una certa sete sopraggiunta fortissima, ho avuto per mèta un locale decisamente notturno, alla periferia balneare della città. Pensi quale deve essere stata la mia sorpresa nel trovare laggiù le massime autorità della Regione e del Distretto, impegnate in una riunione «per soli uomini», non senza la confortante presenza di un ufficiale in uniforme.

Il consesso aveva avuto per argomento pubblico una «pizza alla napoletana», preparata con tutta urgenza dal proprietario del locale, dall'uomo rotondo e caratteristico che quando corre sembra rotoli.

E' importante e significativa questa ripresa di abitudini finalmente normali, queste scappatelle innocenti e gastronomiche compiute da persone che immaginiamo generalmente impegnate in importanti questioni di ordine pubblico e nello studio di problemi immediati di questo vasto Benadir che tutti ci tiene.

In compenso per un eccezionale sabato sera molti hanno fatto rimettere in ordine l'automobile, in vista di una manifestazione che si è svolta per le vie della città.

Non è un'indiscrezione questa, signor Direttore, perchè siamo stati tutti spettatori verso le ventidue di una gara, di uno di quegli ameni convegni messi in gran voga dal Marchese de Cuevas e da una mia collega, quella pazzerellona di Elsa Maxwell. Una «caccia al tesoro» insomma, regolare ed ortodossa, con inviti scritti e diramati a mezzo motociclista tre giorni prima, «con preghiera di urgente conferma».

La formula prescelta dal Comitato che sedeva in permanenza, è stata quella «1», la più semplice cioè e prevedeva una partenza, ad esempio, da Corso Italia con raggiungimento immediato del quarto chilometro. Lì bisognava scendere dalla macchina accanto ad un «fanus», fare trenta passi verso il faro e quindi dieci a destra, ma saltando su di un piede solo. Si trovava così una pietra bianca e, sotto, una busta con le istruzioni ulteriori. Queste potevano prevedere l'immediata corsa sino al Lido dove, da un determinato apparecchio telefonico, si doveva chiamare un numero corrispondente alla somma dei numeri dell'apparecchio stesso. Roba di alta matematica!

All'altro capo del telefono allora una voce misteriosa poteva dare istruzioni ai partecipanti di recarsi al Bar tale e consumare quattro bottiglie di vino «Scorza Amara», quello preferito dagli spalatori di neve.

Laddove in seguito ad altre istruzioni, parole incrociate ed altri spostamenti, tutti i partecipanti, dopo il divertimento pazzo, hanno fatto ritorno al punto di riunione e qui, risolvendo un ulteriore indovinello, è avvenuta la premiazione che ha tenuto conto della particolare abilità oltre che della fortuna disinvolta e mondana dell'«équipe» vincitrice.

Naturalmente in questi casi la distribuzione di premi simbolici precede lo «champagne», fino a quando le «pagnottelle» che qualche partecipante si ostina impropriamente a definire «sandwiches», vengono a sanare il giovanile appetito provocato dall'austero esercizio sportivo dell'andare in automobile.

Fino a qualche anno fa era tradizione che i partecipanti fossero divisi in coppie costituite queste da un cavaliere e da una signora. L'innovazione di sabato sera è stata la «terna» e solo alcuni scanzonati volgari ed allusivi si ostinano a non ritenere questa la formula migliore.

Infatti in una sola macchina erano tre e non due le persone impegnate nella ricerca, nella «caccia al tesoro», per le vie di questa città addormentata. Si è voluto forse dare in questo modo un tono accettabile, indubbiamente ortodosso, alla caccia mondana e quanto prima potremo vedere, magari stampati, come è stato per il bridge, i regolamenti di una ricca «Federazione Internazionale della Caccia al Tesoro».

Tre persone insieme danno un rigore quacquero, salvano la manifestazione da ogni eventuale critica, anche se le fanno perdere quel tanto di amabile galanteria quasi alla antica, che dava al tutto un vago tono di caccia alla volpe, con il bravo «master», i cani, le amazzoni in nero ed i cavalieri in giacca rossa, come in una stampa inglese dell'800.

Ricordo una signorina che in un centro balneare intaliano si andava offrendo per il «bacio premio», il «tesoro» insomma per il cavaliere vincitore.

Caso voleva però che non appena un fortunato concorrente-scapolo si trovasse al cospetto della generosa distributrice di premi, alla vista dell'aspetto modesto ed ingrato di quella «vittoria», porgesse la guancia in fretta ed andasse subito a sporgere reclamo alla Giuria, composta da, ahimè, venerande signore le quali aspiravano davvero, senza esclusioni di colpi, al ruolo di «suocera».

Uno addirittura che poteva scegliere tra il «bacio» ed un «piatto di tagliatelle», ebbe la romantica debolezza di scegliere il primo ed è ora squallido marito e padre di famiglia. In casa accade molto di rado e senza allusione alcuna che la moglie lo chiami «tesoro».

Arrivederla, signor Direttore, vado a cercarmi un posto lungo il percorso della prossima caccia. Un posto buono per veder tutto di questa inebbriante «gimkana della felicità».

Mi creda, suo

gius

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI

Una donna al bivio tra le amare gioie dell'amore e le trepide sofferenze del dovere!

L'AMORE DI UNA DONNA

Una vicenda possente e profonda!

Con: Massimo GIROTTI - Micheline PRESLE - Paolo STOPPA - Gaby MORLAY - CARETTE

(Documentario)

NELL'INTERNO DEL TERRITORIO

L'anniversario della fondazione del Partito Democratico Somalo

Come i nostri lettori ricorderanno, alcuni giorni fa, il nostro giornale diede ampia notizia della cerimonia con cui il Partito Democratico Somalo celebrò a Mogadiscio l'annuale della sua costituzione. Diamo oggi notizia di alcune, quelle che ci sono pervenute, cerimonie celebrative svoltesi nelle sezioni dell'interno.:

A BAIDOA la festa del P.D.S. è stata presenziata dalle autorità civili e militari di quel capoluogo di Regione, oltre a numerosi invitati e alle rappresentanze degli altri partiti politici.

Ha preso per primo la parola il Sig. Aliò Madei che in un breve discorso, dopo aver espresso parole di ringraziamento nei riguardi dell'Amministrazione per l'opera da questa svolta, da cinque anni a questa parte, per in ogni modo favorire lo sviluppo del popolo somalo, ha dichiarato: «il popolo somalo non ha ora più dubbi sul fatto che raggiungerà l'indipendenza nei termini prescritti». Vive acclamazioni hanno salutato il discorso del Sig. Aliò Madei. Successivamente hanno parlato il Sig. Abdullahi Mohamed ed il rappresentante della comunità araba.

A tutti, a chiusura della cerimonia, ha risposto il Capo della Regione dell'Alto Giuba con parole di circostanza ed invitando alla sincera collaborazione, nonchè invitando, in vista delle prossime elezioni, alla maggiore concordia.

A MERCA il Signor Ali Mohalli Abicar, ha anche lui aperto la cerimonia con un discorso celebrativo che, pronunciato in lingua araba, è stato successivamente letto in italiano dal Sig. Hagi Omar Giama. Successivamente hanno preso la parola il Capo del Distretto di Merca il comm. Abdurahman Ali Issa, il rappresentante dell'Unione Giovani Benadir, quello della Hizbia Dighil e Mirifle e quello della comunità araba.

Terminati i discorsi celebrativi è stato servito, a chiusura della festa, un ricco rinfresco mentre la festa si è protratta fino a tarda sera.

a.m.a.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello (duetto)
17.05 - Nozione di istituzione islamica
17.15 - Canzone moderna somala
17.25 - Gabai
17.35 - Notiziario vario
17.45 - Canzone Bagiuni
17.50 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Hello (duetto)
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Canzone moderna somala
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20.10 - «UN BALLO IN MASCHERA» opera in tre atti di Somma. Musica di Giuseppe Verdi. Coro ed orchestra del teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin. Maestro del coro Giuseppe Conca.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ispettorato Lavori Pubblici

Avviso

L'Ispettorato LL.PP. cerca 1 motorista somalo provetto trattori e due fabbri somali provetti per Centri Motoaratura.

Presentarsi presso l'Officina LL.PP. per essere sottoposti a prove dalle ore 8 alle 10 dei giorni 25, 26 e 27 agosto c.a.

L'Ispettore ai Lavori Pubblici
(Dr. Ing. G. Favilla)

Emigrazione nel Chenia

Le modalità relative alla emigrazione nel Chenia, cui si riferisce la nota pubblicata nel «Corriere della Somalia» dei giorni 22 e 23 corrente, si riferiscono evidentemente ai cittadini italiani.

Notiziario della Fiera

ESPOSITORI (I elenco)

A. Besse & Co. (Aden) Ltd. - Boero Francesco - S.A.I.E.M.A. - Mitchell Cotts & Co. (E.A.) Ltd. - Seferian & Co. Ltd. - S.C.I.S. - Berri Cristoforo - Tassi Carlo - Cavazzini & Ferracuti - Hussenbhoy H.J. Jivraj - Lloyd Triestino - FIAT, Somalia - Monti Dr. F. & G.M. Loche - Marano Sante - Riccio Vincenzo - Virjee H. J. - Camogli Eredi di Drei & Co. - Jacom Shemuel Israel Tob - Massimini Luigi - Elena Rossi Patrucco - Goldschmidt Dr. Ernst - Luporini Umberto - Giovanardi A. - Dalmonte Ruggero - Mohamed Mohamud Ghedi - Scerif Said Bin Ali - Consorzio Incenso della Migiurtinia, Somalia - Vicariato Apostolico - Consolato di Francia - Consolato di S. M. Britannica - Delegazione Egiziana - Padiglione Artigianato - Padiglione «ITALIA» - Padiglione «O.N.U.» - «Azan Achille», Eredi - S. Samandari - Credito Somalo - Banco di Roma - Banco di Napoli - Bacca Giovanni - «Fiera di Milano» - Padiglione della caccia - S.A.C.A. di Vittorio d'Africa - S.A.G di Chisimaio - A.C.C.A. di Afgoi - S.A.I.S. di Villabruzzi.

MOSTRA D'ARTE.

Organizzata dall'Ente Fiera ed ordinata precisamente dal prof. Architetto Lucio Furlani si svolgerà nel recinto fieristico una grande manifestazione dedicata all'arte.

Il tema fissato dalla Fiera della Somalia è:

«Mostra d'arte retrospettiva della pittura e della scultura in Somalia».

E' assicurata la partecipazione di artisti noti con opere di grande impegno.

*

L'Eritrea alla Fiera della Somalia

La Camera di Commercio, Industria e Agricoltura dell'Eritrea ha portato a conoscenza che l'Artigianato di Asmara sarà presente con una scelta di prodotti alla Mostra Mercato dell'Artigianato Africano organizzata dalla III Fiera della Somalia.

Questa nuova adesione alla manifestazione somala, conferma la certezza nel successo della manifestazione fieristica che fra un mese aprirà i battenti a Mogadiscio.

CASA DEGLI ITALIANI

Attività del nuovo Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo della Casa degli Italiani, nella sua riunione del 21 agosto, ha unanimemente approvato il seguente indirizzo:

«Il nuovo Consiglio Direttivo della Casa degli Italiani, nell'iniziare i suoi lavori, rivolge il suo saluto ai Promotori e ai precedenti Dirigenti dell'Associazione, alle Autorità, ai Rappresentanti italiani nei Consigli e Organi del Territorio, alle Organizzazioni e Società sportive, culturali ed economiche italiane della Somalia nella certezza che continueranno a dare la loro simpatia e la loro collaborazione per il maggior sviluppo del Sodalizio.

In particolare fa appello a tutti gli Italiani, di ogni condizione e opinione, siano essi soci della Casa degli Italiani o non lo siano ancora, perchè frequentino la Sede e partecipino alle manifestazioni e attività sociali: prima ancora del contributo materiale, l'Associazione ha bisogno della partecipazione personale di ognuno per poter prosperare e raggiungere gli scopi stabiliti dallo Statuto.

Il Consiglio Direttivo quindi, a nome dei Soci, invita cordialmente tutti gli Italiani a considerare la nostra Sede come la loro Casa e a sentirsi in essa come partecipi e non soltanto come ospiti.

Associazioni combattentistiche e d'arma, sindacali, sportive, culturali, economiche, sono fraternamente invitate a servirsi dei locali della Casa degli Italiani per le loro riunioni e per la loro organizzazione.

Il Consiglio Direttivo invia a tutti i Soci, sopratutto a quelli lontani dalla Sede, un caloroso saluto, impegnandosi a non venir meno alla fiducia in esso riposta e li esorta a collaborare alla vita dell'associazione e a sentirsi viva parte di essa».

Il Consiglio Direttivo

L'opera della Polizia

Mazzoldi Giuseppe denunciava domenica 21 il furto di indumenti vari per il valore di circa So. 300. Con fulminea rapidità gli agenti della Stazione Polizia Beit Er Ras arrestavano, l'altro ieri, il ventenne Osman Ahmed Naleie, quale responsabile del predetto furto.

La refurtiva è stata recuperata.

Con l'arresto del ventitreenne Mohamed Hassan Ali, gli Agenti della Stazione di Polizia Orientale di Mogadiscio hanno recuperato accessori per autocarro per il valore di circa So. 1.000 rubati la notte sul 21 a Vaccari Giuseppe.

Gli Agenti della Stazione Mogadiscio, Giardini, hanno tratto in arresto Habiba Mohamed e Faduta Abdullahi, responsabili di lesioni personali in danno della quindicenne Nurto Giorah Dissò.

PALLACANESTRO

Questa sera dalle ore 20,30 al campo sociale dell'A. S. Mogadiscio, in Piazza Caroselli, incontri di pallacanestro valevoli per il Campionato della Somalia 1955.

SAN GIORGIO - MOGADISCIO
CORPO DI SICUREZZA - GRUPPO CARABINIERI

Vespa 150

Mod. 1955

OLTRE 200.000 — VESPA — ANNUALMENTE PRODOTTE ATTESTANO IL SUO PRIMATO

S.A.I.E.M.A. (Est Africa) — Importatore
Off. Furno - Mogadiscio — Assistenza tecnica

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Furia e passione».
CINEMA CENTRALE — «Duello nella foresta» in Technicolor.
CINEMA EL GAB — «Bagdad» - Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Ali Baba and the forty thieves».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Febbre di vivere».
CINEMA MISSIONE — «Eterna Eva».
SUPERCINEMA — «L'amore di una donna» - Documentario.

ANNUNZI ECONOMICI

TAXI APE servizio perfetto economico - Telefonare n. 35 e n. 42 - Autoscuola Benadir.

Bollettino Meteorologico
del giorno 24 agosto 1955

Temperatura massima	29.1
Temperatura minima	23.9
Vento prevalente S km/ora	11.8
Pioggia	0.3

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 1.00
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 2.85

MAREE per il giorno 25 agosto 1955
Bassa marea: ore 01.50 ed ore 14.55
Alta marea: ore 08.24 ed ore 20.25

Dirigenti e Scouts del Gruppo Mogadiscio I, partecipano all'immenso dolore che ha duramente colpito lo Scout Sergio Squarcia per la dolorosa perdita dell'amato

PADRE

La famiglia Pagura prende viva parte al dolore che ha colpito le famiglie Squarcia, Barbieri e Borg per la scomparsa del caro

ANGELO

Le famiglie Camerra e Nazzari prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Squarcia per la scomparsa del loro amato

ANGELO

Le famiglie Porro e Calò si associano al profondo dolore che ha colpito le famiglie amiche Squarcia, Barbieri e Borg per la perdita del caro

ANGELO SQUARCIA

La famiglia Previtera e figli prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Squarcia per la perdita del caro

ANGELINO

Il Gruppo Sportivo Scolastico «Leonardo da Vinci» si associa al profondo dolore che ha colpito i fratelli Squarcia per la perdita dell'amato

PADRE

Concetta e Luigi Fontana prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Squarcia per la perdita del loro caro

PADRE

I coniugi Martini si associano all'immenso dolore che ha colpito le famiglie Squarcia, Barbieri e Borg per la perdita dell'amatissimo

ANGELO SQUARCIA

La famiglia Ortenzi prende viva parte al dolore che ha colpito gli amici Squarcia, Barbieri e Borg per la dolorosa scomparsa del loro amato

ANGELO SQUARCIA

Umberto Gareffa e famiglia partecipa al dolore della famiglia Squarcia per la scomparsa del loro amato

PADRE

La famiglia Sauli prende viva parte al dolore che ha colpito le famiglie Squarcia, Barbieri e Borg per la scomparsa del loro caro

PADRE

L'A.S. Mogadiscio partecipa vivamente al lutto che ha colpito la famiglia Squarcia per la perdita del suo caro

ANGELINO

papà del giocatore Claudio.

Vittorio Patrignani si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

ANGELINO SQUARCIA

avvenuta ieri in Italia.

Giovedì 25 corr. alle ore 7 in Cattedrale verrà celebrata una Messa in suffragio del caro scomparso

ANGELO SQUARCIA

i familiari ringraziano tutti i buoni che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

La famiglia Camerra Tomeazzi partecipa al dolore della famiglia Mantoan per la immatura perdita del loro caro

GIOVANNI

Le mie impressioni sui lavori del Consiglio di Tutela

di COSME P. GARCIA

S. E. il Rappresentante delle Filippine presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, ci ha inviato, non appena rientrato a Mogadiscio, queste sue "impressioni" sui lavori del Consiglio di Tutela.

Siamo ben lieti di pubblicare lo scritto di S. E. Garcia.

Sono ben lieto di ritrovarmi nuovamente col Popolo che io ho fatto voto di servire e di aiutare entro i modesti limiti della mia capacità.

Appena rientrato dai nostri lavori alla Sede delle N. U. io desidero mettere la mia umile persona a disposizione di tutti coloro che desiderino vedermi per avere informazioni, consiglio e assistenza.

Ora io sono di nuovo fra Voi, al centro della metà del mondo, le impressioni che io ho raccolto alle Nazioni Unite premono dentro di me perchè io le faccia note a Voi, e ciò faccio nel seguente modo:

1) la conferenza a cui personalmente io ho partecipato con moltissima speranza e con moltissimo timore è risultata tutta speranza e niente paura. La speranza era per il successo; la paura per l'insuccesso;

2) non si è mai verificato che il Rapporto Annuale del Consiglio Consultivo sia stato così ben accolto come quello presentato ultimamente, discusso, valutato alla Sede Centrale delle Nazioni Unite;

3) mai prima d'ora vi era stata una così completa e genuina collaborazione tra l'Amministrazione Fiduciaria ed il Consiglio Consultivo così come è stato ampiamente dimostrato recentemente al Consiglio di Tutela;

4) e non era mai successo neppure che il Rapporto Annuale del Governo italiano al Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite fosse stato apprezzato così bene ed in maniera così benevola. Ciò costituisce un vero primato ed un trionfo;

5) il dott. Vittorio Zadotti a mio parere merita una particolare menzione e lode per la perfetta conoscenza dei fatti relativi alle questioni somale e per il modo magistrale con cui egli ha risposto alle domande fattegli quasi incessantemente. Naturalmente il Ministro Spinelli ed il Rappresentante italiano alle Nazioni Unite sono stati di valido aiuto;

6) un fatto che merita speciale menzione, è la dimostrazione di fiducia e di interesse che le Nazioni Unite hanno dimostrato per gli affari della Somalia. Sembra che qua vi sia un grande cuore che pulsa per il bene della Somalia;

7) se l'ampiezza della discussione relativa agli affari della Somalia è la misura di ciò che dovrà risultare dalla sessione di quest'anno si può dire che le prospettive siano ottime e chiarissime;

8) vi è più di quanto si possa immaginare in ciò che può augurarsi per il futuro della Somalia. Con ciò intendo dire che è stato ampiamente dimostrato che se vi era qualche dubbio sul futuro di questa terra, esso è stato disperso dall'abbagliante luce della verità. La sincera e piena comprensione di tutte le questioni discusse durante la Sessione è uno stato di fatto che non si può ignorare. Questo, almeno, è un vero trionfo;

9) come logica conseguenza di questa dimostrazione di fede, di interesse e di comprensione, sorgono corrispondenti responsabilità da parte nostra (il Popolo somalo, l'Amministrazione e il Consiglio Consultivo) per potenziare il nostro cammino nel campo dell'aiuto interno. Per quanto riguarda l'aiuto che può venire da capitali stranieri, è probabile che esso venga nella stessa valuta e nella stessa proporzione dell'aiuto interno. Nessuno è lieto di aiutare chi non si aiuta. Perciò, io, per conto mio, raccomando vivamente a tutti gli interessati di cooperare all'opera comune.

10) vi è a mio parere, ampia prova di continuo progresso ora che gli ostacoli sono stati rimossi dal fresco vigore e dalle abili mani che guidano oggi la barca dello stato.

Una nuova speranza sorge in noi. Nuove iniziative si succedono continuamente in ogni settore. Non si può tornare indietro. Abbiamo dinanzi a noi chiari segni di vittoria finale.

Sforziamoci quindi di vivere la vittoria invece di cercarla attraverso un miraggio.

SOCI
del
Touring Club Italiano

presentando la Vostra tessera potrete ottenere presso le

CARTOLIBRERIE IMPERO
di G. Porro

uno sconto del 10% su vari articoli.

ISCRIVETEVI al

Touring Club Italiano

per informazioni rivolgetevi presso il Console del Touring di Mogadiscio o presso i nostri negozi.

INIZIATO A GINEVRA

Il Congresso di criminologia

Ginevra, 22.

Hanno avuto inizio questa mattina a Ginevra, presso il Palazzo delle Nazioni i lavori del primo congresso delle Nazioni Unite in materia di prevenzione dei crimini e del trattamento dei delinquenti. Partecipano al congresso rappresentanti di 59 paesi oltre ad osservatori e a funzionari di organismi internazionali specializzati che si sono trovati alle ore 11 nella grande sala delle assemblee dove, fino a sabato pomeriggio si erano svolte le riunioni plenarie della conferenza internazionale sulla utilizzazione pacifica dell'energia atomica.

Il benvenuto ai congressisti è stato porto dal direttore dell'ufficio europeo dell'ONU Adrian Pelt. Si è poi proceduto alla elezione del presidente del congresso e dei vice presidenti. A presidente è stato eletto l'ex consigliere federale Eduard Von Steiger, capo della delegazione svizzera, a vice presidente sono stati eletti i capi delle delegazioni del Libano, Belgio, Inghilterra, Stati Uniti, Cuba e India.

Dopo il discorso inaugurale del presidente del congresso, Von Steiger, il rappresentante del Segretario Generale dell'ONU Lopez Rey ha illustrato i compiti del congresso e la suddivisione dei lavori in tre commissioni. I lavori proseguiranno fino al 3 settembre

Nella seduta pomeridiana sono state costituite la commissioni che dovranno discutere i tre punti dell'ordine del giorno sulla base delle conclusioni raggiunte dalle conferenze regionali e cioè: 1) Norme generali per il trattamento e per il lavoro penitenziario; 2) il problema degli stabilimenti di pena aperti; 3) prevenzione della delinquenza minorile.

IL PIU' VECCHIO DEGLI ORNAMENTI MULIEBRI

L'orecchino ha dominato nei secoli la moda

Da qualche anno è tornato agli onori della moda un vecchio monile che pareva destinato, ormai, a morte sicura. E' vecchio, tanto vecchio, che sin dall'età del bronzo esistono suoi esemplari e, forse per queste sue antichissime origini, per quel suo aver fatto parte, per millenni, dell'abbigliamento, oggi come novello Anteo, è tornato a regnare sovrano fra gli ornamenti muliebri moderni.

Sin da tempi remoti l'orecchino divise i favori coi braccialetti, gli anelli e le collane; a lui fu attribuito potere apotropaico, di lui fu fatto simbolo di nobiltà e di casta. Noto a tutti i popoli dell'antichità, presso certuni di essi assurse a forme pregevolissime di fattura e di disegno: come quelli rinvenuti sulle coste nord-africane, nelle tombe di Warka o quelli di Sardegna o di influenza fenicia o cipriota. Presso egizii ed assiri se ne ornarono uomini e donne. I greci prima ed i romani poi lo arricchirono e lo guernirono con pietre colorate e gemme. In grande onore a Bisanzio, non fu meno apprezzato dai popoli barbarici, ed è appunto a quest'arte orafa che molta gioielleria attuale tende ad ispirarsi. Lo si ritrova, l'orecchino, nel rinascimento e nel barocco, assume in ogni epoca caratteristiche proprie, ma mai si differenzia sostanzialmente dai più antichi modelli. Di fatto, già prima dell'era volgare, si può dire essere noti i vari tipi: pendente, buccola, a padiglione e le foggie tipiche furono sempre le tradizionali. Se certi esemplari noti nella rinascenza riflettono una ispirazione classica ed in ispecie greca, col barocco e più precisamente nella seconda metà del settecento, l'orecchino diviene uno dei monili più raffinati e preziosi, il gioco degli smalti e l'incastonatura delle pietre ha una impronta particolare in cui tutta la leziosità della moda si risolve in ventaggio della movimentata eleganza e del policromatico effetto. Agli albori del secolo seguente colla dea Ragione anche la dea Moda si muta e l'orecchino in questa folla di neoclassicismo, anche per le recenti scoperte di Ercolano e Pompei, si può dire una copia pedisequa di quelli dell'Ellade e specie di Roma. Ciò nonostante si hanno pregevolissimi lavori anche di questo periodo, caratteristiche le lavorazioni in avorio, mosaico e schiuma.

Complicato l'animo romantico, complicati, anche più spesso, i numerosi esemplari di orecchino, che si incontrano in questo periodo, dove il fiore è il beniamino delle decorazioni e lo smalto viene abbondantemente usato senza avere più i toni caldi della rinascenza nè gli armoniosi accostamenti del barocco. Gli smalti di Luigi Filippo sono un po' troppo vistosi e con tinte talvolta un pò troppo violente.

Con l'avvicinarsi del XX secolo l'orecchino che sin allora era stato per lo più forma di pendaglio e più ricco per la lavorazione che per il lavoro intrinseco delle gemme, si riduce ad una gemma più o meno importante, montata a buccola. Questa foggia si era sempre usata ma erano fatture in cui il disegno ne era la maggior guarnizione; negli ultimi decenni dell'ottocento invece, compaiono e dominano i brillanti montati a solitarie e, le altre gemme hanno come unica guarnizione un contorno di diamanti; l'orecchino d'oro in una forma sempre un po' goffa lo si incontra quasi esclusivamente in creazioni destinate ai meno abbienti.

Accanto all'arte degli orafi cittadini fiorisce ovunque, sin da tempi lontani, un'arte regionale, facendo parte l'orecchino di moltissimi costumi folcloristici. Questi tipi poco subirono l'influenza del mutar degli stili e delle mode e solamente a sbalzi si trova un accostamento fra la moda ufficiale e quella paesana. Di questi tipi rustici l'Italia è ricchissima di esemplari che in certe regioni, specie nelle isole, sono la derivazione diretta dei motivi arcaici.

Ponte nel Sud Africa costruito da un italiano

Su una gola, attraversata dal fiume Storms a centottanta chilometri da Port Elisabeth, nel Sud Africa, è in corso la costruzione di un grande ponte su cui passerà la rotabile congiungente Port Elisabeth con Città del Capo.

Il progetto e la tecnica di realizzazione del ponte, che, con un balzo di 190 metri di profondità, accorcerà di sedici chilometri la distanza tra le due città, sono dovuti al prof. Riccardo Morandi di Roma, e rappresentano un'ardita e rara applicazione del principio dell'«arco rotante». Questo ponte sia per la sua mole imponente, sià per l'uso al quale è destinato — quello di servire una rotabile di grande traffico — è il primo nel suo genere nel mondo.

Il professor Morandi, che è una autorità mondiale nel campo delle costruzioni in cemento armato, ha detto che il principio è stato applicato con successo prima d'ora in Italia e nel Venezuela, ma solo su piccoli ponti per pedoni.

La costruzione del ponte sul fiume Storms fu iniziata nel gennaio 1954, ma solo la settimana scorsa è stata completata la prima fase del lavoro. La struttura di sostegno del ponte, è formata da due coppie di «costole» di cemento prefabbricate, arcuate, ciascuna della lunghezza di circa 38 metri e del peso di 50 tonnellate. Ogni costola viene calata sullo strapiombo con un ponte levatoio, fino a congiungersi con la corrispondente della riva opposta. Per compiere questo movimento esse ruotano su una grossa struttura a cerniera del diametro di una novantina di centimetri.

Il primo paio di costole è stato congiunto la settimana scorsa. Il lavoro è stato compiuto da maestranze locali per mezzo di enormi argani del peso di tre tonnellate. Il prof. Morandi venne espressamente in aereo da Roma per controllare l'operazione, che si svolse alla presenza dei tecnici e di pochi giornalisti. La congiunzione delle due costole fu effettuata in due giorni.

Sei mesi di calcoli matematici sono stati necessari per l'esatto piazzamento delle cerniere su cui le costole si imperniano nella rotazione. Il più piccolo errore avrebbe causato differenze di decine di centimetri e forse più al punto d'incontro delle costole.

Alle 16,30 della seconda giornata, le estremità delle costole finalmente hanno combaciato e due operai italiani ne hanno percorso coraggiosamente le estremità opposte, dandosi la mano al centro.

Si avvicina l'era del "Sintocibo,,

Le scoperte nel campo della biologia vegetale permetteranno la produzione di alimenti artificiali

Il colore predominante nel mondo dei viventi è il verde: verdi sono le chiome degli alberi, verdi le superfici dei prati, verdi in maggioranza le piante marine. Vi siete mai chiesti perchè, recandovi fuori città per una gita e per una vacanza, la vista del verde della campagna suscita in voi un senso di riposo, di pace? Non avete mai sospettato che tutto quel verde sta alla base dell'intera vita del pianeta, che senza di esso nessuna forma di esistenza terrestre e acquatica sarebbe possibile, che non vi sarebbero piante nè animali nè uomini?

Il vrede della natura, cioè il pigmento prodotto dalle foglie, dai fili d'erba, dalle alghe, è dovuto in massima parte a una sostanza battezzata clorofilla dai 2 chimici francesi che per i primi, nel 1817, riuscirono ad estrarla dai vegetali. Il nome di questo prezioso prodotto organico è diventato molto popolare, negli ultimi anni, grazie alla potente pubblicità fatta dai fabbricanti di saponi, dentifrici, ecc. Infatti, la duplice scoperta che la corofilla ha un'azione deodorante e cicatrizzante è stata abilmente sfruttata in campo commerciale; si è sviluppata così una nuova industria che produce una vasta gamma di preparati la cui reale efficacia è sovente, assai discutibile.

CREDENZA ERRONEA

Molti credono che la clorofilla sia una sostanza utile soltanto a far sparire i cattivi odori o a rimarginare le lesioni cutanee, insomma uno dei più validi «cavalli di battaglia» di molti industriali moderni.

Ma cos'è essa in realtà, perchè questo pigmento verde del mondo vegetale è così importante nell'economia della natura e ha una funzione essenziale nella vita non solo delle piante, ma anche degli animali?

Le foglie, i fili d'erba, le alghe marine e d'acqua dolce presentano, nelle parti più direttamente esposte al sole, uno strato di cellule in ognuna delle quali esistono speciali granuli chiamati «plastidi» o cromatofori; tra questi i più importanti sono i «plastidi verdi o cloroplasti», sono essi che, sotto l'effetto della luce, elaborano appunto il pigmento verde, ossia la clorofilla. I cloroplasti rappresentano il principale portento, uno dei maggiori misteri della vita. Questi minuti granelli verdi sono, per così dire, l'impianto di una complicata fabbrica chimica o anche, se preferite, le microscopiche «pentole» con le quali i vegetali preparano i loro alimenti.

Tutti gli animali uomo compreso, traggono il nutrimento solo dal mondo vivente e in definitiva dalle piante perchè gli erbivori vengono mangiati a loro volta, dai carnivori.

PRODIGIO INCONCEPIBILE

Ma le piante dove prendono il loro cibo? Da sostanze inanimate, di origine non vivente; sul nostro pianeta esse rappresentano la sola forma di vita che trae il proprio nutrimento e costruisce sostanza organica da materia inorganica tolta dalla terra e dall'aria. Questo prodigio ancora completamente inconcepibile per noi uomini, costituisce il segreto più prezioso della natura ed è la caratteristica principale delle piante. Ma perchè ciò avvenga, la foglia, il filo di erba, l'alga, hanno bisogno di tre cose.

Anzitutto della officina chimica o cucina, rappresentata dai cloroplasti, le «pignatte» verdi che contegono la clorofilla; poi dell'energia necessaria a farle funzionare, energia che la pianta non può creare, ma che deve assumere dall'esterno, esattamente come noi, per azionare le nostre macchine o i nostri fornelli, ci serviamo di combustibili e dell'energia elettrica; per far funzionare le sue straordinarie «marmitte» la foglia si serve dell'energia termica e luminosa proveniente dal sole; una pianta verde qualunque essa sia, può prosperare soltanto se ha la luce sufficiente. Infine sono necessarie le materie prime, in questo caso acqua e anidride carbonica che la pianta trae rispettivamente dalla terra e dall'aria.

E' quindi per mezzo di un impianto chimico (i cloroplasti), di un'energia indispensabile per farlo funzionare (la luce) e di materie prime (acqua e anidride carbonica) che si compie la fotosintesi, che significa «composizione per mezzo della luce», ossia quel processo chimico attraverso il quale i vegetali si alimentano e costruiscono materia organica, cioè amido e zuccheri: quelle stesse sostanze che, note con il nome di idrati di carbonio, forniscono poi agli organismi animali, sotto forma di cibo, la massima parte del loro fabbisogno energetico.

GRANDI MOLECOLE

L'agente essenziale della fotosintesi, la clorofilla contenuta nei cloroplasti, è una sostanza formata da molecole molto grandi e complicate, somiglianti in modo sorprendente a quelle dell'emoglobina, cioè al pigmento rosso del sangue. Questi due composti colranti si differenziano soltanto nell'atomo centrale: nella clorofilla, magnesio, nell'emoglobina, ferro. Ciò si spiega con la diversità dei compiti: la clorofilla elabora l'anidride carbonica, mentre la emoglobina fissa l'ossigeno, gas entrambi presenti nell'atmosfera. Quando, all'inizio del secolo, fu resa nota la somiglianza esistente fra questi due pigmenti principalissimi, che con i loro colori, rosso e verde, sembrano simboleggiare rispettivamente la vita animale e quella vegetale, si ebbe la sensazione di essere di fronte a una delle scoperte più importanti nel campo della chimica biologica, e molte fantasie si sbrigliarono, abbandonandosi alle ipotesi più ardite.

Ma come avviene la fotosintesi? Questo processo, ancora in gran parte misterioso, può essere così riassunto: dapprima la molecola della clorofilla raccoglie una certa quantità di energia solare e con essa spezza in due, scompone la molecola dell'acqua in idrogeno e in ossigeno: l'idrogeno è trattenuto mentre l'ossigeno viene espulso. (E' questo ossigeno, emesso dalle piante durante la fase iniziale della fotosintesi, che rende pura e vivificante l'aria dei boschi e dei giardini e conferisce alla atmosfera circostante il suo carattere di deliziosa frescura.

La seconda fase della fotosintesi avviene quando l'idrogeno trattenuto, derivante dalla scomposizione dell'acqua ad opera della clorofilla, reagisce con l'anidride carbonica assorbita dall'aria attraverso certe microscopiche aperture delle foglie, gli stomi; queste rappresentano le uniche vie attraverso cui il carbonio ritorna agli organismi vegetali e poi animali dell'atmosfera nella quale essi continuamente la disperdono. Il prodotto finale della fotosintesi è rappresentato dagli idrati di carbonio; ma quali sono i prodotti intermedi? quello che deriva immediatamente dalla reazione che avviene tra l'idrogeno e l'anidride carbonica non è, come una nota equazione chimica mostrerebbe e come fino a ieri si è creduto, la «formaldeide», ossia il più semplice composto organico in cui carbonio, idrogeno e ossigeno si trovano uniti nelle medesime proporzioni. Bisogna infatti tenere presente — cosa non sufficientemente compresa dai grandi chimici del passato — che negli organismi viventi avvengono cambiamenti, catene di reazioni complesse assai rapide, difficilmente seguibili e osservabili.

ENERGIA SOLARE

Ma oggi la tecnica degli isotopi radioattivi ci ha dato il modo, prima ritenuto impossibile di seguire e rilevare la presenza anche di un singolo atomo attraverso i vari composti del ciclo vitale nel corpo di un animale o di una pianta. Così, a mezzo di «spie» costituite da atomi di carbonio e di fosforo contrassegnati a mezzo della radioattività, un gruppo di studiosi dell' università di Berkeley, in California, ha affrontato da una quindicina di anni il segreto più prezioso della natura, quello della fotosintesi, ossia come già abbiamo detto, in qual modo avviene che la pianta, utilizzando acqua e anidride carbonica come materiali grezzi e energia solare per il suo laboratorio chimico, produce idrati di carbonio, cioè zuccheri e amido.

GRANELLI VERDI

E' davvero sorprendente, è stato detto, il rintracciare forme così semplicate nei primi prodotti dell'anidride carbonica e dell'acqua. Il fatto che siano stati riscontrati zuccheri con un numero di atomi di carbonio superiore a quello che costituisce il comune glucosio dimostrerebbe inoltre che, anche in questo caso, la natura «costruisce per demolire»: E già i chimici si chiedono se in un prossimo futuro, l'uomo sarà capace non tanto di amirare, quanto di superare questo e consimili processi naturali mettendo in opera procedimenti più semplici ed efficaci.

Appare intanto sempre più probabile che l'origine della fotosintesi, e quindi della energia vitale delle piante, risale a cause non vitali. Infatti il dottor Daniel Arnon della medesima Università di Berkeley ha annunciato che egli ed i suoi colleghi sono riusciti ad estrarre dalla foglia vivente, dopo sei anni di ricerche, i piccoli granelli verdi, le minuscole «pentole» vegetali, i cloroplasti che contengono la clorofilla, agente responsabile della fotosintesi: strutture complesse, ma ancor meno «viventi» degli enzimi. Da cloroplasti allevati in provette essi sono riusciti ad ottenere la fotosintesi senza l'ausilio di più complicate strutture viventi.

Questa scoperta, che può sembrare di poca importanza per i profani, non rappresenta soltanto una pietra miliare nel campo della pura ricerca, ma dischiude altresì la realizzazione di un vecchio sogno degli scienziati: quello di arrivare a produrre, in illimitata abbondanza, alimenti artificiali a beneficio di tutta l'umanità. La mèta della fotosintesi controllata è ormai in vista.

Abbonatevi
Agenzia Somala D'Informazioni
(A.S.D.I.)

In breve dal mondo

DAMASCO. — Sei componenti del partito nazionalsocialista al quale, come è noto, viene rivolta l'accusa di aver provocato i disordini di Damasco culminati con l'assassinio del colonnello Malki, sono stati tratti in arresto mentre distribuivano volantini di propaganda antigovernativi. Il partito è stato messo fuorilegge in Siria.

***

BRINDISI. — *La portaerei Corregidor della flotta statunitense è giunta a Brindisi ancorandosi nel porto medio.*

***

GINEVRA. — Esperti statunitensi, sovietici, britannici, francesi, canadesi e cecoslovcachi si sono riuniti nella sede delle Nazioni Unite in Ginevra allo scopo di esaminare le condizioni tecniche suscettibili di garantire un pacifico impiego dell'energia atomica. Nessun comunicato è stato diramato sulla riunione alla quale viene attribuito un carattere di stretta segretezza.

***

GENOVA. — *Il traffico nel porto di Genova ha avuto nel mese di luglio un ulteriore incremento e le cifre registrate relativamente al numero di navi e alla stazza netta costituiscono nuovi valori massimi. Il movimento delle navi è stato di 655, per un milione 529 mila 429 tonnellate in arrivo e l'aumento è dovuto principalmente a navi passeggeri e miste che hanno totalizzato 108 arrivi, alle petroliere con 75 arrivi e alle navi da carico con 471.*

***

IL CAIRO. — Uu nuovo incidente si è verificato nella zona di Gaza tra reparti egiziani ed israeliani. Mancano sino a questo momento particolari. Si sa solamente che un ufficiale egiziano è rimasto ucciso.

***

LONDRA. — *In tutta l'Inghilterra si parla di uno scandalo curioso e divertente in cui è stata coinvolta la "Royal Air Force". Ecco i fatti: qeusta estate, in occasione di un ballo del circolo ufficiali della base aerea di Hitchin nella Hortforshire, il comandante avrebbe costretto dieci avieri a portare parrucche incipriate, cravatte e polsini di pizzo, livrea di velluto verde con risvolti dorati, calzoni stretti al polpaccio, calze di seta e scarpe con fibbia. Acconciati come damerini del settecento, gli avieri — valletti furono bersaglio — essi dicono — dalle otto di sera alle cinque del mattino delle risatine e dei lazzi delle consorti degli ufficiali e dei numerosi ospiti intervenuti alla festa. Punto divertiti i soldati decisero di vendicarsi della subita umiliazione e stabilirono che il primo ad andare in congedo avrebbe reso noto in tutto il paese il trattamento ricevuto. In questi casi basta scrivere o andare a far visita al rappresentante del proprio collegio elettorale. E' quello che ha fatto il ventiduenne Brian Holan non solo narrando all'onorevole Howell, per filo e per segno quanto avvene, sottoponendogli tra l'altro una risentita dichiarazione scritta dei nove camerati ancora in servizio, ma raccontando tutta una serie di "degradanti incarichi" cui gli ufficiali sottoporrebbero i loro attendenti.*

***

PARIGI. — Notizie sempre più preoccupanti provengono dall'Indocina, dove l'attività delle forze del Pathet Laos (filocomunista)) contro l'esercito regolare laotiano si è intensificata nelle ultime ventiquattro ore. Nel corso degli scontri, le forze laotiane hanno subito diverse perdite di cui si ignora tuttavia l'esatto bilancio.

***

MOSCA. — *L'agenzia «Tass» informa che dopo il suo ritorno in India dall'Unione Sovietica, il primo Ministro Nehru ha espresso il desiderio di donare ai bambini sovietici due elefantini, il primo dei quali che ha soltanto quindici mesi, è stato da lui chiamato «Ravi» (Sole), e il secondo, di undici mesi, «Sciasci» (Luna). Ora la motonave Stavropol è giunta a Odessa con i due cuccioli di elefante a bordo. Il ministro della cultura della Repubblica Ucraina, con il vice Ministro degli Esteri sono giunti a Odessa per ricevere il dono del signor Nehru ai bambini sovietici.*

***

PALERMO. — I primi sopraluogi effettuati presso la grotta scoperta recentemente nella montagna di Tindari e attribuita al periodo paleolitico inferiore hanno accertato che la grotta è effettivamente di un rilevante valore archeologico. Essa viene considerata infatti la più grande e, quasi sicuramente, la più antica che sia stata scoperta fino ad oggi nell'isola. Ricca di stalattiti e stalagmiti la grotta di Tindari misura circa 90 metri di lunghezza e 20 di larghezza e sorge quasi a strapiombo sul mare ad una altezza di centocinquanta metri.

***

AMMAN. — *Viene ufficialmente annunciato che il governo della Giordania ha accettato l'invito a partecipare alla prossima XIX Fiera del Levante che si terrà a Bari dal 12 al 27 settembre. La Giordania ha preso parte con una propria mostra campionaria e con proprie delegazioni ufficiali anche alle precedenti edizioni postbelliche della importante manifestazione fieristica italiana ed ha deciso di essere presente alla imminente circostanza con una sezione merceologica di accresciuta importanza.*

***

ANKARA. — Un nuovo centro metallurgico sarà realizzato nel cuore di un importante distretto minerario della Turchia a cura della società tedesca Krupp. Un accordo è stato firmato in proposito fra la società ed il governo di Ankara. Le acciaierie progettate consentiranno la produzione su scala abbastanza elevata per cui l'intera produzione turca in acciai speciali potrà essere elevata dalle attuali 150 mila tonnellate a 750 mila tonnellate.

***

GEDDA. — *Un'ordinanza emessa da Re Saud dispone che tutti gli studenti saudiani che si trovano attualmente all'estero per frequentare i corsi universitari, rientrino al più presto in patria. Il provvedimento colpisce in modo particolare la numerosissima colonia di giovani saudiani che frequentano abitualmente da molti decenni le università di Beirut. L'ordinanza precisa che, in virtù di disposizioni adottate dal sovrano, gli studenti rimpatriati potranno proseguire regolarmente i loro studi. Re Saud ha infatti promosso, con l'aiuto di vari governi arabi, l'immigrazione in Arabia di docenti e professori delle varie facoltà. Soltanto gli studenti della facoltà di medicina e del politecnico potranno continuare a frequentare le università straniere, dato che ancora non sono pronti i corsi regolari saudiani per tali insegnamenti.*

***

VERONA. — Un comunicato del comando alleato delle forze terrestri del sud Europa annuncia che l'esercitazione «Lago Maggiore» in corso nell'Italia nord orientale ha dato i risultati sperati ed ha riaffermato la perfetta preparazione delle truppe e dei comandi italiani che collaboravano con forze aeree degli Stati Uniti, Grecia e Turchia.

L'espansione economica del Medio Oriente

Sono noti i grandi progressi compiuti dal Medio Oriente nel campo della produzione petrolifera nei dieci anni successivi alla fine della guerra *(v. R. I. n. 6 p. 164)*. L'evoluzione non verrà però limitata a questo che rimane il più importante settore produttivo dell'area in questione, essa si è estesa agli aspetti principali della vita economica, dall'agricoltura alla industria, ai trasporti ed alle comunicazioni, e ha determinato conseguentemente un incremento notevole del reddito nazionale, superiore all'aumento della popolazione, e un'elevazione del tenore di vita di quest'ultima.

Il miglioramento della situazione economica del Medio Oriente, e in particolare di sette paesi considerati come rappresentantivi della zona, (Egitto, Irak, Iran, Israele, Libano, Siria e Turchia), ha formato oggetto di un recente studio delle Nazioni Unite, il quale è stato esaminato nella ventesima sessione del Consiglio economico e sociale, al presente in corso a Ginevra.

Dalla considerazione della situazione attuale e dal fatto che un'elevata percentuale del reddito nazionale viene impiegata in investimenti, lo studio trae favorevoli previsioni anche per il futuro. I progressi di maggior rilievo vengono naturalmente rilevati nel settore petrolifero: tra il 1945 ed il 1954 le riserve accertate di olio minerale sono passate da circa 5 miliardi a 12 miliardi e mezzo di tonnellate (dal 40 al 60 per cento del totale mondiale), la produzione da 36 milioni a 136 milioni di tonn. (dal 9,4 al 19,7 per cento del totale mondiale), l'attività di raffinazione da 41,5 milioni di tonn. nel 1947 a 62 milioni nel 1954; gli investimenti nel settore, che nel 1954 erano pari a circa 1 miliardo di dollari, nel 1954 erano più che raddoppiati, avendo raggiunto i 2,2 miliardi.

Accanto a questi progressi vengono sottolineati anche quelli registrati nell'agricoltura: un aumento in confronto dell'anteguerra del 40 per cento circa nella superficie coltivata e del 50 per cento nella produzione, grazie alle realizzazioni raggiunte nella meccanizzazione e nell'irrigazione. Cereali, cotone ed olivo sono state le colture maggiormente favorite.

Ancora superiori sono i progressi verificatisi nell'industria particolarmente in quella elettrica (un aumento di quattro volte e mezzo in confronto allo anteguerra), in quella del cemento (un aumento di due volte e mezzo), nella filatura cotoniera (un aumento di due volte e mezzo), nonchè nel settore dei trasporti e delle comunicazioni, grazie alla costruzione di strade, aeroporti, ecc.

Questa espansione, estesa a quasi tutti i settori dell'economia, è stata alimentata da una imponente corrente di investimenti di provenienza sia interna sia estera ed ha a sua volta reso possibile il mantenimento di un elevato livello degli investimenti stessi. Particolarmente interessanti a questo proposito sono le cifre relative agli investimenti esteri, effettuati negli ultimi dieci anni, il cui ammontare è stato in complesso di poco inferiore ai 4 miliardi di dollari.

I progressi compiuti negli ultimi anni non sono stati in grado — nè potevano esserlo — di modificare sostanzialmente la struttura del commercio estero dei paesi medio-orientali che, nel loro complesso, sono tuttora soprattutto esportatori di olii minerali; le rimanenti esportazioni sono costituite per oltre il 90 per cento da cotone, cereali ed altri prodotti alimentari. Su questi prodotti continuerà ancora per molto tempo ad essere basata l'economia del Medio Oriente; ma l'espansione produttiva verificatasi in altri settori, anche se indirizzata al mercato interno, è destinata a conferire ad essa un maggiore equilibrio.

Turisti inglesi a Mosca

Leningrado, 23.

E' giunto all'aeroporto di Leningrado un aereo con i primi 28 turisti britannici che si recano in viaggio di piacere nella Unione Sovietica. All'aeroporto di Londra un funzionario sovietico aveva distribuito loro un distintivo di metallo rosso raffigurante la «colomba» di Picasso che regge col becco una valigia. A Mosca essi potranno visitare il Cremlino, le gallerie d'arte ed i musei, la metropolitana e il Mausoleo di Lenin e Stalin. Questo è il programma preparato per loro dall'agenzia di viaggi internazionali (Intourist) il cui Presidente si trova a Mosca da qualche giorno. A richiesta i turisti potranno visitare inoltre una fattoria collettiva, un incrociatore e un impianto industriale. Secondo la legge britannica, ogni turista ha con sè meno di cento sterline che, dato il cambio col rubio, sono piuttosto poche. Una corsa in taxi a Mosca verrà a costare loro una decina di sterline e una birra mezza sterlina. Ciò nonostante, una seconda comitiva di turisti è attesa in URSS la settimana prossima e una terza in ottobre, mentre è stata già noleggiata la nave che porterà nella prossima primavera un migliaio di persone. Il Presidente dell'Intourist ha avuto recentemente occasione di dichiarare che l'Unione Sovietica si appresta a dare nel prossimo anno il benvenuto a migliaia di turisti d'ogni Paese d'Europa e d'America.

جميع مصاريف البيع بالمزاد العلنى سيكون على مسئولية المشترى •

مقدشوه ١١ أغسطس ١٩٥٥

رئيس البلدية

كارلو فيكو

ادارة بلدية مقدشوه

السكرتارية

اعلان

الموضوع : ـ الرخص التجارية المجددة ولم تسحب •

توجد لدى مكتب الرخص التجارية لهذه البلدية ، كمية كبيرة من الرخص التجارية المجددة للسنة الجارية ولم تسحب بعد •

ونوضح بهذه المناسبة ، بأن دفع الضريبة لا يعفى من تعليق الرخص فى محل الدكان ، ولا يعفى من سحب الرخصة نفسها أثناء مدة خمسة أيام من التجديد

وعلى كل حال ندعوا المهتمين بأن يسحبوا رخصهم المجددة ، فى مدة قصيرة مستطاعة ، وذلك لاجل التجنب من الاعتمادات والعقوبات النهائية •

رئيس البلدية

كارلو فيكو

مصلحة الشئون المالية

اعلانات قابلة للمعارضه

تعلن ادارة الشئون المالية بانه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شريف سيد بن شريف على لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع راجينا الينا بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون ان ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفن للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بانه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد امين محمد عبد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع رومولو أنور بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون ان ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفن للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان بيع بالمزاد العلنى

سيباع فى يوم ٢٧ أغسطس ١٩٥٥ ، فى الساعة العاشرة، بقاعة اجتماع مركز بلدية مقدشوه، أمام الرئيس أو الذى ينوبه ، سيباع لاحسن المتقدمين الآلات التالية ، بقرار مفاوضة المجلس البلدى رقم ٤ الصادرة بتاريخ ١٨ لوليو ١٩٥٥ ، والمنفذة من حاكم مقاطعة بنادر فى يوم ٨ أغسطس ١٩٥٥ برقم ٧٥١٧ :

١ ـ سيارة فيات ٦١٨ ـ مرقومة صو• ٣٥٨٣ ـ السعر الاساسى للبيع بالمزاد وهو صو• ١٫٠٠٠

٢ ـ دراجة نارية قوزى ٥٠٠ ـ مرقومة صو• ٢٥٧ ـ والسعر الاساسى للبيع بالمزاد صو• ٥٠٠

ويمكن مشاهدة السيارة والدراجة النارية ، لدى ورشة البلدية من الساعة ٩ الى الساعة ١٢ من جميع الايام العادية

والمنادى وحيدة وأخيرة، ويجب أن تكون طلب الاعطاء محررة على ورقة لكل سيارة، ومسجلة من جهة الممضى أو من ينوبه فى اليوم والساعة المقررة اعلاه ، ويجب أن ترسل بواسطة البريد أو الاشخاص، فى مدة لا تتجاوز قبل يوم من البيع بالمزاد

ويجب أن تكون أيضا مؤشرة على الظرف العنوان «اعطاء للبيع بالمزاد، الذى فى اعلان يوم ١١ أغسطس ١٩٥٥ للسيارة (أو الدراجة النارية) مرقومة صو•••••••••» •

يجب أن ترفق كل طلب شيك بمبلغ ١٠ فى المائة من السعر الاساسى للبيع بالمزاد الذى سيعتبر ضمانة مؤقتة للمنادى والعقد •

وسيحكم البيع لمن قدم أحسن اعطاء •

وحينما أثنين أو أكثر من المتسابقين يعملون نفس الاعطاءات سيحتم الحظ للذى سيقرره الحاكم

وستباع السيارة والدراجة النارية، فى حالتها الحالية التى توجد عليها الآن ، من غير أية ضمانة أو مسئولية من جهة ادارة البلدية لاية حجة أو حقوق •

بعد انتهاء المنادى سيرجع الشيك حالا الى صاحبه والمشترى لا بد أن يعقد كنترات فى أثناء خمسة أيام لتسليم المبلغ، والا لا يتحصل على ترجيع المبلغ الموضوع •

ويجب أن تسحب السيارة والدراجة النارية بعناية الحاكم فى مدة الانتهاء ، التى ستحدد بعد من ادارة البلدية •

أنباء محلية

نشاط النقابات

اللجنة "الاداريه الجديده"

لنقابة العمال الصوماليين

اجتمع فى يوم ٣ من الشهر الجارى، بمركز نقابة العمال بمركه ، اعضاء النقابة فى اجتماع غير عادى ، وذلك لبحث ومحادثة المسائل المختلفة ، التى تتعلق بالاقتصاد وبانتخابات المسئوليات الاجتماعية •

واللجنة الادارية الجديدة المنتخبة تتألف من الاتية اسمائهم:

نائب الرئيس: سعيد عثمان مرسال ، السكرتير الادارى: على ابراهيم ، السكرتير الاقتصادى محمد حسن عسبلى ، نائب السكرتير الادارى: على نخلانى، رئيس الغرفة : يوسف أبو (جيانو) أمين الصندوق: أبوكر حاج محمد (الملقب دوناتو)، المفتش : شيخ عبد الى ماليلى، المفتش : شيخ آذن شيخ سيدو، المراقب : محى الدين محمد محى الدين ، المراقب : شيخ أبوكر شيخ عبدى ، المستشارين : حاج ابراهيم ، أبو ماريو راديو، أبوكر حسين شيخ (بافو)، جيلانى على وابت، حسين عثمان حسن، عبدو معلم آذن ، شيخ مؤمن عبد الله ، شيخ أبوبكر حاج عثمان ومعلم عبد الله •

سفر البعثه الاقتصاديه المصريه

سافرت بطائرة خطوط عدن الجوية ، متجهة الى نيروبى، بعد اقامة ٥ أيام فى صوماليا، البعثة الاقتصادية المصرية بقيادة صاحب السعادة الدكتور م•ب• خياتى نائب سكرتير الدولة المعين فى وزارة التجارة والصناعة •

نشاط الاحزاب

تعيين لجنه

وحدة الشباب الصومالى فى هوبيا

أجريت بتاريخ ١٥ أغسطس ١٩٥٥ ، جلسة خصوصية فى هوبيا ، وذلك لانتخاب اللجنة الجديدة لوحدة الشباب الصومالى حيث أسفرت بالنتائج التالية:

السكرتير : حاج عثمان ورسمه ، أمين الصندوق: حسن على بولالى ، أعضاء : على صلاد شيخ عبدى ، حسن خيرى عمر، عبد الله على قوتالى ، حسن حاج فارح ، فارح قيلى قوتالى، حسن عبدى خيرى وعبد الله ربلى راف

Anno VI - numero 200

Giovedì 25 agosto 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 40
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA QUESTIONE DEL NORD AFRICA FRANCESE

Faure a Parigi per riferire sulle trattative di Aix Les Bains

L'atteggiamento della destra governativa rende difficile la posizione del Presidente del Consiglio - Richiamo alle armi di sessantamila riservisti - Continua nel Marocco l'opera di repressione - L'America preoccupata per le basi aereo-navali marocchine

Parigi, 24.

Viva emozione ha suscitato in tutta la Francia, l'annuncio dato ieri sera dal Presidente del Consiglio Faure della chiamata alle armi di 60.000 riservisti da inviare nel nord-Africa per rinforzare quelle guarnigioni militari. L'annuncio è stato dato in una conferenza stampa nel corso della quale il «premier» ha dichiarato che la decisione era stata presa dal «comitato dei cinque», ossia dai cinque Ministri che formano il piccolo gabinetto che sta conducendo le trattative per risolvere il problema del Marocco. A proposito di queste trattative la giornata di ieri ha riservato una altra e non lieta sorpresa: un gruppo di deputati della destra parlamentare francese, che è parte importante dell'attuale maggioranza di governo, ha, infatti, preparato una bomba per far saltare gli accordi franco-marocchini di Aix les Bains, se questi prevedessero, come non potranno non prevedere, l'abdicazione dell'attuale sultano Mulai Ben Arafa.

Mentre il Presidente del Consiglio Faure ha l'impressione che il suo piano per il Marocco, approvato dal governo di Parigi prima dei noti fatti di fine settimana, sia già una formula insufficiente e che sarà necessario andare ancora innanzi sulla strada delle riforme, per ristabilire davvero la pace nel «Protettorato», questi deputati di destra gli fanno sapere che approveranno soltanto una politica di marcia indietro o di pura e semplice conservazione. Bisogna ricordare in proposito che Faure si è impegnato — e che con un recente discorso a Marsiglia si è impegnato in tal senso lo stesso Presidente della Repubblica — a ritornare ai principi del trattato originale fra Francia e Marocco, cioè ad abolire gradualmente l'amministrazione francese diretta nell'Impero sceriffiano. Si profila, quindi, il pericolo che la politica liberale non possa essere applicata per l'opposizione della destra. Negli ambienti parigini si ricorda che nell'ultimo Consiglio dei Ministri Faure potè ottenere l'approvazione del piano per il Marocco solo minacciando le dimissioni: perciò dovrebbe dimettersi se nuovi ostacoli dovessero erigersi sulla sua strada.

La pericolosa presa di posizione dei deputati della destra governativa, la necessità di riferire al Presidente della Repubblica Coty e di mantenere i contatti con gli altri membri del governo, hanno costretto il Presidente del Consiglio Edgar Faure, a lasciare Aix les Bains per recarsi a Parigi.

E' stata una fugace scappata. Infatti Faure, dopo aver conferito col Presidente della Repubblica, al quale ha sottoposto un quadro generale della situazione che si è venuta a determinare nel Nord-Africa, si è intrattenuto con numerosi Ministri, con alcuni rappresentanti algerini a Parigi e con la stampa. Coi Ministri il Presidente del Consiglio ha discusso oltre che della situazione anche delle misure adottate per fronteggiare gli avvenimenti d'Algeria e del Marocco, sugli stessi argomenti si è intrattenuto con il Senatore di Costantina, Delle Rieu e col Deputato di Orano Rabier.

Nessun contatto invece ha avuto il Presidente del Consiglio con quei parlamentari che gli hanno minacciato il ritiro della fiducia qualora il governo dovesse attuare decisioni tali da provocare il ritorno di Ben Youssef sul trono marocchino.

Alle domande dei giornalisti Faure si è limitato a dire che a Aix les Bains si trattano problemi che non possono essere risolti in poco tempo ed ha cercato in ogni modo di evitare i commenti. Egli ha concluso le sue dichiarazioni dicendo che «in circostanze gravi come quelle attuali il governo deve esercitare appieno i suoi diritti che corrispondono alle sue responsabilità». Infine per attenuare le vivaci sensazioni prodotte in tutta la Francia dall'annunciato richiamo alle armi di 60.000 riservisti, Faure ha detto che il provvedimento ha carattere di pura e semplice precauzione.

Frattanto ad Aix les Bains le conversazioni franco-marocchine, sono proseguite sotto la presidenza del Ministro della Giustizia, Robert Schuman, e, a quanto si apprende, esse si sono svolte in una atmosfera relativamente serena. Alcune personalità moderate, fra cui Abbes Tazi Pascià di Rabat, si sono dichiarate fiduciose di trovare una soluzione entro i prossimi giorni. Il Caid Mansouri, dopo aver conferito col comitato, ha dichiarato che i marocchini del Bled, che egli rappresenta e che costituiscono i sette ottavi della popolazione, auspicano la costituzione di un governo marocchino col concorso degli esponenti di tutti i partiti politici. L'incontro decisivo, quello con i rappresentanti dell'Istiqlal, il partito nazionalista che riceve gli ordini direttamente dal sultano deposto, Ben Youssef che si trova al Madagascar, è stato rimandato a domani. L'atteggiamento dell'Istiqlal è noto nelle linee generali: esso non fa del ritorno immediato di Ben Youssef sul trono una questione pregiudiziale, si limiterebbe per ora ad esigere il suo trasferimento in Francia e la possibilità avvenire di restaurarlo sul trono di Rabat. Il compromesso fra questa tendenza e quella di El Glaoui, avversario inconciliabiale di Ben Youssef, non sembra però di facile realizzazione.

Mentre gli uomini politici cercano ad Aix les Bains di risolvere con la discussione la situazione marocchina, nelle città e nei villaggi dell'interno del Marocco continua la lotta implacabile dei nazionalisti, i quali, con azioni isolate o concomitanti, provocano disordini, che quasi sempre si concludono con sparatorie, al termine delle quali i morti si contano a decine. La lotta si è spostata nei piccoli centri di campagna, in quel Bled che le autorità francesi, consideravano tranquillo e fedele il pascià di Marrakesc, il più solido puntello del trono di Ben Arafa. Soprattutto nella zona del Medio Atlante, l'azione delle tribù berbere, entrate improvvisamente nella lotta, è violenta tanto da costringere gli agricolotori a rifugiarsi nelle città, dove la protezione della poli-

(Continua in 4ª pag.)

LA CONFERENZA CINO-AMERICANA DI GINEVRA

Possibile un colloquio fra Dulles e Ciu En-Lai?

Washington, agosto.

Negli ambienti delle Nazioni Unite si fa sempre più strada la convinzione che nelle conversazioni bilaterali in corso a Ginevra tra l'Ambasciatore americano Alexis Johnson e quello cinese Uang Ping nan possa essere stata esaminata e si stia esaminando una serie di problemi assai più vasta di quella ufficialmente dichiarata e che concerne solo il rimpatrio dei civili.

In proposito si osserva che mentre le posizioni sul problema del rimpatrio dei civili non registrano cambiamenti, i colloqui si prolungano.

Ma l'atteggiamento più conciliante di Pechino è in contrasto piuttosto profondo con il preteso congelamento delle posizioni. Ci si domanda, insomma, se le due parti al fine di evitare qualsiasi indiscrezione non abbiano escogitato il semplice sistema di posporre una discussione finale sul problema dei civili americani in Cina e degli studenti cinesi in America per esaminare, nel frattempo, le altre questioni, sostituendo così alla cortina del silenzio quella assai più efficace del disinteresse che la monotonia dei comunicati fatalmente ingenera.

Tutto ciò, a parere delle osservazioni delle Nazioni Unite, potrebbe anche incominciare a costituire un buon segno. Corre anzi insistente la voce che un accordo di massima sulla questione dei rimpatri sarebbe stato già raggiunto, rimanendo condizionato all'esito dell'esame degli altri punti. Altre informazioni, nessuna delle quali è però possibile controllare, danno che Johnson ed Uang Ping nan avrebbero concordato in principio un incontro tra il Segretario di Stato John Foster Dulles e il Premier Ciu En-Lai per la fine di novembre o i primi di dicembre, e che le presenti fatiche dei due ambasciatori si concentrino sulla compilazione di una agenda per questi colloqui.

Nei circoli delle Nazioni Unite si ritiene che la maggiore difficoltà per la diplomazia americana è quella di calcolare il tempo più propizio per una conferenza a livello Ciu-Dulles. Tanto Pechino quanto Washington sembrano persuase che non è conveniente all'interesse delle due parti aprire il campo delle conversazioni ad altre potenze.

Ma Washington si trova nella curiosa posizione di poter determinare le opportunità e le possibilità della propria azione in Estremo Oriente dopo aver raggiunto una certa serie di conclusioni sullo scacchiere europeo e sul problema del disarmo che le può essere fornita solo dalla conferenza a quattro tra i Ministri degli Esteri in programma per il 27 ottobre a Ginevra. Nello stesso tempo, il sistema migliore per assicurarsi la maggiore libertà di azione sarebbe quello di fissare la conferenza bilaterale cino-americana prima di quella a quattro.

IN VISTA DEL VIAGGIO A MOSCA

Adenauer si è consultato coi suoi diretti collaboratori

Bonn, 24.

Un comunicato diramato stasera a Muerren, la località delle Alpi bernesi, dove il Cancelliere Adenauer sta trascorrendo le sue vacanze, annuncia che, dopo i colloqui odierni col Ministro degli Esteri von Brentano e con gli altri esponenti della politica estera della Germania Federale, Adenauer ha concluso lo scambio di vedute con i suoi diretti collaboratori sui lavori preparatori in vista del suo viaggio a Mosca. Il comunicato precisa che sono state discusse anche questioni tecniche relative al viaggio. Il Cancelliere avrà colloqui con i membri del governo e con i capi gruppi parlamentari al suo ritorno a Bonn previsto per sabato.

Il punto di vista americano sulla prossima conferenza del disarmo

Discorso del Presidente USA sui principi morali a cui deve ispirarsi la pace

Washington, 24.

A proposito delle prossime discussioni sul disarmo che inizieranno — come è noto — il 29 agosto con una serie di riunioni del sottocomitato per il disarmo dell'ONU, un alto funzionario governativo ha così determinato la posizione americana:

1) — Gli Stati Uniti d'accordo con Francia, Inghilterra e Canadà insisteranno affinchè la Russia accetti, almeno in linea di massima, la proposta di Eisenhower per lo scambio di notizie militari e la reciproca facoltà di ricognizione fotografica aerea, come base per sviluppare un piano generale futuro di controllo degli armamenti;

2) — Gli Stati Uniti non sarebbero contrari ad espandere il programma di ricognizione fotografica includendovi anche le basi americane oltremare, sempre che l'URSS accetti di fornire permessi di pari importanza agli Stati Uniti. I consulenti militari, per quanto nutrino speranze, non sono troppo ottimisti sull'adesione russa a tali proposte, e fanno notare che qualora l'URSS rigettasse « in toto » la proposta Eisenhower, insistendo invece sul proprio programma che prevede ispezioni terrestri limitate alle basi che possono costituire punti di concentramento per attacchi nucleari di sorpresa, mostrerebbe chiaramente che anche gli attuali governanti sovietici non sono più disposti di quanto fosse Stalin ad aderire ad un fruttuoso sistema di controllo internazionale degli armamenti;

3) — Il principale consulente per il disarmo del Presidente, Harold Stassen, avrebbe preparato un piano, che pur facendo perno sulla proposta Eisenhower, terrebbe in considerazione anche le proposte russe. Gli Stati Uniti — sempre secondo l'alto funzionario — sono inoltre della opinione che: non esistono al presente sistemi assolutamente infallibili per scoprire depositi o stabilimenti atomici; che la chiave della sicurezza reciproca fra nazioni è, per ora, la garanzia contro gli attacchi nucleari di sorpresa; che tale garanzia può essere raggiunta solo in due modi: o con un complesso sistema di ispezioni e controlli, o con un completo cambiamento nelle relazioni internazionali che porti ad un ritorno nella reciproca fiducia.

Di questi tre punti che formano il fulcro della posizione statunitense, sembrerebbe che l'URSS abbia già accettato i primi due, mentre resterebbe da vedere se, e in che misura, potrebbe accettare il terzo.

Intanto il Presidente Eisenhower ha tenuto a Filadelfia, al Congresso dell'Associazione degli Avvocati, un discorso nel quale dopo aver detto di sentirsi onorato di parlare dinanzi alla grande assise dell'Associazione Forense americana ed avere espresso alla Associazione stessa la sua gratitudine per la assistenza prestata a lui e ai consulenti ha detto fra l'altro: « Lo spirito di Ginevra, se si vuole che esso determini una atmosfera veramente favorevole al perseguimento della pace, deve ispirare tutti a rimediare alle ingiustizie, a rispettare i diritti fondamentali dell'uomo e porre fine al sovvertimento organizzato su scala mondiale ».

Dopo aver parlato ancora del lo « spirito di Ginevra » e del grande desiderio degli Stati Uniti di mantenere la pace ed evitare comunque la guerra, Eisenhower ha detto: « La divisione della Germania non può essere legittimamente sostenuta avanzando pretese divisioni di lingua o differenze di origine razziale. L'oppressione di paesi stranieri non può più a lungo essere giustificata con la pretesa che è necessaria per scopi di sicurezza. Una macchina politica internazionale, che opera all'interno dei confini di nazioni sovrane, per il loro sovvertimento politico e ideologico, non può essere giustificata come movimento culturale ». Il Presidente ha aggiunto: « Con molta probabilità la ragione di queste e di altre violazioni dei diritti dell'uomo e delle nazioni si deve ad un complesso di diffidenze e di timori. Ciò vale a spiegare ma non a giustificare. In spirito di giustizia verso gli altri e verso di noi stessi, non potremo mai accettare questi mali come parte integrante della pace che desideriamo e vogliamo. Dobbiamo essere fermi, ma amichevoli. Dobbiamo essere pronti a comprendere il punto di vista degli altri se sostenuto in buona fede, ma non dovremo mai accettare l'ingiustizia per i deboli e per gli sventurati, consapevoli come siamo che, se accetteremo la distruzione del principio di giustizia per tutti, non potremo più legittimamente pretendere giustizia per noi stessi ».

Dopo avere affermato che gli Stati Uniti desiderano una pace fondata sulla comprensione, sulla giustizia e sulla sicurezza, il Presidente ha così concluso: « Soprattutto, consapevoli delle gigantesche conquiste compiute nella storia della Repubblica americana sotto l'egida della Costituzione, nella certezza che nessun problema umano è insolubile purchè si abbiano la volontà, la perseveranza e l'energia necessaria per risolverlo. Ciascuno di noi può contribuire a suscitare in America una rinnovata ed ardente dedizione alla causa della giustizia e della libertà, della prosperità e della pace fra gli uomini. Così facendo noi — giuristi e semplici cittadini— ci dimostreremo degni eredi dell'insegnamento e dello spirito di John Marshall. E come lui nell'assolvimento della sua gran de missione, riporteremo il successo ».

Visite e udienze dell'Amministratore

Dal 14 al 24 agosto S. E. l'Ambasciatore Anzilotti ha visitato:

— il Distretto di Brava;
— la Regione del Basso Giuba nei Distretti di Gelib, Margherita, Chisimaio ed Afmedò;
— il Distretto di Merca nel Comprensorio Agricolo di Genale.

Le truppe britanniche ed egiziane saranno ritirate dal Sudan

Londra, 24.

Dai rapporti pervenuti a Londra risulta che la situazione nel Sudan meridionale va migliorando e che la ribellione viene gradualmente posta sotto controllo. La designazione, da parte del Parlamento sudanese, di una commissione internazionale di sette paesi, di cui abbiamo dato notizia ieri, avente il compito di supervisionare le elezioni verso la fine di questo anno perchè l'Assemblea Costituente possa decidere il futuro del Sudan, viene considerata con soddisfazione a Londra. Il Parlamento ha deciso — come è noto — che la commissione internazionale sia composta interamente da nazioni neutrali e che in essa non siano rappresentati il Regno Unito, l'Egitto ed il Sudan. « Ciò — ha dichiarato un portavoce ufficiale — è conforme al punto di vista del governo di Sua Maestà che la composizione della commissione debba essere neutrale e che il Regno Unito, l'Egitto ed il Sudan non debbano esservi rappresentati, come espresso nella nota del governo britannico al Sudan il 16 agosto ».

Si apprende intanto che lo sgombero delle truppe britanniche ed egiziane dal territorio sudanese avrà luogo dal 9 al 12 novembre.

Dal Cairo si apprende che un portavoce dell'Alto Comando delle forze egiziane ha annunciato che conformemente all'accordo anglo-egiziano del febbraio 1953 tutte le truppe saranno ritirate da Kartoum

Difficile crisi in Indonesia

La crisi governativa che si è aperta in Indonesia il 23 luglio con le dimissioni del gabinetto Sastroamidjojo, non sarà di facile soluzione: è stato infatti lo spettro delle difficoltà che una crisi di governo avrebbe suscitato, a dilazionare dall'autunno scorso fino ad ora la caduta del governo, che poteva vivere grazie soltanto a un marginale ad aleatorio scarto di voti esistenti in Parlamento a suo favore. Ancora una volta, come già ai tempi del Ministero Sjahrir prima del raggiungimento dell'indipendenza e poi nell'autunno del 1952, quando fu definitivamente minata la possibilità di collaborazione tra nazionalisti e Masjumi all'interno del Ministero Wilopo, è stata una ribellione dell'esercito ad avere ragione del governo, che invece i politici ed i parlamentari, an onta di tante critiche ed incertezze, avevano ritenuto di conservare considerandolo, se non altro, un male minore di una crisi.

Lo sviluppo degli eventi che ha condotto alle dimissioni di Sastroamidjojo ha avuto inizio il 12 maggio, quando il capo di Stato Maggiore Bambang Sugent, che nel 1953 era stato scelto quale candidato di compromesso fra l'esercito ed i vari partiti, si dimise dalla carica. Questa era stata ricoperta interinalmente dal vice capo di Stato Maggiore, Zulkifli Lubis, fino a che il 27 giugno il Ministro della Difesa Iwa Kusumasumantri, a molti inviso perchè considerato un «longa manus» del partito comunista, l'affidava al gen. Bambang Utojo.

Subito però Lubis, insieme con altri comandanti militari, si opponeva alla nomina e molte unità dell'esercito si rifiutavano di obbedire al nuovo capo di Stato Maggiore rivendicando per le forze armate il diritto di scegliere il loro comandante, indipendentemente da decisioni e pressioni parlamentari e governative. Il Presidente Sukarno, il Governo ed il Ministro della Difesa insistevano nel sostenere la nomina di Utojo, non tanto per la sua persona, quanto per il fatto che volevano riaffermare il potere del governo e del Parlamento contro il «pronunciamento» dei militari «mantenere il principio della democrazia parlamentare e dello Stato costituzionale».

Il governo Sastroamidjojo era tuttavia troppo debole in Parlamento, aveva troppi nemici sul piano politico, dal Masjumi ai socialdemocratici, era troppo incrinato dalla grave situazione economica del paese per poter sostenere con successo una battaglia di principio; tentava quindi di risolvere la questione attraverso un compromesso: il 14 luglio il Ministro più attaccato, Iwa Kusumasumantri si dimetteva, mentre correvano voci che fosse in vista tra il governo ed i militari ribelli un accordo secondo il quale Utojo sarebbe stato sostituito da un nuovo capo di Stato Maggiore scelto dal governo in una lista proposta dall'esercito. La questione sembrava avviarsi ad un precario accomodamento, tanto è vero che il Presidente Sukarno partiva per il lungo e sempre rinviato pellegrinaggio alla Mecca. Proprio in assenza del Presidente la lotta contro Sastroamidjojo si è però scatenata da tutti i settori politici e militari ed al primo Ministro non è rimasta altra soluzione se non quella di dimettersi.

Si tratta ora di costituire un nuovo governo: alcuni parlano di un gabinetto puramente amministrativo presieduto forse dal vice presidente Hatta e destinato a reggere le sorti del Paese fino al 29 settembre data in cui sareb.

(continua in 4ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

MECCANIZZAZIONE AGRARIA

Terminato il primo corso per trattoristi

Un portato delle nuove tecniche nel settore agricolo è il «trattorista», di solito un uomo che a posto del viso ha una maschera di polvere e di sudore, con due occhi vivi, quando non sono coperti dagli occhialoni, un po' unto e sporco di grasso di macchina, ma, pur sempre, malgrado questa descrizione, un uomo che è oggi parte integrante dello sviluppo agricolo in qualunque parte del mondo. La macchina e l'agricoltura hanno da lungo tempo stretto un patto di alleanza che per molti anni era sembrato quasi innaturale e che, invece, ha dato ottimi risultati e, quel che più conta, è destinato a darne di sempre più proficui.

Tutte queste chiacchiere non servirebbero poi a molto se anche in Somalia non si stessero formando i «trattoristi».

Infatti, il continuo progressivo sviluppo della meccanizzazione agraria del Territorio, sia da parte dei privati che in relazione ai piani di sviluppo economico della Somalia, ha reso della massima importanza ed urgenza la soluzione del problema di avere a disposizione un certo numero di trattoristi di buona capacità.

Perciò, la Direzione per lo Sviluppo Economico, tramite lo Ispettorato per l'Agricoltura e la Zootecnia, ha svolto un corso teorico-pratico per trattoristi.

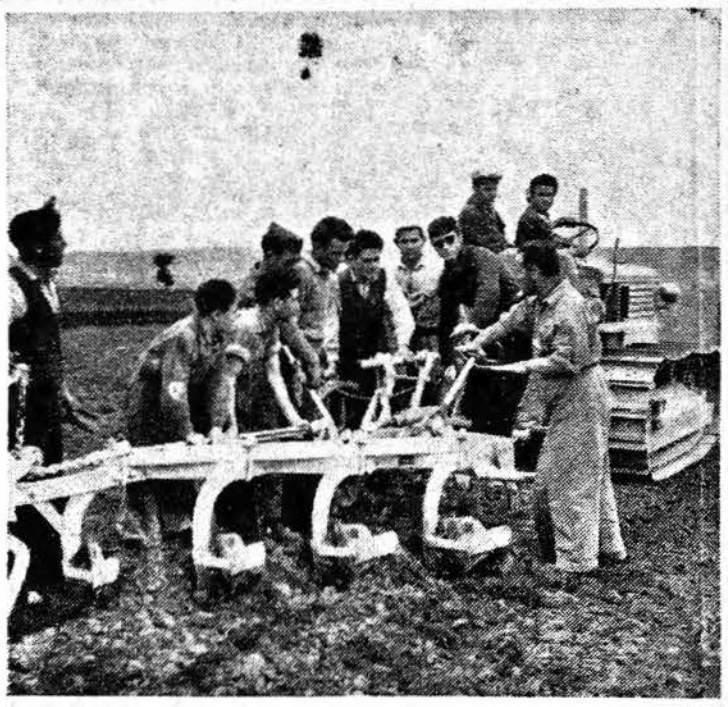
Il corso, durato due mesi, ebbe inizio il 16 maggio 1955 e terminò il 16 luglio 1955. Gli insegnamenti teorici sono stati impartiti dal sig. Oddone Aldo, utilizzando i locali della Scuola Industriale, gentilmente concessi dalla Direzione Sviluppo Sociale, mentre la fase di addestramento pratico è stata affidata al sig. Frigo Narciso e si è svolta ad Afgoi utilizzando uno dei trattori dell'Ispettorato Agricoltura.

Si iscrissero al corso 44 allievi ai quali, in un secondo tempo, se ne aggiunsero altri 10 quali auditori.

L'esito degli esami finali può dirsi abbastanza soddisfacente, dato che sono stati qualificati n. 19 trattoristi e n. 18 aiutanti trattoristi.

I risultati positivi di questo corso fanno auspicare l'istituzione di altri corsi del genere che, oltre a creare della manodopera qualificata, e quindi in condizione di trovare più facile impiego, possa fornire elementi capaci al crescente sviluppo della meccanizzazione agricola del Territorio.

A. M. A.



Anche in Italia si tengono continui corsi di motoaratura

L'attività scolastica di Merca

Giorni fa nei locali della Scuola Maschile di Merca ha avuto luogo l'annuale riunione per la costituzione del Comitato Scolastico per l'anno 1955-56. Dopo alcune parole di circostanza del Capo Distretto e del Direttore Didattico, che, tra l'altro, ha dichiarato soddisfacente i risultati delle iscrizioni, i signori Ali Mahallim Abiker, Iusuf Gaetano, Maho Hagi Nur, hanno assicurato, a nome della popolazione, la massima collaborazione ed il massimo impegno a favore del miglior andamento della scuola.

E' stato quindi eletto il Comitato Ristretto che è risultato così composto:

Presidente, dott. P. Soldi — Capo Distretto; V. Presidente dott. G. Anzaldi — Direttore Didattico; Segretario Gahtan Tabil; Membri: Pragliola Fanti; Lombardi comm. Alessandro; Abba Ali Mahmud; Abbò Osman Abucar; Ali Mohallim Abiker; Ali Mohamed Aden; Iusuf Abbù Gaetano; Maho Hagi Nur; Mohamed Nur Arracò; Omar Ghedi Raghe; Salh Monassar; Abdalla Said Ahmed; Mohamed Ogod; Ali Naclani; Murahji; Hussen Abdalla.

Dello stesso Comitato fa parte la Presidente del Comitato Patronesse delle Scuole Basso Scebeli, signora Gianna Meriggiani.

***

Analoga cerimonia ha avuto luogo il giorno 20 a Gelib ed il Comitato Scolastico dopo le elezioni è risultato così composto:

Presidente dott. P. Soldi, Capo Distretto; V. Presidente dott. G. Anzaldi, Direttore Didattico; Segretario: Mohamed Islam, insegnante; Membri: Machi Abu Nur, Capo Paese; Mohamed Abu Nur, Notabile; Sceeb Aues Hassan, Notabile; Gulò Dere Hussen, Notabile; Ahmed Osman Nur, tessitore; Sciable Muddei Mohamed, commerciante; Abdulcadir Omar Moallim, commerciante; Ahmed Maò Ahmed, commerciante; Abdulcadir Mohamed Dere, tessitore; Ahmed Mohamed Ali, tessitore; Sid Abdurahman Ali, tessitore; Abucar Maie Abdi, commerciante; Scek Iddei Muddei commerciante; Abucar Iusuf Livan, tessitore; Abdullahi Nur Dere, commerciante; Nur Mohamed Musse, rappresentante alunni adulti.

Arrivi e Partenze

Con l'aereo dell'Alitalia diretto a Roma sono partiti:

Angiola Paissa, Carlo Fiore, Anna Fiore, Mario Zanetti, Francesco Boero, Carlo Pellegrini, Venanzina Pellegrini, Emma Scapellato, Giovanni Calabrò, Ugo Cecchi, Gaetano Argento, Francesco Formigari, Bascir Mohamed Scirua, Luigi Molina, Paolo Grimani, Sebastiano Mastroeni, Angelo Piconesi.

CASA DEGLI ITALIANI

Il Vice Pres. dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia alla «Casa degli Italiani»

Oggi 25 corrente alle ore 18 il Vice Presidente Nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, Avv. Zillotto Giuseppe, in occasione della sua partenza dopo un breve soggiorno in Somalia terrà una Conversazione di saluto agli Italiani residenti a Mogadiscio.

La Presidenza del Circolo invita pertanto tutti i connazionali a partecipare.

AVVISO

L'Unione Giovani Benadir avverte gli iscritti che il giorno 28 agosto alle ore 15 sarà tenuta una riunione per l'elezione del nuovo Comitato Direttivo. Tutti gli appartenenti al partito che non siano in regola con il tesseramento dovranno pagare le quote arretrate entro il 27 p. v.

IL COMITATO DIRETTIVO

Schermi e Ribalte

FEBBRE DI VIVERE

Forse Claudio Gora, il regista del film, si era ripromesso di realizzare un soggetto "a tesi" e lumeggiare con un certo tono neorealistico, avvenimenti abituali in determinati ambienti di una società cittadina e moderna.

Il risultato non è stato quello che lo stesso regista forse si attendeva e ne è venuta fuori un'opera cinematografica abbastanza confusa, pur con spunti frequenti e temi buoni da sviluppare.

Marina Berti, matura ormai per le interpretazioni di impegno è co-protagonista insieme con Anna Maria Ferrero, quest'ultima in un ruolo decisamente audace per la giovane e brava attrice.

Marcello Mastroianni e Massimo Serato fanno del loro meglio, ma dimostrano ancora una volta la necessità di un regista rigoroso che controlli ed animi artisticamente le loro interpretazioni.

Nyta Dover, lunghissima ed elegante, la preferivamo sul palcoscenico di rivista.

Buone, nel complesso, le riprese in esterni, e specialmente quelle delle corse al trotto all'ippodromo di Villa Glori, così come, in modo colorito ed efficace, è reso l'ambiente degli scommettitori e delle "Sale delle Corse".

g.

Torneo Coppa di Hagai

SEMIFINALE - RITORNO

S.S. Corpo di Sicurezza A.C. Civile Somala

Venerdì 26 - ore 16.15

(L. S.) - Con tre reti di vantaggio, gli atleti del Corpo di Sicurezza affrontano quelli della Civile Somala con una certa tranquillità, in questa partita di ritorno per quanto concerne l'entrata in finale che, salvo un risultato clamoroso a vantaggio dei bianco-azzurri, può già dirsi per metà in tasca alla militare.

Pur non sfoderando un gioco degno di menzione, il Corpo di Sicurezza ha manifestato una certa superiorità sulla Civile Somala, superiorità che non dovrebbe mancare neanche questa volta, anche se i bianco-azzurri di Geiani Scerif cercheranno, con una partita d'attacco, di ridurre, se non rovesciare, il precedente risultato.

La Civile Somala, che durante il torneo ha palesato un giuoco molto corretto raggiungendo il turno delle semifinali, cosa forse non sperata in considerazione della sua recente costituzione e quindi della conseguente non perfetta fusione degli elementi a disposizione, ha messo in evidenza un neo nel settore difensivo destro dove il mediano ed il terzino non hanno saputo parare i colpi portati dalla zona sinistra d'attacco della militare che assieme all'autorete di Mohamed Ahmed, ha fatto sì che il «goal-average» in favore della squadra del cap. Campanella si poggi su solide basi.

Se la partita scorsa ha lasciato un po' delusi i tifosi, in quanto da due semifinaliste pretendevano qualcosa di più come bellezza di fasi e di azioni, dobbiamo dire che se gli atleti si sforzassero di tenere la palla più a terra, di evitare tiri al volo quando non necessari, di dosare i passaggi ai compagni meglio piazzati e di non calciare «dritto» quando l'azione si svolge nei pressi delle linee laterali, ma di «rovesciare» verso l'interno del campo al fine di evitare continue quanto noiose rimesse, la bellezza del gioco ne guadagnerebbe sotto ogni punto di vista e con essa una più veloce manovra d'assieme.

Certamente gli allenatori avranno preso le misure necessarie per migliorare il rendimento delle squadre, in modo tale che la designata alla finale si trovi in condizioni migliori per affrontare i Lavori Pubblici o la Mogadiscio che, allo stato attuale delle cose, sono ossi assai duri da rosicchiare. Ingresso a pagamento in tutti i settori.

Bollettino Meteorologico

del giorno 25 agosto 1955

Temperatura massima	28.3
Temperatura minima	23.5
Vento prevalente S km/ora	10.7

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 1,00
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 2,76

MAREE per il giorno 26 agosto 1955

Alta marea: ore 9,10 ed ore 21,20
Bassa marea: ore 2,20 ed ore 16,00

SOCI del

Touring Club Italiano

presentando la Vostra tessera potrete ottenere presso le

CARTOLIBRERIE IMPERO di G. Porro uno sconto del 10% su vari articoli.

ISCRIVETEVI al

Touring Club Italiano

per informazioni rivolgetevi presso il Console del Touring di Mogadiscio o presso i nostri negozi.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
16.45 - Giornale Radio
17.05 - Canzone moderna somala
17.15 - Domande e risposte
17.25 - Hello
17.35 - Gabai
17.45 - A ritmo di hello
17.50 - Musica Bagiuni
17.55 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Canzone moderna somala
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Hello
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Febbre di vivere».

CINEMA CENTRALE — «Angeli senza cielo».

CINEMA EL GAB — «Il grande gaucho».

CINEMA HADRAMUT — «Il nemico pubblico N. 1».

CINEMA TEATRO HAMAR — «E' mezzanotte dottor Schweitzer».

CINEMA MISSIONE — «Bagdad» film indiano.

SUPERCINEMA — «L'amore di una donna» Documentario.

ANNUNZI ECONOMICI

ESPERTO contabile accetta contabilità et pratiche tributarie massima serietà miti pretese - Rivolgersi Forin presso Tortato - Telefono 374.

VENDESI auto MERCEDES - BENZ Tipo 170 D Nafta - Visibile presso Officina Guassone.

WUHRER - Birra WUHRER sempre disponibile - bottiglie grandi - bottiglie piccole - cartoni da 24 bottiglie - MARANO telefono 190.

RINGRAZIAMENTO

Il Maresciallo Luigi MOLINA ringrazia sentitamente nella impossibilità di farlo personalmente, Superiori Militari e Civili, colleghi, amici, conoscenti e quanti altri con scritti, parole e manifestazioni di cordoglio, hanno preso parte al suo grande dolore per la perdita improvvisa ed immatura del suo adorato ed indimenticabile figlio

LUCIANO

La famiglia Tundo partecipa al dolore della famiglia Squarcia per la scomparsa del loro caro

ANGELO

I Dirigenti e la S.S. San Giorgio prendono parte al lutto che ha colpito i fratelli Squarcia per la perdita dell'amato

PADRE

Morando Cesarina partecipa al grande dolore che ha colpito la moglie ed i figli per la dolorosa perdita del loro amato marito e padre

ANGELO SQUARCIA

La Polisportiva Lupa di Roma si associa al profondo dolore che ha colpito i fratelli Squarcia per la perdita dell'amato

PADRE

La famiglia Mariottini partecipa al dolore della famiglia Squarcia per la scomparsa dell'indimenticabile

ANGELO

Franco Barile si unisce al dolore dei fratelli Squarcia per la perdita del loro caro

PADRE

Le famiglie Fabellini e Marmo partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Squarcia per la perdita del caro

ANGELO

I barbieri prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia Squarcia per la perdita del loro

ANGELINO

Il Circolo del Tennis partecipa al cordoglio per la morte del socio

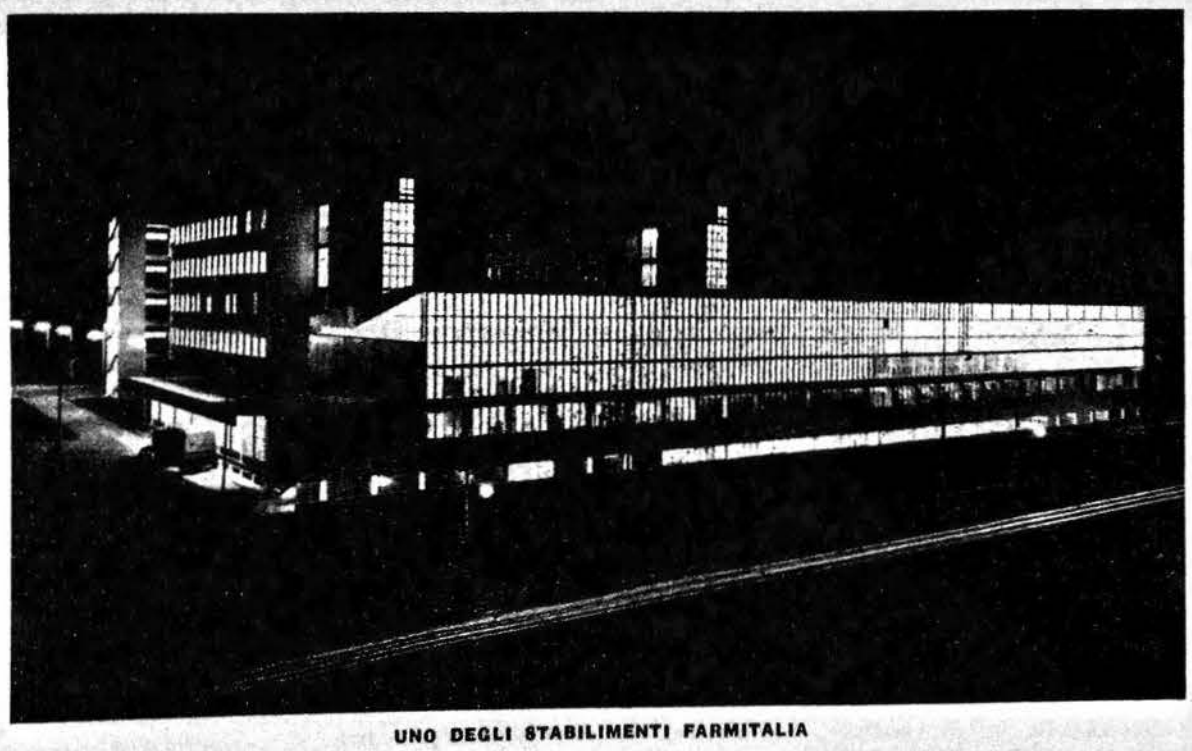
ANGELO SQUARCIA

Farmitalia

Prodotti chimici e farmaceutici

Specialità medicinali per uso umano e veterinario

Antibiotici di fermentazione e di sintesi



UNO DEGLI STABILIMENTI FARMITALIA

S. A. FARMACEUTICI ITALIA (Gruppo Montecatini) - MILANO

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI

Nel cuore della foresta vergine, una lotta serrata contro gli elementi scatenati, gli uomini e le belve!

E' mezzonotte dottor Schweitzer

Una superba interpretazione di Pierre FRESNAY e con Janne MOREAU - R. ROULEAU - P. DEBUCOURT

SULLE SPONDE DEL LAGO LEMAN

La festa dei vignaiuoli

Una manifestazione popolare svizzera, più unica che rara — Quattromila gli attori — Oltre mezzo milione gli spettatori che da tutta Europa convengono per presenziare alla festa che si ripete una volta ogni venticinque anni

(Dal nostro corrispondente)

Vevey, agosto.

A pochi minuti di treno da Montreux, e poco più distante da Losanna, adagiata sul Lago Leman conosciuto come il lago di Ginevra, è Vevey, piccola cittadina del cantone di Vaud, che accoglie questo anno, come venticinque anni fa, e come solo quattro volte nel corso di un secolo, gli abitanti ed i vignaiuoli degli altri ventuno cantoni che formano la Svizzera

A Vevey, in questo mese, dal primo a' quattordici, si svolge la più grande manifestazione popolare che la Svizzera, e forse anche l'Europa conoscano: la festa dei vignaiuoli.

E' una festa tradizionale che risale agli albori del XVII secolo e che è una vera fortuna il poterla vedere. E' la festa dei vignaiuoli che vanno fieri della coltivazione della vigna da tempo immemorabile: qualcosa come — se il paragone non fosse paradossale — la nostra "Festa delle bastonate", con la differenza che mentre quest'ultima si ripete ogni anno, questa svizzera si ripete ogni quarto di secolo, e con l'analogia che mentre nella "Festa delle bastonate" ispirata alla copiosa coltivazione del grano ci si mena, nella "Festa dei vignaiuoli" si fa gran festa.

Tra i più vecchi documenti, è una coppa di Bacco che reca la data del 1618, e sulla quale è raffigurato verosimilmente lo svolgimento della cerimonia di premiazione dei migliori vignaiuoli dei vari cantoni.

Ed anche quest'anno abbiamo assistito alla premiazione dei migliori vignaiuoli che nel corso di questi ultimi venticinque anni hanno saputo fare delle loro vigne dei modelli degni dell'ammirazione nazionale.

Entrare a Vevey, in uno di questi giorni, è come entrare in un grande teatro, dove tutti turisti ed abitanti, giocano la loro parte.

Vignaiuoli vestiti nelle fogge più bizzarre che riportano alla memoria le copertine dei vecchi quaderni di scuola, donne con abbondanti gonne, dai colori più svariati, coi grembiulini bianchi o lillà e le maniche a sbuffo, bambini e vecchi con costumi che si vedono ormai con la stupefazione del raro e del nuovo.

Eppure per gli svizzeri, questa festa è molto importante, perchè rappresenta l'unica grande manifestazione dove il più largo numero di popolo può prendervi parte. E' una festa nazionale a carattere popolare, e per questo tutti i quattromila attori che recitano nella grande arena appositamente costruita al centro della città, tutti indistintamente lavorano gratis.

L'opera teatrale cui partecipano grandi attori ed interi corpi di ballo, cantanti celebri e ballerine famose, rievoca le quattro stagioni, l'inverno, la primavera, l'estate e l'autunno, e l'opera dei vignaiuoli nelle rispettive stagioni.

E' impossibile descrivere la magnificenza e la potenza di quest'opera. Un poeta svizzero, Juste Olivier, ha definito l'opera "un capolavoro nazionale".

Grande afflusso di popolo, nel Teatro scoperto che per la sua grandezza e forma può essere paragonato agli stadi e che nel pieno dello spettacolo, come ha detto il celebre Emilio Zola, può essere paragonato a quelli della Grecia antica, dove le processioni e le danze al ritmo tradizionale ed originale delle melodie campestri, s'alternano alla varietà delle forme e dei colori.

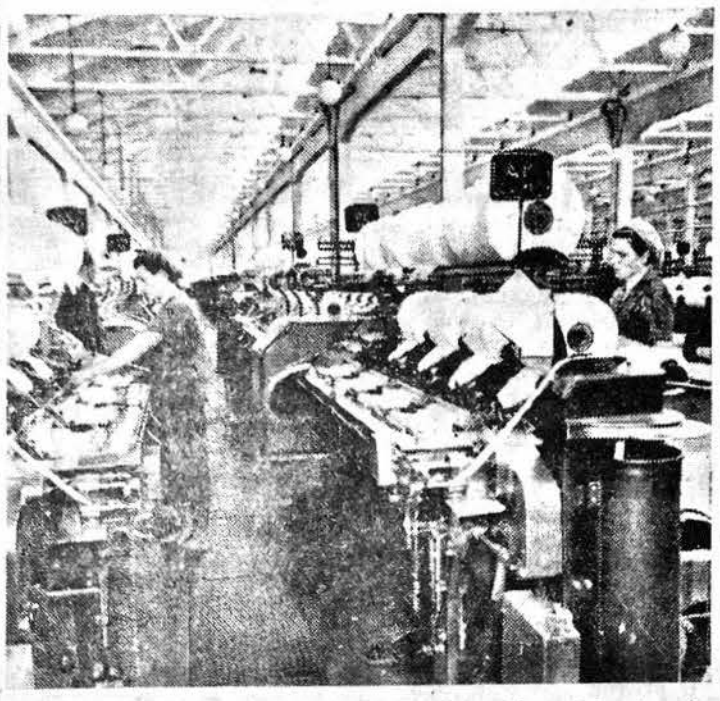
In soli nove giorni oltre mezzo milione di spettatori si erano succeduti nel grande stadio scoperto, spettatori non solo svizzeri dei vari cantoni, ma provenienti da molti paesi d'Europa.

Imponente la messinscena, ed incredibile la varietà e quantità dei costumi degli attori e delle comparse. Oltre duemila bambini erano scaglionati nella grande arena nella scena dell'estate e dell'autunno, ai quali era devoluto il compito di fungere da tralci di vite, mentre il coro era formato da oltre quattrocento tra cantori e cantanti.

Greggi di pecore e di mucche, avevano ogni tanto la loro parte nella grande opera, che per la sua grandiosità e per la sua completezza e precisione ha sbalordito svizzeri e non, che presenziavano.

Fra altri venticinque anni, si ripeterà la festa, e chissa con quale maggiore sfarzo.

NICOLINO MOHAMED



Un moderno reparto di macchine per la lavorazione del cotone in una grande azienda industriale

FINITO IL TEMPO DEI PORTATORI

Spedizione scientifica in elicottero nel cuore dell'Africa

New York, agosto.

Una spedizione scientifica in zone pressochè inesplorate dell'Africa centrale, che sono la culla di alcune tra le malattie più gravi, partirà il 25 agosto da Leopoldville, nel Congo Belba.

La spedizione è stato organizzata dalla fabbrica di elicotteri Sikorsk e dalla ditta farmaceutica Lederle Laboratories ed effettuerà la traversata in elicottero dall'Africa centrale con lunghe soste, per indagini mediche, nel Congo Belga, nel Runda-Urundi, nel Kenia e nel Tanganica, giusta un itinerario, che le assicurerà la preziosa collaborazione di missioni cattoliche e protestanti nei territori attraversati.

Il capo della spedizione, composta di sette medici, biologi e parassitologi, è il prof. Karl Jensen dei Laboratori Lederle il quale ha spiegato che l'elicottero è stato scelto come mezzo di trasporto perchè ben si presta a raggiungere missioni isolate, difficilmente raggiungibili con altro mezzo.

Il dott. Ottati, direttore della sezione ricerche del gruppo Lederle, ha aggiunto che la spedizione farà anche una collezione di terre della giungla africana le quali saranno studiate ed esaminate per constatare se contengono antibiotici utili per la ditta contro le malattie tropicali. L'Ottati ha aggiunto che la spedizione controllerà sul posto l'efficacia di un nuovo antibiotico Lederle, lo Stylomycin contro la malattia del sonno e l'amebiasi.

UNA GROSSA SCOPERTA DI DUE STUDIOSI DELL'UNIVERSITA' DI INNSBRUCK

Il nostro sesto senso è un radar

Vienna, agosto.

Gli studi dell'istituto di psicologia sperimentale dell'università di Innsbruck sul «sesto senso» umano hanno finalmente permesso di costruire un apparecchio che, quando sarà stato perfezionato e costruito in serie, consentirà ad ogni cieco di camminare ovunque, senz'altro aiuto, con una sicurezza almeno quadruplicata.

Il prof. Teodoro Erismann ed il dott. Ivo Kohler, direttori dell'istituto, cominciarono anni or sono a indagare da che cosa provenga quella facoltà che permette ai ciechi di percepire a una certa distanza gli ostacoli che incontrano sul loro cammino e anche di riconoscerne all'ingrosso le proporzioni e la forma, così da poter distinguere, ad esempio, un albero da un'automobile, o da una palizzata; e soprattutto da che cosa sia prodotta quell'impressione di entrare in una ragnatela che il cieco prova sulla faccia, quella specie di incubo che gli incombe sul petto, quando lo minaccia l'urto imminente contro un ostacolo.

Per le loro indagini, che sono state lunghe e difficili, si è prestato pazientemente un maestro di scuola, cieco dalla nascita: Antonio Berchtold, il cui «sesto senso» è sviluppato oltre la media. Esse son procedute per via d'eliminazione: hanno cioè dapprima escluso che l'avvertimento del pericolo sia dato da un qualsiasi rumore proveniente dall'ostacolo (scegliendo sempre ostacoli assolutamente silenziosi) o dall'olfatto (spalmando sotto il naso del cieco una pomata d'odore acuto) o da qualsiasi sensazione tattile (coprendogli la faccia con una poltiglia o con fasce ed inguantandogli le mani) o, infine, da una diversità di eventuali vibrazioni terrestri (facendo avanzare il cieco su un carretto con ruote munite di pneumatici). In tutti questi casi il Berchtold ha reagito nella maniera abituale, avvertendo l'ostacolo a circa un metro di distanza.

Allora gli sperimentatori hanno esaminato se il «sesto senso» possa essere in relazione all'udito, pur senza identificarsi con questo senso. Ebbene, per la prima volta, con le orecchie turate, il cieco si è trovato in serie difficoltà. Applicatogli un ricevitore a cuffia che gli trasmetteva rumori intensi, la sua incapacità a dirigersi, evitando gli ostacoli, è stata completa. Falsata poi la provenienza dei suoni, facendo giungere quelli di destra all'orecchio sinistro e viceversa, mediante due tubi incrociati, uno che collegava l'orecchio sinistro con la risonanza acustica dell'ambiente alla sua destra e l'altro che collegava il destro con la risonanza ambientale alla sua sinistra il cieco avvertiva gli ostacoli invertendone la posizione. Se poi gli si turava un orecchio, li percepiva tutti come se si trovassero, indistintamente, dalla parte dell'altro orecchio.

Un'altra prova della relazione fra il «sesto senso» e l'udito è stata fornita da un apparecchio che si è voluto chiamare «il cieco artificiale»: è costituito da un tubo elettronico che rende visibile qualsiasi suono captato dal microfono e rafforzato dall'amplificatore. Questo strumento, privo di qualsiasi reazione all'infuori di quella dovuta ai rumori, anche minimi, ha permesso di constatare che, anche nel più assoluto silenzio, vi è sempre qualche risonanza lievissima, che l'orecchio umano non percepisce, ma che viene registrata sullo schermo visivo.

Si è visto anche che l'immagine dello schermo si modifica se vi viene avvicinato, nel massimo silenzio un qualsiasi oggetto. E questa è stata l'osservazione che ha chiarito completamente il fenomeno. I rumori registrati dal «cieco artificiale», prodotti, evidentemente, dal nostro respiro, dai movimenti più piccoli del nostro corpo, dall'aria stessa che ci circonda, da mille echi lontani e spenti per l'udito comune, vengono riflessi dagli oggetti che stanno intorno a noi, in maniera diversa a seconda della forma, della dimensione, della posizione di questi. Sono dunque queste onde sonore riflesse che vengono avvertite dai ciechi, con la sensazione che provano alla faccia d'una ragnatela che la tocchi e con l'incubo che sentono d'un tratto gravi sul petto. Questa facoltà esiste in misura minima in ogni uomo, ma è sviluppatissima in chi vi trova un surrogato alla vista. Si estrinseca a mezzo dell'apparato auditivo, ma ha, naturalmente, la sua sede nel cervello. E' simile a quella che guida i pipistrelli nel loro volo notturno e corrisponde ad un sistema naturale di radar.

Erismann e Kohler, dopo aver fatto la loro sensazionale scoperta, si sono dati a studiare il modo di utilizzarla praticamente ed hanno ideato un apparecchio destinato a funzionare secondo lo stesso principio del radar naturale dei ciechi, ma in maniera più accentuata, più sicura e generale. E' piccolo, può esser appeso al collo e portato senza sforzo e senza disturbo. Nella sua esecuzione originaria esso emetteva ininterrottamente un suono alto che diveniva più fioco nella vicinanza d'un qualche oggetto o più cupo nell'entrare in un luogo chiuso. Il Berchtold, studiandone man mano le infinite variazioni di tono, è riuscito infine a individuare oggetti di piccole dimensioni, come una cassetta postale, e a trovare perfino le uova pasquali nascoste in qualche angolo recondito della casa, ad accorgersi d'essere di fronte ad una rete a maglie larghissime, a muoversi senza difficoltà per i viali del giardino a lui ignoto, in strade che non aveva avuto mai occasione di percorrere.

Ma questo primo apparecchio aveva due difetti: richiamava, col suo suono ininterrotto, l'attenzione della gente; l'audizione, nelle grandi città, veniva disturbata dai rumori del movimento stradale. Gli inventori si sono accinti a perfezionarlo ed hanno creato in seguito un tipo che emette onde ultrasoniche, come quello dei pipistrelli, ma al confine delle onde sonore percettibili dal nostro timpano. Esse vengono udite, nelle loro variazioni soltanto allorquando chi porta l'apparecchio si avvicini a un qualche oggetto.

Di questo radar sono stati muniti da vario tempo una decina di ciechi, ma esso ha bisogno ancora di qualche perfezionamento e inoltre non può venir costruito in serie.

In tribunale per aver ucciso un boa

Londra, agosto.

Dopo aver ucciso un serpente che stava per assalirlo, un uomo si è visto citare in tribunale sotto l'accusa di crudeltà contro gli animali.

Protagonista dell'episodio, avvenuto a Ilford, presso Londra, è stato l'impiegato di banca David Frampton. Il rettile era un boa europeo, non velenoso, lungo circa un metro e quaranta, e apparteneva a una vicina casa dell'impiegato che ha un piccolo allevamento di questi animali. Penetrato nel giardino dei Frampton, il serpente aveva terrorizzato la suocera dell'impiegato, la quale si mise a gridare. Accorse il genero, ma il serpente si sollevò con la testa in avanti e sibilò minaccioso, pronto all'attacco. Allora Frampton lo uccise con un colpo di bastone.

Indignatissima e addolorata, la proprietaria del rettile ha citato l'impiegato a giudizio e i giudici hanno istruito un regolare processo che si è tuttavia concluso con l'assoluzione del Frampton. Egli dichiarò infatti di non sapere che il rettile fosse inoffensivo. La proprietaria del serpente ha dichiarato che l'animale era « il più bello » della singolare collezione, e che soleva farlo dormire nel proprio letto coniugale, fra sè e il marito.

LA VENTICINQUESIMA ASSEGNAZIONE

A Vasco Pratolini il Premio Viareggio

Viareggio, agosto.

Il Premio letterario Viareggio ha venticinque anni. Tanti ne sono trascorsi da quando, la sera di Ferragosto del 1930, Anselmo Bucci e Lorenzo Viani venivano proclamati da Leonida Rèpaci primi laureati del premio neonato, durante una festa che si svolse nel giardino di un grande albergo viareggino e che contava tra i presenti Luigi Pirandello, Marta Abba, Carlo Carrà, Zacconi, Petrolini, Gandusio, Dina Galli, Enrico Pea e decine di scrittori, artisti e giornalisti uniti in un connubio di letteratura e mondanità non usuale a quei tempi.

Per essere esatti, la nascita vera e propria era avvenuta l'estate precedente: quando il triumvirato dei fondatori: Rèpaci - Salsa - Colantuoni, per dar corpo e consistenza alla loro idea di una competizione letteraria a vasta risonanza che si affiancasse al «Bagutta» nato pochi mesi prima, avevano messo su in pochi giorni un numero unico intitolato «Gli immortali» (che poi essi stessi andarono a vendere in giro per la spiaggia) e organizzato una «festa degli scrittori» nella sala da ballo del Lido.

Ma il ricavato di queste iniziative bastò appena per coprire le spese e si decise di inaugurare il vero Premio l'anno seguente. Così il «Viareggio» prendeva ufficialmente il via.

Da allora ad oggi il cammino del premio non è sempre stato facile: interferenze politiche, difficoltà di finanziamento, contrasti con le autorità locali hanno di volta in volta pesato sulla efficienza della manifestazione che malgrado tutto è restata sul primo piano della scena letteraria italiana, pur con gli errori e i disquilibri inevitabili in ogni competizione del genere Interrotto nel '39, il Premio Viareggio riprese la sua vita nel 1946: sì che quest'anno, oltre a compiere i venticinque anni di vita, esso raggiunge la decima edizione della serie del dopoguerra e, nell'ormai tradizionale festa nei giardini dell'albergo Royal, l'instancabile animatore e presidente della Giuria Leonida Rèpaci ha annunciato i nomi dei vincitori di quest'anno: che sono Vasco Pratolini, Eugenio Garin, Carlo Betocchi, Giuseppe Ravegnani e Giovanni Russo. Cinque nomi rispetto agli undici dello scorso anno: lodevole sfollamento che non può che giovare al prestigio e alla efficacia del premio.

Il massimo dei cinque premi è andato ad un libro di narrativa: il «Metallo» di Vasco Pratolini, che ha prevalso su «Ragazzi di vita» di Pasolini e «I passeri» di Dessì.

Il romanzo costituisce il primo elemento di una trilogia dal titolo complessivo di «Una storia italiana», nella quale lo scrittore si propone di tracciare un ritratto della società e del costume italiano nel periodo che va dall'ultimo decennio del secolo scorso, fino ai nostri giorni. In «Metallo» la vicenda corre appunto a cavallo tra gli ultimi anni dell'800 e i primi del nostro secolo: è la storia, privata e pubblica, di un giovane muratore fiorentino, dei suoi amori, delle sue peripezie, delle sue lotte.

Il romanzo si muove su un piano che spesso affonda le radici nella cronaca quotidiana e solo a tratti la fantasia e l'arte dello scrittore riescono ad avere il sopravvento sulla rievocazione minuta. Un giudizio completo su di esso potrà forse darsi solo quando vedranno la luce gli altri volumi della trilogia (e infatti era corsa voce, giorni addietro, che Pratolini preferisse presentare la sua candidatura al premio solo dopo aver completato la «Storia italiana»).

Tre secondi premi sono stati attribuiti ai generi esclusi dal primo: due volumi di saggi e un libro di poesia.

Le «Cronache di filosofia» di Eugenio Garin, autorevole studioso dell'umanesimo e acuto conoscitore della filosofia contemporanea, sono un riuscito ed originale tentativo di comporre un disegno storico delle correnti e delle tendenze filosofiche italiane negli ultimi 50 anni: non esposizione di sistemi e teorie nella loro definitiva ed astratta compostezza, ma piuttosto ricostruzione di un ambiente, di una temperie culturale e sociale, evocazione di uomini visti nel loro tempo e di dottrine colte nel loro affacciarsi e nel loro manifestarsi polemico su pubblicazioni e riviste. Il libro offre così un vasto e vivace (anche se non completo, il che era impossibile) panorama del vario agitarsi di figure, di idee, di contrasti nel periodo che va dal lento affievolirsi del positivismo all'affacciarsi delle recenti dottrine esistenzialiste.

Alla filosofia si affianca la critica, o meglio ancora, la cronaca letteraria: i due volumi di «Uomini visti» di Giuseppe Ravegnani sono una raccolta di saggi e di note nei quali è condensata una pluridecennale attività di attento osservatore e informatore della produzione letteraria, colta nel giro del suo divenire quotidiano.

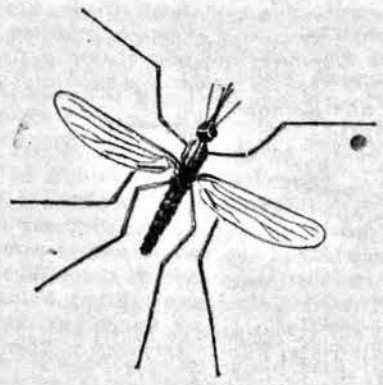
Anche il premio conferito al poeta Carlo Betocchi corona il compendio di una lunga attività di artista: nel volume «Poesia», infatti, sono raccolti componimenti che rappresentano un venticinquennio di produzione di uno tra i nostri più sensibili e misurati cultori della poesia lirica.

Una scelta particolarmente felice è stata fatta per il premio da assegnare all'opera prima di uno scrittore: esso è andato a Giovanni Russo per il volume «Baroni e contadini» nel quale sono raccolti e organicamente ordinati gli articoli di una lunga inchiesta che il giovane giornalista e studioso di problemi sociali è andato recentemente conducendo nel Meridione d'Italia, analizzando con obbiettività i molteplici aspetti della crisi che travaglia quelle regioni.

Dovunque la

MALARIA

minaccia vita e lavoro



l'umanità ricorre alla

PALUDRINE

L'ANTIMALARICO MODERNO

La migliore e più sicura protezione

In vendita nelle FARMACIE

E' un prodotto:

Imperial Chemical (PHARMACEUTICALS) Ltd.

ICI

In breve dal mondo

MONZA. — La « Maserati » ha iscritto ufficialmente al ventiseiesimo Gran Premio d'Italia quattro vetture formula uno che verranno pilotate dall'argentino Robert Mieres, da Sergio Mantovani, Luigi Musso e dal francese Jean Behra.

***

NEW YORK. — *Viene annunciato che le autorità nord coreane hanno consegnato al comando dell'ONU nella zona smilitarizzata di Pan Mun Jom, la salma dell'ufficiale che si trovava a bordo dell'aereo americano abbattuto dalla contraerea comunista la settimana scorsa, e il pilota dell'apparecchio stesso che rimase ferito nell'incidente e venne successivamente catturato.*

***

GINEVRA. — La riunione cino americana è durata esattamente ventisette minuti. La prossima riunione è prevista per oggi. Nessuna indiscrezione è sinora trapelata e i circoli vicini alle due delegazioni si limitano ad affermare che le conversazioni proseguono con una certa lentezza a causa delle difficoltà di comunicazione tra il governo di Pechino e la delegazione cinese a Ginevra. Le conversazioni vertono sempre sul primo punto all'ordine del giorno: il problema del rimpartio dei civili dei due paesi.

***

BUENOS AIRES. — *Il governo argentino ha concesso ad un membro dell'opposizione di parlare ai microfoni della radio nazionale. L'oratore, il Presidente del Partito Democratico Luciano Molina, ha attaccato vivacemente il regime peronista.*

***

LONDRA. — Il ricevimento, che la famiglia reale d'Inghilterra ha offerto ai parenti ed amici in occasione del venticinquesimo compleanno della principessa Margaret, si è svolto nel parco del Castello di Balmoral.

Attorniata dai famigliari, Margaret ha trascorso la lieta ricorrenza senza particolari cerimonie. Intanto si parla già di un sostituto di Townsend: sarebbe il ventiquattrenne Dominc Eliot, figlio primogenito del conte Diminto, ricco latifondista scozzese. Dominic Eliot era l'unico estraneo alla cerchia della famiglia reale ammesso ieri al Castello di Balmoral. Resta ora da vedere se il destino del nuovo candidato alla mano di Margaret sarà diverso da quello dei suoi predecessori.

***

TOKIO. — *E' arrivata in Giappone una unità americana lancia razzi equipaggiata con razzi tipo Honest John in grado di lanciare anche cariche atomiche. Un comunicato precisa però che solo razzi del tipo classico saranno impiegati nel Giappone per le necessità di addestramento.*

***

OSLO. — Il Primo Ministro norvegese Einar Gerhardsen visiterà l'Unione Sovietica il prossimo autunno su invito del governo di Mosca.

***

DELVER. — *L'Ammiraglio Lewis Strauss Presidente della commissione americana per l'energia atomica ha dichiarato al Presidente Eisenhower che la conferenza internazionale atomica di Ginevra ha consentito di concludere che « gli Stati Uniti sono nettamente avanti all'Unione Sovietica nel campo dello sfruttamento pacifico della energia atomica ».*

***

SAARBUECKEN. — La proposta di una tregua politica di 15 giorni per rasserenare l'atmosfera interna della Saar in vista del referendum del 23 ottobre, è stata respinta da sei degli otto partiti politici in lizza. Essa era stata avanzata dal Presidente della commissione europea per il referendum sarrese, Dehousse il quale ha condotto le trattative per cercare di mettere d'accordo i vari leader.

***

NIAGARA ON THE LAKE. — *La più alta antenna alza bandiera del "Jamboree Mondiale Scoutistico di Niagara" è quella su cui sventola la bandiera italiana ed è stata costruita dagli scouts del contingente italiano dopo un lavoro durato dieci ore. Essa è alta venti metri e rappresenta una delle attrazioni del "Jamboree" assieme al mulino a vento costruito dagli olandesi. Dal Messico sono giunti quattro scouts su un automobile di cilindrata 500 mentre in jeep ne sono venuti altri fin da San Paolo del Brasile.*

***

GENOVA. — Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, interverrà alle manifestazioni colombiane che, come ogni anno, il Comune di Genova ha indetto per i giorni 12 e 13 ottobre. E' stato lo stesso Presidente ad accogliere l'invito, fattogli a nome della città, dal sindaco di Genova on. Pertusio durante la sosta dell'elettrotreno che trasportava il Capo dello Stato a Lurisia.

***

GINEVRA. — *La "piccola conferenza atomica", alla quale partecipano esperti americani, sovietici, inglesi, francesi, canadesi e cecoslovacchi, è proseguita a Ginevra, in forma strettamente segreta.*

***

MESSINA. — Una grossa meteora, di cui l'osservatorio astronomico di Messina non ha ancora potuto stabilire la grandezza, è precipitata in mare alle 19,22 di ieri nello specchio di acqua compreso tra la costa siciliana e l'isola di Stromboli. La meteora preceduta da un fortissimo boato, ha lasciato dietro di sè una lunga scia.

Non si esclude che frammenti meteoritici possano essere caduti su qualche zona terrestre. All'osservatorio astronomico viene comunque rilevato che non si tratta di un fenomeno eccezionale, essendo quello attuale il periodo caratteristico delle « stelle cadenti ».

***

TRIPOLI. — *E' incominciata l'ultima tappa del pellegrinaggio al cimitero di El Alemain, intrapreso alcune settimane fa da due giovani italiani abitanti a Desio: Angelo Lisa e Pietro Magni di 18 anni ambedue. Partiti in bicicletta dal loro paese giunsero pedalando a Napoli, attraverso Genova, Firenze, Roma. Scesi dalla nave che li portò in Tunisia montarono in sella e proseguirono alla volta di Tripoli. I due ciclisti portano una lampada votiva da accendersi a nome della popolazione di Desio nel cimitero dei soldati italiani caduti nel deserto marmarico durante l'ultima guerra.*

***

MILANO. — La Lega Nazionale della Federazione Calcio ha diramato la classifica della « coppa disciplina » spettante alle squadre che nel campionato di calcio 1954-55 si sono comportate meglio dal punto di vista disciplinare. Le squadre vincenti sono per la serie A la Sampdoria con diciannove penalità, per la serie B il Pavia con undici e per la serie C il Lecco con venti, sono escluse dalla classifica le squadre Palermo, Verona, Udinese e Catania avendo totalizzato penalizzazioni per trecento punti. La lega ha inoltre diramato la classifica del torneo cadetti in testa alla quale è la squadra del Lanerossi Vicenza che viene così proclamata campione d'Italia dei cadetti per la stagione 1954-55.

***

MANCHESTER. — *Reginald Harris il velocista professionista britannico non potrà difendere il titolo di campione di velocità ai campionati mondiali che si svolgeranno a Milano la prossima settimana dovendo restare a riposo per tre settimane a seguito di una lussazione.*

***

ROMA. — Il commissario tecnico dei dilettanti Proietti ha comunicato la formazione della squadra nazionale dilettanti italiana che parteciperà ai campionati del mondo su strada dilettanti. Ecco i nomi: Bruni, Fallarini, Godio, Grassi, Ranucci e Tommasin. Riserve Emiliozzi e Chiodini

***

NEW YORK. — *Rocky Marciano campione mondiale dei massimi e il suo sfidante Archie Moore campione mondiale dei medio-massimi hanno firmato il contratto per l'incontro che li opporrà il 20 settembre prossimo a New York valevole per il titolo.*

***

ROMA. — Dopo la riunione della CAF tenuta nella giornata di ieri, si è diffusa negli ambienti vicini alla Federazione Calcio la notizia peraltro non confermata secondo la quale non sarebbe del tutto da scartare l'ipotesi di una probabile sanatoria anche per i casi di corruzione sportiva. In altre parole la CAF nella prossima riunione che avverrà sabato 27 e domenica 28 potrebbe anche cancellare con un colpo di spugna — o proporre al Consiglio Federale di farlo — le severe punizioni inflitte dalla lega nazionale sui casi del Catania e dell'Udinese sempre in considerazione del fatto di estendere l'amnistia già concessa per altri reati sportivi per la concessione delle Olimpiadi del 1960 a Roma.

La questione del nord Africa francese

(Continuaz. della 1ª pag.)

zia e delle forze armate è più organizzata e più valida.

Il pericolo che si accenda in Marocco la guerriglia di montagna, come nell'Aures in Algeria, ha indotto l'autorità a spostare un forte nucleo di militari della Legione Straniera e di truppe aviotrasportate. L'intervento dell'aviazione è massiccio in questi giorni, apparecchi da caccia e da ricognizione solcano tutto il giorno il cielo marocchino, sorvolando soprattutto gli anfratti delle montagne dell'Atlante che hanno mitragliato e bombardato. La repressione della rivolta, secondo quanto raccontano testimoni oculari fuggiti dai centri dell'interno, è condotta con la massima energia, tanto che secondo notizie da fonte ufficiosa pare che da sabato ad oggi le perdite marocchine si aggirino sui seimila morti, ma si ha ragione di ritenere — aggiunge un'agenzia di informazione — che questa cifra sia inferiore alla realtà.

L'attenzione dei circoli politici e dei giornali francesi ed anche stranieri si è intanto polarizzata sugli avvenimenti nord-africani. Con un lieve senso di sollievo vengono apprese le notizie, provenienti dal Marocco e dall'Algeria secondo cui non si sarebbero finora, dopo i sanguinosi moti dei giorni scorsi, verificati ulteriori gravi incidenti pur permanendo lo stato di tensione. Si apprende da Rabat che hanno avuto luogo oggi i funerali del Generale d'Armata Duval ai quali hanno partecipato numerose autorità, il Residente Generale Grandval e migliaia di persone. La cerimonia si è svolta senza che fosse turbata da alcun incidente.

Dall'Algeria si ha notizia che una bomba è stata gettata in pieno centro nella città di Costantina ma fortunatamente non si sono avute vittime.

Da Washington si apprende che gli esponenti dei movimenti nazionalisti arabi, che hanno il loro quartier generale a New York, hanno effettuato una marcia su Washington per cercare di smuovere la politica del governo americano e ottenere un maggior interessamento da parte degli Stati Uniti alle loro rivendicazioni. Fonti informate dichiarano che non è stato ancora deciso se il delegato degli Stati Uniti all'ONU voterà in favore dell'inserimento della questione marocchina tra le questioni da trattare all'Assemblea Generale dell'ONU che avrà inizio il 20 settembre prossimo. Alcuni affermano che ciò dipenderà dalle misure prese dalla Francia per una adeguata soluzione del problema nord-africano, altri invece dichiarano che, dato lo stato delle cose, tale voto favorevole è inevitabile. Comunque è certo che Washington guarda con crescente preoccupazione alla situazione creatasi in questi ultimi giorni nel Nord-Africa, sebbene il Dipartimento di Stato si rifiuti di commentare gli avvenimenti

Com'è noto gli Stati Uniti hanno costruito nel Marocco, con l'acquiescenza della Francia, costosissime basi aeree che sono valutate 500 milioni e che formano parte integrante della catena di difesa contro l'URSS, e se i francesi dovranno abbandonare il Nord-Africa, gli Stati Uniti potrebbero perdere queste basi. d'altra parte Washington non può sostenere al cento per cento la Francia nelle sue azioni repressive, in quanto il Dipartimento di Stato si è sempre ufficialmente schierato contro il colonialismo. In tale stato di cose, quello che Washington si augura è di poter evitare di prendere una posizione decisa, seguendo la famosa politica a mezza strada. Il timore del Dipartimento di Stato è che com'è avvenuto nel caso dell'Indocina, dal 1946 al 1954, le concessioni francesi nel Nord-Africa arrivino tardivamente e non riescano ad evitare l'estendersi delle violenze, le quali potrebbero ingenerare un focolaio tale da turbare la pace internazionale.

Le ultime della notte dicono infatti che da fonte bene informata, si apprende che il Dipartimento di Stato, avrebbe fatto sapere al governo francese che una soluzione politica del problema marocchino dovrebbe essere trovata al più presto, perhè la difesa del mondo occidentale non può essere indebolita in un punto così delicato.

La crisi in Indonesia

(Continuaz. della 1ª pag.)

bero fissate le elezioni. Tuttavia il problema sul quale Sastroamidjojo è caduto — il tentativo cioè dell'esercito di prevalere sul potere politico e di instaurare una forma di governo «sudamericana» — è troppo grave per poter essere affrontato da un governo che abbia pretese di apoliticità, mentre anche il prestigio del Presidente Sukarno — che dopo aver sostenuto per dieci anni gli ideali dello Stato moderno e laico è incorso nella più grave delle colpe da lui rimproverate ai bigotti musulmani, è divenuto cioè bigamo — è assai scaduto rispetto agli anni scorsi quando la personalità del Presidente era l'unico punto di riferimento stabile e sicuro nel panorama politico del Paese.

ادارة الشئون الداخلية

اعلان

«الشير» المنعقد لانتخابات الرؤساء والممثلين الانتخابيين

بما انه سجل بعض الصعوبات خلال اجراء «الشير» وحيث ان هذه الصعوبات نتيجة عدم الاطلاع بالقوانين فى صدد هذه المادة نرى من الملائم تأكيد ما يلى :

عملا بالمادة رقم ٢ من القانون رقم ٥ الصادر فى ٣٠ مارس ١٩٥٥ ، وبالمادة ١٢ من القانون رقم ٦ الصادر فى ٣١ مارس ١٩٥٥ ينعقد «الشير» فى كل ناحية ، وتنضم اليه تلك الوحدات القبائلية ، او تلك الجماعات المنظمة على اساس قطرى والمقيمة بصورة ثابتة او لاكبر جزء من السنة فى دائرة الناحية نفسها .

ويستنبط من ذلك ان الجماعات العنصرية التى استوطنت ناحية واقيمت فى دائرتها بصورة ثابتة ، لا يمكنها الذهاب الى ناحية أخرى للاشتراك فى «شير» جماعتها الاصلية التى انفصلت منها .

ويمكن لهذه الجماعات ان تنظم «الشير» لانتخاب الرئيس فقط فى ناحية اقامتها ، لو ادرجت فى قائمة «الشير» التى نشرت من قبل رئيس الناحية. هذا ويجوز لهذه الجماعات ان تشترك للطور الاول من الانتخابات السياسية فقط فى ناحية اقامتها، او بواسطة «الشير» لو ادرجت فى القائمة المذكورة او باشتراكها «لشير» قبائل أخرى كما تتوقعه المادة ١٧ من القانون رقم ٦ المذكور .

وفى النهاية يذكر ان من يشترك فى «الشير» دون ان يكون له الحق فى ذلك يعاقب حسب ما يتوقعه القانونان المذكوران .

المحاضرة التى ألقيت فى ليلة الخميس بالمعهد الثقافى الاجتماعى

حسبما هو معلوم، بأن فى ليلة الخميس ، ألقى السيد سعيد سمتار ، بالمعهد الثقافى الاجتماعى محاضرة فى موضوع اللغة الصومالية .

وننشر هنا نص المحاضرة التى القاها باللغة الصومالية ، حيث بعد أن قدم التحية للحاضرين ابتدأ كلامه قائلا : —

ان مسألة اللغة الشعبية الصومالية الى الآن ، لم تعالج باهتمام خاص .

يحضرون الينا يوميا بعض الطلاب ، الذين يدرسون بمختلف المدارس بلغات مختلفة ، ويعبرون فى تقاريرهم الشخصية فقط باللغة التى تعلموها ، بدلا من أن يعبروا بلغة الوطن الاصلية، التى يعرفونها أحسن من اللغة التى تعلموها .

وهناك مثلا صوماليا يقول «ان الذى يتغافل عن أعماله ، لا يمكنه أن يستعجل فى أعمال الغير» فلنترك مسألة الديانة بجانب ، ولو انها تدخل فى الموضوع ، ولكنى لا أريد أن أتدخل فيها .

ومن جهتى أقول لكم ، اذا تريدون غدا ، أن نكون شعبا مستقلا ومدنيا فى صدر الجاليات العالمية ، يجب علينا أن نشجع ونحسن ونطور لغة الوطن الاصلية ، بدلا من أن نلتجى الى لغة أجنبية ، مختلفة فى تركيبها النحوى واللغوى ، التى لا يمكننا أن نتعلمها تماما وبغاية الاتقان .

ولا يعنى قولى هذا ، أنه لا يجب أن نتعلم لغة أجنبية ، ولكن أعنى فى قولى أنه يجب أولا أن نتعلم لغة الوطن الاصلية حتى بعدها يمكننا أن نتعلم لغة أجنبية .

والبعض يفكرون أن لحل هذه المسألة يجب أن ننتظر مدة انتهاء الوصاية ، لان فى ذلك الحين ستكون لهم الفرصة ، ولكن من جهتى أفكر أننا متأخرين فى ذلك ويجب أن نحرق السداد ، حتى يمكننا فى مدة وجيزة أن نحقق اللغة الصومالية، ونجعلها اللغة المركبة لتدريسها فى المدارس ونجعلها اللغة الاصلية لهذا القطر

واذا كان هكذا ، ان فى رأيى حينما تصل صوماليا الى الاستقلال سيستيقظ فى الميدان الادارى عدد كبير من المتعبين ، وسيحدث فى ذلك الوقت الاختلاط الكبير ، وذلك لان عدد كبير من الطلاب يدرسون فى ايطاليا وفى مصر وأمريكا وآخرين فى الدول العربية ، وكلهم يدرسون بلغة مختلفة عن الاخرى .

وبوصولنا الاستقلال ، ستسند الى هؤلاء الشبان أماكن من المسئوليات الادارية فى الاعمال العامة ، ولعدم وجود المركبات من اللغة الاصلية ، ستكون فى ذلك الوقت الحاجز العسير الذى يصعب التغلب عليه ، اليك اذن من هنا تنشأ مهمة وضرورة لغة الوطن ، المتكلمة والمفهومة من الجميع تماما

ان الشعب الصومالى ينقسم الى قسمين : نومدى يعنى المتنقلين وهم الذين يسكنون فى البادية ويعيشون فى الرعى والزراعة ، وسيدنتاريو الدائمين ، وهم نحن الذين نعيش فى المدن . فان الشعب النومدى لا يعرفون لغة أخرى غير لغتهم ، وأما اللغة الاجنبية معروفة فقط من الساكنين فى المدن .

الشعب النومدى ينتظرون مطمئنين الاستقلال ، متكلين علينا ، بأن نعمل الاستعدادات لمستقبل صوماليا .

فالتجتهد اذن أن لا نخيب أملهم وثقتهم علينا ، ومثلما هو معلوم انهم يعتمدون علينا ، اذن يجب علينا أن لا تنام .

حضرات الطلاب ، فأنتم الشبان الذى نعتمد عليكم ، وانتم الذين تخلقون وتكونون خيرات صوماليا ، وأعلموا أن هذه الخيرات حسبما أدركها أنا يمكن أن نصل اليها فقط ، فى اليوم الذى نحن الصوماليون يمكننا أن نتفوق بأن يكون لنا لغة مكتوبة التى لا يجب أن تكون من الواردات الخارجية ، ولكن ان تكون من لغتنا الوطنية .

واختتم خطابى هذا ، محثا لكم بأن تبذلوا جميع جهدكم وقواكم حتى نثمن لغتنا الوطنية ، مهنئا بأنكم جميعا ستجاوبون بتهلل على ندائى هذا .

واختتم كلامى بتمجيد اللغة الشعبية الصومالية ، والسلام ، والاتحاد والحرية .

مصلحة الشئون المالية

اعلان

قابل للمعارضه

تعلن ادارة الشئون المالية بانه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد امين محمد عبد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع رومولو أنور بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون ان ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفن للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

Anno VI - numero 201

Venerdì 26 agosto 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

FRANCIA E MAROCCO

Sulla via di un accordo per la soluzione della "questione marocchina,,

Le trattative non hanno diminuito lo stato di tensione nel Marocco - Grandval dimissionario? - I pareri della stampa francese-Intervento dell'Ambasciatore siriano a Washington

Parigi, 25.

Si ritiene qui che la concordia fra i cinque Ministri che partecipano alle conversazioni franco-marocchine di Aix Les Bains (Faure, Schuman e July da un lato, che vogliono risolvere il problema dinastico, e Pinay e Koenig dall'altro che parteggiano per il sultano attuale ed avversano quindi Grandval) sia stata ristabilita grazie ad un importante compromesso che avrebbe questa base: Pinay e Koenig accettano l'allontanamento di Ben Arafa dal trono di Rabat, e la costituzione immediata di un Consiglio di Reggenza; dal canto loro Faure, Schuman e July, sacrificano sull'altare della necessaria compattezza il Residente Generale Grandval. Le sorti di quest'ultimo, sulle quali si assicura che non può esservi alcun dubbio, verrebbero decise nel Consiglio dei Ministri che si terrà dopo la conclusione degli incontri di Aix Les Bains e cioè sabato o domenica. Per suo conto il Residente, che non è venuto, come doveva venire, ad assistere agli incontri franco-marocchini, non si muoverà più dalla sua sede. Lo ha dichiarato egli stesso ieri sera.

Rimuovendo Grandval — si nota negli ambienti politici — si darà una soddisfazione ai francesi di Casablanca « in preda a nervosismo » e rimuovendo Arafa se ne darà un'altra all'opinione pubblica marocchina; ma questa non sarà certo una soluzione definitiva del problema dinastico. Inoltre è ancora in sospeso la questione più difficile di tutte: e cioè mettere d'accordo su una formula intermedia il rappresentante in capo del tradizionalismo marocchino, El Glaoui, Pascià di Marrakesch che dichiara di accettare un compromesso a condizione che si escluda per tutti i tempi il ritorno di Ben Youssef, e l'Istiqlal che accetta il compromesso a condizione che non si escluda il ritorno di Youssef prima in Francia e poi nel Marocco.

Dopo i colloqui di ieri protrattisi per oltre due ore e mezzo e durante i quali i rappresentanti del governo francese hanno ricevuto i rappresentanti dell'Istiqlal, il Ministro per gli Affari Marocchini Pierre July ha fatto alla radio alcune dichiarazioni nelle quali riassumendo i risultati finora ottenuti delle conversazioni stesse ha detto: « Può considerarsi positiva la prima conclusione da trarre sulle trascorse tre giornate di colloqui. Il governo francese è deciso a compiere qualsiasi sforzo per la realizzazione di qualcosa di concreto ».

Dal canto suo un portavoce della delegazione marocchina ha dichiarato che l'impressione su questa conversazione franco-marocchina è incoraggiante », si spera, sarà l'inizio di una concreta intesa franco-marocchina.

Si apprende da Aaix Les Bains che la notizia secondo la quale il sultano Maulay Arafa intenderebbe trasferirsi ad Algeri è stata ufficialmente smentita.

Notizie provenienti da Casablanca informano intanto come in quel centro, e negli altri più grossi, del Marocco, sia attualmente in atto una vivace polemica tra francesi che rimangono fermi sulle ormai retrive e più che superate posizioni colonialiste.

Questi stati d'animo, la decisione presa dalle autorità civili di armare i francesi residenti nei grossi centri dell'interno, il richiamo alle armi di alcune classi, rendono le condizioni di vita particolarmente tese e permane continuo il timore che una scintilla possa scoccare da un istante all'altro provocando una nuova ondata di atti inconsulti.

Nè a distendere l'ambiente valgono i colloqui di Aix Les Bains poichè francesi e marocchini di tutte le tendenze, ritengono che essi segnino un punto morto nella situazione e che siano oramai in ritardo sugli avvenimenti. Del pari con poca convinzione sono state accolte le dichiarazioni di Faure sul proseguimento delle trattative.

Comunque — si dice — il 12 settembre, la data fissata da Faure per attuare l'accordo sul Protettorato, non è molto lontana, e a Casablanca ci si chiede che cosa accadrà nel Marocco, se dopo quel giorno le promesse fatte dal governo francese non saranno mantenute. L'avvenire è pieno di pericolose incognite, tanto che molta gente, non sentendosi sicura preferisce mandare le proprie famiglie in Europa, prima che sia troppo tardi.

Lo stato di costante tensione impedisce inoltre una proficua ripresa del lavoro e le polemiche pro o contro Grandval l'acuiscono; se, come si dice il Residente Generale desse le dimissioni, o fosse richiamato in patria in un momento così delicato delle trattative, non si può dire che cosa accadrebbe in Marocco giacchè i marocchini potrebbero trarne la conclusione che i francesi hanno scelto la guerra aperta.

Circa le operazioni militari in corso nella regione marocchina nell'Atlantide non si hanno notizie precise, poichè la censura militare francese ha calato un massiccio sipario di riserbo.

Il comando comunica che tutto procede bene, che le bande vengono a volta a volta braccate e rastrellate, che gli interrogatori degli elementi sospetti di connivenza con i terroristi danno buoni risultati.

I commenti della stampa riflettono la confusione totale e la divisione degli animi che regna a proposito della crisi marocchina. Una viva polemica è accesa sulla questione delle dimissioni di Grandval, infatti si dice ufficialmente che egli sia dimissionario da martedì ed ab bia confermato ieri, dopo l'incresciosa manifestazione di ostilità inscenata da elementi francesi ai funerali di Duval, l'intenzione di rinunciare alla sua carica. Secondo l'« Aurore » queste dimissioni sono state ac-

(continua in 4ª pag.)

Mutesa II ritorna sul trono del Buganda

Londra, agosto.

Il Segretario britannico alle Colonie, Lennox-Boyd, ha informato la Camera dei Comuni di avere raggiunto un accordo con una delegazione del piccolo regno africano del Bunganda (che fa parte del Protettorato dell'Uganda), per il ritorno a Kampala del sovrano Mutesa II, destituito il 30 novembre 1953 dal governatore Sir Andrew Cohen.

Come si ricorderà, il grave provvedimento fu allora giustificato dall'opposizione del kabaka all'entrata in vigore di una serie di riforme politiche, che avrebbero dovuto trasformare il Buganda in una monarchia costituzionale e rimuovere ogni ostacolo all'ingresso del territorio, fermo restando al suo status di provincia integrante dell'Uganda, in un'eventuale federazione dell'Africa Orientale britannica. Esiliato a Londra Mutesa II il Colonial Office dovette fronteggiare nel Buganda una situazione assai tesa, data la fedeltà delle tribù indigene al loro kabaka. Neppure la nomina di un Consiglio di Reggenza, effettuata dal governatore, riuscì a calmare i sudditi del kabaka, che anzi divenivano sempre più minacciosi e non trascuravano occasione per organizzare raduni popolari, nel corso dei quali richiedevano il rientro del sovrano e profferivano grida ostili all'indirizzo degli inglesi.

Tutto ciò indusse il governo di S.M. Britannica a riprendere in esame la misura adottata nei confronti del kabaka, essendo apparso chiaro che soltanto il reinsediamento di Mutesa II sul trono di Kampala avrebbe permesso il ripristino della calma nel Buganda. Necessità, questa, tanto più urgente in quanto da essa dipendeva la possibilità di attuare il piano di riforme per tutto il Protettorato dell'Uganda annunciato da Lennox-Boyd il 16 novembre scorso. Il Colonial Office non intendeva però rinunciare alle garanzie circa la trasformazione del kabaka in monarca costituzionale e circa l'unità territoriale dell'Uganda. Quindi impostò i propri negoziati con i rappresentanti del Buganda su una pregiudiziale: prima l'attuazione delle riforme nell'intero protettorato dell'Uganda, e di conseguenza anche nel Buganda, poi il ritorno di Mutesa II. Gli indigeni desideravano invece l'inversione di quest'ordine di precedenza.

Dopo lunghe e laboriose trattative, si è giunti al compromesso aggirando l'ostacolo. Secondo quanto ha reso noto Lennox-Boyd le due parti hanno sottoscritto un accordo provvisorio, che prevede l'introduzione immediata delle riforme nel Protettorato africano, con l'avvertenza che quelle relative al Buganda dovranno considerarsi non perfezionate fino a quando non saranno state firmate a Kampala dal kabaka; sei settimane dopo la loro promulgazione, Mutesa II potrà rientrare a Kampala e sanzionare in modo definitivo le riforme per quanto riguarda il suo regno. Il kabaka diverrà pertanto un monarca costituzionale, assistito dai Ministri responsabili di fronte ad un Lukiko (Parlamento) di formazione quasi interamente elettiva. Per la messa in moto del meccanismo di questo accordo si attende da un giorno all'altro l'approvazione ufficiale del Lukiko.

Londra ha così posto termine a una controversia durata diciotto mesi, che stava paralizzando la vita dell'intero Uganda proprio mentre questo si apprestava a compiere il suo primo passo verso l'autogoverno. E' dunque comprensibile il compiacimento dell'opione pubblica inglese per il successo ottenuto dal Colonial Office; successo che aumenta di proporzione, se si considera che quasi contemporaneamente è stato risolto il problema della costituzionalizzazione di un altro regno negro dell'Uganda: il Bunyoro. Il nuovo accordo concluso a Londra con il re (mukama) del Bunyoro, prevede clausole analoghe a quelle stabilite per il Buganda: pertanto il sovrano sarà costituzionale e avrà ministri responsabili di fronte al Parlamento (Rukurato), che risulterà composto da 52 membri eletti (invece dei precedenti 21) su un totale di 74.

LA CONFERENZA DEL DISARMO

Nutting latore di importanti decisioni inglesi

New York, 25.

Il Ministro di Stato al Foreign Office, Anthony Nutting, è giunto oggi a New York dove il 29 corrente riprenderà i suoi lavori il sottocomitato dell'ONU per il disarmo.

Nutting avrà come principali collaboratori l'ammiraglio Freng e l'esperto militare Mackenzie.

Secondo informazioni di fonte autorevole il giovane Ministro di Stato è latore di due importanti decisioni inglesi: accettazione in linea di massima del piano Eisenhower per l'ispezione aerea reciproca delle installazioni militari tra blocco occidentale e blocco orientale Sovietico; presentazione nei dettagli del piano Eden annunciato per sommi capi dal Primo Ministro britannico a Ginevra. Il piano, come si sa, prevede la smilitarizzazione della fascia territoriale lungo la linea di demarcazione tra i due blocchi.

I lavori del congresso mondiale di criminologia

Ginevra, 24.

Sono proseguiti oggi al Palais des Nations i lavori del primo congresso mondiale per la prevenzione dei crimini ed il trattamento dei delinqnuenti. La conferenza, riunita in assemblea plenaria, ha ascoltato un rapporto del delegato francese Marc Ancel, su « le tendenze moderne in materia di previsione del crimine e del trattamento dei delinquenti in Europa ». Frattanto le tre commissioni speciali hanno proseguito l'esame dei tre punti all'ordine del giorno.

Il delegato italiano, prof. Filippo Gramatica, intervenendo sul problema della prevenzione, ha sostenuto che essa non deve essere una attività esclusivamente giuridica ma sopratutto una attività generale dello stato tendente ad eliminare le cause della delinquenza. Si trattta di cause economiche, famigliari e di influenze nefaste di talune manifestazioni della vita sociale moderna: il cinematografo, la televisione, i giornali a fumetti. Domani i congressisti visiteranno, su invito del governo elvetico, alcuni stabilimenti di pena modello. I lavori proseguiranno venerdì.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Chiarimenti sulle decisioni del Consiglio Nazionale della D.C.

Sfaldamenti nel Partito Comunista

Roma, 25.

Il Vice Segretario della Democrazia Cristiana on. Rumor chiarisce stamane sul « Popolo » il testo delle decisioni adottate dal Consiglio Nazionale della DC scrivendo che rimane ferma la linea politica che ha come obiettivo l'inserimento dei ceti popolari in uno stato democratico. Rimangono altrettanto fermi aggiunge Rumor i tre presupposti di metodo e di interpretazione delle esigenze della società italiana. Dopo avere affermato che « al di là della linea politica centro democratica si stendono le sabbie mobili dell'incognito e dell'equivoco » il Vice Segretario della DC conclude riferendosi alle offerte delle sinistre di un dialogo con cattolici e marxisti che è assurdo « insistere in vane forme di accostamento, dovute alla abilità del linguaggio, senza che esso possa dissimulare la sostanzialità della antitesi che, si insiste, rappresenta una incognita misteriosa ».

« I sintomi di una crisi diffusa tra le file del partito comunista e delle organizzazioni che ad esso fanno capo — scrive stamane l'organo democristiano « Il Popolo » — si manifestano con frequenza crescente e sono rilevabili sia a nord che a sud, indicando così che il fenomeno è tanto vasto da avere un carattere nazionale. Le ultime notizie in proposito provengono da Genova, da Nuoro e da Marsala. Nel capoluogo della Liguria è sorto un movimento deviazionista in seno alla federazione giovanile comunista. Finora l'azione di questo cospicuo gruppo di « ribelli » non si è limitata alla decisione di rendersi autonomi dal partito, ma è sfociata in episodi di intolleranza, culminati in tentativi di assalire ed occupare alcune sezioni del PCI. La cronaca, infatti, registra veri e propri assalti alle sezioni di Nervi, Sori e San Martino, di Ponte Carrega e Marassi, per cui i comunisti hanno invocato l'intervento della polizia. A Marsala gli ultimi avvenimenti che, in ordine di tempo, hanno messo a rumore l'ambiente sindacale rosso della provincia riguardano il passaggio in massa alla CISIL di tutti i membri della cooperativa socialcomunista « La Ferroviaria » e quello, ugualmente avvenuto in forma collettiva, dei 55 netturbini della città che, come è noto, è retta da amministrazione rossa. Infine, conclude « Il Popolo », i gerarchi comunisti di Nuoro sono particolarmente preoccupati della situazione che si è determinata nella zona di Lanusei. Nel giro di due mesi sono già numerosissimi i casi di gruppi di operai od organizzatori che hanno abbandonato il sindacato rosso ».

NEL VIETNAM

Tiro alla fune

Benchè si sia avuta qui, da parte del Ministro degli Esteri signor Vu Van-Mau una dichiarazione favorevole alle elezioni generali per l'unificazione del Paese previste dagli accordi di Ginevra dello scorso anno, nell'«entourage» del Presidente Ngo Dinh Diem si continua ad affermare che il Vietnam, non avendo sottoscritto tali accordi ed essendo stato costretto a «subire» le loro clausole militari, non ha alcuna ragione di piegarsi a quelle politiche, che lo mettono alla mercè del Vietminh.

Diem teme soprattutto una vittoria elettorale dei nordisti: per questo egli ed i suoi Ministri, senza ripudiare ufficialmente gli accordi di Ginevra, affermano che le elezioni per l'unificazione non sarebbero valide se non si svolgessero con solide garanzie e controlli d'imparzialità. Eccò perchè il Ministro degli Esteri, nello sciogliere per la prima volta le riserve del Governo, ha aggiunto che la consultazione dovrebbe svolgersi sotto il controllo delle Nazioni Unite.

Non si può dar torto a Ngo Dinh Diem. Un osservatore imparziale ci ha dichiarato che sarebbe pericoloso affrontare il problema delle elezioni generali, prima della pacificazione del ristabilimento dell'ordine nel Vietnam del Sud. Il governo di Diem è troppo impegnato ad affrontare i problemi interni per potersi occupare della conferenza preparatoria, che dovrebbe aver luogo il prossimo 20 luglio fra i rappresentanti dei 2 governi di Hanoi e Saigon. Il principale compito di Diem in questo momento, secondo quanto egli stesso ha dichiarato, è la convocazione di una Assemblea Nazionale che permetta al popolo di procedere sulla strada di una «totale rivoluzione nazionale». Negli ambienti vicini al Presidente queste parole vengono interpretate come il preannuncio della totale eliminazione di Bao-Dai, che Francia e Stati Uniti si sono impegnati a mantenere capo dello Stato. Dopo dieci anni di rivoluzione e di guerra qui non si sa davvero quale possa essere ancora il peso religioso dell'imperatore, comunque è chiaro che finora tutte le mosse, fatte o suggerite dal Presidente del Consiglio, tendono ad eliminare in breve tempo gli ultimi resti del prestigio del sovrano.

Del caos, che ancora regna nel Vietnam del Sud tenta di approfittare invece il Vietminh. Ho Chi Minh dimostra una certa fretta nell'effettuare le elezioni. Egli teme che Diem riesca a consolidare il suo regime. L'attuale gioco del leader comunista e dei suoi collaboratori consiste nel mantener vive le cause di instabilità del regime di Diem e per questo esso concede il suo appoggio alle sette

(Continua in 4ª pag.)

IN MARGINE AL DISCORSO DI EISENHOWER

Sempre viva l'atmosfera di Ginevra

Washington, 25.

Il discorso pronunciato ieri dal Presidente Eisenhower a Filadelfia viene interpretato negli ambienti politici di Washington come una di quelle affermazioni a lungo raggio che sono necessarie, non solo a mantenere bene netta la linea divisoria tra ciò che l'occidente potrà considerare una pace definitiva ed il provvisorio armistizio ginevrino nella guerra fredda, ma che sono anche indispensabili per tenere in scacco eventuali polemiche dell'estrema destra oltranzista, la quale non ha affatto rinunciato a sferrare un attacco in grande stile contro l'attuale politica del governo. Queste affermazioni — si fa d'altra parte osservare — non comportano regresso di sorta della cosiddetta « atmosfera di Ginevra ». In questi ultimi giorni, infatti, sono state impartite — la notizia si è appresa in via confidenziale — precise disposizioni a tutti i funzionari di rango preminente di non fare alcuna pubblica dichiarazione di sapore eccessivamente polemico contro l'Unione Sovietica, proprio ieri il Dipartimento di Stato ha fatto più o meno ufficiosamente sapere che il capo dei servizi di sicurezza, Mac Leod, è favorevole ad una revisione della legge Mac Garran, per eliminare l'articolo che impone agli stranieri in visita negli Stati Uniti, di lasciare prendere le loro impronte digitali. Le maggiori obiezioni contro questa disposizione erano state sollevate dai sovietici — esposte anzi personalmente ad Eisenhower dal Maresciallo Zukov — per i quali la procedura della legge Mac Carran rimane decisamente offensiva. Mosca annullò un viaggio di un gruppo di giornalisti in America proprio per evitare che essi dovessero dare le loro impronte digitali nè avrebbe potuto aver luogo la visita testè conclusasi degli esperti agricoli sovietici se la questione non fosse stata risolta dichiarando la delegazione sovietica in visita ufficiale e perciò esente dalle normali pratiche di frontiera.

DOMANI A TUNISI

Firma delle convenzioni franco-tunisine

Tunisi, 25.

Le convenzioni franco - tunisine saranno firmate dal Bey sabato nel corso di una solenne cerimonia. I testi firmati saranno portati dal Presidente del Consiglio tunisino a Parigi dove avrà luogo lo scambio delle ratifiche.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Ci hanno scritto

Il Rag. Mario Lotti, da Mogadiscio, scrive:

Caro Postino,

dopo ben oltre cinque anni di Amministrazione si discute ancora sulla precedenza dei veicoli.

Alcuni sostengono che la precedenza debba essere data ai veicoli provenienti dalla sinistra, altri invece sostengono a quelli provenienti dalla destra. E questo solo perchè si circola sulla sinistra anzichè a destra.

Qui è stata estesa la disposizione britannica, ma in tutti i territori britannici la precedenza è sempre da destra: perchè quindi l'estensione dovrebbe essere parziale?

Il quesito è stato da me posto parecchie volte, ma è rimasto sempre senza risposta; mi auguro questa volta di avere maggior fortuna e poter uscire da un dilemma che a mio parere non ha alcuna ragione di esistere. Conto sulla tua collaborazione ed insieme con me molte persone che circolano in automobile sulle strade di Mogadiscio e della Somalia.

Perchè non dare un chiarimento? Si potrebbero così evitare finalmente tantissime questioni.

Ti ringrazio, tuo

MARIO LOTTI

Il postino gira il quesito alle competenti Autorità, certo di poter quanto prima su queste colonne dare l'esauriente risposta che Mario Lotti ed altri lettori automobilisti attendono fiduciosi.

Se fossi in vena di rigore politico potrei dire la mia in materia di direzione.

Infatti con l'aria che tira si potrebbe dare la precedenza «a destra», senza escludere però la possibilità di un intervento «da sinistra».

Nella circolazione stradale, specialmente agli incroci, la posizione «di centro» è quella del vigile urbano!

***

Due lettori da Mogadiscio hanno avuto la solita discussione ed hanno scritto chiedendo se in Somalia vi sia attualmente un meccanico qualificato per la riparazione di macchine da scrivere e calcolatrici.

Un elemento che abbia frequentato regolari corsi e che sia qualificato per lavori di un certo impegno.

La domanda giunge proprio a proposito, perchè ho sul tavolo una lettera della Scuola STAC Olivetti in Ivrea che riguarda il giovane Iusuf Uelie Bullale.

L'ottimo elemento è stato inviato in Italia per frequentare un corso di specializzazione ed ha ottenuto una votazione che lo qualifica in modo egregio.

La Direzione del corso a proposito di Iusuf Uelie Bullale scrive fra l'altro:

«Durante lo svolgimento del corso ed in sede di esame è stato possibile osservare che il giovane ha attitudine molto buona al lavoro di meccanico, ottima destrezza manuale ed ottime qualità personali e professionali per mantenere buoni rapporti con i clienti.

«Il voto indica il grado di conoscenza raggiunta sui singoli modelli studiati. Per valutare l'attitudine al lavoro di meccanico viene tenuto conto soprattutto dell'interessamento al lavoro, della memoria, della prontezza di comprensione e della tendenza all'approfondimento del ragionamento. Per valutare la destrezza manuale viene tenuto conto della velocità e della precisione nel lavoro. Per valutare le qualità personali e professionali necessarie per mantenere buoni rapporti con i clienti viene principalmente tenuto conto della chiarezza di esposizione e del tratto».

***

Il pittore Giovanni Novaresio giunto recentemente da Genova, scrive da Mogadiscio:

Caro Postino.

ho chiesto a molti in giro qui a Mogadiscio, a Chisimaio ed a Merca, se esistono in Somalia pittori o scultori che esprimano in qualche modo un pensiero figurativo od astratto, comunque degno di chiamarsi artistico.

Per lo più le risposte sono state negative e mi è stato spiegato che anche il motivo religioso ha influito sulla questione. Qualcuno ha aggiunto il nome di qualche artista ma di scarso interesse, così come altri mi hanno indicato uno o due giovani, inviati recentemente in Italia per studiarvi «belle arti».

Ora io, come turista non ancora assuefatto di vedere e di vedere più possibile, mi sono recato giorni fa alla Garesa dove è conservato un cospicuo campionario di quanto è qui prodotto.

(Posso a questo proposito chiederti perchè, a differenza dell'anno scorso, la Garesa appaia così trascurata ed ignobili pipistrelli si sono impadroniti del soffitto, insudiciando il pavimento sottostante?).

Alla Garesa ho visto tra le tante statuette in legno riproducenti animali, stilizzatissime e molto belle, una piccola di terra secca e non ancora cotta che reca inciso un numero e rappresenta, credo, un bufalo. A mio giudizio, caro postino, quella scultura è bellissima.

La persona che mi accompagnava ha indicato il nome dell'autore che credo sia ignorato da tutti. Ho chiesto di poterlo conoscere e mi è stato promesso che sarebbe stato rintracciato non senza difficoltà. Forse qualche Ufficio potrebbe darmi l'indirizzo, ma non vorrei scomodare chi ha ben altre preoccupazioni di quelle di rintracciare un povero artista al solo scopo di presentarlo a me «artista italiano», come tu, amante delle facezie, suoli presentarmi.

Per questo motivo mi rivolgo a te affinchè tramite i lettori del giornale lo possa conoscere re questo scultore ed eventualmente altri artisti che operano in questa assolata terra.

Molto cordialmente, ti ringrazio

GIOVANNI NOVARESIO

Penso non dovrebbe essere difficile rintracciare lo scultore e certamente la nota gentilezza dei lettori contribuirà al risultato positivo.

Sono anch'io d'accordo con il pittore genovese sulla straordinaria bellezza di alcune opere d'arte prodotte in Somalia. A patto però che esse conservino la loro straordinaria semplicità, senza preziosismi che finiscono per snaturarle.

***

«Ho partecipato al Concorso di Agosto — ci scrive la giovane lettrice R.B. — ma fino a questo momento non ho saputo se la mia cartolina è arrivata e quindi se sono tra le vincitrici... ecc. ecc.».

L'impazienza della lettrice ci dimostra l'interesse che quel Concorso ha suscitato.

Non so se la cartolina sia giunta o non ma non vedo il motivo di dubitare, quando a centinaia addirittura sono pervenute le risposte al Concorso. In quanto poi ad essere tra le vincitrici, ammiro la sua sicurezza che, nella vita, è uno dei segreti per il successo, ma a quanto ne so io si sta procedendo solo da ieri allo spoglio delle risposte giunte ed il risultato non potrà essere noto prima di domani, sabato.

Ascolti quindi la radio, domenica ed il settimanale «Fuori Sacco» le darà tutte le notizie che attende. Auguri per il successo migliore e le raccomando, non sia impaziente, altrimenti correrà il rischio di tornare a scrivere «concorzo», creando così nel postino una nostalgia di quello zucchero d'orzo che costituiva un tempo il dolce quasi medicinale, più a buon mercato per uno studentello povero.

***

Ho letto una sua espressione: «figlio del secolo»! Può dirmi chi in quest'ultimo periodo ha intitolato un libro con la stessa espressione?

Signore, (C.F. da Crisimaio), non cominciamo, con gli indovinelli! Prendere in castagna il postino è una delle cose più facili da ottenere, specialmente in questo mese di eccezionale attività in vista di grandi manifestazioni.

Caso, e proprio il caso, vuole che le possa rispondere, ma se non fossi in questa fortunata condizione le assicuro che non andrei ad espiare ritirandomi al Monastero di San Jacopo di Compostella!

Proprio alla vigilia di questa estate è stato pubblicato un libro intitolato «Una figlia del secolo» e l'autore non poteva essere altri che Anna Maria Moneta Caglio. «In questo secolo di divorzi, di separazioni, ecco la nostra sorte — scrive la Caglio — la sorte dei figli del divorzio, dei figli del secolo dei figli di nessuno».

Il racconto è infatti la storia della famiglia Caglio e delle vicissitudini della ragazza: fuggita la madre, Anna Maria ed i fratelli rimasero in balia di se stessi e vissero così, di ripiego in ripiego, ora sorretti da qualche aiuto di parenti, ora con le risorse che potevano escogitare. Nel libro Anna Maria Moneta Caglio racconta delle diverse conoscenze maschili cui, quasi con disperazione si abbandonò e fa del suo racconto un atto di accusa verso i familiari che non si curarono di lei.

il postino

L'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO MUNICIPALE DI MOGADISCIO

Decisa l'illuminazione del "Villaggio Arabo"

Con la partecipazione quasi al completo del Corpo Consiliare, si è riunito in questi giorni il Consiglio Municipale di Mogadiscio. Nel corso della interessante seduta il Consiglio, dopo aver ascoltato le relazioni delle commissioni incaricate di trattare le questioni relative al servizio dei taxi ed alla nettezza urbana, è passata ad esaminare il progetto dell'illuminazione del Villagio Arabo e di Bondere Alto.

Mentre per il primo è stato approvato il progetto che comporterà una spesa di oltre 20.000 So., il Consiglio si è riservato di decidere in merito all'illuminazione di Bondere Alto in attesa che gli pervenga il preventivo di spesa.

Successivamente il Consiglio ha deciso di costituire una commissione per la formazione del Regolamento Organico, del personale municipale. La Commissione è risultata composta dai seguenti Consiglieri: avv. Gaetano Chapron, Signor Ali Mohamed Irave Giumale detto «agarei»; Signor Mohamed Ahmed Elmi Sahal detto «Ottavio»: Signor Scerif Omar Abò Imanchio e Signor Geilani Malak Osman.

Un'altra Commissione, che dovrà occuparsi dei problemi riflettenti l'igiene, la nettezza urbana, l'edilizia e la viabilità è stata costituita dal Consiglio, che ne ha chiamato a far parte i Consiglieri, Sigg.: Amin Adde Osman, Abdi Eno Mohamed, Hassan Barre Tohou Osman e Mohamed Ossoble Adde.

Vanno sottolineati, e non solo per dovere di cronaca, la passione e l'interesse posto dai Consiglieri nell'esame delle varie questioni che sono state tutte ampiamente dibattute al disopra di ogni interesse singolo e di categoria.

A. M. A.

***

Municipio di Mogadiscio

Il Commissario

VISTA l'ordinanza dell'Amministratore della Somalia, n. 9 del 6 giugno 1951, sull'organizzazione dell'Amministrazione Municipale di Mogadiscio;

VISTO l'Ordinamento Sanitario per le Colonie, approvato con R.D. 20-3-1933, n. 702;

VISTA l'Ordinanza Municipale n. 19 del 29 agosto 1950 e relativa modifica del 14 aprile 1951;

CONSIDERATA la necessità di emanare norme relative allo smaltimento dei rifiuti domestici dall'ambito cittadino in circostanze di emergenza;

SENTITO l'Ufficiale Sanitario;

ORDINA

Art. 1. - In occasione di interruzioni nel Servizio di Nettezza Urbana, le norme sulla rimozione dei rifiuti domestici dalle abitazioni indicate nell'ordinanza n. 19 del 29 agosto 1950, citata nelle premesse, sono sostituite dalle seguenti:

a) I rifiuti e le immondizie provenienti dalle case di abitazione dovranno, a cura degli interessati e per il solo periodo di interruzione del servizio di N. U., essere smaltiti nei centri di raccolta appresso indicati:

1) centro di raccolta di Viale del Lido (che può servire tale zona ed il Villagio Rer Magno); 2) centro di raccolta di Via Balad (che può servire al Villaggio Arabo, Piazza Caroselli, Viale Garibaldi, Via del Lazzaretto, Via Santini); 3) centro di raccolta di Bondere - Via Filonardi (che può servire la zona di Via Treves, Piazza Zavagli, Campo Locatelli, Quartiere Scingani, Piazza IV Novembre); 4) centro di raccolta di Bondere - Via R. Gessi (che può servire la zona Ospedale M. Rava, Viale XXIV Maggio, Via G. De Martino, Quartiere Amaruini); 5) e 6) centri di raccolta del Villagio Amaruini (che possono servire le zone del Villaggio omonimo, Via Roma, Ospedale De Martino).

b) E' vietato in modo assoluto il deposito e lo spargimento di rifiuti di qualsiasi specie in terreni scoperti, anche se recintati, demaniali o privati.

Salvo le maggiori pene, i responsabili saranno tenuti a rimuovere detti rifiuti a loro spese.

Art. 2. - I Vigili Urbani, e l'Ufficio di Igiene sono incaricati dell'osservanza del presente ordine, che entrerà immediatamente in vigore al verificarsi della causa indicata all'art. 1.

I contravventori saranno puniti a termini di legge.

IL COMMISSARIO
C. Vecco

INAUGURATA A BAIDOA

La Sezione dell'Associazione ex combattenti

Il giorno 17 corr. alla presenza delle autorità civili e militari e di numerosi invitati, è stata inaugurata la Sezione di Baidoa della Associazione ex Combattenti.

I discorsi inaugurali sia del rappresentante del Comitato Centrale dell'Associazione che di alcuni altri presenti hanno posto in evidenza che lo scopo della Associazione sarà quello di tutelare gli interessi e i diritti degli ex combattenti.

Il Capo Regione con parole di circostanza, ha ringraziato per l'invito.

Terminata la cerimonia veniva servito un rinfresco agli intervenuti.

Bollettino Meteorologico

del giorno 26 agosto 1955

Temperatura massima	28.4
Temperatura minima	23.7
Vento prevalente S km/ora	10,7
Pioggia	tracce

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 1,05
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 2,68

NOZZE

De Bartolomeis-Gajoni Berti

Ieri alle ore 18,30 nella Cattedrale di Mogadiscio, il Vicario Apostolico per la Somalia, Mons. Venanzio Filippini ha celebrato il rito nuziale della signorina Wanda Gajoni-Berti e del Capitano di Cavalleria Gianni de Bartolomeis.

Il Tempio era particolarmente affollato di personalità, invitati ed amici dei giovani sposi e durante la cerimonia la gentile signora Leila Grippa ha cantato l'«Ave Maria» di Schubert, accompagnata dal valente organista Padre Stucchi.

Testimoni: per lo sposo, il Capo della Segreteria Particolare di S. E. l'Amministratore, Dr. Arnaldo Chiti ed il Capitano dei Carristi Giuseppe Mina; per la sposa, l'Ispettore ai LL. PP. Ing. Giuseppe Favilla ed il Prof. Umberto Manzella.

Al ricevimento che è seguito alla Croce del Sud, sono intervenuti il Comandante Militare, Colonnello Massaioli, il Capo di S. M., Ten. Col. Pavoni, numerose personalità ed uno stuolo di gentili signore e signorine.

Agli sposi è pervenuta la speciale Benedizione del Santo Padre.

***

A Wanda Gajoni Berti, figlia del nostro valente critico musicale ed al suo sposo, giungano da queste colonne gli auguri più fervidi della Redazione del "Corriere della Somalia" e di "Radio Mogadiscio".

L'opera della Polizia

Gli Agenti della Stazione di Polizia Beit Er Ras di Mogadiscio hanno fermato ed accompagnato dal locale Qadi Ahmed Mohamud Ali perchè responsabile del furto di indumenti vari in danno di Hirab Mohamed Hussen. La refurtiva è stata in parte recuperata. Hanno inoltre fermato accompagnandola dal Qadi, Halima Nur Mohamed perchè responsabile del furto di una futa in danno di Haua Giama Ualid.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo

Al Sig. Direttore del «Corriere della Somalia».

La preghiamo vivamente di voler pubblicare quanto segue:

Noi sottoscritti, pellegrini recentemente rientrati dal pellegrinaggio alla Mecca e a Medina riteniamo nostro dovere rivolgere pubblico ringraziamento all'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia per quanto essa ha fatto, per il tramite dell'Ambasciata italiana nell'Arabia Saudita, organizzando sia a Mecca che a Medina i nostri alloggi che, nei periodi dei pellegrinaggi sono del tutto introvabili.

Presentiamo i sensi del nostro più vivo ringraziamento e della nostra più viva riconoscenza anche al Governo Italiano per la utilissima assistenza da esso dataci e la preghiamo di comunicare al Ministero degli Esteri della Repubblica Italiana questa nostra riconoscenza ed i nostri ringraziamenti.

Con perfetti ossequi.

Scerif Habibi Bin Scerif Tahir - Scerif Aghil bin Scerif Abubacar - Hagi Ali Mohamed Scioble - Scerif Hascim bin Scerif Abubacar - Hagi Nuro Mohamed Scioble - Hagi Abdullahi Mohámed Scioble - Hagi Aues Mohallim - Hagi Aues Abubacar Bafadal.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
16.45 - Giornale Radio
17.05 - Hello (duetto)
17.10 - Nozioni di istituzione islamica
17.20 - Musica a richiesta
17.50 - Gabai
17.55 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Hello (duetto)
19.35 - Musica a richiesta
19.52 - Gib
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20.20 - Sinfonie Rossiniane
20.45 - Brani varii sinfonici

PALLACANESTRO

Gruppo Carabinieri, San Giorgio e Mogadiscio ancora in lizza per il primato del 2° Torneo

(G.L.) - E' accaduto quello che in effetti ci attendevamo: una coda anche a questo secondo torneo di campionato pallacanestristico, similmente a quanto avvenne nel precedente. Attrici d'obbligo: «Mogadiscio», «San Giorgio» e «Gruppo Carabinieri».

Se nell'ultima giornata di calendario per l'incontro «Gruppo Carabinieri»-«Corpo Sicurezza» i favori andavano interamente al primo, in quanto squadra omogenea, portata al punto massimo di resistenza e d'impegno che non i rossoblù militari; la partita fra «Mogadiscio» e «San Giorgio» si presentava in veste incerta, in considerazione che i biancorossi sangiorgini, forti dei due punti di vantaggio in classifica generale sui giallorossi, non avrebbero voluto correre il rischio di restare accalappiati proprio in prossimità del palo d'arrivo e trovarsi con l'animo amareggiato, tal quale avvenne nel primo torneo.

Da parte sua la «Mogadiscio» intendeva giocare la sua carta, e far sentire che la voce... del tenore, era ancor quella.

Non diremo che il duello fra sangiorgini e mogadisciani sia stato tecnicamente bello: sarebbe dir troppo, che tutte e due le squadre avevano fretta di strafare. Diremo invece che è stata fatta della pallacanestro piuttosto grossolana, con poche gentilezze e diverse improprietà. La «Mogadiscio», rispetto all'avversaria, ha avuto il vantaggio di poter disporre di uomini a sufficienza per i cambi, e ciò le ha giovato in modo particolare nella seconda metà del secondo tempo per rintuzzare la minaccia della «San Giorgio» e filare quindi diritta a quel buon scarto di punti che le ha dato la vittoria. I sangiorgini, che pure all'inizio della seconda parte della contesa, erano riusciti a passare in vantaggio sempre giocando con i soliti cinque uomini, sono caduti improvvisamente in un disaccordo tattico, davvero strano per loro, favorendo così i giallorossi che si sono fatti sotto senza troppi complimenti. Alla «Mogadiscio» dobbiamo riconoscere, con al meritata vittoria, una possibilità di uscire a bandiera alta anche nel cammino alla conquista definitiva del titolo.

Anche il «Gruppo Carabinieri», dominando il «Corpo Sicurezza» è entrato in quota 6 unitamente alla «San Giorgio» ed alla «Mogadiscio»; ma se nel primo torneo il «Gruppo Carabinieri» venne a trovarsi tagliato fuori dalla lotta per il primato a causa della squalifica di Bonetti proprio nell'incontro di punta, stavolta la situazione è diversa, e siamo ansiosi di vedere come se la caveranno i giallorossi e biancorossi davanti a Vablè & C.

L'incontro «Gruppo Carabinieri»-«Corpo Sicurezza» — egregiamente arbitrato dal geom. Vezzalini e dal cap. Amadei — è terminato per 35 a 27 a favore del primo, le quadre sono scese in campo così: «Gruppo Carabinieri» - Vio, Bonetti, Vablè, Cinotti, Corrias, Aden Afrah, Mohamed Madar; «Corpo Sicurezza» Bertolini, Giannini, Lo Giudice, Chiaia, Bartolomei, Carreras, Tabarin, Bolognesi, Abdi Aden, Ahmed Gassim.

In «Mogadiscio»-«San Giorgio» — diretto da Amadei e Facioni — chiusosi per 35 a 22 in favore dei giallorossi, questi si sono schierati con Pallotta, Molinari, Patsimas, Scotti, Maregatti, Porro 1°, Porro 2°, Durbanè; mentre la «San Giorgio» ha gareggiato con Sarasino, Pagura, Foggetta 2° Brufatto, Fornasari 1° e Fornasari 2°

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Stringimi forte tra le tue braccia».

CINEMA CENTRALE — «Frutto proibito».

CINEMA EL GAB — «Alì Babà» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Bagdad» film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR — «E mezzanotte dottor Schweitzer».

CINEMA MISSIONE — «Ragazze alla finestra».

SUPERCINEMA — «L'amore di una donna».

La famiglia Cruppi nel lasciare definitivamente la Somalia, non potendolo fare personalmente, saluta tutti gli amici e conoscenti.

ANNUNZI ECONOMICI

WUHRER - Birra WUHRER sempre disponibile - bottiglie grandi - bottiglie piccole - cartoni da 24 bottiglie - MARANO telefono 160

VENDESI auto MERCEDES - BENZ Tipo 170 D Nafta - Visibile presso Officina Guassone.

ESPERTO contabile accetta contabilità et pratiche tributarie massima serietà miti pretese - Rivolgersi Forin presso Tortato - Telefono 374.

TAXI APE servizio perfetto economico - Telefonare n. 35 e n. 42 - Autoscuola Benadir.

La famiglia Passoni prende viva parte al dolore della moglie e dei figli per la scomparsa immatura di

ANGELO SQUARCIA

Veglio e Ornella Bertani partecipano al dolore che ha colpito le famiglie Squarcia, Borg e Barbieri per la perdita del loro caro

ANGELO

TIRO A VOLO

Domenica 28 agosto c.a. con inizio alle ore 15,30 si svolgerà allo Stand del Lido una gara di tiro alla tortora.

Le modalità verranno stabilite dai tiratori stessi prima dell'inizio della gara.

La Ditta Lugli & Zini oltre al servizio cartucce metterà a disposizione dei Sigg. tiratori che ne fossero sprovvisti, degli ottimi fucili da tiro.

SUEZ, PROBLEMA SEMPRE ATTUALE

Importanza geopolitica del Canale

di ARMANDO TRONI

L'apertura del Canale di Suez, via intermarina che avvicina i porti del Mediterraneo e delle Americhe ai maggiori centri dell'Africa Orientale e dell'Australasia, ebbe conseguenze geografiche e geopolitiche rilevantissime.

Prima fra tutte, quella di determinare la rinascita di tutto il bacino mediterraneo che, in seguito alla scoperta dell'America ed allo affermarsi della potenza mercantile dell'Europa atlantica era in piena decadenza. Il Mediterraneo, che era divenuto un semplice lago, riprese il suo ruolo di grande via di transito dei traffici mondiali.

Il Canale di Suez, esercitò effettivamente un'azione ravvivatrice sul commercio mondiale, creando nuove correnti di traffico (Europa-Sudafrica; Europa-Asia) e favorendo il sorgere di nuovi grandi centri commerciali. Base di tutte queste trasformazioni, fu la fortissima riduzione delle distanze nelle comunicazioni eurasiatiche, rispetto all'antica rotta di circumnavigazione dell'Africa.

La importanza del Canale di Suez risulta evidente anche dalla sostanziale trasformazione subita, in pochi decenni, da tutta la regione attraversata dal Canale. Basti ricordare in proposito la vertiginosa ascesa di Porto Said ed i progressi rapidissimi di Porto Fuad e di Ismailia. E' infatti innegabile che, ove prima era il deserto, fioriscono oggi magnifici giardini e sorgono ridenti città: circa 250 mila esseri di tutte le razze, vivono oggi là, ove prima non abitavano che pochi beduini e qualche misero pescatore.

Alla imboccatura nord del Canale trovasi Porto Said, città di oltre 170 mila abitanti e che è oggi uno dei principali porti del Mediterraneo.

Sulle rive del lago Timsah trovasi Ismailia (dal nome del Vicerè Ismail, durante il regno del quale fu compiuto il Canale); la città, separata dal deserto da una vastissima estensione di giardini, conta oggi circa 30.000 abitanti ed è la capitale amministrativa del Canale.

A Sud, allo sbocco del Canale nel Mar Rosso, trovasi Suez, città che conta oggi oltre 100 mila abitanti, la quale, nonostante occupi rispetto a Porto Said, un posto di secondo ordine, ha dato tuttavia il proprio nome al Canale. A circa 2 chilometri a sud di Suez, su di una isoletta artificiale elevata col materiale proveniente dalla escavazione del Canale, trovasi Porto Tewfik, che porta anch'essa il nome di un Vicerè. La città è congiunta a Suez da una diga sulla quale trovansi una comoda strada ed una linea ferroviaria. Da Porto Tewfik passa la ferrovia di Porto Said che fiancheggia il Canale di Suez e che si incontra ad Ismailia con la ferrovia del Cairo, congiunta alla linea di Gerusalemme da un ponte girevole presso El Kantara.

Realizzando una riduzione nel percorso di ben 3/5 per i porti sud europei e di 2/5 per i porti dell'Europa occidentale, la via di Suez attuò il riavvicinamento dei porti mediterranei e nord-europei a tutti i grandi centri dell'Africa Orientale e dell'Australasia.

Ma la via di Suez risulta vantaggiosa, rispetto alla antica via di Magellano, anche per i porti orientali dell'America Settentrionale. Tutti i porti asiatici a sud di Hong Kong, sono infatti più rapidamente raggiunti (ad esempio da New York) per la via di Suez che per quella di Panama.

Tra i paesi asiatici più direttamente avvantaggiati dal taglio dell'istmo, deve porsi in primo luogo l'India (ed il grande stato musulmano, il Pakistan) e di ciò si dimostrò perfettamente convinto il governo di Bombay, fin da quando (1823!) avanzò a Londra la proposta di stabilire un servizio di piroscafi fra Suez e la costa indiana.

Subito dopo l'inizio dei traffici attraverso Suez, l'India divenne un grande mercato di esportazione di frumento (che subiva prima gravi deterioramenti a causa della lunga navigazione), di iuta, di riso e di tè. Fiorirono in India porti nuovi, alcuni dei quali, come ad esempio Bombay, divennero tra i maggiori del mondo, mentre verso la costa occidentale si orientarono le correnti interne di traffico e, con esse, le grandi strade ferrate.

Non certo inferiori furono i benefici per Ceylon, per l'Indocina, l'Insulindia e le Filippine. Minori, furono invece per l'Australia e la Nuova Zelanda. Lo sviluppo economico delle colonie africane affaciantesi sul Mar Rosso e sull'Oceano Indiano, per quanto tutt'altro che rapido, contribuì tuttavia ad accrescere la importanza del Canale.

Fra gli Stati Europei, il primo a trarre profitto dalla apertura del Canale fu proprio l'Inghilterra, che, dapprima si era opposta alla realizzazione della grande impresa. Affermatasi la grande importanza della nuova arteria per le comunicazioni con l'Oriente, la Gran Bretagna cercò di assicurarsi una posizione di predominio, creando basi militari e commerciali, navali ed aeree e procedendo alla occupazione di alcuni punti strategici. Dopo Aden, che aveva dal 1839, l'Inghilterra occupò infatti nel 1857 l'isoletta di Perim che domina lo stretto di Bab-el-Mandeb; nel 1878 occupò l'isola di Cipro, mentre nel 1882 affermò il suo predominio in Egitto. Oltre che dal protettorato sulla Palestina, la posizione britannica venne in seguito rafforzata ulteriormente con la occupazione militare di Akaba che domina la baia omonima.

Come si rileva da quanto esposto, un'altra importante conseguenza del taglio dell'istmo fu quella di mutare il valore geopolitico delle regioni affaccianteesi al Mediterraneo Orientale, al Mar Rosso ed al Golfo di Aden.

Non per nulla infatti, prima dell'ultimo grande conflitto, in Inghilterra, con la preoccupazione che sarebbero un giorno venute a scadere la Convenzione anglo egiziana e la Concessione del governo egiziano alla Compagnia, si prospettò l'opportunità di aprire un nuovo canale che, da Akaba, sul golfo omonimo avrebbe dovuto far capo a Gaza, traversando la Palestina e la Transgiordania. Questo nuovo canale avrebbe avuto, rispetto a Suez, l'enorme vantaggio di avvicinarsi a quello che — ante bellum — era l'asse strategico inglese del Mediterraneo Orientale facente capo a Haifa e di attraversare territori che, allora, erano sotto mandato britannico.

Per quel che riguarda la determinazione della «zona di influenza» del Canale di Suez in Estremo Oriente, considerando porto di origine New York, centro mondiale di esportazione, diremo subito che la sfera di influenza del Canale cessa nello importantissimo porto di Shangai, il grande emporio di oriente, ove ha inizio la zona di influenza del Canale di Panama, il grande rivale di Suez. Di conseguenza anche il Giappone resta in piena sfera di influenza del Canale.

Una linea puramente ideale di demarcazione fra le due zone, può essere considerata la congiungente Manila-Hong Kong.

Il Canale: dimensioni e sviluppi.

Dalle sue origini a oggi, il Canale ha subito una continua evoluzione, per le crescenti esigenze della navigazione, al fine, soprattutto, di accelerare la traversata delle navi, costrette a soste troppo lunghe durante il percorso.

Al momento della inaugurazione, il Canale aveva una larghezza di 22 metri sul fondo, una profondità di 8 metri ed una lunghezza di 164 chilometri. Inoltre per facilitare gli incroci delle navi, furono costruite lungo le sponde del Lago Timsah e del gran Lago Amaro, 8 stazioni larghe 37 metri sul fondo, di cui 2 lunghe 500 metri e le altre 6 lunghe 300. Il Canale non era tutto rettilineo, ma dotato di curve.

Dal 1870 al 1880, la durata media del transito era di circa 40 ore, di cui soltanto circa 18 di effettiva navigazione; il rimanente era impiegato in soste dovute in parte all'arresto delle navi ed agli incroci. Praticamente quindi nessuna poteva traversare il Canale in una giornata.

Un primo progetto di allargamento si ebbe nel 1876 per accordi di intercorsi tra il De Lesseps ed il Colonnello Stokes; ma fondamentale fu il programma di Londra del 1883, elaborato da una commissione mista, costituita per metà di cittadini britannici. Tale programma prevedeva un graduale aumento della profondità a 9 metri dal livello di bassa marea ed un allargamento fino a 80 metri nelle curve.

Per quanto si riferiva all'arresto notturno, che era la causa di maggior ritardo, nonostante la durata relativamente breve della notte egiziana, fu incaricato il Tellier di studiare i provvedimenti da prendersi per rendere possibile la navigazione anche durante la notte. Dopo un periodo di esperimenti fatti con l'impiego di riflettori, si provvide alla illuminazione del canale mediante fari bianchi sui tratti rettilinei e con fari colorati nelle curve, distinguendo con luci rosse le coste africane e con luci verdi quelle asiatiche.

L'autorizzazione della traversata notturna venne così concessa a tutte le navi (1 marzo 1887) provviste di riflettori elettrici che consentivano di distinguere alla distanza di 1200 m. e di una lampada ad arco con un raggio di azione di 200 m. La durata media di permanenza delle navi nel Canale, che era stata di 43 ore nel 1885, discese nel 1890 a sole 24 ore circa.

In seguito ai nuovi lavori compiuti, potevano transitare, nel 1887, navi di 4.415 tonnellate. Ma la necessità di allargare ancora il Canale per adattarlo alle esigenze del traffico, indusse la compagnia a chiedere al governo egiziano la cessione di altri 4.000 ettari di terreno, dimodochè, nel 1887 si poterono iniziare i lavori per portare la larghezza del Canale da 22 a 37 metri e nel 1898, in seguito al compimento di tali lavori, era possibile l'incrocio delle navi in vari punti del Canale.

Nel 1900, in seguito all'aumento delle dimensioni delle navi, si scavarono altri 11 allargamenti di 45 metri. Nel 1908, poi, fu deciso di aumentare ancora la profondità e la larghezza in alcuni punti del Canale.

Nel 1912, infine, un nuovo programma di lavori approvato dalla Commissione consultiva internazionale, prevedeva l'approfondimento a 12 metri e l'allargamento a 60 metri nella sezione di Suez.

(Da «EURAFRICA»)

(Continua)

Al largo di Orbetello una città sommersa

Orbetello, agosto.

Un colonnello dell'Aeronautica, Costantino Cattoi, con la collaborazione della moglie, Maria Mataloni, ha scoperto, nello specchio di mare posto dinanzi al Monte Argentario, una città sommersa che risalirebbe al 5000 avanti Cristo.

Il colonnello Cattoi, studioso di paleontologia, geologia e archeologia, sta apprestando una spedizione che, con l'ausilio della piccola motonave «Stefanella», partirà nel maggio dell'anno prossimo. Della spedizione faranno parte alcuni sommozzatori e probabilmente uno o due palombari.

Il colonnello, che ha dato comunicazione della importante scoperta ai congressisti riuniti il 13 settembre dello scorso anno a Orbetello per un convegno, ha fatto dichiarazioni interessantissime, affermando che di questa misteriosa città, sommersa dal mare in seguito ad uno spaventoso cataclisma, non si conoscono i limiti, ma che dalle prime esplorazioni essa appare quanto mai vasta.

Di essa sono stati localizzati un grande magazzino adibito a deposito di anfore, una strada con l'acciottolato a pietre grandi, e i resti d'un acquedotto. La strada e l'acquedotto sono stati, in particolare, scoperti da un pescatore subacqueo, Idelmo Tana. Il Tana dovette arrestarsi nella sua esplorazione a causa della profondità eccessiva alla quale lo conduceva la ricerca.

Il colonnello Cattoi ha dichiarato: «La città sommersa che esiste nei pressi del monte Argentario ha i suoi edifici a una profondità di oltre quaranta metri. Il ritrovamento, se è inatteso, non è peraltro tale da far gridare all'impossibile. Infatti se si osserva con una certa attenzione e una certa competenza quella parte della costa dell'Argentario che dà verso l'isola di Giannutri, e che va da Capo d'Uomo a Capo Torre Ciana, si vede come essa cada a picco sul mare e presenti le caratteristiche evidenti d'un franamento».

Il colonnello prosegue ricordando che d'una scossa sismica violentissima si ha notizia attraverso la storia: quella denominata cataclisma di Ogigia, e che provocò la scomparsa nel mare di un vasto braccio di terra.

Lo scopritore prosegue: «Non è nuova l'affermazione, peraltro storicamente fondata, che il monte Argentario, attualmente un promontorio, fosse congiunto e si prolungasse fino all'isola di Giannutri. Queste terre, fiorenti e fertili, possedevano porti naturali e naturalmente offrivano ai legni che commerciavano sedi sicure in caso di tempesta. Una tale situazione geografica non poteva non condurre all'edificazione di città il cui grado di ricchezza doveva essere senza dubbio elevato. E se si considera che la ricchezza va di pari passo con la civiltà, si può immaginare quali scoperte ci si attenda dalla prossima spedizione del maggio».

Fin qui le dichiarazioni del colonnello Cattoi. Ma è interessante sapere che un avvio deciso è stato dato a questa scoperta dalla moglie dell'ufficiale.

Maria Mataloni è una signora dallo straordinario potere. Appartiene a quella categoria di persone eccezionali definite «radiomanti», e il marito non ha nessuna difficoltà a riconoscere l'apporto dato dalla moglie alla localizzazione della città sommerca.

La signora Mataloni, ad ogni modo, cerca di riportare in un clima di comprensione umana questa sua dote. Dice che il «vedere» ciò che altri non riescono a scorgere non è nel suo caso, e nel caso di altri come lei dotati naturalmente, se non una maggiore sensibilità.

«Per darmi il modo di "esprimere" questo mio sesto senso occorre, in casi simili, una giornata particolarmente luminosa e il sole allo zenit. I miei occhi penetrano, come i raggi ultravioletti, al di là di ciò ch'è solitamente consentito allo sguardo umano. Io ho "visto" la città come se essa fosse al pelo dell'acqua. E in questo stesso modo vidi, a suo tempo, le città sommerse di Lilibeo e Capena, oggi tornate con la loro civiltà alla luce».

Guarda il marito e prosegue: «...anche nel 1929 "vidi" la villa romana sulla quale sono attualmente le piste d'atteraggio di Centocelle. Ne delimitai il perimetro, ma nessuno mi credette. E sì che ero in volo e quindi nelle condizioni migliori per controllare la mia sensazione».

Questa della villa romana sotto le piste di Centocelle è una notizia che ha stupito tutta Italia solo poche settimane fa. Eccone succintamente la storia. Un fotografo che si trovava su un aereo scattò una foto panoramica dell'aeroporto. Il sole era allo zenit e le condizioni di luce (proprio come ha accennato la signora riferendosi alle sensazioni visive) erano ottime.

Quando il fotografo si trovò in camera oscura a sviluppare la pellicola, vide che al di sotto delle piste la pellicola aveva portato alla luce, nettamente tracciato, il perimetro di un'antica vasta villa romana che all'esame degli studiosi fu attribuita al periodo imperiale. Oggi le autorità militari di Centocelle hanno ordinato l'esecuzione di scavi che, senza nuocere al buon funzionamento delle piste di atterraggio, possano portare alla luce almeno una parte di questi ruderi. E la direzione degli scavi, in segno di riconoscimento per una priorità ormai fuori discussione, sono stati affidati al colonnello Cattoi e a sua moglie, i quali, già vengono definiti, dopo la notizia dell'Argentario, gli scopritori dell'Atlantide italiana.

L'arsenico restituisce il colore naturale ai capelli grigi

Tokio, agosto.

L'arsenico viene ora usato in Giappone per restituire al loro colore naturale i capelli griggi. Una delle massime autorità in materia è il dr. Selic Omori, capo dermatologo dell'ospedale Keisatsu di Tokio, ben noto chirurgo plastico, ed ex studente di Harvard.

Secondo il dr. Omori, la formula dell'arsenico è efficace solo per le persone in cui i capelli sono diventati grigi o bianchi a causa del nervosismo o di altre cause fisiche, e non per i capelli divenuti grigi a causa dell'età.

Il successo si è ottenuto dando ai pazienti una dose iniziale di 3 gocce di arsenico ogni quattro giorni, e gradatamente aumentando la dose fino al massimo di 30 gocce al giorno. In sei o sette mesi il colore naturale dei capelli ritorna. Ma questa è solo una parte della storia.

Se si vuole che i capelli diventino verdi si deve far uso di rame. Infatti in molte fabbriche del giappone sono stati studiati casi di operai che lavorano in contatto col rame i cui capelli sono divenuti verdastri e nulla li fa cambiare di colore. Poi naturalmente vi sono i casi di operai che lavorano in fabbriche chimiche e di prodotti coloranti, a contatto con l'anilina, per cui i loro capelli assumono pure un colore verdastro.

L'esposizione dei capelli alla Chrysarobina, che è usata per curare la psoriasi umana, tende invece a far diventare i capelli biondi.

Anche l'.URSS. al Polo Sud

Mosca, 25.

L'agenzia Tass informa che l'Unione Sovietica invierà una numerosa ed attrezzata spedizione scientifica nell'Antartico e nei mari del bacino del Polo Sud per una serie di rilevamenti e di ricerche geofisiche. La spedizione sarà organizzata ed equipaggiata dall'Accademia delle Scienze dell'URSS, come una parte del contributo sovietico al terzo Anno Geofisico Internazionale. Le principali osservazioni scientifiche effettuate nel quadro dell'Anno Geofisico Internazionale saranno condotte simultaneamente da diversi paesi di tutto il mondo dall'1 luglio 1957 alla fine del 1958. Le osservazioni nell'Antartico faranno parte di questo programma.

Poichè l'organizzazione delle ricerche scientifiche nel continente Antartico — zona agli antipodi dell'URSS e con condizioni naturali e atmosferiche particolarmente dure — presenta considerevoli difficoltà, la spedizione sovietica partirà per l'Antartico nel novembre del 1955, per effettuare una ricognizione preliminare e per preparare le basi scientifiche. La spedizione viaggerà su un rompighiaccio studiato e costruito per l'occasione, il quale sarà dotato di un battello ausiliare. A capo della spedizione sarà lo esploratore polare sovietico Somov.

I DOCUMENTI DI MAYERLING

Rodolfo non si uccise per amore di Maria Vetsera

Vienna, agosto.

Sono finalmente venuti alla luce, dopo che per anni erano attesi e sospirati, e dopo che sul fatto — oggi spiegato — erano state costruite le più romantiche teorie, i famosi «documenti di Mayerling».

Essi sono stati ritrovati a Berlino ed esperti dell'Archivio di Stato di Vienna li hanno riconosciuti come autentici.

Da questi documenti in sostanza niente di veramente nuovo risulta all'infuori del duello all'americana. Tutto il resto del fascicolo conferma ciò che già era noto sul doppio suicidio di Rodolfo e di Maria Vetsera, suicidio sul quale non restavano più dubbi essendo già da lungo tempo stata esclusa dagli storici qualsiasi altra ipotesi.

Il fascicolo comprende 500 pagine scritte a mano con vari allegati. Un documento di cui non si era in possesso ma che in sostanza era conosciuto, è una pubblicazione che la madre della Vetsera aveva stampato dopo la morte della ragazza in venti esemplari, tutti confiscati e distrutti dalla polizia.

La copia di questa pubblicazione è dovuta a tre alti funzionari della polizia che la eseguirono prima di distruggere l'ultimo esemplare. Gran parte del fascicolo è occupata dai rapporti che sono costituiti da telegrammi cifrati e che dimostrano quale inestricabile rete di spionaggio circondasse a quell'epoca i cittadini austriaci... non esclusi i membri della famiglia imperiale.

Per quanto riguarda il movente della tragedia i documenti confermano che esso non fu l'amore per la Vetsera e che il Principe ereditario contemporaneamente a questa relazione ne coltivava altre. La relazione che gli fu fatale (e qui sta la novità della rivelazione) fu quella con la baronessina Auersperg. Il padre di questa, venutone a conoscenza, si fece ricevere dall'Imperatore e chiese soddisfazione. Francesco Giuseppe fece sapere allora al figlio che sarebbe stato suo dovere concedere questa soddisfazione.

I rapporti dei confidenti giungono unitamente alla conclusione che la soddisfazioni consistè nel duello all'americana.

L'Auersperg padre estrasse dal sacchetto la palla bianca, il Kom. printz quella nera restando così obbligato moralmente a suicidarsi entro sei mesi. Egli decise di mantenere la parola ma da allora si tormentò nella scelta del modo migliore per farlo. Non trovava il coraggio di togliersi la vita da solo, andò cercando la compagna per compiere tale atto. Dopo avere cercato inutilmente in una lunga serie di donne trovò solo la baronessina Maria Vetsera disposta a sacrificarsi con lui.

La madre della Vetsera, apparteneva alla nobiltà di Smirne e ciò lascia supporre che la tendenza delle donne orientali a sacrificarsi per l'uomo fosse nel suo sangue. Fu lei, non ancora diciottenne, che infuse all'amante il coraggio di togliersi la vita nella notte dal 30 al 31 gennaio del 1889. Gli atti per il resto confermano anche il conflitto politico fra Rodolfo ed il padre Francesco Giuseppe, conflitto che tuttavia non fu la causa determinante della tragedia.

Il fascicolo ora tornato in possesso dell'Austria era stato depositato nella cassaforte della Polizia viennese ed avrebbe dovuto essere aperto ufficialmente nel 1939 ma nel 1938 era improvvisamente sparito.

Le tre tombe di Cristoforo Colombo

New York, agosto.

Un noto giornalista americano Bob Considine ha fatto il racconto particolareggiato di visite da lui fatte a «tre tombe» di Cristoforo Colombo, o Cristobal Colon, come ogni epitaffio dei tre sarcofaghi precisa. Tutte e tre le sepolture sono fiorenti, cioè sono sempre visitate da turisti, studiosi e curiosi e da molta gente che dopo averne visitata una, è convinta, da quanto ha udito, che quella è la vera tomba del grande scopritore.

Nella cattedrale dell'Avana la guida addetta alla tomba di Cristoforo ha detto con convinzione: «Gli spagnoli credono di aver trasferito le sue ossa altrove, secoli or sono. Ma le ossa di Colombo sono sempre qui, proprio in Avana».

Recentemente il Considine, passando per Siviglia, in Spagna ricevette naturalmente la stessa assicurazione che lo scopritore del nuovo mondo era sepolto nella cattedrale della città, nel magnifico sarcofago di marmo sorretto a spalla dai quattro Evangelisti.

E infine il giornalista (che per ragioni professionali si trovò a passare pure recentemente per Ciudad Trujillo, capitale della Repubblica Dominicana) si recò alla cattedrale dove una guida, additando una torreggiante mole di marmo e d'oro, disse orgogliosa e compunta: «Ecco i resti mortali del Grande Ammiraglio Colombo. Tutto quanto che è rimasto delle sue spoglie è nell'urna, al sommo di questo sarcofago. Quando vennero qui i francesi noi nascondemmo le ceneri dello scopritore, e quando i francesi se ne andarono, tornammo a rimetterle qui. Le sue spoglie riposano ora in questa cattedrale che è la più antica dell'emisfero occidentale. Tutto ciò che tuttavia si conserva dei suoi resti mortali è un frammento del suo cranio e un frammento di un braccio. Il resto è cenere».

E così spagnoli, cubani e dominicani si contendono ancora le spoglie di Colombo, Cristobal Colon, le cui ceneri non hanno conosciuto requie.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

In breve dal mondo

VENEZIA. — Per iniziativa della Mostra Internazionale dell'Arte Cinematografica gli operai degli stabilimenti industriali di Venezia potranno assistere gratuitamente alle proiezioni di una selezione dei film a soggetto e dei documentari che saranno presentati al « Festival ». Le proiezioni verranno effettuate nel campo sportivo di Mestre per mezzo di un cinemobile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

***

CATANIA. — *Una pregevole opera d'arte, attribuita al Beato Angelico, andrà presto ad arricchire le sale del museo di Castello Ursino. Si tratta del famoso trittico raffigurante il giudizio universale, che il Comune ha ricevuto in dono dalla nobile famiglia Li Destri di Raino.*

***

TRIESTE. Una balena del peso eccezionale di oltre cinquanta tonnellate, e lunga una ventina di metri, ha tenuto testa per due giorni ad una unità della marina da guerra jugoslava al largo del Golto di Nin, nei pressi di Zara. La prima fase della singolare battaglia si chiudeva a netto vantaggio della balena che pur senza lasciare lo specchio di mare ove era bersaglio di un incessante tiro da parte delle mitragliatrici di bordo, riusciva miracolosamente ad evitare i colpi più pericolosi. Il secondo giorno la nave chiedeva l'aiuto dell'aviazione che inviava un piccolo aereo da caccia. Dopo alcune ore di tiro a bassissima quota con il cannoncino di bordo l'aereo riusciva ad avere ragione della balena che si inabissava.

I pescatori della zona non sono però convinti della morte della balena e si sentono tuttora sotto la minaccia di qualche brutto incontro.

***

IL CAIRO. — *Il governo egiziano ha diramato un comunicato ufficiale nel quale viene annunciato che l'Egitto si ritirerà dalla conferenza con Israele.*

***

NEW YORK. — L'Ambasciatore indiano a Washington, Mehta, ed il suo segretario, che si apprestavano, tra un aeroplano e l'altro mentre erano diretti al Messico, a far colazione nell'elegante ristorante dell'aeroporto di Houston nel Texas, sono stati pregati di recarsi in un locale separato perchè ritenuti negri. Dopo una scambio affannoso di consultazioni tra il Dipartimento di Stato e le autorità locali del Texas, il dipartimento ha inviato, a firma Dulles, le sue scuse ufficiali all'Ambasciatore e così pure ha fatto il Sindaco di Houston.

L'incidente ha provocato costernazione a Washington, i cui rapporti con l'India sono in questi giorni già abbastanza delicati per non subire anche ulteriore aggravamento psicologico. L'Ambasciatore, interrogato dopo l'incidente, ha dichiarato di ritenere che l'invito rivoltogli di andare in un salottino separato gli fosse stato fatto in segno di riguardo per la sua qualità diplomatica e non per discriminazione razziale.

***

ISCHIA. — *E' giunto ad Ischia il panfilo "Christine" dell'armatore greco Socrate Aristide Onassis, di ritorno da una crociera in oriente, con a bordo Greta Garbo ed altri ospiti. Mentre alcuni dei passeggeri dello yacht sono scesi a terra, compiendo una visita alle più rinomate località dell'isola, Grea Garbo ha preferito rimanere a bordo per la colazione e per la "siesta".*

***

TORINO. — La « Stampa » scrive che il sindaco di Napoli Lauro ha chiesto l'alto interessamento del Presidente Gronchi per alcune iniziative che egli, in qualità di capo dell'amministrazione comunale, intende prendere a Napoli, e per la cui attuazione è necessario l'intervento e l'interessamento del governo centrale. Si tratterebbe, secondo un vecchio progetto del Comune di Napoli, di creare in Castel dell'Ovo un centro turistico internazionale, fra cui l'istituzione di un casinò al pari di quelli già esistenti a Campione, Venezia e Sanremo. Il governo ha sempre risposto sinora negativamente alle richieste avanzate da più parti per l'istituzione di altri casinò.

WASHINGTON. — *L'alto comando della Marina statunitense ha reso noto di aver passato una commessa per quattro nuovi sommergibili atomici e che procederà anche all'assegnazione dell'incarico per la costruzione di una nuova portaerei tipo Forrestal.*

***

LONDRA. — Un reattore inglese del tipo Canberra ha compiuto il percorso Londra-New York e ritorno di km. 11.150 in ore 14 21' e 45" alla media di km. 774,760 stabilendo così il record della doppia traversata dell'Atlantico.

***

BUENOS AIRES. — Un rappresentante del Partito Radicale argentino — opposizione — il deputato Perette ha presentato alla Camera un progetto di legge tendente ad abrogare quello che prevede la pena di morte per i responsabili della rivolta militare del giugno scorso.

***

NEW YORK. — *La Turchia è divenuta membro del gruppo afro-asiatico. dell'ONU.*

***

MOSCA. — La « Tass » informa che una delegazione del parlamento giapponese visiterà la Russia alla fine del mese in corso aderendo a un invito del Soviet Supremo dell'URSS.

Brevi di sport

MILANO. — La Lega Calcio ha chiuso il capitolo relativo ai campionati di sua competenza ed ha comunicato che il Milan è campione d'Italia serie A, il Lane Rossi-Vicenza e il Padova sono promosse in serie A, Bari e Livorno sono promosse in serie B.

***

MANILA. — *Nazareno Giannelli aspirante numero tre al titolo mondiale dei mosca incontrerà in dieci riprese il filippino Larry Pine il tre settembre.*

***

MILANO. — Ai campionati mondiali ciclistici su pista, figurano finora ufficialmente iscritti 56 concorrenti nella velocità dilettanti, 22 nella velocità professionisti, 46 nell'inseguimento dilettanti, 22 nell'inseguimento professionisti, 19 nel mezzofondo, oltre ad otto squadre di ciclo palla e a dodici candidati al titolo di ciclismo artistico.

In totale, e salvo ulteriori aggiunte preannunciate da alcuni paesi exstraeuropei, il « meeting » iridato della pista conterà sulla partecipazione di oltre 150 atleti in rappresentanza di 24 nazioni, e precisamente: Argentina, Australia, Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania occidentale, Germania orientale, India, Inghilterra, Irlanda del nord, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Russia, Sud Africa, Spagna, Svezia, Svizzera. E' frattanto arrivata a Milano l'avanguardia delle squadre estere formata dal terzetto di dilettanti bulgari mentre un altro scaglione di corridori esteri è preannunciato per sabato e domenica. L'arrivo del grosso delle formazioni straniere è previsto per il 29. Gli allenamenti al Velodromo Vigorelli inizieranno il 27, e dureranno fino al 30.

***

MILANO. — *La notizia dell'iscrizione della Maserati al "Gran Premio d'Italia", acquista un particolare risalto per la partecipazione di Sergio Mantovani, il valoroso e giovane pilota che — come si ricorderà — durante una prova all'ultimo "Gran Premio di Torino", nell'affrontare una curva rimase vittima di un incidente in seguito a cui ha dovuto subire l'amputazione della gamba destra. Ma egli non si è dato per vinto. Appena guarito, è saltato nuovamente in macchina riuscendo a manovrare egualmente con un piede solo, benchè naturalmente abbia l'arto artificiale. Infatti, Sergio Mantovani è riuscito a far applicare alla propria vettura uno speciale dispositivo per la frizione, mentre agisce sui freni e sull'acceleratore col piede sinistro. Lunghe prove, ostinati e pazienti allenamenti, lo hanno messo in grado di guidare benissimo come una volta, tanto da farlo sentire sicuro di poter partecipare ancora alle più importanti competizioni automobilistiche. Per questo, la sua casa, la Maserati, dopo averlo visto provare nei giorni scorsi una nuova "due litri" di sua costruzione, ha deciso di affidargli la guida n. 1 per il "Gran Premio Italia".*

Tiro alla fune

(Continuaz. della 1ª pag.)

ribelli degli Hoa Hao e di Binh Xuyen.

Gli osservatori rilevano che Ho Chi Minh e Ngo Dinh Diem sono impegnati nel tiro alla fune: il primo conta sull'appoggio dell'URSS per non far desistere Francia ed Inghilterra dagli accordi sottoscritti a Ginevra e l'altro spera nell'azione degli Stati Uniti, che questi accordi non hanno firmato, per ritardare le elezioni. Nel frattempo Diem ha chiesto ai francesi ed agli americani esplicite garanzie circa l'atteggiamento che le grandi potenze prenderebbero in caso di un fallimento della conferenza preparatoria, riservandosi anche il diritto di riferire sulle trattative all'Assemblea Nazionale che — secondo la volontà del Governo e dei comitati rivoluzionari creati lo scorso maggio — dovrebbe essere eletta appena sarà stato ultimato il censimento della popolazione che è in corso. Con ciò il Presidente che si è fatto portatore dei principi democratici, sembra voglia tenere aperta una porta che gli consenta al momento opportuno, di opporsi alle elezioni in tutto il territorio indocinese, facendosi forte dell'appoggio del voto espresso da un organo rappresentativo.

Francia e Marocco

(Continuaz. della 1ª pag.)

cettate e il prossimo Consiglio dei Ministri dovrà designare il successore, probabilmente nella persona del generale Boyer De Latour, attuale Residente a Tunisi. Questa notizia non è stata confermata ufficialmente: anzi le dichiarazioni fatte avanti ieri da Faure lascerebbero supporre il contrario. Sembra che il Presidente del Consiglio avrebbe desiderato mantenere in carica il Residente almeno fino alla conclusione della fase più acuta della crisi; ma rimane aperta la possibilità che gli elementi conservatori del Gabinetto e del Parlamento lo costringano a ritornare sulla sua decisione. Il « Figaro » deplora che un rappresentante della Francia, designato in piena crisi, possa essere costretto a dimettersi per avere assolto l'incarico che gli era stato affidato. « Combat » denuncia le manovre parlamentari che minacciano di fare fallire la possibilità di una conciliazione che si delinea ad Aix Les Bains, « ma in Francia, appena si abbozza qualcosa, subito i partiti politici irresponsabili si precipitano a voler mettere un freno, quando ancora la partenza non è avvenuta ».

« Franc Tireur » prospetta la eventualità di una crisi governativa e aggiunge che se essa dovesse scoppiare, le alternative saranno due: « o costituzione di un governo spostato più a destra di quello di Faure, o ritorno ad un nuovo governo Mendès-France. Ma queste due ipotesi spaventano i repubblicani sociali, che hanno preso la iniziativa del recente ostruzionismo contro Faure; infatti un governo di estrema destra non potrebbe che volere la repressione e per fare una politica di repressione occorrono i mezzi che la Francia non ha, a parte il fatto che essa comporterebbe ineluttabilmente un intervento dell'ONU. Ma il richiamo di Mendès-France, a sei mesi dalle elezioni, non è certo una prospettiva che seduce gli elementi moderati ». « Liberation » commentando le decisioni di richiamare 60 mila uomini sotto le armi pone chiaramente l'interrogativo: Allora è la guerra? non facciamoci illusioni — scrive il giornale progressista — qualche decina di migliaia di uomini in più sotto le armi non serviranno a risolvere il problema posto alle rivendicazioni di 17 milioni di musulmani.

Da Washington si apprende che l'Ambasciatore siriano negli Stati Uniti, Farid Seineddin, ha chiesto, a nome di tutti gli otto Stati arabi, l'intervento del governo americano presso quello francese al fine di indurlo a sospendere quella che gli Arabi definiscono « l'azione punitiva » della Francia nell'Africa del nord. Il passo di Seineddin fa seguito a poche ore di distanza a quello con il quale è stato chiesto l'intervento del Segretario delle Nazioni Unite, Hammarskjoeld, perchè si ponga fine allo spargimento di sangue in Marocco e in Algeria.

أنباء محلية

حفلة ذكرى تأسيس

الحزب الديمقراطى الصومالى فى بيدوا ومركه

فى بيدوا

أقيمت حفلة ذكرى الحزب الديمقراطى الصومالى بحضور السلطات المدنية والعسكرية وحاكم تلك المقاطعة ، وعدد غفير من المدعوين وممثلى الاحزاب السياسية الاخرى •

وافتتحت الحفلة بخطاب ألقاه السيد عليو مادى ، حيث بعد أن عبر كلمات من الشكر للادارة فيما تبذله من الاعمال لتطور الشعب الصومالى ، وضح المتكلم قائلا : —

«ان الشعب الصومالى ليس له الآن شك فى الوصول الى الاستقلال فى الوقت المحدد» ، أعقبه فى الكلام السيد عبد الله محمد وممثل الجالية العربية •

وجاوب على الجميع ، حاكم مقاطعة جوبا العليا بكلمات مناسبة، ومحثا لهم بالعمل والى الانتخابات المقبلة •

*

وفى مركه

افتتح الحفلة السيد على مهلى أبكر، بخاب ألقاه باللغة العربية، حيث بعدها ألقيت نفس الخطبة باللغة الايطالية من السيد حاج عمر جامع ،أعقبه فى الكلام حاكم ناحية مركه والقائد عبد الرحمن على عيسى ، وممثل اتحاد شباب بنادر وممثل حزبية دقل ومريفلى وممثل الجالية العربية •

وأخيرا وزعت على الحاضرين المرطبات الباردة ، بينما استمرت الحفلة الى ساعة متأخرت من الليل

اللجنة المدرسية الجديدة

لفيتوريو دى أفركا

أنتخبت فى يوم ١٩ من الشهر الجارى ، اللجنة المدرسية الجديدة لفيتوريو دى أفركا •

واللجنة الجديدة تتألف من الآتية اسمائهم : —

الرئيس : دكتور ب• سنوى، حاكم الناحية ، نائب السكتير : الدكتور ج• انزالدى ، المدير التعليمى ، أعضاء ج• برياني مدرس، السنيور كافزيني — ممثلا ايطاليا ، السنيور بيرو بورفيسى — ممثلا ايطاليا ، السيد نور عبدى عثمان — رئيس البلد، السيد عثمان أمارو بريو ، السيد عليو حاج حسنو ، السيد نور عسبلى معلم ، السيد شيخ آذن عثمان ، السيد صلاد عسبلى محمد ، السيد محمد موسى عبدى ، السيد شيخ عبد الله محمد ، السيد سعيد يوسف شرمركى، السيد عثمان على ويليى — ممثل طلبة صف الكبار ، السيد على حاج عبدى — ممثل طلبة صف الكبار ، سكرتير السيد محمد سعيد — مدرس •

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان بيع بالمزاد العلنى

سيباع فى يوم ٢٧ أغسطس ١٩٥٥ ، فى الساعة العاشرة، بقاعة اجتماع مركز بلدية مقدشوه، أمام الرئيس أو الذى ينوبه ، سيباع لاحسن المتقدمين الآلات التالية ، بقرار مفاوضة المجلس البلدى رقم ٤ الصادرة بتاريخ ١٨ لوليو ١٩٥٥ ، والمنفذة من حاكم مقاطعة بنادر فى يوم ٨ أغسطس ١٩٥٥ برقم ٧٥١٧ :

١ — سيارة فيأت ٦١٨ — مرقومة صو• ٣٥٨٣ — السعر الاساسى للبيع بالمزاد وهو صو• ١٫٠٠٠

٢ — دراجة نارية قوزى ٥٠٠ —مرقومة صو• ٢٥٧ — والسعر الاساسى للبيع بالمزاد صو• ٥٠٠

ويمكن مشاهدة السيارة والدراجة النارية ، لدى ورشة البلدية من الساعة ٩ الى الساعة ١٢ من جميع الايام العادية

والمنادى وحيدة وأخيرة، ويجب أن تكون طلب الاعطاء محررة على ورقة لكل سيارة، ومسجلة من جهة الممضى أو من ينوبه فى اليوم والساعة المقررة اعلاه ، ويجب أن ترسل بواسطة البريد أو الاشخاص، فى مدة لا تتجاوز قبل يوم من البيع بالمزاد

ويجب أن تكون أيضا مؤشرة على الظرف العنوان «اعطاء للبيع بالمزاد، الذى فى اعلان يوم ١١ أغسطس ١٩٥٥ للسيارة (أو الدراجة النارية) مرقومة صو•••••••» •

يجب أن ترفق كل طلب شيك بمبلغ ١٠ فى المائة من السعر الاساسى للبيع بالمزاد الذى سيعتبر ضمانة مؤقتة للمنادى والعقد •

وسيحكم البيع لمن قدم أحسن اعطاء •

وحينما أثنين أو أكثر من المتسابقين يعملون نفس الاعطاءات سيحتم الحظ للذى سيقرره الحاكم

وستباع السيارة والدراجة النارية، فى حالتها الحالية التى توجد عليها الآن ، من غير أية ضمانة أو مسئولية من جهة ادارة البلدية لاية حجة أو حقوق •

بعد انتهاء المنادى سيرجع الشيك حالا الى صاحبه والمشترى لا بد أن يعقد كنترات فى أثناء خمسة أيام لتسليم المبلغ، والا لا يتحصل على ترجيع المبلغ الموضوع •

ويجب أن تسحب السيارة والدراجة النارية بعناية الحاكم فى مدة الانتهاء ، التى ستحدد بعد من ادارة البلدية •

جميع مصاريف البيع بالمزاد العلنى سيكون على مسئولية المشترى •

مقدشوه ١١ أغسطس ١٩٥٥

رئيس البلدية
كارلو فيكو

مصلحة الشئون المالية

اعلان "قابل للمعارضه"

تعلن ادارة الشئون المالية بانه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شريف سيد بن شريف على لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع راجينا الينا بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون ان ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفن للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

أنباء العالم

موقف الفاتيكان

من الممتلكات البرتغالية فى الهند

نشرت صحيفة الفاتيكان «الاوسرفاتورى رومانو» مذكرة عالجت فيها مسألة الممتلكات البرتغالية فى الهند الخطيرة، معربة عن تمنياتها فى عدم الالتجاء الى القوة فى حل هذه المسألة وفقا للتصريحات التى أعلنتها شخصيات مسؤولة رفيعة ، لا سيما فى هذه الآونة التى تطمح الشعوب فيها الى السلام • يضاف الى ذلك أن حكومة الهند طالما أكدت رسميا بأن الحرية الدينية وجميع حقوق الكاثوليكيين ستحترم وتصان اذا ما عادت أراضى جوا الى الهند • أما وأن مسألة جوا تعد سياسية ، فليس فى رغبة الكرسى البابوى كما لا يخفى التدخل فى مسائل سياسية محضة ، وذلك لحرص الكرسى البابوى على آداء رسالته الروحية والسلمية الرفيعة • ولا يسعه الا أن يعرب عن تمنياته فى عدم التذرع بالقوة لحل هذه المسألة •

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Anno VI - numero 202

Sabato 27 agosto 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

UNA NUOVA PROPOSTA DI WASHINGTON

Lo sfruttamento dell'energia nucleare regolato da una agenzia internazionale

I lusinghieri risultati del programma di assistenza mutua esposti da Eisenhower al Congresso U. S. A.

Ginevra, 26.

Notizie giunte da Washington informano che, il governo degli Stati Uniti ha trasmesso alle nazioni dell'ONU, ed agli altri paesi, un nuovo piano per la creazione di un'agenzia internazionale per l'impiego pacifico dell'energia nucleare allo scopo di raccogliere le osservazioni dei rispettivi governi interpellati.

Del nuovo progetto americano si sa soltanto che l'agenzia internazionale dovrebbe essere in qualche modo associata all'ONU.

La politica atomica degli Stati Uniti si basa su tre tempi: il primo, quello della conferenza atomica, che è stato già superato con successo; il secondo che prevede la costituzione degli scambi di informazioni scientifiche; il terzo dovrebbe essere sottolineato dalla costituzione di un'agenzia internazionale che dovrebbe regolare gli sviluppi dell'energia nucleare a scopi di pace in tutti i paesi del mondo e controllare e soddisfare le richieste di uranio o di altro combustibile atomico delle singole nazioni.

La tempestività con cui gli Stati Uniti hanno riunito a Ginevra la piccola conferenza atomica viene spiegata dalla necessità di trarre dei risultati politici dai lavori della grande conferenza atomica in vista della convocazione del comitato dell'ONU per il disarmo, prevista per il 29 agosto. Dopo aver constatato, ancora prima della conferenza atomica che non esistono più segreti nel campo tecnico della energia nucleare, il governo americano sembra ormai convinto che gli sviluppi scientifici condurranno ad una neutralizzazione reciproca della potenza atomica delle nazioni tanto del blocco orientale quanto di quello occidentale.

Sempre da Washington si apprende che il Presidente Eisenhower ha presentato al Congresso la sua relazione semestrale sul provramma per l'«assistenza mutua». La relazione, che si riferisce al periodo primo gennaio trenta giugno 1955, pone in rilievo come i netti progressi registrati nell'economia dei paesi liberi siano da attribuirsi in gran parte agli sforzi congiunti del programma di assistenza e dei settanta paesi che vi partecipano.

«*Lavorando in stretta collaborazione* — dice la relazione — *le nazioni del mondo libero hanno singolarmente e collettivamente beneficiato del programma di sicurezza mutua. Le popolazioni si nutrono e si vestono con un'abbondanza che non ha riscontro nei precedenti anni del nostro secolo. I loro governi e i loro confini sono oggi meglio protetti da aggressioni dall'esterno e da sovversioni dall'interno. Questi progressi economici e sociali* - pone in rilievo la relazione - *hanno contribuito a diminuire la tensione internazionale. Permangono, è vero, alcuni problemi relativi agli scambi, alla convertibilità delle monete, e alla necessità per gli Stati Uniti di fare acquisti in dollari, ma mai negli anni del dopoguerra si sono registrate basi così solide come quelle odierne su cui lavorare per la soluzione di tali problemi*».

Dei fondi stanziati per il periodo cui si riferisce la relazione, la maggior parte risulta impiegata per attrezzature militari destinate a potenziare lo sforzo difensivo di più di 35 nazioni amiche, il rimanente dei fondi è stato utilizzato per finanziare la collaborazione tecnica, per i contributi dell'attività dei vari enti delle Nazioni Unite, per il programma in favore dei profughi e per altre attività similari.

Le elezioni sudanesi

Berna, 26.

Il Consiglio Federale Svizzero si è occupato della possibilità da parte della Confederazione di partecipare alla supervisione delle elezioni nel Sudan. Benchè nessuna richiesta ufficiale sia stata avanzata a Berna, il Consiglio Federale ha deciso che nulla impedisce alla Svizzera di partecipare alla commissione di sorveglianza prevista. Come è noto il parlamento sudanese aveva deciso recentemente di porre le elezioni all'assemblea costituente (che dovrà pronunciarsi per l'indipendenza del Sudan o per la unione del paese all'Egitto) sotto la sorveglianza di una commissione nuetrale formata da rappresentanti della Svezia, Norvegia, India, Pakistan, Cecoslovacchia e Svizzera.

Le prime elezioni generali in Malesia

Il 27 luglio hanno avuto luogo in Malesia le elezioni generali per il Consiglio legislativo della Federazione. E' stata questa la prima volta che la popolazione di quel possedimento britannico ha potuto esercitare il diritto di scegliere liberamente i propri deputati, secondo quanto previsto dalle riforme costituzionali introdotte nella primavera del 1954. Tali riforme trasformarono infatti il Consiglio legislativo da organo interamente nominato dall'Alto commissario in organo parzialmente eletto, e fissarono a 52, su un totale di 98, il numero dei membri che dovevano essere designati con voto popolare; gli altri 46 sono pertanto ancora nominati dall'Alto commissario.

La contesa elettorale ha avuto quali protagonisti principalmente tre gruppi: la Triple Alliance costituita dall'United Malays' National Organization, dalla Malayan Chinese Association e dal Malayan Indian Congress; il partito Negara; e il Pan-Malayan Islamic Party. La prima, diretta da Tengku Abdul Rahman, si era battuta per una politica di «malesizzazione» della Malesia, vale a dire per un programma capace di armonizzare gli interessi dei vari gruppi etnici residenti sul territorio, nella unica finalità della costituzione di uno Stato indipendente. Il suo più temibile avversario, il partito Negara di Dato Sir Onn Bin Ja' Afar, aveva invece insistito sul la tutela della razza malese rispetto alle altre razze, come misura di difesa contro la crescente influenza dei cinesi installatisi in Malesia; inoltre si era dichiarato per una linea di governo conservatrice e tradizionalista. Il partito islamico, infine, pur ricalcando le orme del Negara circa la preminenza dei malesi e la necessità di ostacolare l'espansione dei cinesi, aveva impostato la propria propaganda in modo particolare su motivi di carattere religioso, a salvaguardia della fede maomettana.

Lo spoglio delle schede ha riservato una grossa sorpresa: 51 dei 52 seggi in palio sono stati conquistati dalla Triple Alliance e il seggio rimanente è andato al Pan-Malayan Islamic Party. Il partito Negara ha quindi subito una sonora sconfitta, contrariamente ad ogni pronostico; lo stesso Dato Sir Onn Bin Ja'Afar, uomo di riconosciuta abilità e solida preparazione, si è visto sconfiggere nel proprio distretto di Johore Baru dal candidato della Alliance Suleiman Bin Dato Abdulrahman. Merita pure di essere sottolineato il fatto che l'unico partito di sinistra presentatosi alle elezioni, il partito laburista, ha ottenuto soltanto pochissimi suffragi.

Per comprendere la portata del successo dell'Alliance, occorre innanzi tutto tener presente la sua composizione. Gli osservatori sono concordi nel

(continua in 4ª pag.)

Visite e udienze dell'Amministratore

Nella mattinata di ieri, S. E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto nel suo Ufficio:

- *il Ministro Cosme P. Garcia, Rappresentante della Repubblica delle Filippine nel Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite e il Signor Jean de la Roche, Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite;*
- *il dr. Giuseppe Lo Faro, già Vice Capo di Gabinetto, in visita di congedo per rimpatrio;*
- *il Capitano Augusto de Laurentis, già Comandante della Guardia di Finanza, in visita di congedo per rimpatrio;*
- *l'Avv. Giuseppe Ziliotto, in visita di congedo per ultimata missione.*

Nella mattinata di stamani, S. E. l'Amministratore ha ricevuto il Presidente del Consiglio Direttivo della Casa degli Italiani, Rag. Salvatore Russo, i Consiglieri dr. Vincenzo Calzia, Rag. Luciano Vecchio, Sig. Francesco Tundo, Sig. Vincenzo Timolini ed i Sindaci Revisori Sig. Mario Ortenzi e dr. Athos Bartolucci.

PER LA SOLUZIONE DELLA QUESTIONE MAROCCHINA

Continuano ad Aix Les Bains le trattative

Parigi, 26.

Notizie provenienti da Aix Les Bains, informano che l'accordo franco-marocchino, sembrerebbe raggiunto nei suoi punti essenziali e cioè: deposizione del Sultano Ben Arafa e costituzione di un Consiglio di Reggenza; dimissioni del Residente Generale francese Grandval. Questa sarebbe la base di compromesso raggiunta tra il comitato dei cinque Ministri francesi e la delegazione nazionalista dell'Istiqlal. In un secondo tempo il popolo marocchino sarebbe chiamato a pronunciarsi sul ritorno dell'ex sultano Ben Youssef.

Quanto sopra è confermato da due notizie, di fonte parigina, in base alle quali si apprende che il Presidente del Consiglio francese Faure ha convocato Grandval a Parigi per domani mattina; la convocazione ha per motivo «consultazioni».

L'altra notizia, proveniente da ambienti bene informati, arieggia alla eventualità di un viaggio a Parigi del sultano Ben Arafa, il quale sarebbe stato cortesemente invitato dal Presidente della Repubblica Francese Coty. L'invito avrebbe lo scopo di indorare l'imminente allontanamento di Ben Arafa dal trono sceriffiano.

Intanto sulla stampa continua la polemica pro e contro Grandval. Il giornale più accanito a difendere il primo, e a vituperare il secondo è l'«Aurore». Esso sottolinea la necessità di rendere «immediatamente effettive» le dimissioni del Residente Generale. Secondo il «Liberation» invece, Grandval, il cui piano ha ispirato in larga misura il compromesso di Aix Les Bains, è sacrificato alle vendette di Koenig e di Pinay. Anche l'«Humanité» accusa Faure di essersi inchinato alle esigenze dei moderati del governo e del Parlamento e di avere così tardato a risolvere il problema del trono. «Combat» considera il problema delle insubordinazione su tutti i piani di cui si ha attualmente la prova in Francia, e in cui si può vedere il frutto dell'inerzia e della vigliaccheria dei «cattivi pastori» del popolo.

Notizie provenienti da Casablanca informano che le operazioni di rastrellamento da parte delle truppe francesi nei villaggi marocchini, ritenuti covi degli insorti, proseguono.

In quella città è intanto in atto una vivace polemica, sostenuta da una massiccia campagna propagandistica, promossa dai colonialisti francesi, i quali tendono a dimostrare che alle spalle degli indipendentisti dell'Istiqlal e del Partito Democratico Indipendente si nasconde il comunismo internazionale, pronto a saltar fuori al momento opportuno per privare i francesi delle loro proprietà nel Marocco. Gli indipendentisti, a loro volta, replicano che il loro movimento è diretto solamente ad ottenere la libertà amministrativa e politica del Marocco. Non escludono che nelle loro file possano esserci anche elementi comunisti, ma, precisano che si tratta in ogni modo di aliquote tanto trascurabili che non potranno mai avere un peso effettivo nella vita del Paese. Aggiungono, gli indipendentisti, che i musulmani sono contrari e per natura e per religione al marxismo, e sostengono la loro affermazione portando ad esempio i molti Paesi arabi, tra i quali l'Egitto e l'Iran, in cui il comunismo non ha avuto fortuna nonostante fosse stato fortemente sostenuto.

Secondo una nota agenzia di informazioni di stampa è prevedibile che la fazione conservatrice colonialista prenda nuovamente il sopravvento. Infatti, a quanto risulta, questa corrente sarebbe disposta a fare ai marocchini la sola concessione della destituzione di Ben Arafa, che peraltro dovrebbe essere sostituito da un altro sultano, ma non intende in nessun modo accedere alla richiesta di rimettere sul trono Ben Youssef.

Questa presa di posizione è considerata preoccupante perchè inevitabilmente porterebbe a gravi conseguenze in quanto qualsiasi indirizzo prendano gli avvenimenti: resti cioè al suo posto il Residente Generale Grandval, o sia esso sostituito da un elemento conservatore, è chiaro che entrambe le fazioni politiche sono fermamente decise a sostenere i propri punti di vista sia pure con la forza.

Washington, come già detto ieri, seguita ad osservare con molta attenzione gli avvenimenti marocchini e in genere tutto il subbuglio coloniale nel Mediterraneo, sia a Cipro, sia nell'Africa del nord.

Il massimo esponente sindacalista americano, Walter Reuther, ha protestato contro l'uso di otto elicotteri americani impiegati dai francesi per reprimere i movimenti di indipendenza, denunciando questo aiuto come incompatibile con il tradizionale anticolonialismo degli Stati Uniti.

L'aeronautica americana si è affrettata a chiarire che si tratta di un prestito a breve scadenza, fatto mentre il governo francese attende la consegna

(Continua in 4ª pag.)

LA VERTENZA ARABO-ISRAELIANA

Piano U.S.A. per la soluzione

New York, 26.

Le linee di un piano statunitense per risolvere il conflitto fra Israele e gli Stati arabi sono state esposte dal Segretario di Stato Foster Dulles in un discorso pronunciato al «Consiglio per le relazioni con l'estero». Il piano, già approvato dal Presidente Eisenhower, prevede: la sistemazione, mediante riadattamento o rimpatrio, dei novecentomila profughi arabi di Palestina; l'adozione di accordi intesi a prevenire o a fare fallire qualsiasi tentativo di mutare con la forza le frontiere fra Israele e i Paesi arabi contigui: gli Stati Uniti sono pronti a partecipare a questi accordi che, scoraggiando l'aggressione, ricondurrebbero la sicurezza fra le parti; la definizione del tracciato delle frontiere fra Israele e i Paesi arabi.

Risolta dall'esercito la crisi in Indonesia

Giakarta, agosto.

La celebrazione del decimo anniversario della proclamazione, avvenuta il 17 agosto 1945, della Repubblica di Indonesia si è svolta, nella nuova atmosfera politica determinata dall'energico intevento dei capi dell'esercito contro l'ondata di corruzione e di intrighi provocata di recente dal partito comunista. Si deve, infatti, all'intervento dell'esercito la caduta del Governo di coalizione presieduto dal sig. Sastroamidjojo, il quale aveva al suo attivo il miglioramento della bilancia commerciale e la Conferenza di Bandung, ma si era ridotto a vivere alla mercè del partito comunista, diventato l'arbitro della maggioranza parlamentare.

L'anniversario è stato celebrato con tanta maggior soddisfazione in quanto l'avvento del nuovo Governo, presieduto dal conservatore Burhanudin Harahapi, ed immune dall'influenza deleteria degli agitatori bolscevichi ha segnato una svolta cruciale nella vita politica dell'Indonesia. Nel 1953, il ministero Sastroamidjojo aveva dovuto accettare, ed anzi sollecitare, la collaborazione e l'appoggio dei comunisti, per assicurarsi un margine di maggioranza nell'Assemblea nazionale, ed i comunisti avevano approfittato dell'occasione favorevole per procacciare ai loro agenti e simpatizzanti molti posti chiave nella pubblica amministrazione; col risultato che la corruzione più sfacciata dilagava negli uffici governativi.

L'azione decisiva dei capi dell'esercito fu determinata, quindici giorni addietro, dalla nomina a capo dello Stato Maggiore del generale Utoya, che, sabbene non fosse implicato negli scandali finanziari privocati lagli agenti comunisti, godeva delle loro simpatie se non altro perchè è noto per il suo carattere vacillante e la sua scarsa autorità.

Nell'assenza del Presidente della Repubblica, Sokarno, recatosi in pellegrinaggio alla Mecca, i capi dell'esercito imposero al vicepresidente Hatta lo scioglimento immediato del Governo in carica e la formazione di un nuovo ministero, dal quale fossero ugualmente esclusi i comunisti da un canto e i nazionalisti dall'altro. Il sig. Burhanudin Harahap, capo del nuovo Governo, è il rappresentante più autorevole del partito conservatore. Il nuovo ministero può venire definito approssimativamente, come un governo di centro, benchè sia costituito da una farragine di ben dieci partiti, i quali, però, si sono impegnati a prestargli leale appoggio.

Il primo gesto del Governo di centro è stato l'ordine di arresto del ministro della Giustizia dimissionario, Djodi Gondokusumo, per aver lasciato mano libera ad un alto funzionario comunista al reparto commercio estero del Ministero delle Finanze, il quale trafficava in valute straniere. L'istruttoria contro l'ex ministro è stata affidata alla polizia militare. Altri quattro ex ministri compresi quelli della Difesa e degli Esteri, sono fortemente indiziati per i loro intimi rapporti coi caporioni del partito comunista.

La preparazione per le conversazioni russo - tedesche

Bonn, 26.

In base a notizie fornite da fonte ufficiale, si apprende che il Cancelliere Adenauer sarà accompagnato nel suo viaggio a Mosca dal Ministro degli Esteri von Brentano, dagli Ambasciatori Blankehorn — addetto alla NATO — e von Eckardt — rappresentante tedesco presso l'ONU —; dal prof. Grew — direttore degli affari politici del Ministero degli Esteri —, e probabilmente anche dal direttore, dello stesso dicastero, per gli affari orientali Braeutigan. Del fruppo faranno parte anche i due presidenti della commissione del Bundestag, per gli affari esteri, il cattolico Kiesinger e il socialista Schmid. Non si sa ancora se i principali partiti invieranno a Mosca propri rappresentanti al seguito del Cancelliere.

La delegazione tedesca, comprendente un centinaio di membri e viaggierà in due gruppi: il Cancelliere e i suoi principali collaboratori raggiungeranno Mosca con volo senza scalo partendo da Colonia a bordo di un aereo della nuova aviazione civile tedesca; il grosso della comitiva, e i giornalisti inviati dai principali giornali, raggiungeranno invece la capitale sovietica con treno speciale.

Si apprende pure che mercoledì prossimo giungerà a Bonn il sottosegretario agli esteri americano Livingston Merchant e benchè egli abbia ufficialmente dichiarato che il suo viaggio non è connesso con quello di Adenauer a Mosca, tuttavia, nei colloqui che egli avrà, sia mercoledì che giovedì col Ministro degli Esteri von Brentano, egli verrà messo al corrente da quest'ultimo — a quanto si apprende da fonte bene informata — dei piani tedeschi per il viaggio del Cancelliere.

La visita di Merchant è vista con tanto maggior compiacimento nei circoli politici di Bonn in quanto le dichiarazioni di ieri di Eisenhower che non vi potrà essere una pace vera senza la riunificazione della Germania sono venute a buon punto per dissipare i dubbi ed i timori largamente diffusi in alcuni ambienti tedeschi, che gli Stati Uniti fossero disposti ad accondiscendere ad una distensione basata sullo «status quo», cioè sulla divisione del paese in due. Mosca perciò non ha nulla da sperare da questo lato, si dice a Bonn, e questo avrà il suo peso anche nelle prossime conversazioni moscovite.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

parapiglia

Un ancor giovane esponente del bel mondo locale usa a colazione una dieta vegetariana a base di cipolle fresche, radicchio, lattuga trevisana e verdura assortita.

Qualcuno lo definiva ieri, parafrasando Pitigrilli: « Il vegetariano dell'odore! ».

*

Mancano ventotto giorni all'inaugurazione della III Fiera della Somalia e della I Mostra Mercato dell'Artigianato Africano.

Mentre il recinto fieristico è tutto un cantiere palpitante di vita ed all'avanguardia dell'operosità, il Comitato esecutivo continua nelle sue periodiche riunioni.

Queste tra l'altro hanno un valore filologico e linguistico che fa acquistar loro una strana identità con un consesso di letterati.

Ieri, per esempio, sono state varate espressioni quali « sfinestriamo », « raffinare il calendario », « quel tavolino lo schiaffiamo su quel piazzale », « la massa è già in piombo » per finire con una divagazione poetica del Presidente che si è abbandonato a versi come questi:

« Stradetta nuda
« che cruda
« sali sulla duna
« tortuosamente...

*

Seguendo le previsioni dovrebbero svolgersi a Mogadiscio nei prossimi mesi numerose manifestazioni dedicate all'Arte. In particolare la pittura sarà in gran voga e « mostre personali » di noti e celebrati artisti avranno la loro « vernice ».

Chissà che non si riesca addirittura, in questa euforia di pennelli, tele, disegni e pannelli, a creare nella nostra città qualcosa come un Louvre od una Galleria degli Uffizi.

A proposito di quest'ultima nessun riferimento all'organizzazione burocratica esistente!...

*

Il Festival della Cinematografia continua ad essere l'argomento del giorno. I film iscritti hanno ormai superato la cinquantina e le Nazioni partecipanti sono oltre dodici.

Queste notizie mentre apportano soddisfazione al pubblico ed agli organizzatori del Festival, susciteranno certamente il vivo disappunto di un ometto che non crede al Festival semplicemente perchè non l'ha creato lui.

Per quanto riguarda attori ed attrici sembra addirittura che una nota Compagnia di navigazione aerea stia organizzando un volo Roma-Mogadiscio con uno o due apparecchi speciali che dovrebbero giungere al nostro aeroporto per la fine di settembre.

Per la prima Rassegna cinematografica africana qualcuno ha trovato anche un nome felice da dare a quel volo: « Trasvolata delle stelle »!

Sarà tanto il fulgore dello splendido arrivo che saremo tutti all'aeroporto con gli occhiali neri e la crema speciale contro le bruciature da raggi troppo intensi!

*

Radio Mogadiscio, a quanto ci risulta, sta organizzando una serata d'un certo impegno, con relativo spettacolo radiofonico e danze, per celebrare lo anniversario del settimanale « Passeggiata col microfono » e « Fuori Sacco ».

Con l'occasione la Radio farà le cose nel modo migliore e certamente ne uscirà una serata di quelle da ricordare per divertimento, cordialità, spigliatezza e brio.

Gli annunci dettagliati seguiranno nei prossimi giorni, dato che la festa sembra sia fissata per sabato prossimo 2 settembre.

*

Sempre organizzata da Radio Mogadiscio che trasferirà questa volta i suoi impianti al Teatro « Duna », si svolgerà una importante manifestazione radiofonica per l'assegnazione del «microfono d'argento 1955».

La finale è prevista per giovedì 6 ottobre e saranno assegnati premi ai migliori cantanti di Hello, interpreti di canzoni moderne, attrici ed attori, solisti musicali e complessi orchestrali.

*

L'abito bello della settimana è apparso ieri sera indossato da una signora bruna « straniera milanese », snella e leggermente miope, con un numero imprecisato di gentili « diotrie ».

Un abito spigliato. di stoffa leggera e con una fantasia di colori bianco e rosso che ha dato addirittura un tono vivace all'ambiente un po' squallido del venerdì sera.

Ma individuare « abiti belli » sta diventando impresa difficile perchè l'eleganza è all'ordine del giorno.

Si passa dall'austero velluto nero con preziosa spilla d'oro fatta dall'Indiano al « tailleur » rigoroso di stoffa moderna, mezze maniche, e fiorami diversi.

Il « brutto » invece comincia ad essere raro, anche perchè le gentili indossatrici del « modello infame » indicato settimanalmente su queste colonne, appena si sentono localizzate nel « parapiglia », fanno di tutto per sfoggiare modelli sempre più raffinati e di gusto indiscutibile. Come è il caso di una signorina che sembra abbia addirittura svaligiato i più forniti « ateliers » cittadini e napoletani!

*

Il pensierino del sabato è forse irriverente questa settimana ma pensiamo abbia il pregio di una straordinaria attualità.

Nell'ufficio di una Compagnia di Viaggi, a Mogadiscio, si presenta una signora con un bambino e chiede un biglietto di passaggio per sè ed uno gratuito per il bambino.

Al che il solerte impiegato fa notare alla signora che il bambino deve pagare il biglietto dato che ha superato i tre anni.

« Lei sbaglia — ribatte innervosita la signora — come vuole che mio figlio abbia tre anni se sono sposata solo da un anno e mezzo ».

« Mi dispiace — replica il giovane impiegato — ma io, gentile signora, sono qui per vendere biglietti e non per raccogliere confessioni ».

gius facioni

Bollettino Meteorologico

del giorno 27 agosto 1955

Temperatura massima	28,8
Temperatura minima	24,0
Vento prevalente	8,9
Pioggia	mm. 0,1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 1.10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 2,57

MAREE per il giorno 28 agosto 1955

Alta marea: ore 0,40 ed ore 12,40
Bassa marea: ore 5,05 ed ore 20,20

AL LIDO da CICCIO

Questa sera dalle ore 22 eccezionale

SERATA DANZANTE

con la partecipazione del COMPLESSO BELMONTE

Insieme con un'orchestra originale e straordinaria il LIDO vi offre tutta la sua organizzazione per una serata divertente.

In cucina le ormai celebrate specialità: pollo con lo zignig e la pizza alla napoletana.

Prenotate il vostro tavolo telefonando al n. 687

Avviso

Continuano a pervenire ai vari Uffici dell'AFIS numerose domande di assunzione in servizio.

Si comunica che, a norma delle disposizioni attualmente vigenti per il personale somalo, le assunzioni di personale di qualsiasi categoria vengono effettuate a mezzo di regolari concorsi, banditi di volta in volta a seconda delle necessità dell'Amministrazione.

Si avverte infine che alle domande di assunzione in servizio che perverranno ancora e che non si riferiscono a concorsi regolarmente banditi, non potrà essere data alcuna evasione.

Torneo Coppa di Hagai

SEMIFINALE - RITORNO

LL. PP. Officina - Mogadiscio
Domenica 28 — ore 16,15

(L. Sauli) - Dopo la bella partita di domenica scorsa, nella quale la «Mogadiscio» ha piegato di stretta misura i «Lavori Pubblici», le due squadre sono nuovamente di fronte nella partita di ritorno per decidere in modo definitivo a chi spetti l'ulteriore passo verso la finalissima.

L'inserimento di La Brocca a terzino, anche se ancora a corto di fiato, e di Gatti a mezzala, ha portato nella difesa e nell'attacco giallo-rosso due note degne di rilievo specialmente dopo il collaudo vittorioso contro i rosso-blu, squadra che va per la maggiore tra le compagini mogadisciane.

Al rimando netto, sonante e lungo del terznio, che stronca l'azione d'attacco degli avversari prendendogli in contropiede, si collega il gioco ragionato, chiaro, senza sciupio di palle della mezzala che, una volta in possesso della sfera di cuoio, sa dare alla stessa indirizzo preciso verso la zona più idonea e propizia dell'attacco, coadiuvato in ciò in modo egregio da Teodori, formando un «tandem» nel quale va ricercata, in gran parte, la vittoria di domenica scorsa.

Il lancio in profondità degli interni ha trovato Storino, Terzaghi 2° e Dinelli quasi sempre all'appuntamento, tanto che Dinelli ha messo a segno due reti sfuggendo alla stretta sorveglianza del suo angelo custode per scattare sotto porta, anche se Terzaghi 2° ha trovato disco chiuso di fronte ad Abatiò Omar, il quale ha dovuto curarsi esclusivamente del suo diretto avversario con le conseguenti sorprese scaturite ai lati del settore difensivo.

Alla manovra di cui sopra i rosso-blu hanno risposto con un gioco più volante, ma con troppe palle lunghe, alte e quindi «telefonate», trovando pronta risposta nella difesa giallo-rossa nella quale Rossi ha brillato con qualche tempestiva uscita di pugno unitamente al terzino destro Scech Said pronto e deciso.

Per l'incontro di domenica i Lavori Pubblici potranno contare sul ritorno di Omar Musse, la trottola della mediana, su quello del portiere titolare Abdi Neghei, ritornato nella migliore forma, nonchè sullo spostamento di Jusuf Eimoi a centravanti, presentando, in definitiva, la stessa formazione che sconfisse la Polizia, con in più una maggiore sicurezza per quanto concerne l'estremo difensore, una formazione che raccoglie tutti i consensi nel «clan» rosso-blu.

La Mogadiscio, invece, dovrà sostituire il partente Rossi, a meno che tale partenza non venga ritardata di quache giorno, ed inoltre si parla dello spostamento di Grassi a centro-mediano, con il richiamo a laterale sinistro di Iassin Ali o Abdi Iala.

Ritocchi, questi, che potrebbero dare un'altra fisonomia alla partita in quanto le due squadre si trovano su uno stesso piano come manovra, velocità e fiato.

Partita indubbiamente impegnativa per tutti i 23 atleti in campo, arbitro compreso, e la folla si riverserà ancora più numerosa di domenica scorsa attorno al rettangolo di gioco, sicura di deliziarsi di un incontro che si presenta più agonistico e più brillante di quello precedente.

Dalle ore 15,30 di domenica le biglietterie saranno a disposizione del pubblico.

Leggete e diffondete **Il Corriere della Somalia**

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello
17.05 - Canzone moderna Somala
17.15 - Notiziario vario
17.30 - Gabai
17.40 - Hello
17.50 - Canzone moderna somala
18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Gabai
19.30 - Hello
19.40 - Gurou
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Fine della trasmissione

*

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Canzoni varie
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Musica leggera

*

Programma di domani domenica
Trasmissione in lingua somala

12.30 - Disco
12.35 - Giornale Radio
12.45 - Hello
12.55 - Gherar
13.00 - Fine della trasmissione

16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello (duetto)
17.05 - «Lugabahsi»
17.45 - Gherar
17.50 - Gib
18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Hello (duetto)
19.35 - Notiziario vario
19.42 - Canzone moderna somala
19.50 - Gherar
19.55 - Gurou
20.00 - Fine della trasmissione

*

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Fuori Sacco — settimanale radiofonico a cura di Gius Facioni
20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

Schermi e Ribalte

E' mezzanotte dottor Schweitzer

Il cinematografo non poteva non esaltare l'opera del famoso medico alsaziano che da circa mezzo secolo ormai svolge la sua attività benefica in Africa, con uno spirito che si può definire antesignano delle più recenti realizzazioni umanitarie e sociali.

Ed i francesi in modo particolare non hanno perduto l'occasione per essere i primi a celebrare questo loro connazionale, dedicando a lui ed alla sua compagna un film che ha la linea austera e nobilissima della rievocazione, nel quadro di una razionale e patetica esaltazione.

Pierre Fresnay è stato indicato dallo stesso Dr. Schweitzer tra i numerosi attori della Comèdie Française messi a disposizione per il personaggio dell'illustre medico vivente, Premio Nobel per la Pace.

La vicenda ha inizio nel periodo precedente la prima guerra mondiale quando Schweitzer dalla natia Alsazia, si trasferì nel Gabon dopo aver compiuto in Europa una tournèe quale organista, per procacciarsi i mezzi per il viaggio e la permanenza in quella regione africana.

Da Strasburgo insieme con il medico parte una studentessa in medicina, una giovane donna che sarà poi la compagna e l'infermiera appassionata e fedelissima di questo missionario della pietà umana.

Il racconto termina allo scoppio della prima Guerra Mondiale, quando Schweitzer, cittadino tedesco, viene internato dalle autorità del Gabon e deve così abbandonare il suo ospedale ed i suoi ammalati, affidando provvisoriamente la continuazione dell'opera alla giovane infermiera.

Raymond Rouleau, Jeanne Moreau e Jean Debucort, completano il "cast" di alto valore, ed il film è diretto da André Hauguet.

Degna di nota la colonna sonora con ripetute esecuzioni di concerto d'organo. Un film che illustra nobilmente l'oscuro e generoso inizio della grande attività di un uomo ormai celebre in tutto il mondo.

g.

ANNUNZI ECONOMICI

DA ALIMENTARI PETETTI, sono arrivati i fagioli burlotti secchi, cannellini, lenticchie e patate gialle.

CERCASI giovane dattilografo e ragazza svelta bella presenza per commessa negozio presentarsi nello Studio Rag. Marini, Tel. 44.

IL CUCCHIAIO D'ARGENTO - Il trattato culinario più perfetto, ricco di illustrazioni e completato dalle ricette della cucina Regionale - In vendita alle Cartolibrerie di Porro.

ESPERTO contabile, accetta contabilità et pratiche tributarie massima serietà miti pretese - Rivolgersi Forin presso Tortato - Telefono 374.

VENDESI auto MERCEDES - BENZ Tipo 170 D Nafta - Visibile presso Officina Guassone.

WUHRER - Birra WUHRER sempre disponibile - bottiglie grandi - bottiglie piccole - cartoni da 24 bottiglie - MARANO telefono 160

Pere e Pesche

di primissima qualità sono in vendita, domenica, da

Alimentari Petetti

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « L'amore di una donna ».
CINEMA CENTRALE — « Febbre di vivere » Inizio ore 18,30.
CINEMA EL GAB — « Malkia wa mwituni » nuovo film indiano
CINEMA HADRAMUT — « Amanti del passato ».
CINEMA TEATRO HAMAR — E' mezzanotte dottor Schweitzer ». Inizio ore 18,30.
CINEMA MISSIONE — « Malkia wa mwituni » nuovo film indiano.
SUPERCINEMA — « Le avventure del capitano Davidson » in Technicolor - Cinegiornale.

***

di domani

CINEMA BENADIR — « Il Generale Quantrill ».
CINEMA CENTRALE — « Il grande gaucho » in Technicolor - Inizio ore 18,30.
CINEMA EL GAB — « Malkia wa mwituni » nuovo film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Frutto proibito ».
CINEMA TEATRO HAMAR — « Gli uomini preferiscono le bionde » in Technicolor - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — « Jalpari » film indiano.
SUPERCINEMA — « Le avventure del capitano Davidson » in Technicolor - Cinegiornale.

Primaria Casa medicinali concessionaria specialità francesi fama internazionale cerca introdottissimo agente per Somalia Italiana, referenze - Casella 162-T S.P.I. Milano (Italia).

DA BERTANI

Col P.fo « AFRICA » sono arrivate:
PERE - PESCHE - MELE - UVA - VERDURA VARIA E BACCALA'

NOVITA' GIOCATTOLI

Soldatini di piombo - Dischi volanti - Giochi della Pallacanestro, del Calcio e del Tennis da Tavolo - Sciabole - Moschetti - Plasticrom per modellare ecc.
Nuovi arrivi alla:
CARTOLERIA PORRO - Hall Albergo Croce del Sud

Cinema Teatro Hamar

DOMENICA dalle ore 18,30
La 20th CENTURY - FOX presenta
MARILYN MONROE - JANE RUSSELL
Le « due grazie » di Hollywood in un film esplosivo!!!
Mille astuzie femminili in un caleidoscopio di bellezza

Gli uomini preferiscono le bionde

in Technicolor
Uno spettacolo attraente.. irresistibile.. affascinante!
Charles COBURN - Elliot REID - Tommy NOONAN
PREZZI: Adulti 3,50 - Ragazzi 2,00 - (Cinegiornale)
NON SONO AMMESSE LE TESSERE E LE ENTRATE DI FAVORE

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI
La REPUBLIC PICTURES presenta
Un'indimenticabile vicenda d'amore e d'avventura!

Le avventure del Capitano Davidson

in Technicolor
Wendell COREY - M. LOCKWOOD - F. TUCKER
Inizio spettacolo ore 18,30 (Cinegiornale)

TIRO A VOLO

Domenica 28 agosto c.a. con inizio alle ore 15,30 si svolgerà allo Stand del Lido una gara di tiro alla tortora.

Le modalità verranno stabilite dai tiratori stessi prima dell'inizio della gara.

La Ditta Lugli & Zini oltre al servizio cartucce metterà a disposizione dei Sigg. tiratori che ne fossero sprovvisti, degli ottimi fucili da tiro.

Finalmente è arrivata la **PASTA BARILLA**! Chiedetela, esigetela dovunque!

L'ANNO GEOFISICO INTERNAZIONALE

Le incognite che la scienza si propone di risolvere

La notizia di una nuova spedizione antartica diretta dallo Ammiraglio Byrd, che seguirà a breve distanza di tempo la crociera di studio ed esperienze svolta nella stessa zona dal rompighiaccio «Atka» della Marina statunitense e quelle di una spedizione inglese e di una sovietica, ha richiamato l'attenzione di molti sull'Anno Geofisico Internazionale 1957-58 e sul programma scientifico che i paesi partecipanti si propongono di svolgere durante tale periodo.

Queste spedizioni antartiche, oltre a dare forse una risposta definitiva ai molti interrogativi che geografi e cartografi si pongono sulla configurazione esatta del nuovo continente a sud del circolo polare antartico, contribuiranno anche alla raccolta di quel genere di dati e di informazioni che l'Anno Geofisico vuole accertare e che non si può ricavare se non attraverso lo studio diretto dei fenomeni naturali «in loco», contrariamente a quanto è avvenuto per gran parte delle conquiste scientifiche del XX secolo, scaturite nei laboratori sperimentali dove sono stati riprodotti artificialmente i fenomeni della natura. Per i geofisici in particolare l'unico vero laboratorio è rappresentato dal globo intero, con i suoi fenomeni prodotti dalla natura talvolta in località inaccessibili, quali appunto le terre del continente antartico.

Il programma dell'«Anno Geofisico Internazionale 1957-1958», cui prenderanno parte non meno di 39 paesi, compresa l'Unione Sovietica, è stato promosso dal Consiglio Internazionale delle Unioni Scientifiche ed ha trovato appoggio incondizionato, anche finanziario, presso l'UNESCO.

L'iniziativa si propone di trovare la soluzione ai seguenti interrogativi d'ordine scientifico, oltre a numerosi altri di interesse prevalentemente geografico e geologico: Può l'aria che respiriamo perdersi nello spazio? Donde provengono i raggi cosmici? Può la siccità essere prevista con alcuni mesi di anticipo, in modo da permettere ai contadini di regolarsi in conseguenza? Qual'è l'influenza dell'Antartide sul tempo dei paesi abitati? Quali rapporti di interdipendenza esistono tra l'attività solare, le aurore boreali ed il magnetismo terrestre? Qual'è la causa che ha determinato il «riscaldamento» del clima del mondo, registrato con rigore scientifico negli ultimi 50 anni?

Migliaia di posti d'osservazione entreranno in funzione in varie località prima e durante l'Anno Geofisico; il numero e la diversità delle informazioni e dei dati ottenuti saranno così vasti da dover ricorrere alle calcolatrici elettroniche per poter dare ad essi un nesso logico ed un ordine rigorosamente scientifico.

Particolare impulso troveranno gli studi sulla ionosfera che fascia completamente l'atmosfera terrestre ad un'altezza compresa tra gli 80 ed i 400 km. Fino a non molti anni or sono la ionosfera costituiva una regione misteriosa, soprattutto per la mancanza di adeguati mezzi di ricerca; soltanto dopo l'avvento dei razzi stratosferici, inizialmente sviluppati per impieghi bellici, la ionosfera è entrata nel raggio delle indagini scientifiche, con la eccezione di alcuni suoi settori posti sulla verticale della regione antartica. La particolare importanza assunta dalla ionosfera in seguito allo sviluppo delle telecomunicazioni a mezzo di radioonde, è ormai nota; l'efficienza delle radiocomunicazioni a vasto raggio è infatti subordinata alla mancanza di disturbi negli strati della ionosfera.

Nel caso particolare dell'Antartide si deve sottolineare che gran parte delle radiocomunicazioni intercontinentali dell'emisfero meridionale passano al di sopra delle regioni circostanti il Polo Sud; lo studio quindi dei disturbi e dei fenomeni che si determinano periodicamente o saltuariamente nella ionosfera rappresenta una necessità vitale per determinare le radiofrequenze più idonee o le ore del giorno più favorevoli per i contatti radio tra due continenti dell'emisfero meridionale.

Studi sono già stati effettuati sui fenomeni di interruzione dei segnali radio ed i disturbi atmosferici che si verificano nelle regioni artiche e gli scienziati si attendono dai risultati delle ricerche che avranno luogo dell'Antartide una conferma delle loro teorie. Gli scienziati americani, nel quadro delle ricerche che saranno condotte in collaborazione con i colleghi degli altri paesi, si serviranno di 25 razzi «Aerobee», in grado di portarsi ad una quota di 240 km. con un completo equipaggiamento di strumenti adatti a registrare tutti i fenomeni della ionosfera e ad inviare via radio, automaticamente e continuamente, alle basi di partenza i dati raccolti, nonchè di un centinaio di razzi di minor mole, che saranno lanciati da palloni stratosferici ad una quota di circa 100 chilometri.

Il Polo Sud rappresenta una zona-chiave per lo studio non soltanto della ionosfera, ma anche dei raggi cosmici, che, provenendo da altri spazi, «bombardano» la Terra e sviluppano energie di entità enormemente maggiore di quelle riprodotte artificialmente nei laboratori di ricerche nucleari, con i cosiddetti «acceleratori di atomi». Molti sono ancora gli interrogativi che si riferiscono alle radiazioni cosmiche: non si sa esattamente se essi provengono dalle stelle, dal Sole o dagli spazi circostanti e non si è ancora individuato il meccanismo che li produce.

Gli scienziati ritengono che il mistero dei raggi cosmici potrà essere chiarito per mezzo di sistematiche osservazioni condotte in prossimità dei poli magnetici settentrionale e meridionale che, tra l'altro, costituiscono le sole località geografiche della Terra raggiunte dalle particelle a bassa energia. Questo fenomeno è dovuto allo orientamento delle linee di forza del campo magnetico terrestre che si presenta verticalmente soltanto in corrispondenza dei poli.

Nella fase di preparazione, iniziata congiuntamente dallo Istituto Superiore di Studi Nucleari di Chicago e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche di Ottawa, due unità navali, lo incrociatore polare canadese «Labrador» nell'estate del 1954 ed il rompighiaccio «Atka» della Marina da Guerra statunitense nell'inverso 1954-1955, hanno compiuto, rispettivamente nel Mare Artico e nell'Antartide, crociere che hanno rivelato numerosi nuovi elementi interessanti il campo magnetico terrestre e le radiazioni cosmiche. Sia il «Labrador», che l'«Atka» disponevano della stessa attrezzatura speciale, comprendente due apparati «rivelatori» di mesoni e di neutroni. Mentre il primo apparato segnalava i mesoni in arrivo, calcolandone automaticamente il numero, il secondo registrava la presenza e la quantità dei neutroni. In tal modo si sono costantemente tenuti sotto controllo i due elementi più importanti che costituiscono i raggi cosmici.

I risultati ottenuti dalle due crociere sono oltremodo interessanti; mentre da un lato è stato possibile determinare con maggiore approssimazione la configuarazione del campo magnetico terrestre, dall'altro la scienza ha fatto un passo avanti verso l'individuazione della fonte di emissione delle radiazioni cosmiche. In particolare, la crociera dell'«Atka» ha permesso di confermare quanto era stato precedentemente acquisito dagli scienziati canadesi imbarcati sull'incrociatore «Labrador». Le particelle a bassa energia, che raggiungono la superficie terrestre sotto forma di neutroni, furono costantemente segnalate dagli apparati dell'«Atka», con un'intensità di 5500 unità orarie all'altezza dell'Equatore e con intensità più che doppia nelle acque dell'Antartide; nello stesso tempo, le particelle ad elevata energia, cioè i mesoni, raggiunsero soltanto un incremento del 10 per cento.

Le due spedizioni hanno anche determinato in maniera inequivocabile che l'aumento dell'intensità dei neutroni non si verifica costantemente durante la fase di avvicinamento verso i poli magnetici della Terra: entro un raggio di circa 3000 chilometri dal polo magnetico l'intensità non subisce variazioni di sorta, probabilmente per l'insorgere di un fattore di limitazione diverso da quello del magnetismo terrestre.

Il programma scientifico dell'Anno Geofisico comprende inoltre una serie di studi sulla causa che ha determinato negli ultimi tempi un progressivo «riscaldamento» del clima terrestre. Dal 1900 ad oggi, i meteorologhi hanno constatato, senza poterne individuare le cause, un aumento di 2,2 gradi Fahreneit nella temperatura media; tra le supposizioni più probabili formulate, vi sono quelle della fusione dei ghiacci del continente antartico, che costituiscono il frigorifero più gigantesco del mondo, o dell'enorme volume di anidride carbonica sviluppata nella combustione di oli minerali e di carbone nell'industria.

Il rinvenimento di alcuni licheni ai piedi di ghiacciai della Terra della Regina Maud, nell'Antartide, ha fornito una indicazione utile per stabilire almeno localmente, che non si era verificato alcun regresso nello strato di ghiaccio che riveste il suolo dell'Antartide da parecchi anni a questa parte. Per poter giungere ad una conclusione d'ordine generale, sarà necessario attendere i risultati completi dell'esplorazione di tutto il continente antartico. Come è noto, la superficie dell'Antartide è interamente coperta di ghiacci, valutati tra i 25 e i 50 milioni di kmc. Qualora, in via di ipotesi, la massa dei ghiacci dell'Antartide dovesse sciogliersi, il livello del mare subirebbe un innalzamento da 20 a 76 cm. in ogni parte del globo, con incalcolabili conseguenze per la vita dell'uomo.

Come si può constatare dalla complessità dei problemi da affrontare nel corso dell'Anno Geofisico 1957-58 e dall'impegno degli scienziati che vi prenderanno parte, la posta in gioco è così alta e di così grande interesse per l'ulteriore progresso del genere umano, da giustificare pienamente l'atmosfera di grande attesa che si respira nei circoli scientifici di tutto il mondo.

SUEZ, PROBLEMA SEMPRE ATTUALE

Importanza geopolitica del Canale

di ARMANDO TRONI

Seguito

In esecuzione di tale programma, fu prolungata la calata occidentale di Porto Said che protegge il Canale dai venti dominanti e furono spinti a 12 metri i dragaggi sino a 6.500 metri dal faro del porto, mentre furono ulteriormente approfonditi i passi di entrata nella rada di Suez. Questi lavori ebbero termine nel 1920.

La quarta sezione comprende il tratto che, dal Lago Timsah detto anche dei coccodrilli, arriva al Lago Amaro. Sorge in questo tratto Ismailia la cittadella che ebbe nome dal munifico Vicerè Ismail. Nei pressi di Ismailia ha inizio la diramazione della ferrovia Porto Said-Suez, che conduce al Cairo.

La quinta sezione comprende la regione dei Laghi Amari; la sesta giunge sino ad Arsinoe e la settima comprende il tratto Arsinoe-Suez e Suez-Porto Tewfik.

Il traffico attraverso il Canale - La questione delle tariffe.

Lo sviluppo del traffico attraverso il Canale è stato notevolmente influenzato dallo sviluppo della tecnica e dai grandi avvenimenti internazionali.

Così, il rapido, progressivo sviluppo della navigazione a vapore determinò un continuo crescendo delle correnti di traffico attraverso il Canale. Nel 1870, primo anno di esercizio, transitarono 486 navi per complessive 436.000 tonn. Appena 20 anni dopo, transitavano per Suez ben 3.300 unità per circa 7 milioni di tonn., pari a circa il 50 per cento della flotta mondiale di piroscafi. Tale cifra veniva largamente superata nel 1913, anno in cui l'81 per cento del tonnellaggio mondiale di piroscafi transitava per Suez.

Una prima contrazione nel traffico attraverso il Canale (8 milioni e mezzo di tonn.) si registrava, com'era logico prevedere, nel 1917 a causa della guerra mondiale, una seconda più modesta contrazione si registrava nel 1931 (28 milioni di tonn. contro 32 milioni del 1928), a causa della famosa «crisi» mondiale.

Tuttavia, il numero delle navi che transitano attraverso il Canale è in continuo aumento. Tale aumento poi è stato particolarmente sensibile in questi ultimi anni: oltre 80 milioni, di tonnellaggio, in media nel 1950 e 1951, contro circa 69 milioni nel 1949.

Ancora nel 1934 furono ultimate le opere di allargamento del tratto compreso tra il km. 36 ed il km. 52 portato da 45 a 60 metri.

Attualmente la lunghezza del Canale tra il faro di Porto Said e la estremità del terrapieno di Porto Tewfik è di 161/05 Km. ai quali conviene però aggiungere il canale dragato nella rada di Porto Said, lungo 6/5 Km. ed il canale dragato nella rada di Suez, lungo 3/71 Km. dimodochè la lunghezza complessiva della via marittima sale a 171/25 Km.

La larghezza, nei tratti rettilinei, è superiore ai 60 metri e varia fino agli 80 per oltre 3 km.; fino ai 100 metri per quasi 18 km. ed è superiore ai 100 per km. 3/06 Nelle curve la larghezza supera i 60 metri per oltre la metà del loro sviluppo, dimodochè, in conclusione, le larghezze superiori ai 60 metri hanno, nel Canale uno sviluppo di oltre 40 chilometri, la profondità è pari o superiore ai 13 metri per oltre 145 km. nel resto, è quasi ovunque di 12 metri.

Per mantenere nel Canale, le profondità fissate la Compagnia è costretta ad un continuo lavoro di dragaggio necessario a neutralizzare la azione di alluvionamento. Se per lo escavo del Canale fu necessaria la estrazione di oltre 74 milioni di metri cubi di materiale, per i miglioramenti e la manutenzione della profondità, sono stati estratti, fino al dicembre 1930 (data in cui vennero compiute notevoli opere di miglioria) ben 297 milioni di metri cubi di materiale. Nel corso del 1953, sono stati estratti ben 5.571.000 metri cubi di materiale.

Le sole tempeste del gennaio 1911, per citare un esempio, gettarono sul Canale materiali per oltre 3 milioni di metri cubi.

Per i lavori di dragaggio e per tutti gli altri servizi necessari, la Compagnia dispone di una flotta di centinaia di piccole unità: draghe, puntoni, rimorchiatori, pirocisterne, ecc. e per i lavori di manutenzione, appositi cantieri con centinaia di operai, accentrati a Porto Fuad.

Infine, per quanto riguarda il fabbisogno di acqua dolce, fu necessario prolungare il Canale di derivazione del Nilo, tra il Cairo ed Ismailia, aggiungendovi le diramazioni verso Suez e verso Porto Said.

Il progressivo aumento del tonnellaggio ha indubbiamente influenzato il rapporto tra il numero delle traversate ed il tonnellaggio totale transitato, mentre infine — per evitare ancora un esempio — la costruzione del famoso oleodotto transarabico, entrato in funzione nella primavera del 1951, avrebbe determinato una contrazione nel transito degli olii minerali in parte compensata nel temporaneo incremento delle esportazioni dei paesi produttori del Medio Oriente.

Il che dimostra come le cifre non vadano mai prese in senso assoluto.

L'ultimo, ma non meno importante aspetto della questione, è quello relativo alle tariffe di transito.

Nonostante le enormi spese necessarie ad assicurare la perfetta efficienza del Canale, la Compagnia ha già ripetutamente ammortizzato il capitale, distribuendo regolarmente utili rilevantissimi.

Nel 1934, su 163 milioni di capitale, furono distribuiti dividendi per oltre 370 milioni di franchi. Nel 1949 gli introiti della gestione del Canale sono stati di circa 26 miliardi di franchi con un aumento di oltre 6 miliardi in rapporto all'anno precedente. Dedotti gli interessi e gli ammortizzi l'utile netto ha superato i 13 miliardi!

Anche le spese hanno segnato un aumento dell'81 per cento rispetto all'anno precedente (1948), ma ciò è in gran parte dovuto alla svalutazione progressiva della moneta. Va ancora osservato che, mentre la Compagnia pagava al Governo egiziano un tasso fisso di 300.000 lire egiziane, ora — come abbiamo già rilevato in precedenza — il governo egiziano partecipa direttamente agli utili della compagnia nella misura del 7 per cento.

Il dividendo lordo pagato agli azionisti nel 1950 (anno 1949) è stato di 7.500; a questo dividendo, per le azioni del capitale si deve aggiungere l'interesse stabilito dallo statuto fissato, per il 1949 in franchi 1.270. Secondo dati ufficiali il dividendo lordo assegnato per il 1954, è di frs. 9.250 più gli interessi statutari.

Appaiono quindi in un certo senso giustificate le numerose proteste elevate, dagli armatori, fin dai primi anni della gestione. La prima e più vibrante fu quella apparsa nel numero dell'1 maggio 1883 sul Times di Londra, la prima di una lunga, interminabile serie.

Un altro importante aspetto della questione delle tariffe, dal punto di vista economico politico, riguarda la incidenza delle tariffe di transito sui noli che, come è noto, sono in crisi.

Il problema va posto nei suoi giusti termini. E' infatti erroneo il supporre che la maggiore spesa alla quale va incontro un determinato carico di merce (olio di semi, zucchero, ecc.), per beneficiare della più breve distanza, incida sul costo generale e si disperda poi diluendosi nelle piccole partite del commercio al minuto, al momento in cui la merce viene portata nel mercato. La maggiore spesa, provocata dalle tariffe di transito, grava esclusivamente sui noli.

FINE (Da «EURAFRICA»)

IERI A VENEZIA

Inaugurata la XVI Mostra Cinematografica

Venezia, 26.

La sedicesima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica si è inaugurata ieri sera con la proiezione del film giapponese in Eastmancolor «La Maschera e il Destino» (Shuzenji Monogatari) di Noboru Nakamura, tratto dal dramma «Kabuki» di Kido Okamoto.

La grande sala del Palazzo del Cinema era gremita di personalità del mondo politico, diplomatico, artistico italiano ed estero. Il Sottosegretario per lo Spettacolo on. Brusasca, rappresentava il Governo; il sen. Ponti e l'on. Gatto i due rami del Parlamento. Erano presenti l'Ambasciatore statunitense Signora Luce, l'Ambasciatore sovietico Bogomolov, l'Ambasciatore del Giappone Ken Harada, quello dell'India Thivy e numerosi altri diplomatici accreditati a Roma.

Fra gli attori sono stati notati Olivia De Havilland, Henri Fonda, Sofia Loren, Giulietta Masina, Jeannette Scott, Walter Chiari, Richard Todd e le «stelle» giapponesi Machico Kyo e Mitsuko Kusabuye.

La serata ha avuto inizio con la proiezione di un documentario di attualità cinematografiche italiane e con uno sulle origini del cinema di J. E. Gordon (USA).

E' seguita la premiazione del film e dei cineasti che meglio hanno figurato nelle due rassegna del documentario e nei film per ragazzi.

Il film giapponese che ha aperto la rassegna è ambientato nel giappone feudale del secolo decimoterzo e narra la vicenda del giovane sovrano Yorifye che ha sposato, contro il volere della madre e dei suoi ministri, la bella Wakasa, di cui ha un figlio che, durante una congiura di palazzo, viene ucciso. Yorifye viene deposto ed esiliato e, sulla via dell'esilio, gli muore la giovane moglie. Ritiratosi nel tempio buddista di Shuzenji, lo spodestato monarca si consuma nel dolore e nel rancore fino a che la giovane Katsura, figlia di uno scultore di maschere, riesce a consolarlo. Ma la nuova felicità viene interrotta da un'altra congiura dei rivali che vogliono liberarsi per sempre dell'ex re. Questi dapprima si difende con furore, poi soccombe tra le fiamme insieme con Katsura.

Il film, ricco di pregi formali e avvivato da uno splendido colore, ha incontrato il più vivo successo. Dopo la proiezione la presidenza della biennale ha offerto ai delegati e alle personalità presenti un ricevimento all'albergo Excelsior.

Un matto molto giudizioso

Milano, 26.

Il signor Pietro Crissini di 51 anni afferma che i pazzi più pericolosi sono fuori dal manicomio e perciò egli si è affrettato a farsi ricoverare in una casa di cura.

Da 16 anni il Crissini era ospite di un ospedale psichiatrico, e solo l'altro giorno è stato dimesso dal manicomio di Solbiate dove si trovava da due anni. I sanitari pensarono fosse guarito e lo lasciarono andare. Giunto a Milano si è trovato casualmente presente quando sono arrivati i calciatori Orlandi e Cacciavillani. La folla sembrava impazzita ed i due calciatori sembravano impauriti. Il Crissini ha chiesto: «Chi sono?». Saputo che si trattava di calciatori ha voluto sapere perchè si volesse linciarli. «Linciarli? ma non vede che siamo qui per festeggiarli?». «E perchè li festeggiate?». Nessuno però gli rispose. Il Crissini pensò allora che fuori del manicomio qualcosa non andava bene, e tratte le sue conclusioni: «il manicomio è fuori dell'ospedale psichiatrico», è andato alla caserma dei carabinieri ed ha detto al Maresciallo: «La prego di farmi ricoverare di urgenza al manicomio».

Abbonatevi
Agenzia Somala D'Informazioni
(A.S.D.I.)

In vendita presso tutti i tabaccai
SIGARETTE
Pall Mall
tabacco "Virginia"
LE MIGLIORI!

RADIO MOGADISCIO
Ascoltate domani alle 13,10
FUORI SACCO
Settimanale radiofonico a cura di Gius Facioni
e alle ore 17.
"LUGABAHSI"
a cura di Ahmed Allora

In breve dal mondo

FIRENZE — Viene comunicato ufficialmente che il Convegno dei sindaci delle capitali di tutto il mondo a Firenze, che fu annunciato nella Pasqua di quest'anno, avrà luogo nei giorni 2, 3, 4, e 5 del prossimo ottobre. Tema generale del convegno è il seguente: «Le città come continuità storica e patrimonio comune religioso, culturale, sociale ed economico di tutti i popoli della terra: un patrimonio che le generazioni presenti generazioni passate, perchè venhanno ricevuto in eredità dalle ga trasmesso non diminuito o dilapidato, ma accresciuto alle generazioni venture».

***

TORINO — *Le voci diffusesi secondo cui la salute di Pio XII lascerebbe a desiderare sono, informa la «Stampa» in una nota da Roma, fortunatamente infondate. Il Santo Padre, si fa anzi rilevare segli ambienti che più gli sono vicini ha già risentito i benefici dell'aria balsamica di Castelgandolfo sua residenza estiva, ed ha concesso come di consueto, udienza privata ai suoi diretti collaboratori ed udienze generali a migliaia di pellegrini e fedeli di tutto il mondo.*

***

MESSINA — La sedicesima edizione della «Fiera di Messina» assurta per la prima volta questo anno al rango di Campionaria Internazionale ha chiuso i suoi battenti dopo sedici giorni di intensa attività che hanno visto l'afflusso di una imponente massa di visitatori. In campo internazionale la Fiera ha visto la partecipazione ufficiale del Giappone e della Germania e rappresentanze private del Brasile, Francia, Spagna, Svezia, Danimarca, Inghilterra, Stati Uniti, Svizzera, Austria.

***

PALERMO — *Dal 29 agosto al 4 settembre si svolgerà a Palermo il primo «Festival internazionale del bambino». La manifestazione comprende una rassegna internazionale di film per bambini; una rassegna internazionale del costume con partecipazione di bambini di diversi paesi, una mostra retrospettiva [illegible] libro per bambini, una fiera del libro, balletti, spettacoli marionettistici ed altre manifestazioni adatte agli ambienti infantili sia dal punto di vista educativo che da quello ricreativo.*

***

NEW YORK — Il capo della delegazione di agricoltori sovietici in visita agli Stati Uniti, ha ricevuto una vera ovazione durante un discorso all'Associazione Nazionale della Stampa.

Matzkevick ha scherzato sul fatto che ogni stato che compone l'URSS crede di essere il migliore e di produrre le cose più perfette, ma ha umilmente ammesso di avere constatato che i metodi agricoli americani sono più economici ed ha elogiato certi tipi di bestiame, ha detto che gli agricoltori russi pagano meno tasse di quelli americani (tasto, questo, cui tutti gli americani sono sensibili) e si è meritato dalla stampa la qualifica di «business-man» americano del Middle West.

***

BERGAMO — *Un aereo a reazione appartenente al campo di aviazione di Orio sul Serio è precipitato ad alcune centinaia di metri dall'ingresso dell'autostrada Bergamo Milano. Nell'incidente l'apparecchio è rimasto distrutto e i due piloti che erano a bordo sono deceduti.*

***

NOTTINGHAM — I settecento delegati di 45 paesi partecipanti al congresso mondiale della «Pax Romana» apertosi la settimana scorsa hanno terminato i loro lavori. E' stata votata una serie di mozioni in cui si afferma la necessità per laureati cattolici di tutto il mondo di partecipare con maggiore impegno alla impostazione e soluzione dei problemi educativi in relazione alle esigenze dell'era atomica. Il congresso si concluderà a Londra dove i congressisti assisteranno ad una messa solenne nella cattedrale di Westminster celebrata dal Cardinale Griffin, primate d'Inghilterra.

***

WASHINGTON — *Un apparecchio americano ha stabilito il primato mondiale ufficiale di velocità per aerei della categoria supersonica. Si pensa che la velocità dovrebbe essere leggermente inferiore ai 1287 chilometri orari.*

***

RAPALLO — Nelle acque del Golfo del Tigullio sono giunti il cacciatorpediniere americano «Nyatt» e il caccia «Hyman».

***

ROMA — *Sono arrivate a Roma le signorine Adelaide e Maria Teresa Sourdis, figlie del Ministro degli Affari Esteri della Repubblica di Colombia. Durante il soggiorno romano esse saranno ospiti del Consigliere dell'Ambasciata di Colombia a Roma dr. Carlo Faillace Vergoechea.*

***

BUENOS AIRES — Circa la notizia diramata dal giornale «Clarin» di Buenos Aires, secondo cui il Ministro degli Esteri e Ministro dei Culti argentino Remorino, attualmente ricoverato in una clinica di Buenos Aires, si apprende che, il quotidiano in questione oltre al darne l'annuncio, precisa che le dimissioni sarebbero state accettate, dal Presidente della Repubblica Peron, assieme a quelle dei Ministri della Sanità Pubblica e degli Affari Tecnici. Inoltre, corre voce a Buenos Aires che il Consiglio dei Ministri argentino abbia proceduto alla riorganizzazione delle forze di Polizia dello Stato inquadrandole in un solo organismo.

La questione marocchina

(Continuaz. della 1ª pag.)

di elicotteri ordinati, all'industria americana.

Tuttavia negli ambienti ufficiali americani si dichiara che gli USA hanno espresso al governo francese la loro preoccupazione circa l'impiego di materiale americano in Africa del nord ed hanno fatto sapere che desiderano essere informati di qualsiasi trasferimento fuori della Francia del materiale americano.

Le «ultimissime» informano che il direttore dei servizi della sicurezza territoriale, signor Wybot, è giunto ad Aix Les Bains, proveniente dal Marocco, per sottoporre ad Edgar Faure un rapporto sulle origini degli incidenti del 20 agosto. Sembra che questo rapporto comprovi che le parole di ordine dell'insurrezione sono venute dall'estero, e che dall'estero sono anche venuti appoggi materiali: ad esempio è impossibile procurarsi in Marocco il T.N.T. (tonitroluolo), esplosivo usato nel corso dei recenti incidenti. Sembra d'altra parte documentato che il partito comunista marocchino in collegamento con il P.C. francese, abbia preso una parte attiva nell'organizzazione delle sommosse. Si apprende anche che l'inviato speciale dell'«Humanité» in Algeria, Robert Lambotte, è stato espulso dal Territorio.

Da Algeri si apprende che continuano le operazioni di rastrellamento, sopratutto nella zona di Costantina. Questa notte si sono avuti alcuni conflitti a fuoco tra reparti francesi e gruppi di insorti. Da entrambe le parti si sono avute vittime, il cui numero non viene però ufficialmente precisato.

Le elezioni in Malesia

(Continuaz. della 1ª pag.)

ritenere che uno dei fatti fondamentali della schiacciante affermazione di Tengku Abdul Rahman è stato il vincolo unitario fra malesi, cinesi e indiani, che egli ha saputo opporre al superato sezionalismo etnico di Dato Sir Onn Bin Ja'Afar. Da questo punto di vista, la vittoria dell'Alliance ha rappresentato la condanna di un sistema politico e sociale poco adatto a permettere il libero sviluppo delle capacità produttive di tutta la popolazione vivente nella Malesia. Ma il motivo della cooperazione razziale non basta da solo a spiegare il successo dell'Alliance. Un altro elemento vi ha contribuito, non meno importante e decisivo: l'impegno assunto da Tengku Abdul Rahman di fronte agli elettori di chiedere alla Gran Bretagna che entro il 1959 venga concessa alla Malesia l'indipendenza nel quadro del Commonwealth; in altre parole, che la Malesia ottenga per quel periodo un governo pienamente responsabile e una Assemblea legislativa eletta interamente dal popolo.

Rivendicazione piuttosto pesante, come si vede, sulla quale Londra non si è ancora pronunciata. E' nota tuttavia la sua resistenza alle richieste di Tengku Abdul Rahman: sia perchè non intende abbandonare la Malesia ad un destino incerto e gravido di pericoli, in un momento in cui la guerriglia ingaggiata ormai da vari anni dai comunisti e da altri gruppi di terroristi non accenna a cessare; sia perchè la concessione dell'indipendenza minaccia di mettere in agitazione i sovrani locali degli Stati della Federazione, timorosi di perdere i diritti e i privilegi goduti in virtù dei trattati di protettorato che li legano alla Gran Bretagna.

Dopo il bagno
per i Vostri bambini usate: CETAVLEX!

CETAVLEX, crema ideale, antisettica e cicatrizzante, eviterà ogni complicazione dovuta all'umidità a contatto delle parti delicate.

In vendita nelle FARMACIE

E' un prodotto:
Imperial Chemical (PHARMACEUTICALS) Ltd.

ICI

من الافريقيين» وأما المجال الثالث فيعد مدارا لسياسة مصر الاسلامية ـ وهو مجال يتجاوز حدود القارات والمحيطات كما يوضح الرئيس المصرى •

هذا هو تقويم أو تخطيط زعيم الثورة القومية المصرية • وهى سياسة جديرة بأن تحظى بمزيد الاهتمام لا سيما من الايطاليين المطلين على البحر المتوسط القائم بمثابة جسر بين شطين متقابلين •

ـ سوق ساحة م• رافا صومالى ١٫٥٠

ـ سوق حمروين، سينما بنادر صومالى ٢٫٠٠

ـ سوق المواشى بورديقلى ، وقرب الثكنة صومالى ٣٫٥٠

ان التعريفات المذكورة ، توافق المسير من مركز وقوف التاكسى الى المحل المحتوم وبالعكس •

تنبيه : ـ

ان التعريفة تزيد على ٥٠ فى فى المائة ، وذلك من الساعة ٢٣ الى الساعة ٦ العصرية •

تزيد التعريفة على ٢٠ فى المائة وذلك لاى شخص علاوة على الاثنين •

ولاى ثقل أعلى على ٢٠ كيلو غرام ، موضوع خارج السيارة أو على الجنب، يدفع صومالى ٥٠٫٠ ويسمح مهلة تقدر من خمسة دقائق لكل مسيرة • وعلاوة على تلك الحدود ، فان التعريفة تزيد صومالى واحد (١) لكل ١٥ دقيقة أو كسور •

رئيس البلدية
كارلو فيكو

أنباء العالم

مجالات مصر السياسية

فى مقال لصحفى ايطالى مشهور

نشر الصحفى الايطالى أنطونيو لوفاتو ، الخبير بالمسائل المصرية والعربية مقالا رئيسيا فى صحفية الكوتديانو الصادرة فى روما ، بعنوان «مجالات مصر» ، فأوضح بأن مصر التى تشغل مقام زعامة فى القارتين الأفريقية والآسيوية ترمى اليوم الى النهوض بوظيفة على جانب من الاهمية فى البحر المتوسط • وبينما ظلت مصر تتردد وقتا ما بين التيارين الافريقى والآسيوى العربى ، اذ هى تتجه اليوم الى حل مسائلها بالقيام بنشاط لايقتصر على هذين التيارين ، بل انه يمتد الى ثلاثة اتجاهات • وفعلا نشر الرئيس جمال عبد الناصر فى كتابه عن فلسفة الثورة ، تحديدا لهذه الاتجاهات • فلقد قسم زعيم الثورة المصرية مجالات مصر ونشاطها فى ثلاث دوائر تجعل من القاهرة مركزا لها • وأول هذه الدوائر «المجال العربى» أى الآسيوى، وبمعنى آخر اتجاه العروبة السياسى والتعاون بين الشعوب العربية والاخاء والتضامن والنظر اليها جميعا كأمة واحدة تمتد من أفريقيا الى الخليج الفارسى • أما المجال الثانى فيمتد فى قارة أفريقيا • وقال الرئيس جمال فى كتابه «لا يمكننا أن نطل بمعزل عن الكفاح الهائل القائم بين ملايين من البيض ومائتى مليون

٥ و ٦ ـ مجمع الاوساخ لحارة حمروين (التى يمكن أن يستعملها سكان تلك المنطقة ، شارع روما ومستشفى دى مارتينو

ب) ممنوع قطعيا وضع أو نثر الاوساخ من أية نوع كانت فى أرض مفتوحة للحكومة أو خصوصية •

من عمل ذلك ، سيكون مسئول برفع تلك الاوساخ بمصاريفه الخاصة •

المادة الثانية ـ حراس البلدية وقوة البوليس الصومالية ومكتب الصحة ، مسئولين بأن يراعوا الاوامر المذكورة ، التى ستنفذ حالا •

والمخالفون سيعاقبون بموجب القانون •

رئيس البلدية
كارلو فيكو

ادارة بلدية مقدشوه

الامانة

اعلان

الموضوع تعريفة التاكسى •

من مركز وقوف التاكسى الى : ـ

ـ مأمورية هيئة الامن ، انايل صومالى ١٫٥٠

ـ البلدية ، المدرسة الايطالية (ليشيو) المدرسة الابتدائية فى شارع ايطاليا صومالى ١٫٥٠

ـ مكتب البريد ، مكتب جنيو المدنية صومالى ١٫٥٠

ـ فيأت، فريقوريفيرو، محطة البوليس الشرقى صومالى ١٫٥٠

ـ قنصل بريطانيا ، مدخل الجمرك صومالى ١٫٥٠

ـ عمارة الاستحمام ، حارة صومالى ٢٫٠٠

ـ بيجانى ـ محل قطع الخشب لفيكو صومالى ٢٫٥٠

ـ مدخل مستشفى لازيريتو صومالى ٢٫٠٠

ـ محل احتكار (مونوبوليو) التبغ صومالى ٢٫٠٠

ـ قمة طلوع شارع أ• شيكى فيلينى شيروتى صومالى ٢٫٠٠

ـ قبور النصارى ، فورت شيكى صومالى ٢٫٠٠

ـ مدخل مستشفى دى مارتينو المحكمة ، محطة بوليس بيت الرأس صومالى ١٫٥٠

ـ السجن ، مجزرة ، مدخل ميدان جنيو بيونيرى ، داخل مستشفى دى مارتينو ٢٫٠٠

ـ أوتوباركو المدنية، الناحية، مدافع رأس سف صومالى ٢٫٥٠

ـ مدخل المطار ٣٫٥٠

ـ سور الجمرك صومالى ٢٫٠٠

ـ ميدان تحليق آلى ايطاليا صومالى ٤٫٥٠

ـ أوتوفروبو (ميدان بوتيغو) صومالى ٧٫٥٠

ادارة محلية

زيارات واستقبالات

الحاكم الادارى

زار صاحب السعادة الحاكم الادارى انزيلوتى من يوم ١٤ الى يوم ٢٤ أغسطس ١٩٥٥ : ـ

ـ ناحية برافا •

ـ مقاطعة جوبا العليا ، وناحية جلب ، مرقرينا ، كسمايو وأفمدو

ـ ناحية مركه ومزارع جينالى

ادارة بلدية مقدشوه

مكتب الصحه

الرئيس

نظرا الى مرسوم حاكم الصومال الادارى ، رقم ٩ الصادر بتاريخ ٦ يونيو ١٩٥١ لنظام ادارة بلدية مقدشوه ،

نظرا الى مرسوم الصحة للمستعمرة ، المصدق من أمر الملك بتاريخ ٢٠ مارس ١٩٣٣ رقم ٧٠٢ ،

نظرا الى مرسوم البلدية رقم ١٩ الصادر بتاريخ ٢٩ اغسطس ١٩٥٠ ، وتبديلها الصادر بتاريخ ١٤ أبريل ١٩٥١ ،

اعتبارا لضرورة اصدار قانون لكناسة الاوساخ من البيوت فى حالة الضرورة ،

وبعد استشارة الضابط الصحى •

يأمر

المادة الاولى ـ بمناسبة انقطاع اعمال الكناسة للبلدية ، فان قانون تكنيس الاوساخ من البيوت ، المذكورة فى المرسوم رقم ١٩ الصادر بتاريخ ١٩ أغسطس ١٩٥٠ يتغير حسب التالى : ـ

أ ـ يجب على أهل البيوت ، أن يجمعوا الاوساخ الصادرة من منازلهم ، بمحل مجمع الاوساخ المذكورة أدناه، وذلك فقط لاثناء مدة انقطاع اعمال الكناسة •

١ ـ مجمع الاوساخ فى شارع ليدو (التى يمكن ان يستعملها سكان تلك المنطقة وكذلك سكان قرية ريرمانيو) •

٢ ـ مجمع الاوساخ فى شارع بلعد (التى يمكن أن يستعملها سكان حارة العرب ، ميدان كاروسيلى ، شارع قاربالدى ، شارع لازيرويتو وشارع سانتينى،

٣ ـ مجمع الاوساخ فى بندرى وشارع فيلوناردى (التى يمكن أن يستعملها سكان شارع تريفس ، ميدان زافالى ، ميدان لوكاتيلى ، حارة شنقانى ، ميدان ٤ نوفمبر)

٤ ـ مجمع الاوساخ لبندرى ـ شارع لـ • شيسى (التى يمكن أن يستعملها سكان مستشفى م• رافا ، شارع ٢٤ مايو ، شارع ج• دى مارتينو ، حارة حمروين)